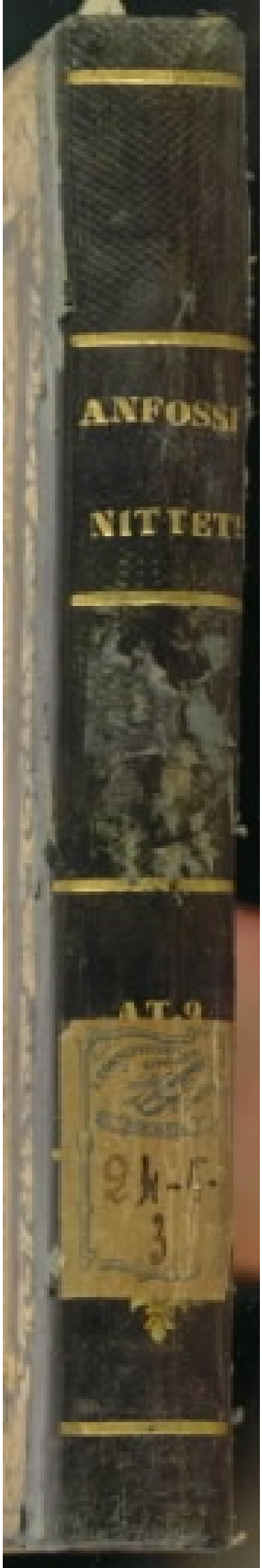
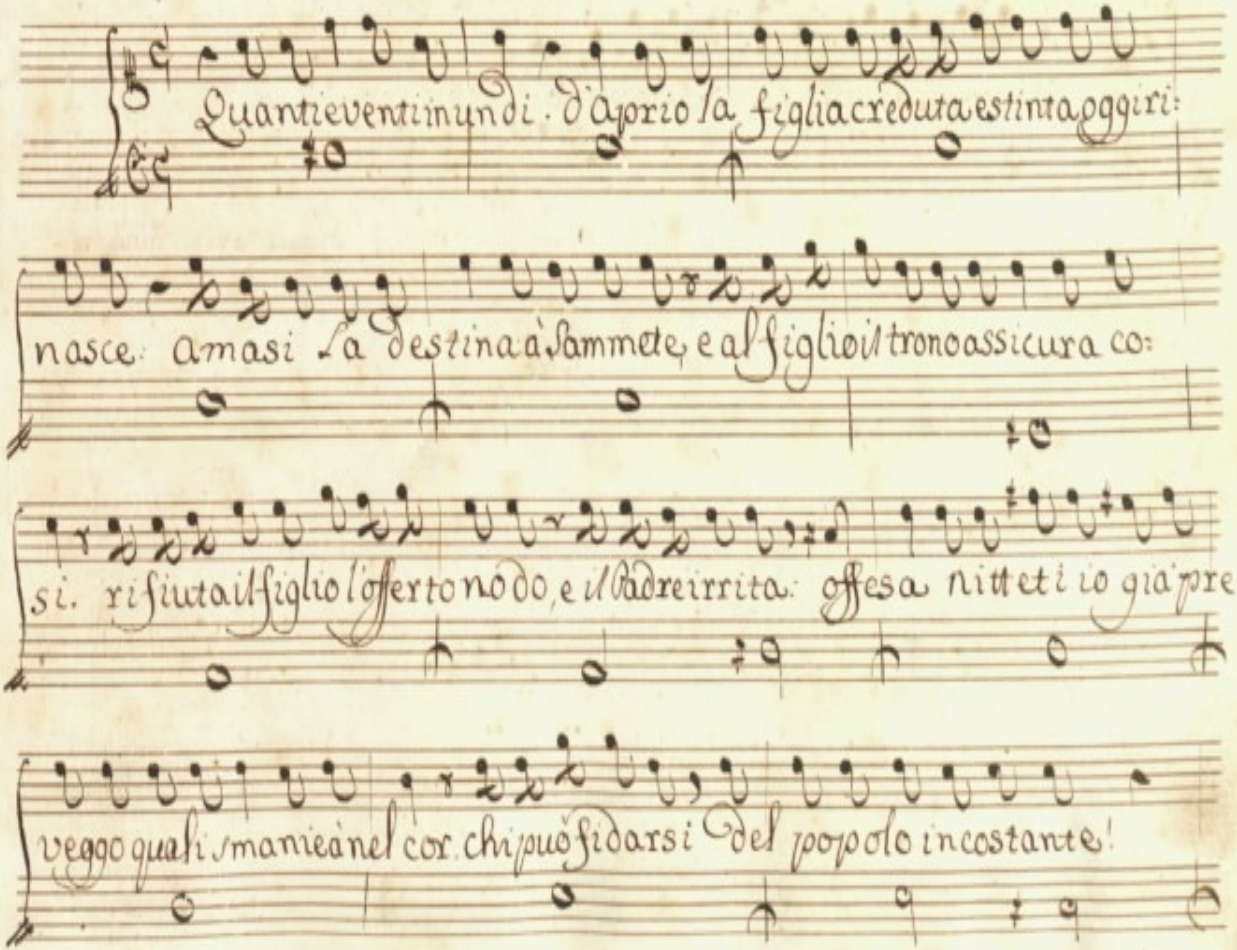

ANFOSSI
NITTET
AT.O
2k-5-
3

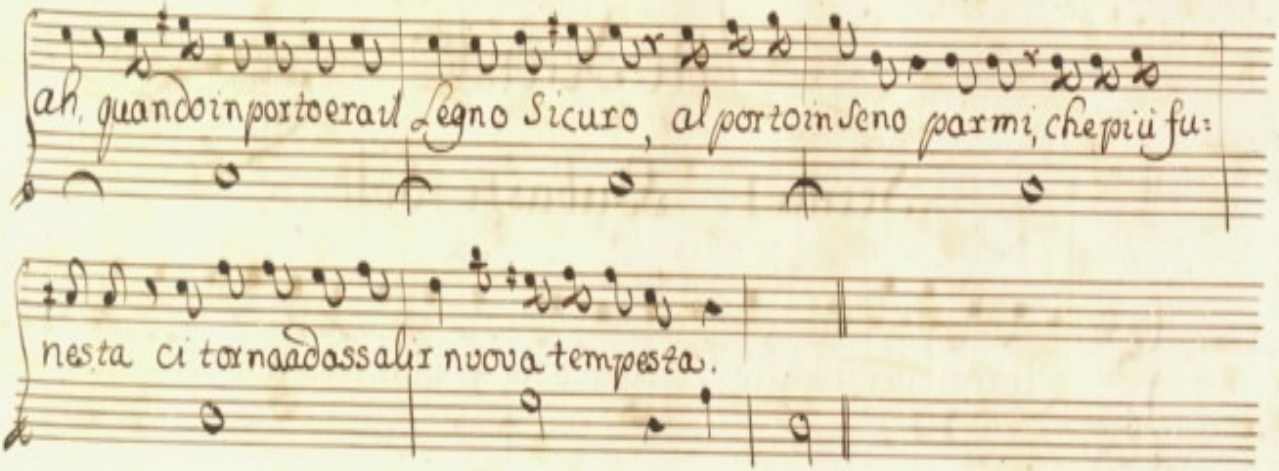
BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 24 Piano 5
N. di Scaffale (Volume) 3
N. dei Manoscritti in copia
Rari: Cosmice. 1. 7.
N. di biblioteca 39927.

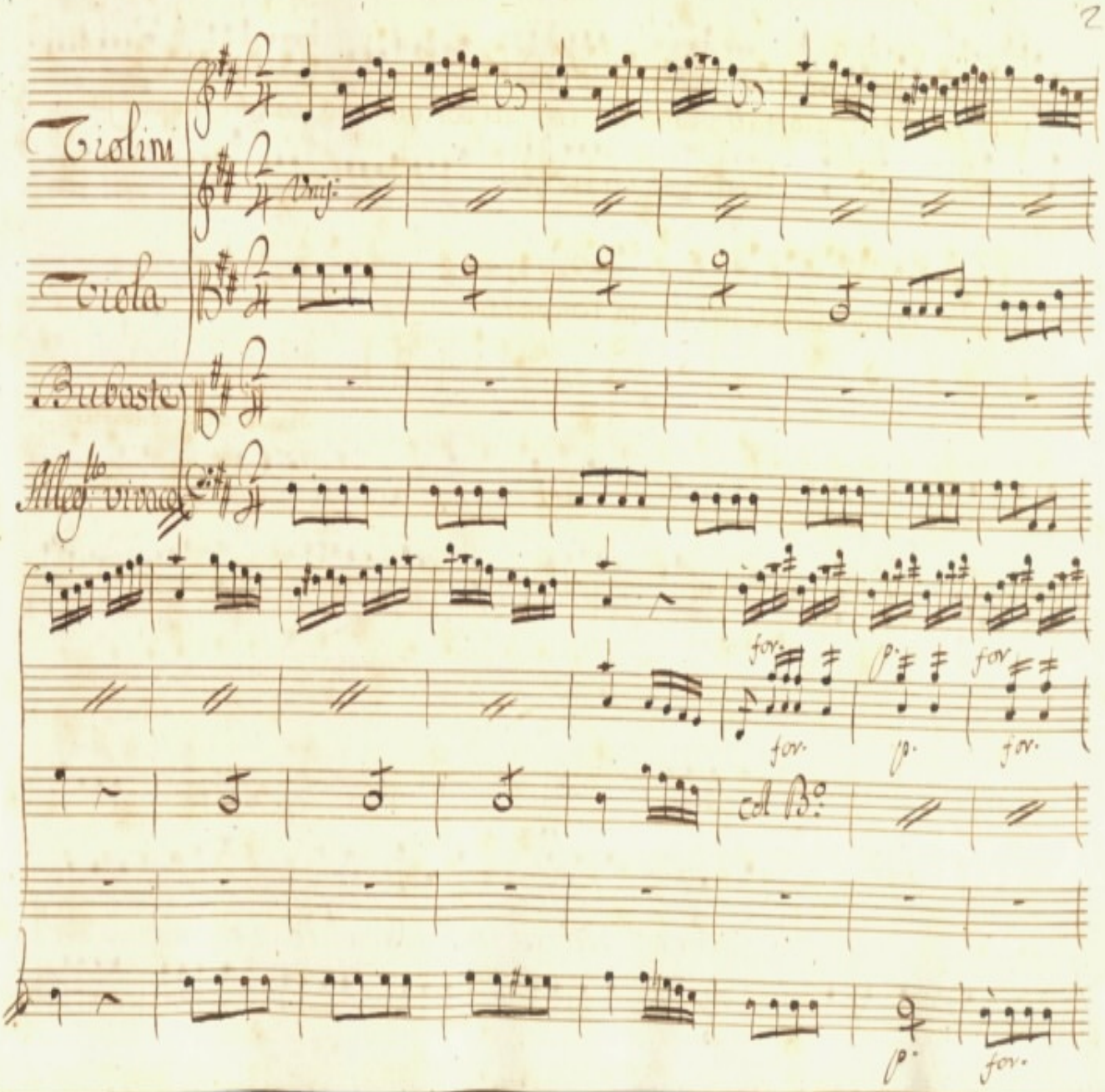
Atto Secondo

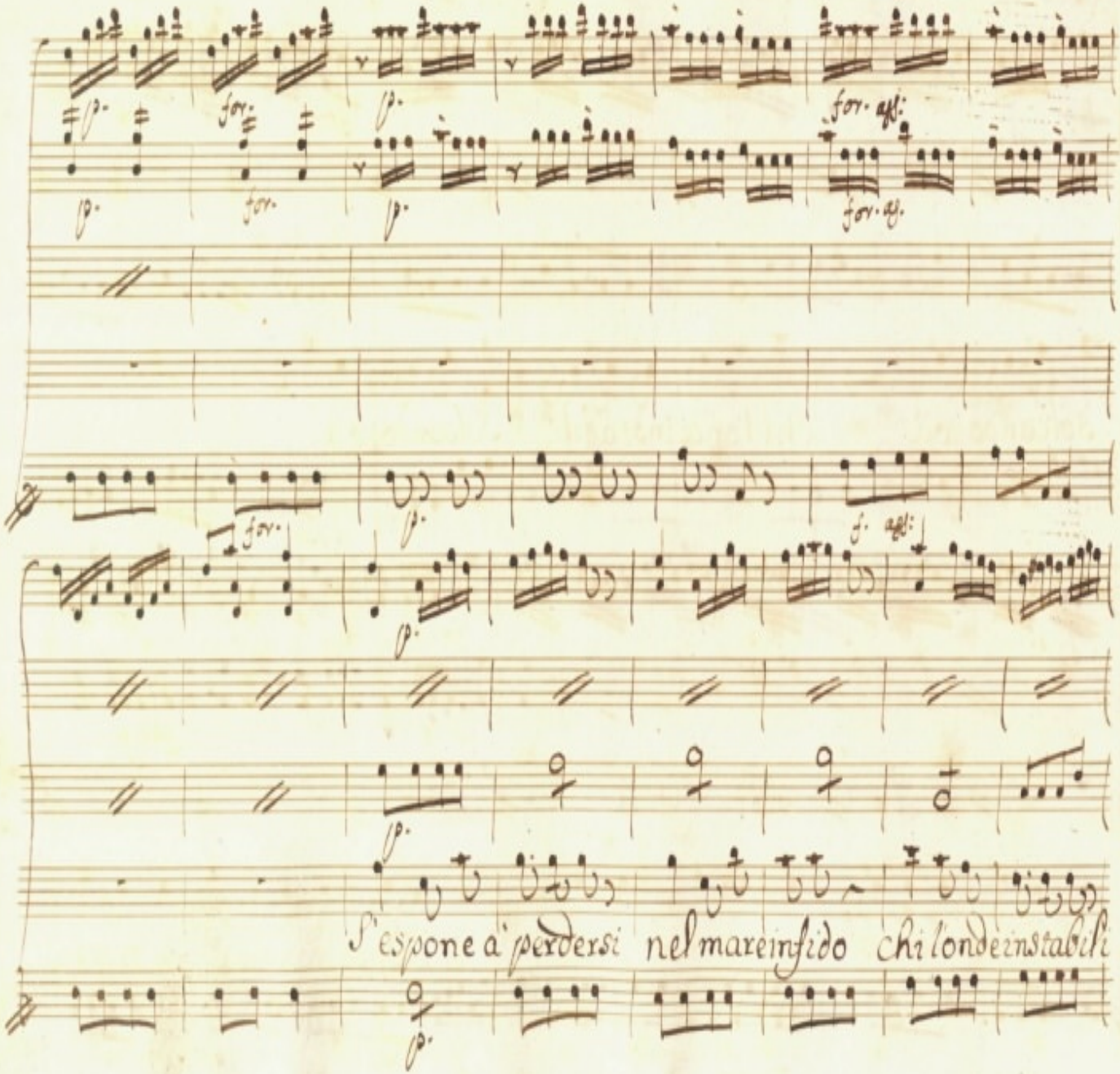
Scena I. Bubaste Solo

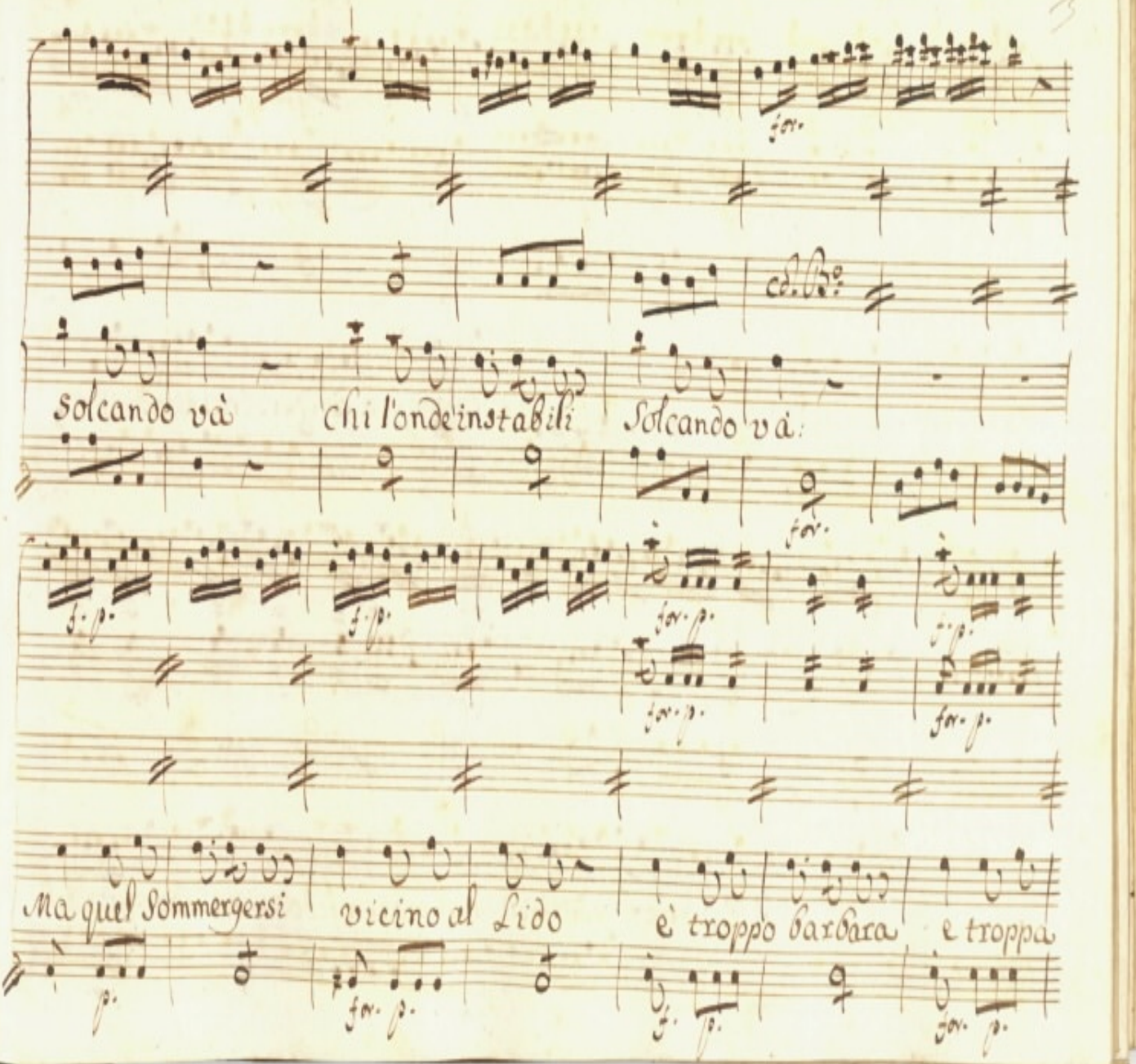


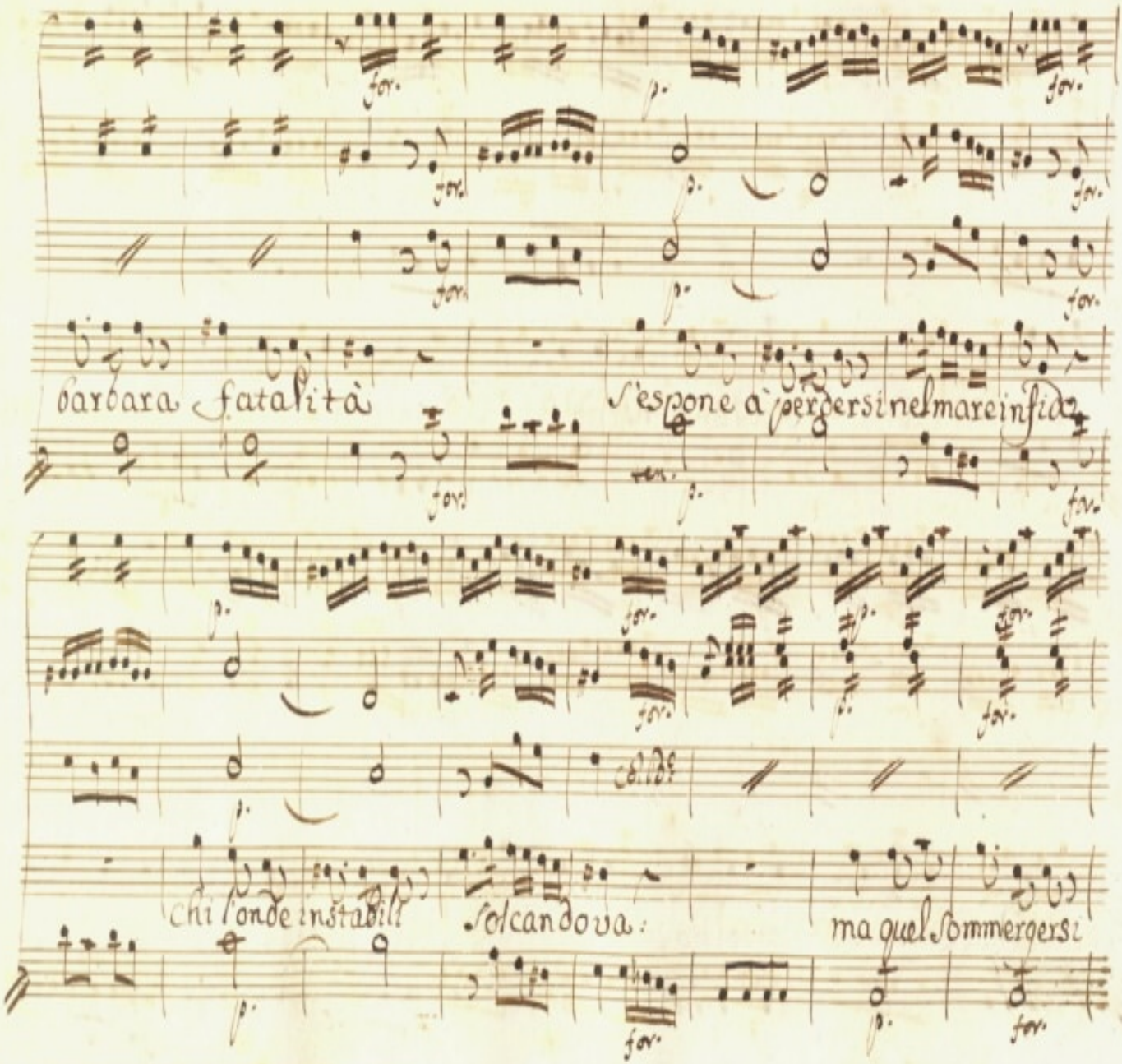


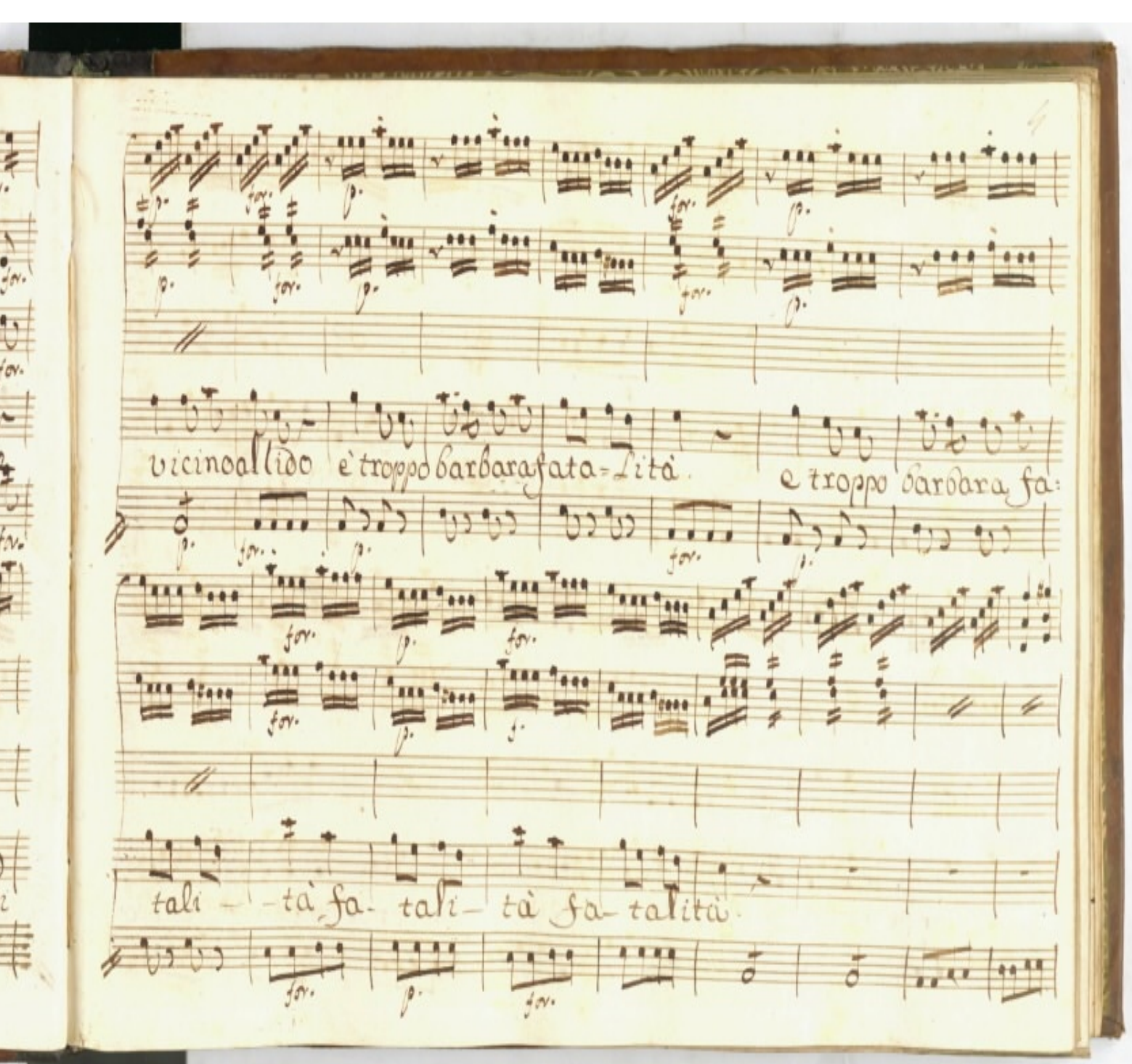
Siegue aria Bubaste.


Violini
Unis:
Viola
Bubaste
Allegtto vivace
for.
p.
for.
for.
p.
for.
col Bo:
p.
for.


S'espone a' perdersi nel mar infido chi londe instabili

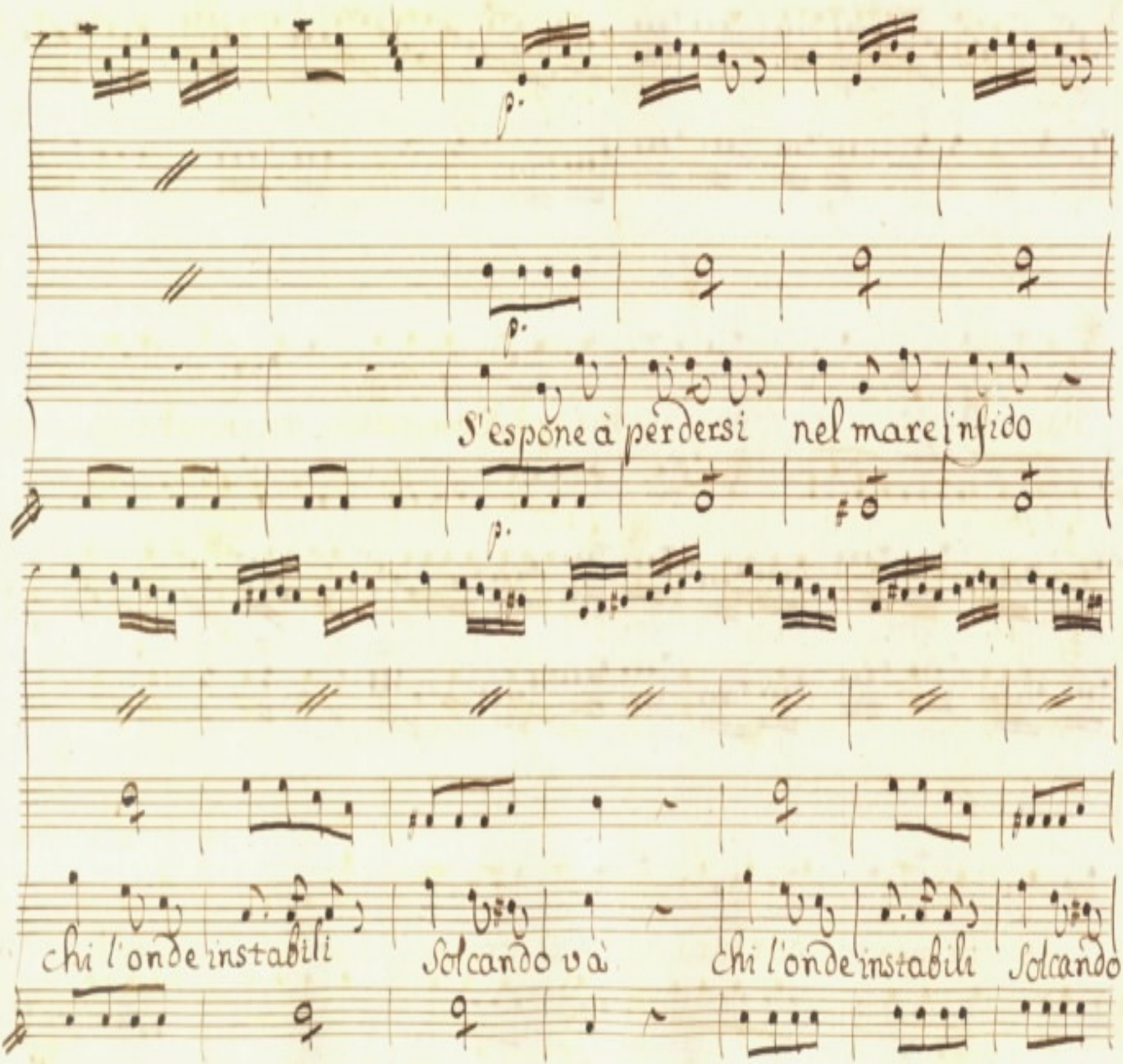

Solcando và chi l'onde instabili Solcando và:
Ma quel Sommergersi vicino al Lido è troppo barbara e troppa

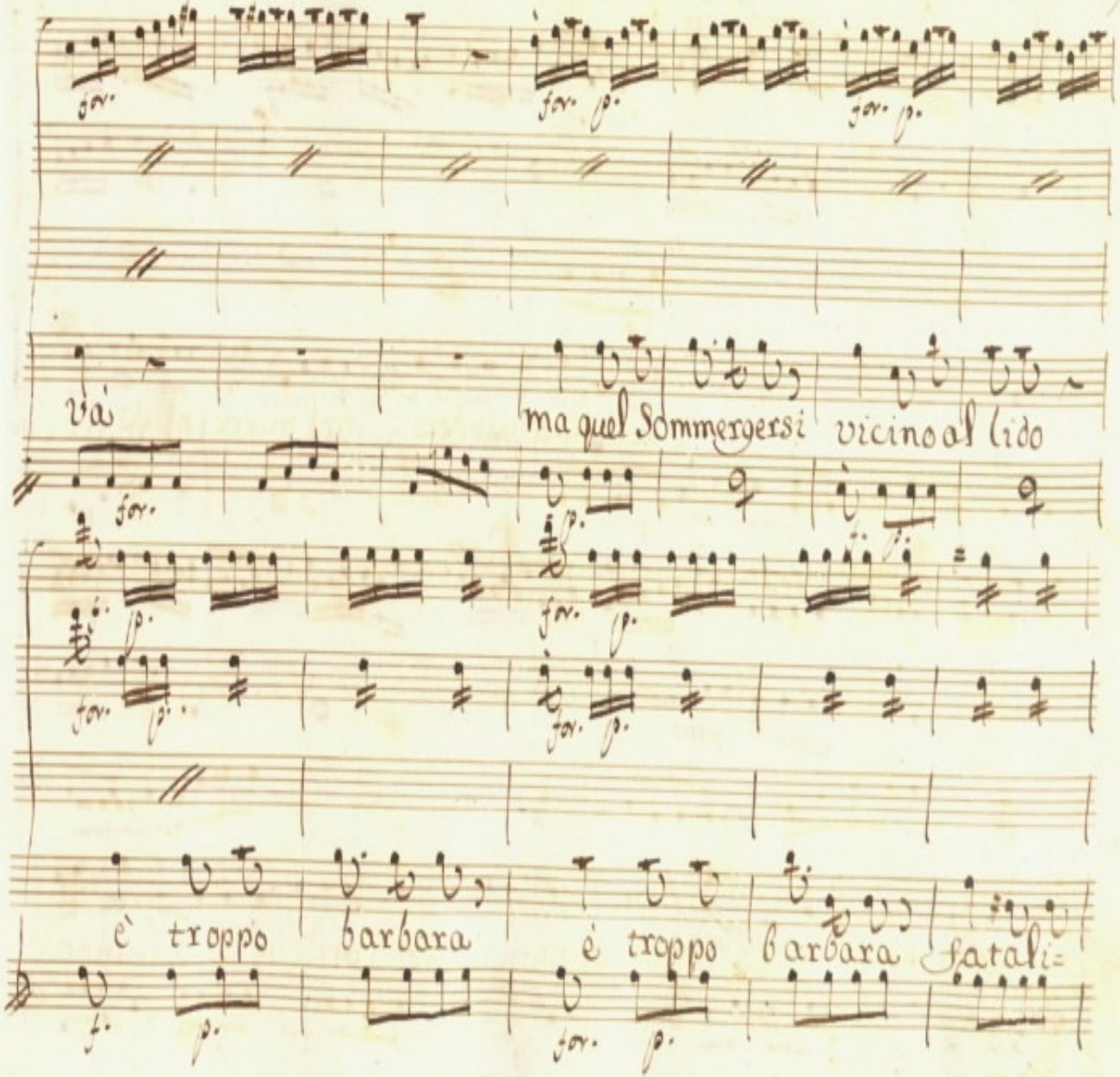

barbara fatalità
s'espone à perdersi nel mare infido
chi l'onde instabili
solcando va:
ma quel sommergersi

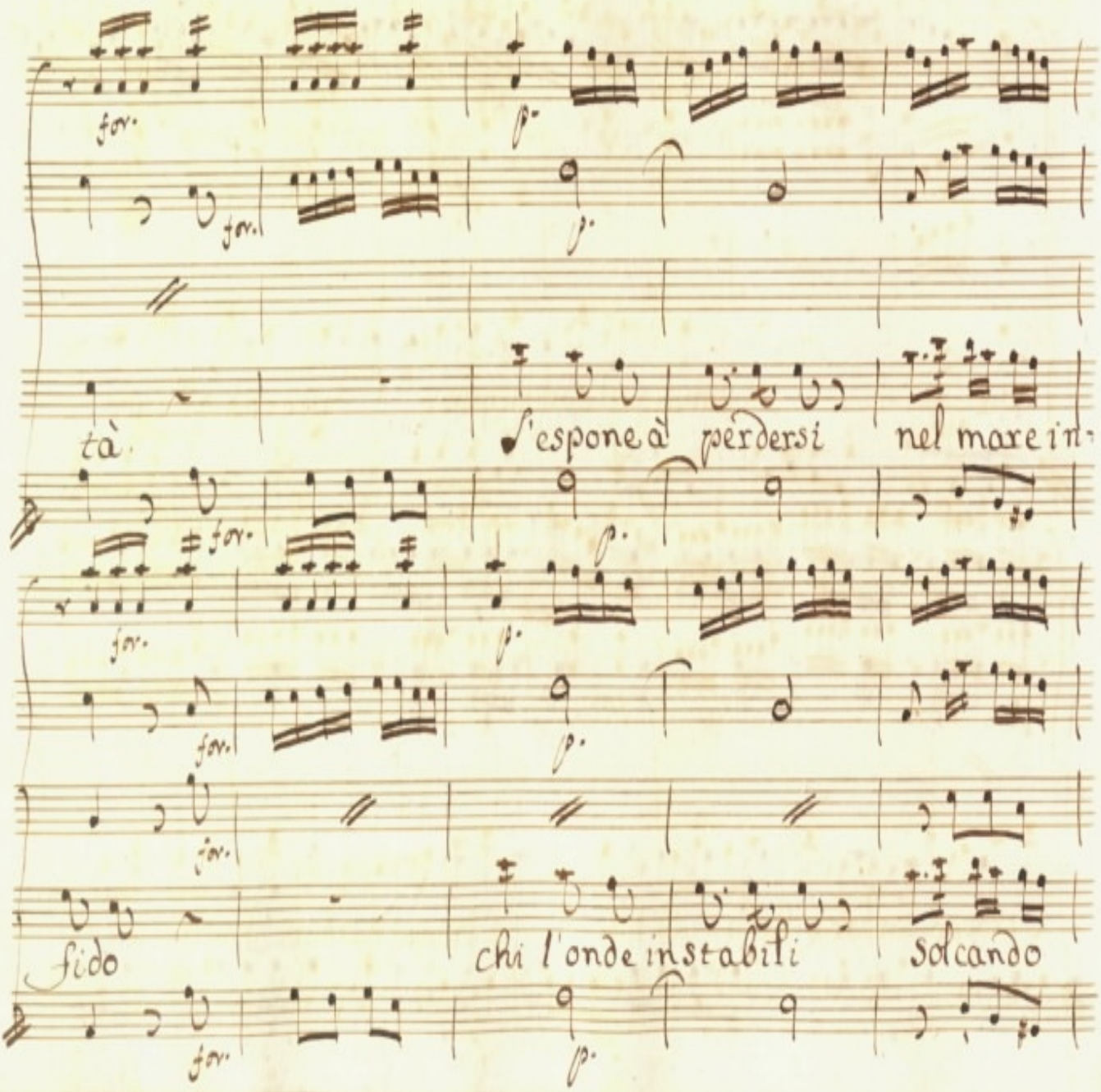


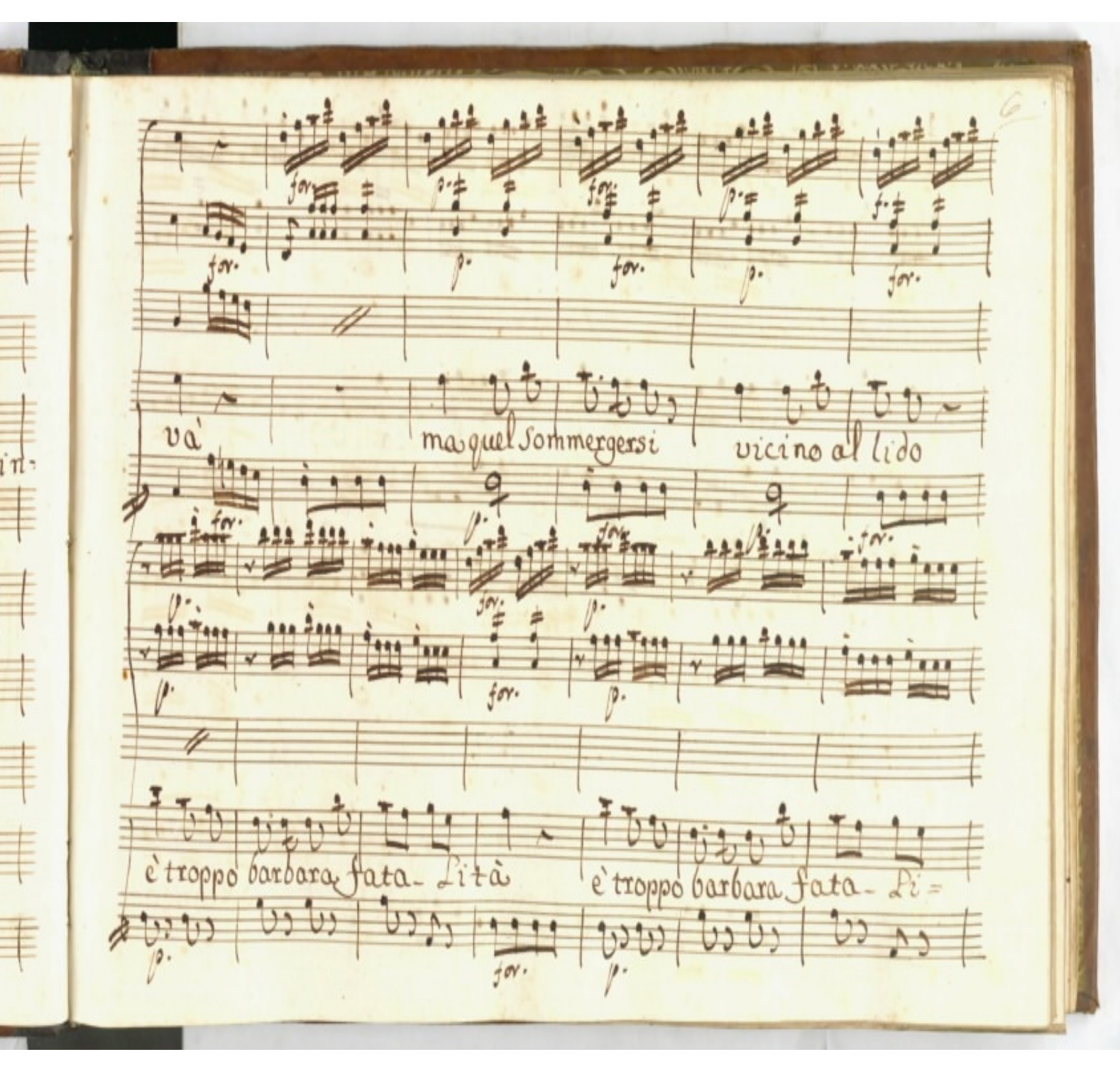
vicino allido è troppo barbara fata=lità. e troppo barbara fa:

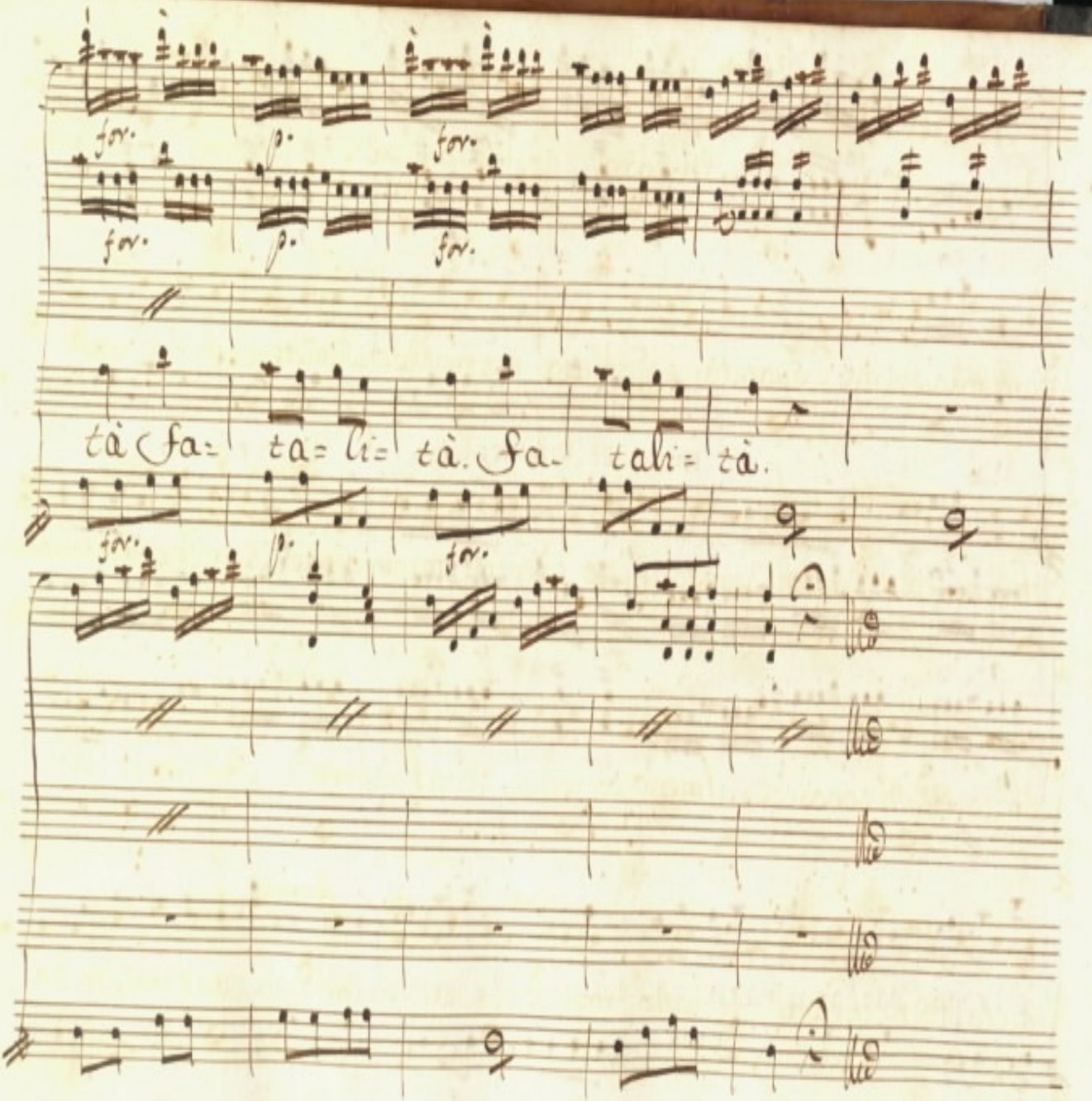
tali - - tà fa- tali- tà fa- talità.


p.
p.
S'espone à perdersi nel mare infido
p.
chi l'onde instabili Solcando và chi l'onde instabili Solcando


Và
ma quel Sommergersi vicino al lido
è troppo barbara
è troppo barbara
fatali=


for.
p.
tà.
s'espone à perdersi nel mare in-
fido
chi l'onde instabili solcando


va'
ma quel sommergersi
vicino al lido
è troppo barbara fata- lità
è troppo barbara fata- li=


for. p. for.
for. p. for.
tà fa- ta- li- tà. fa- tali- tà.
for. p. for.

Scena II

Beroe, e Nitteti

Nitteti

Ah cara, ah fida amica, Son fuor di me. che avvenne!

Nitteti

Ogni mia speme è svanita, è deluja: m'offrei Padre a Samete, ei mi ricusa

Beroe — Nitteti — Beroe

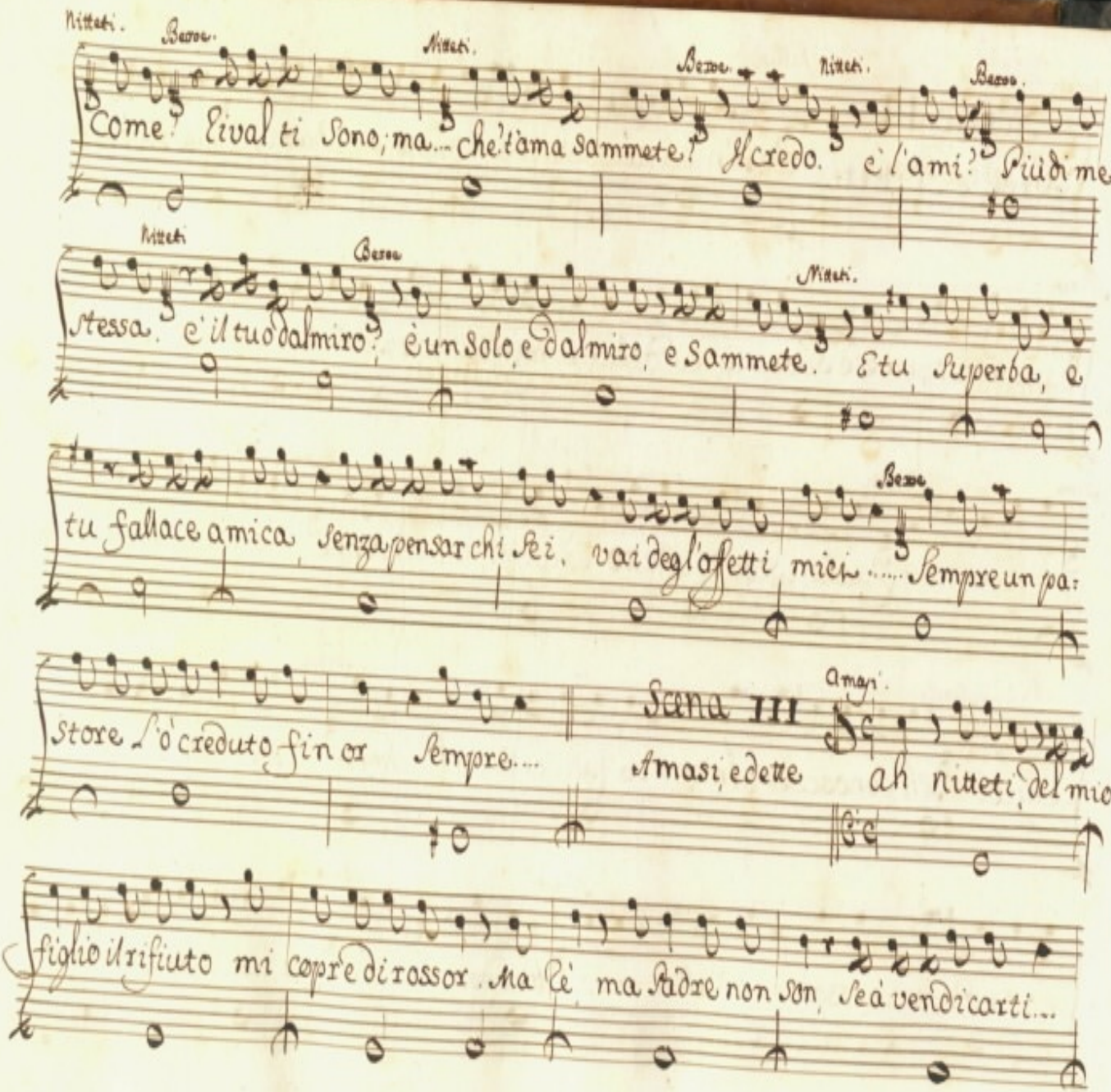
oh fedeltà. / Qualche segreto affetto, credimi, mi prevenne. / E' un tradimento il mio Si-

Nitteti — Beroe

lenzio. Ah conoscessi almeno La felice Rival almen: Perdona, a-

Nitteti — Beroe

mata Principessa, il fallo mio. Perdon: di che! La tua rival son io.



Nitteti. Berve. Nitteti. Berve. Nitteti. Berve.

Come? Rival ti Sono; ma... che t'ama sammete? Il credo. è l'ami? Più di me

Nitteti Berve Nitteti.

stessa. è il tuo dalmiro? è un solo, e dalmiro, e Sammete. E tu, superba, e

Berve

tu fallace amica, senza pensar chi sei, vai degl'affetti miei..... Sempre un pa:

Scena III

Amasi.

store l'ò creduto fin or sempre.... Amasi, e dette ah nitteti, del mio

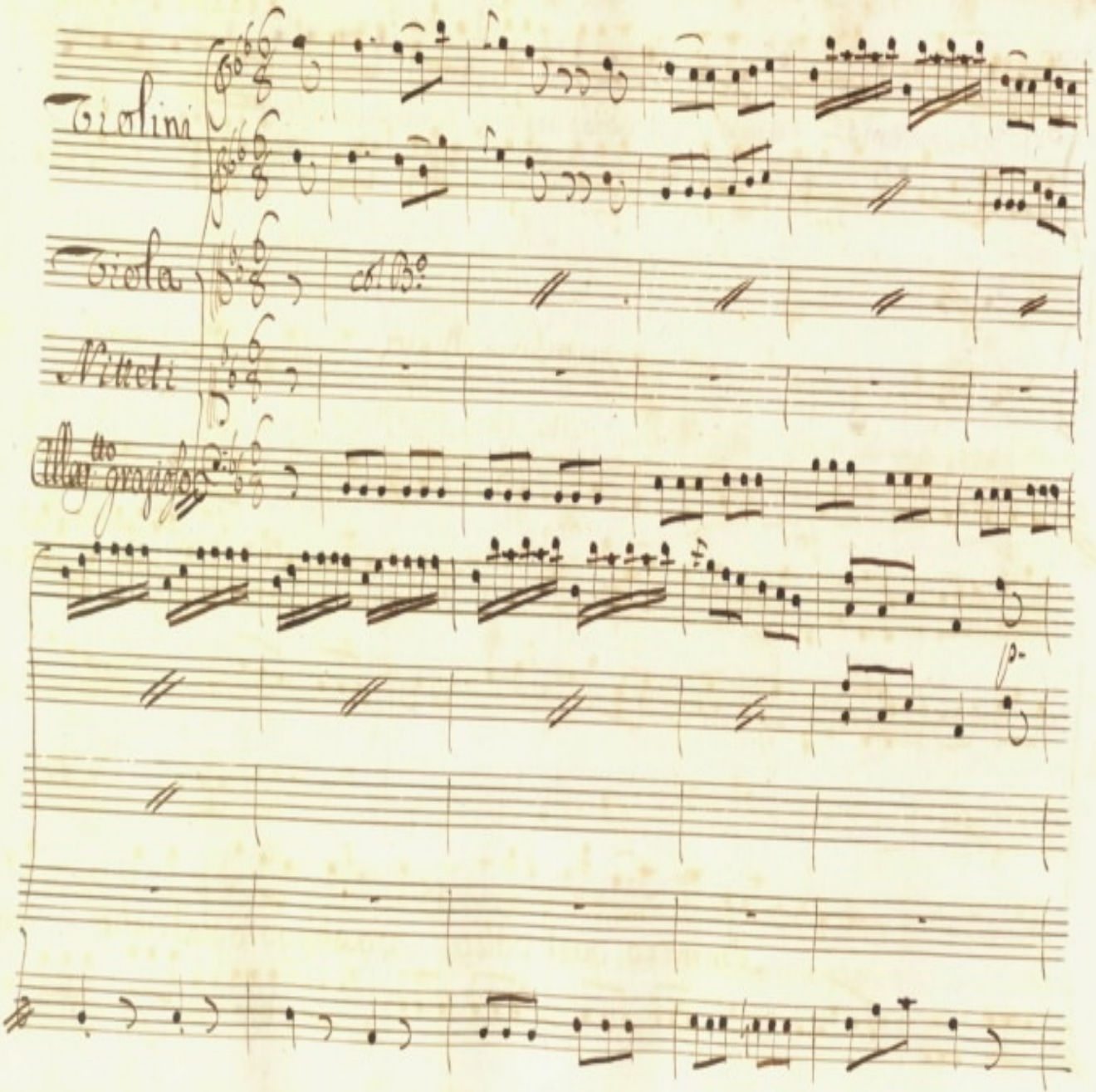
figlio il rifiuto mi copre di rossor. Ma Rè, ma Padre non son, se à vendicarti...

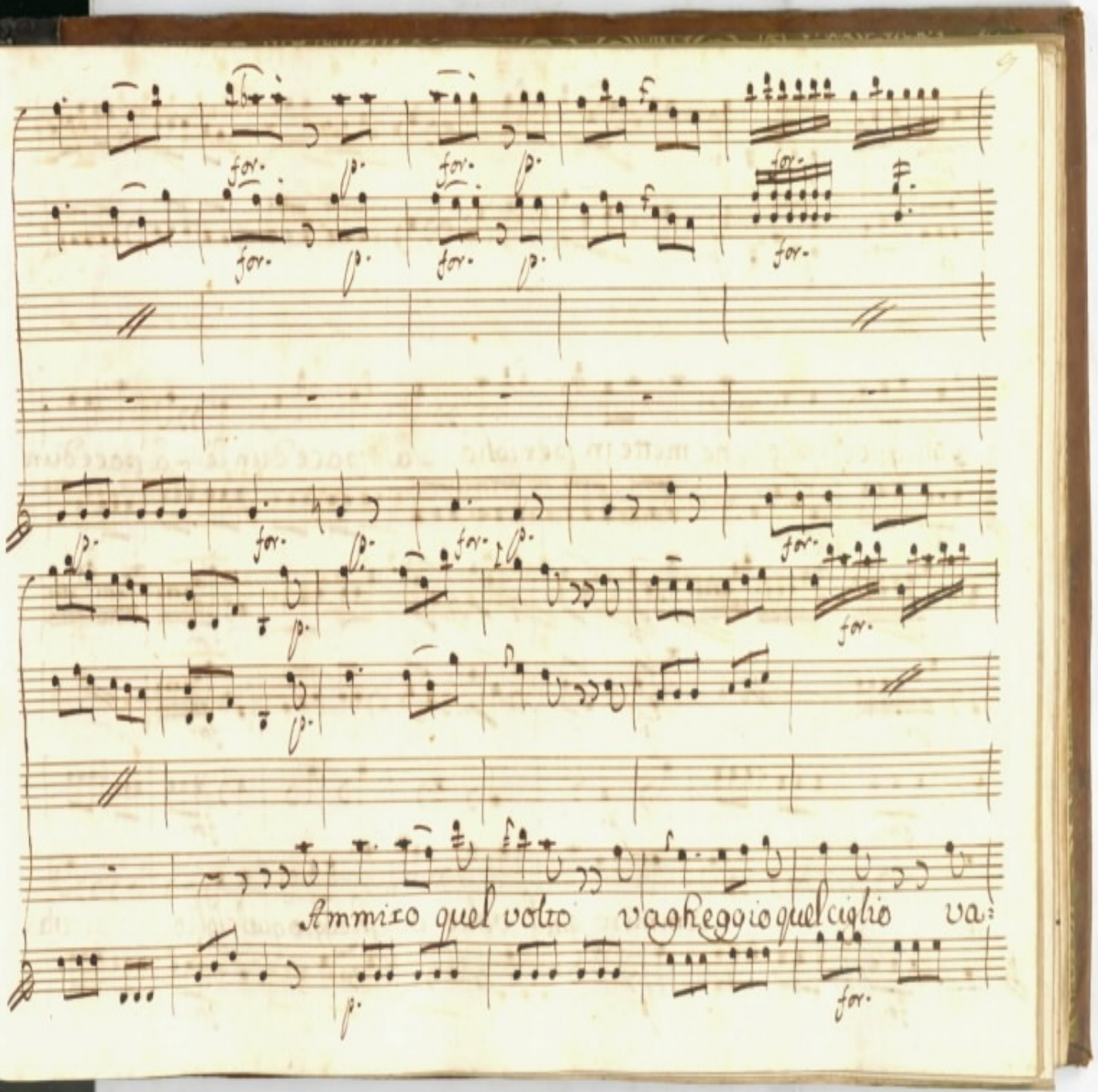
Nitteti

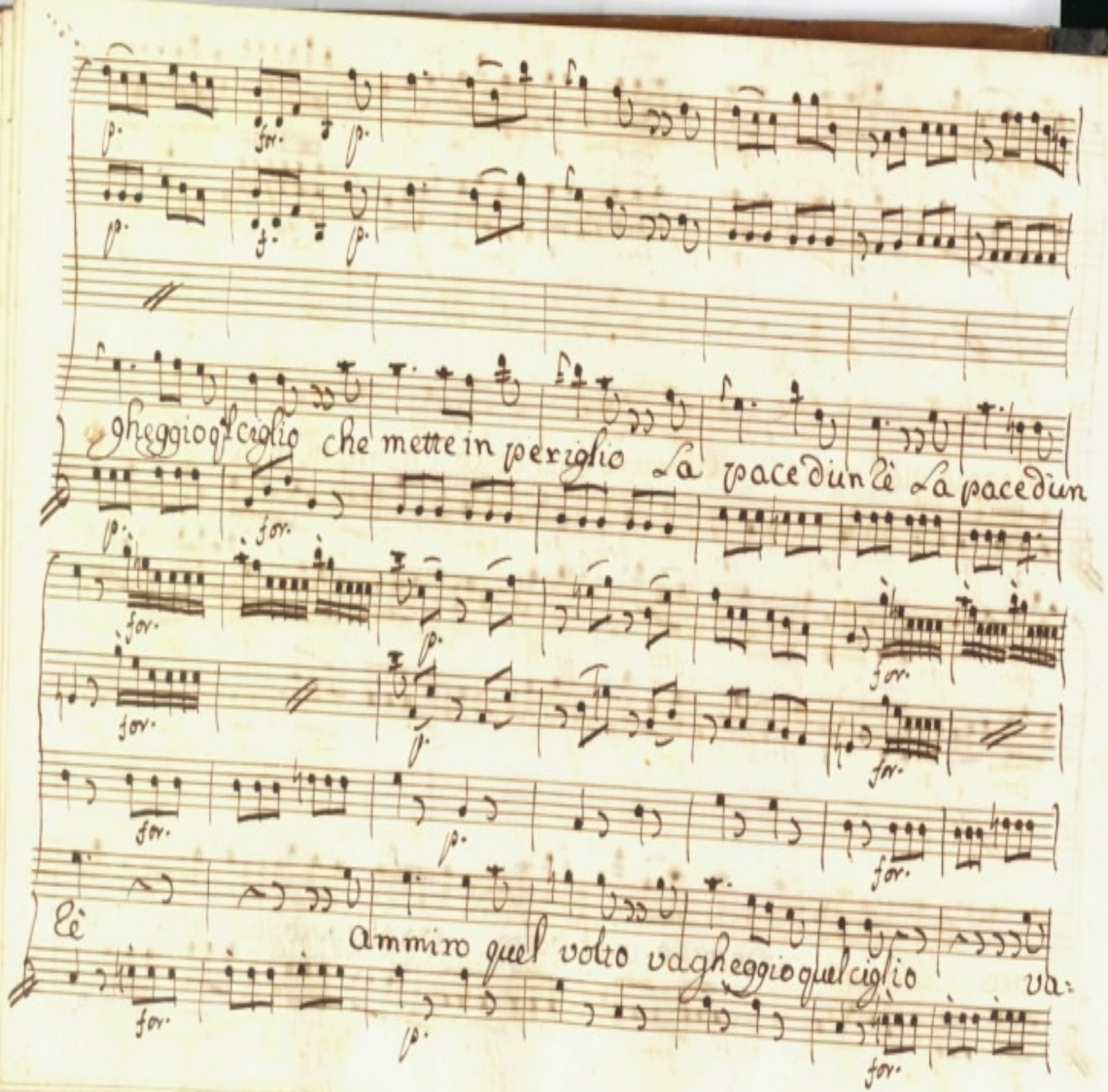
Eh del tuo Regno, amasi, il corso arresta: Gran scusa à il reo: La mia rivale è

questa

Siegue aria Nitteti

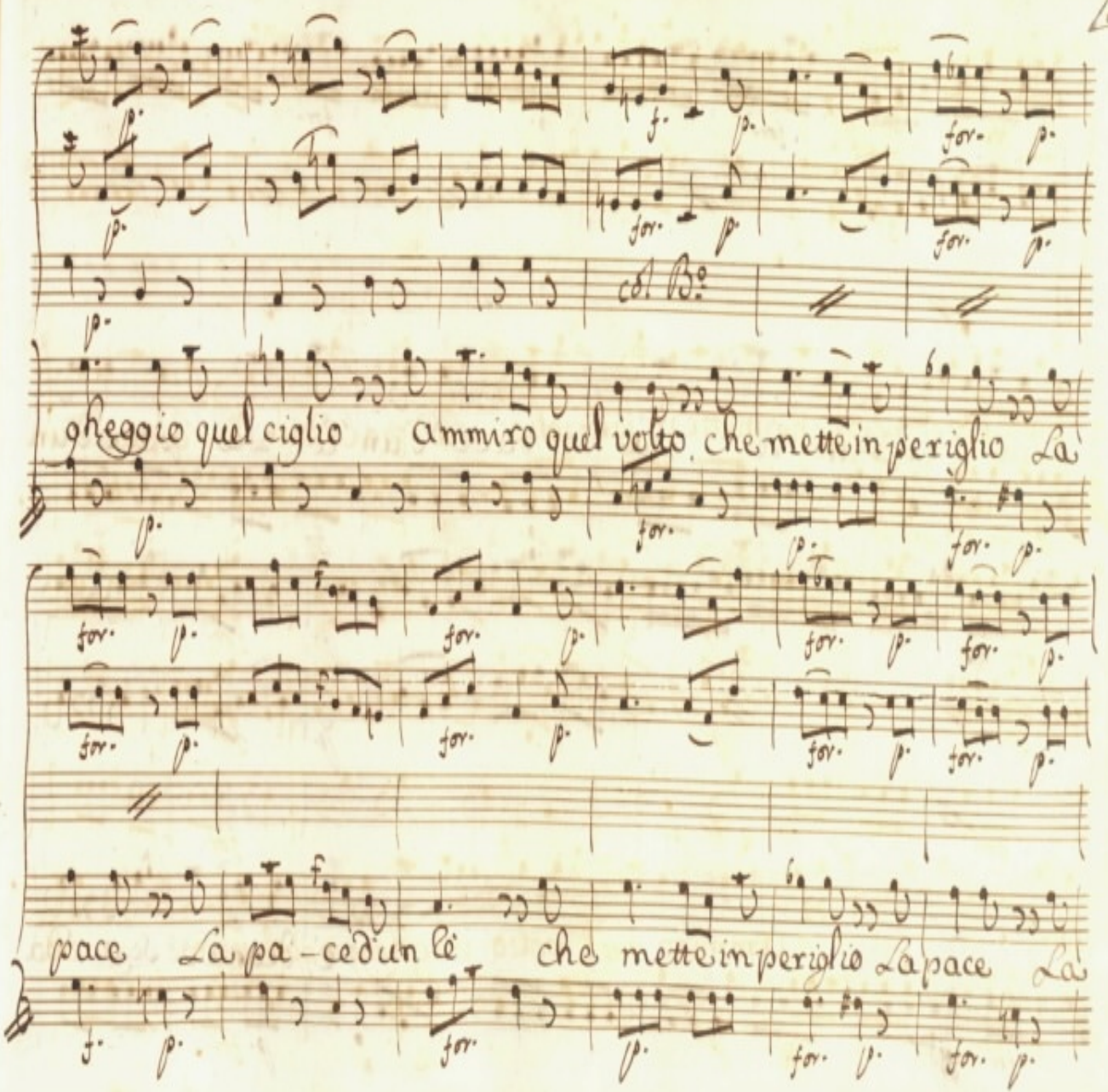

Violini
Viola
Fagotti
Allegro grazioso

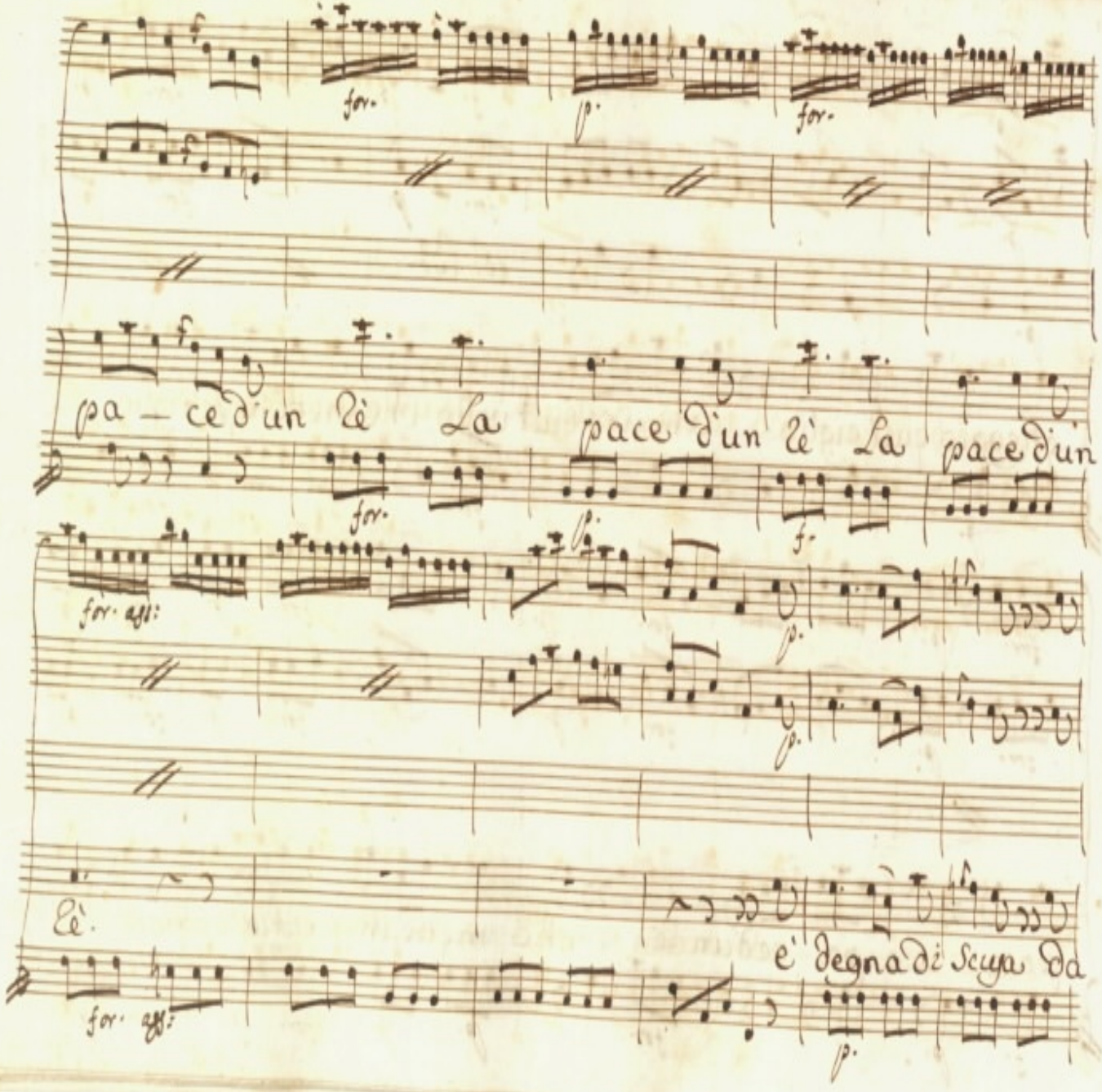

for.
p.
Ammiro quel volto vagheggio quel ciglio va:

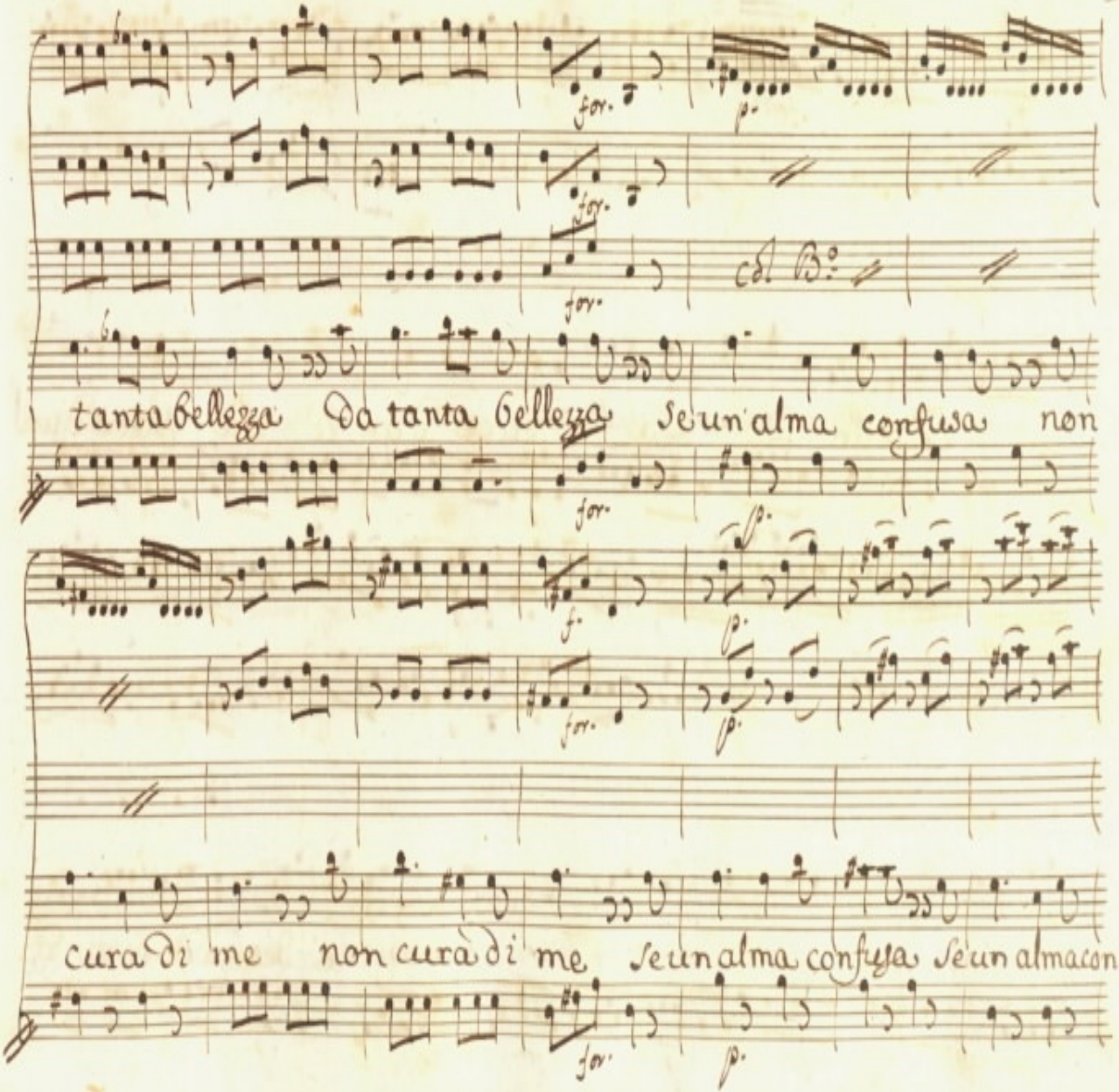


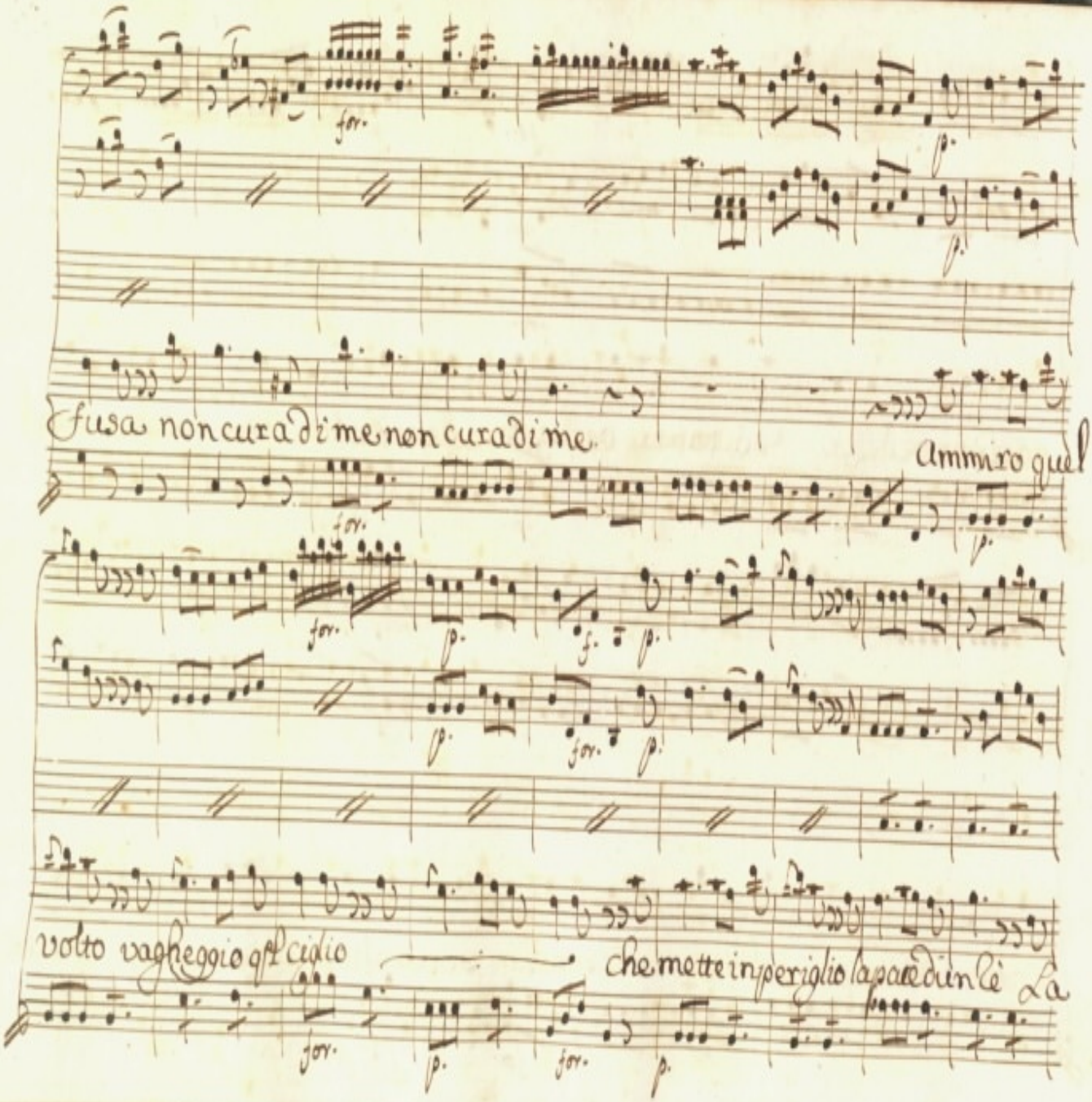
gheggio quel ciglio che mette in periglio La pace dun rè La pace dun

rè ammiro quel volto vagheggio quel ciglio va:


col Bo
gheggio quel ciglio ammiro quel volto che mette in periglio La
pace La pa-ce dun lè che mette in periglio La pace La

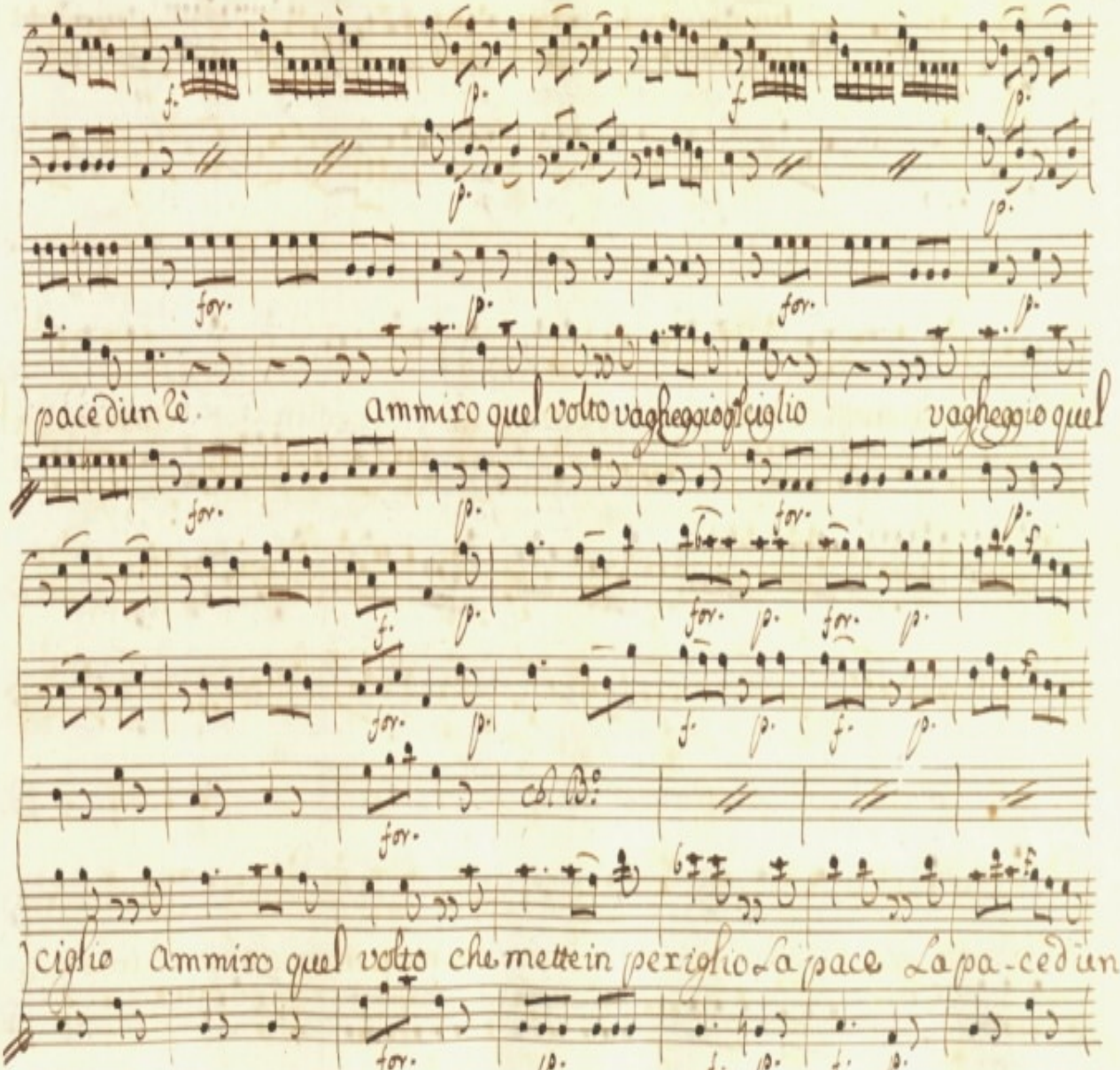

for.
p.
for.
pa – ce d'un Rè La pace d'un Rè La pace d'un
for.
p.
f.
for. ass:
p.
p.
Rè.
è degna di Scusa da
for. ass:
p.

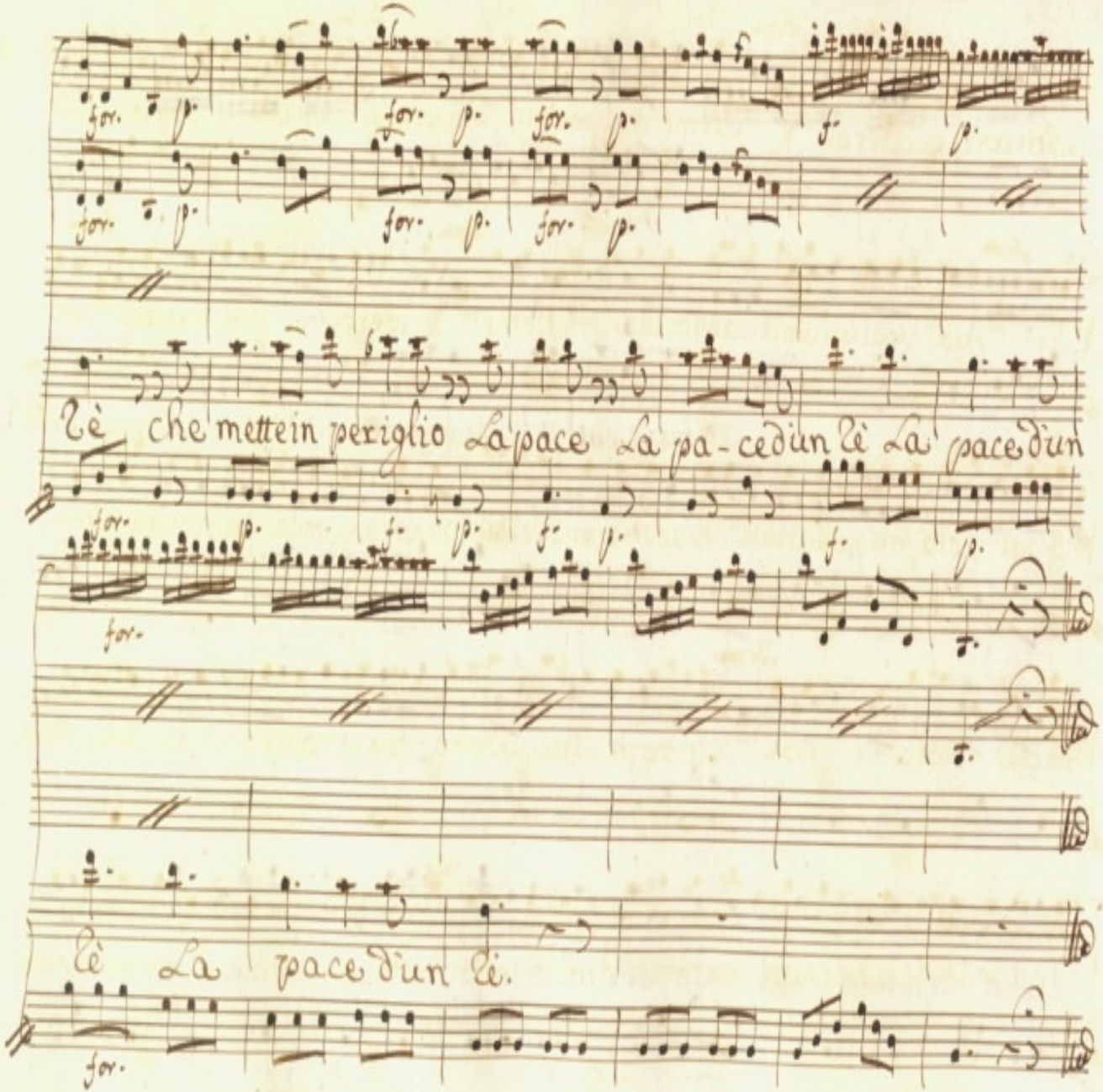

for.
p.
for.
for.
Col B.°
tanta bellezza Da tanta bellezza Se un'alma confusa non
for.
f.
p.
for.
p.
cura di me non cura di me Se un alma confusa Se un alma con=
for.
p.


for.
p.
fusa non cura di me non cura di me.
Ammiro quel
volto vagheggio qel ciglio
che mette in periglio la pace di un lè La

pace di un lè. ammiro quel volto vagheggio gl'ciglio vagheggio quel

ciglio ammiro quel volto che mette in periglio La pace La pa-ce di un




for.
Lè che mettein periglio La pace La pa-ce dun lè La pace dun
Lè La pace dun lè.

Scena IV

Amasi, e Beroe

Beroe. Amasi. Beroe. Amasi.

Treme da capo à piè.) Tappressa. (oh dio!) Parla: chi

Beroe. Amasi. Beroe. Amasi. Beroe.

sei? qual vedi un'umil pastorella. Il Nome? e Beroe. Ove nascesti? Io

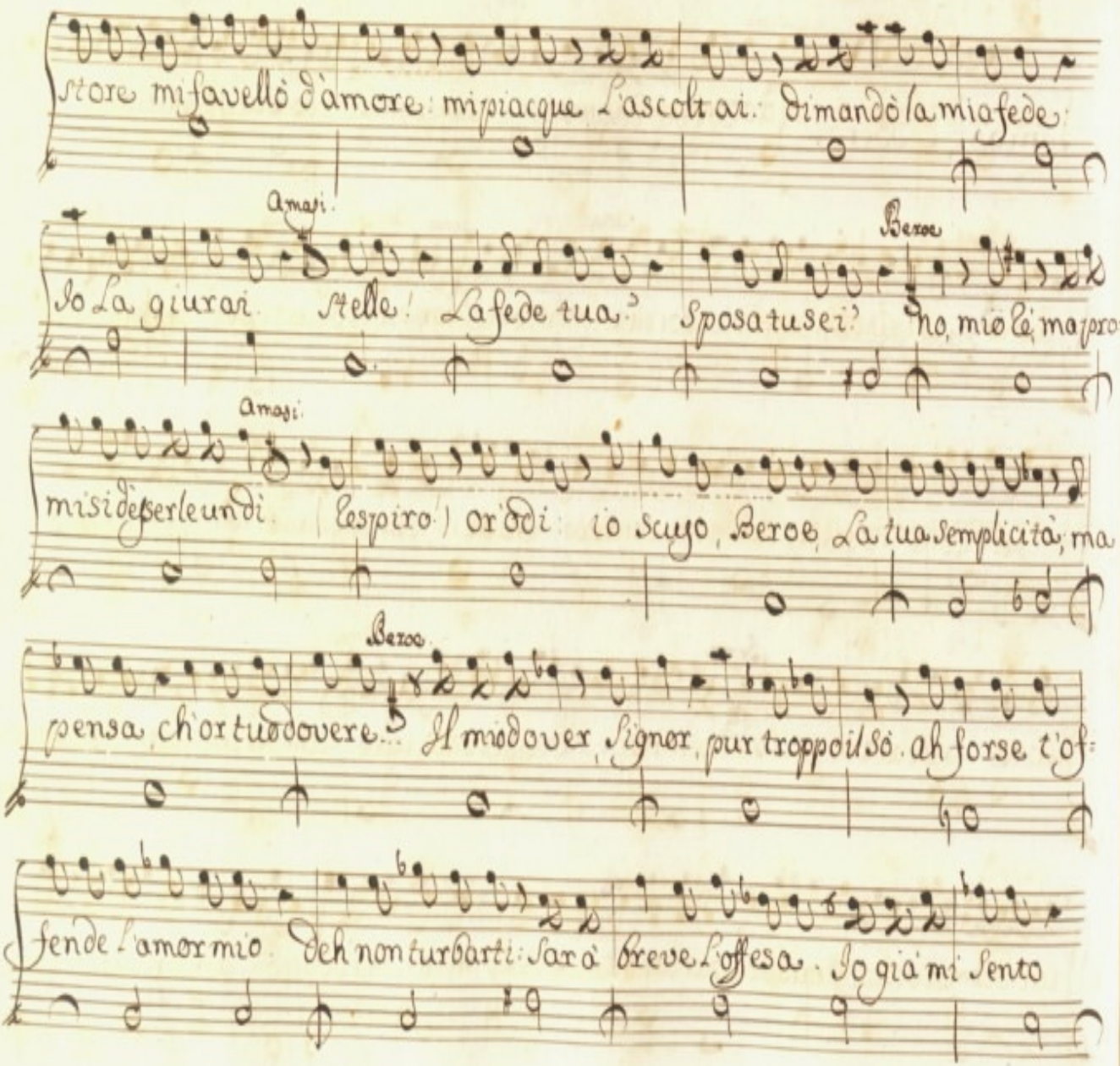
Amasi.

nacqui colà fra quelle Selve, che adombrano del Nil l'opposta sponda. qual ventura à Sam:

Beroe.

mete notati rese? In rozze Lane avvolto, trà le nostre festive danze inno:

centii ionò sò quale il trasse curioso de-sio. mi dide. il vidi. Si protesto pa:



store mi favellò d'amore: mi piacque l'ascoltai. dimandò la mia fede:

Amasi.

Io la giurai. stelle! la fede tua? sposa tu sei?

Beroe

no, mio lè, ma pro-

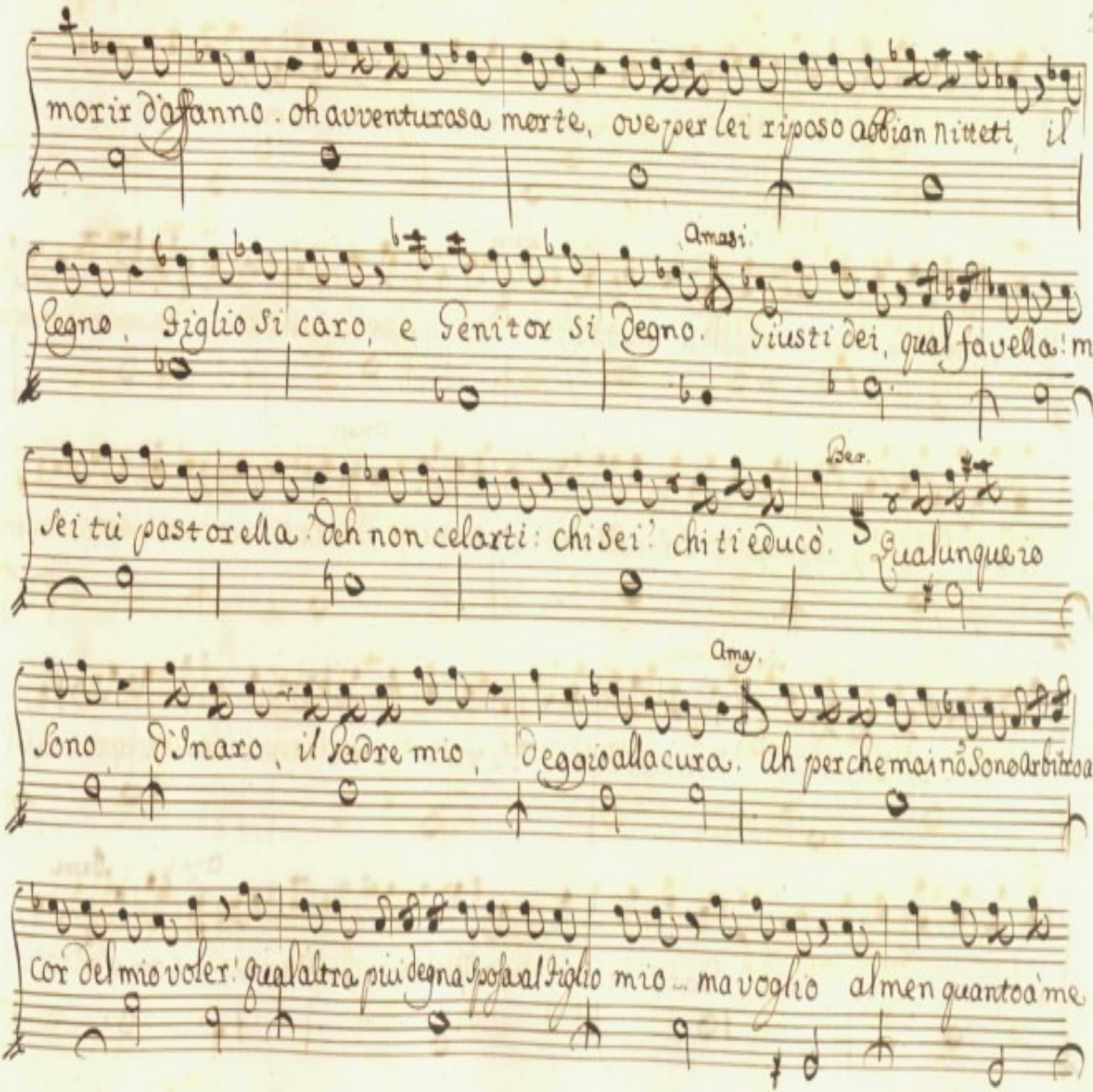
Amasi.

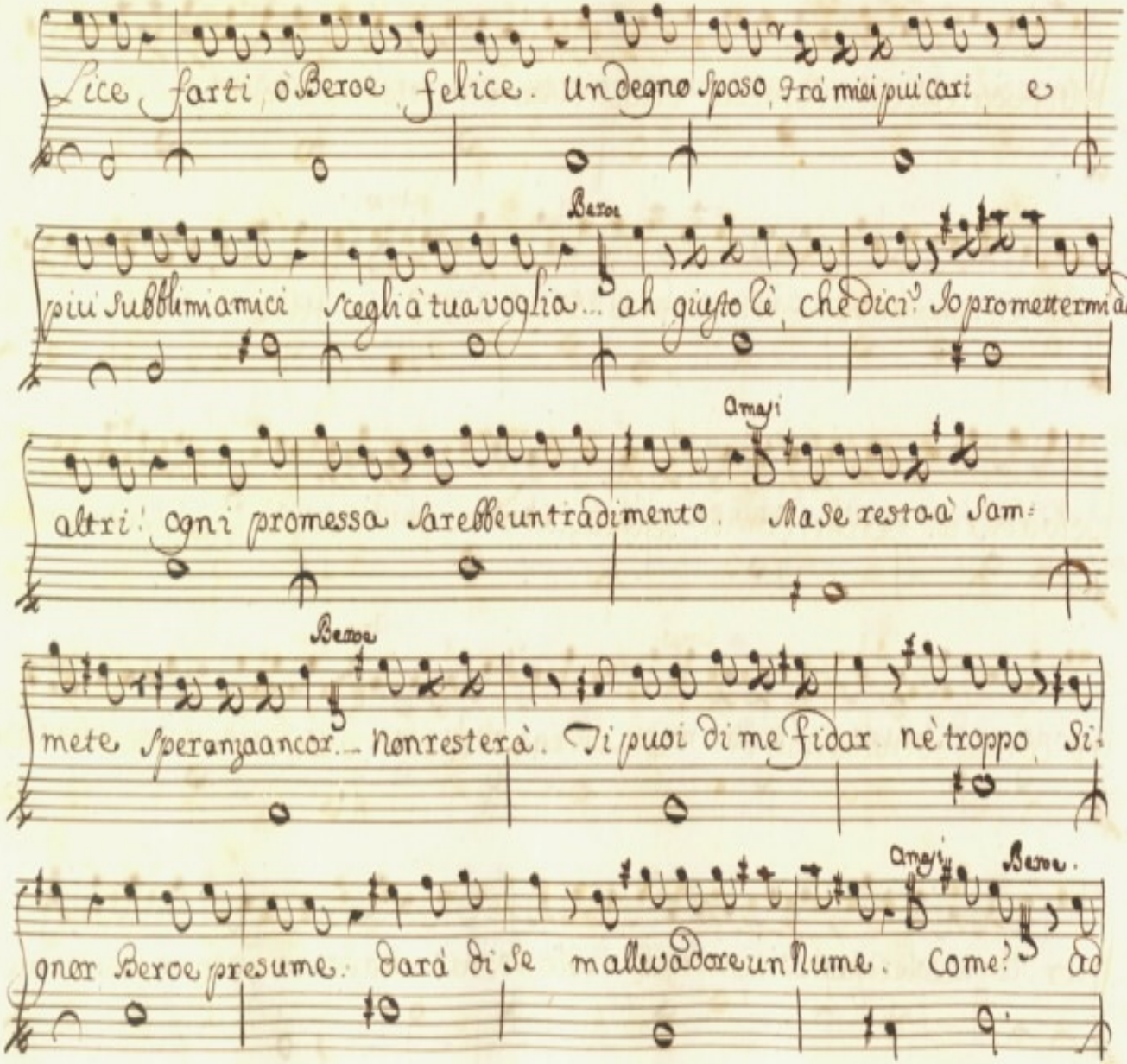
misi d'esserle un dì. (respiro) or'odi: io scuso, Beroe, la tua semplicità; ma

Beroe.

pensa ch'or tuo dovere... Il mio dover, signor, pur troppo il sò. ah forse t'of-

fende l'amor mio. deh non turbarti: sarà breve l'offesa. Io già mi sento


morir d'affanno. oh avventurosa morte, ove per lei riposo abbian ritretti, il
Amasi.
Regno, figlio si caro, e Genitor si degno. Giusti dei, qual favella! ma
Ber.
sei tu pastorella? deh non celarti: chi sei? chi ti educò? Qualunque io
Amy.
sono d'Inaro, il Padre mio, deggio alla cura. ah perche mai nò sono arbitro an:
cor del mio voler! qual altra più degna sposa al Figlio mio... ma voglio almen quanto a me



Lice farti, ò Beroe felice. Un degno Sposo, Frà miei più cari e

Beroe

più subblimi amici scegli à tua voglia... ah giusto lè, che dici? Io promettermi ad

Amasi

altri! ogni promessa sarebbe un tradimento. Ma se resta à Sam-

Beroe

mete speranza ancor... Non resterà. Ti puoi di me fidar nè troppo Si-

Amasi Beroe.

gnor Beroe presume. darà di se mallevadore un Nume. Come? ad

Isi de offrirmi, e trà le sacre vergini sue ministre il resto io voglio dè miei giorni ce:

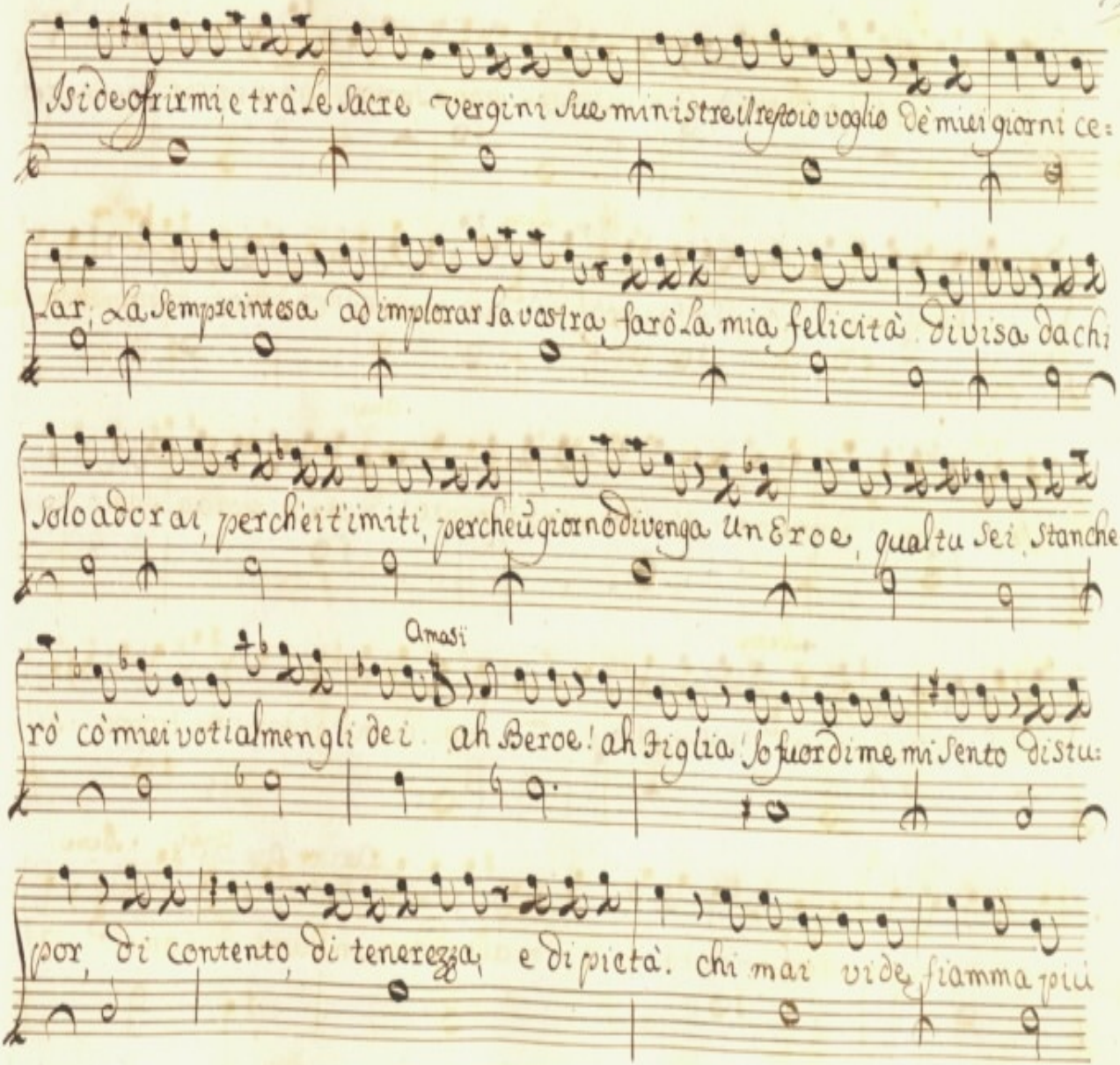
lar, La sempre intesa ad implorar la vostra, farò la mia felicità divisa da chi

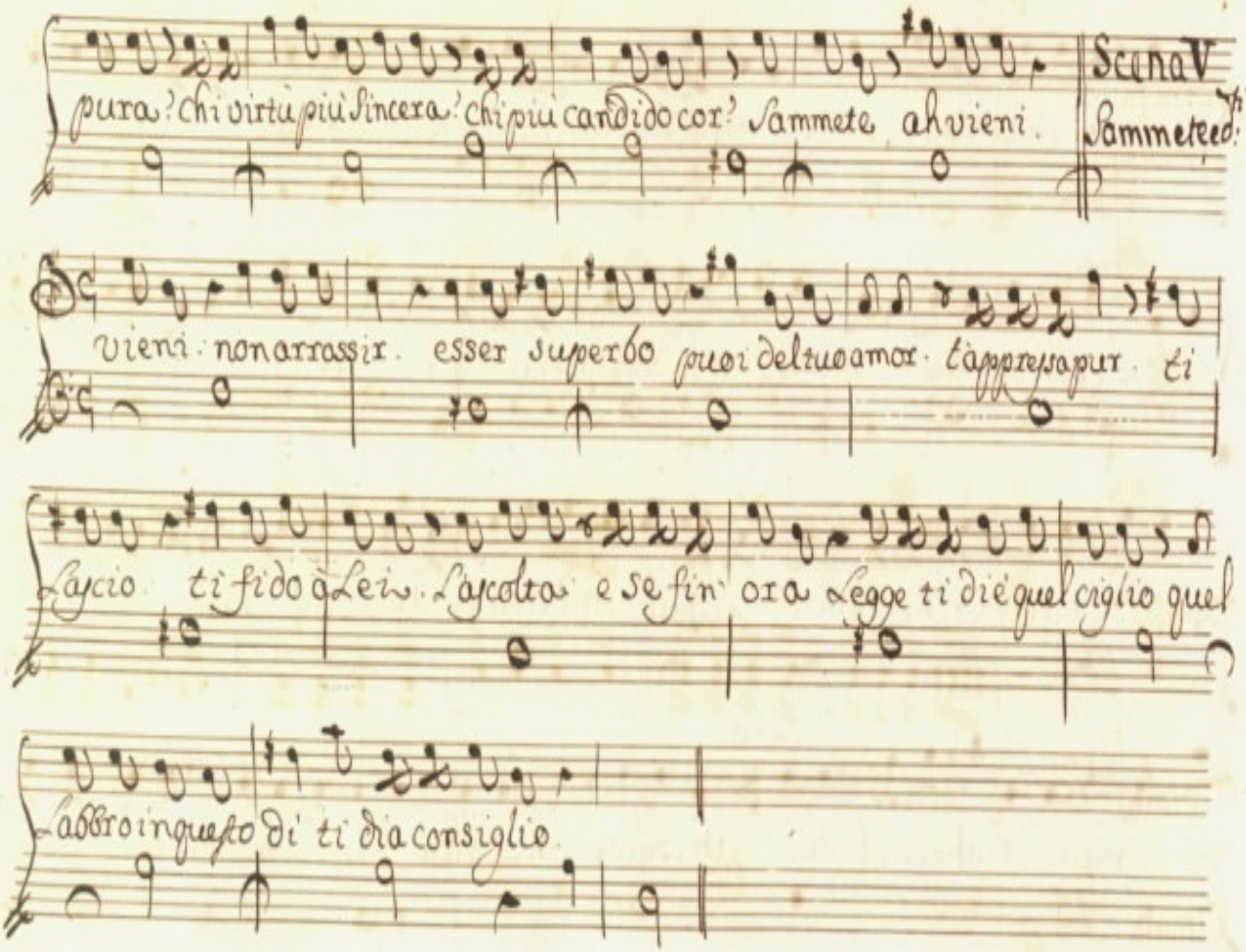
solo adorai, perch'ei t'imiti, perche un giorno divenga un Eroe, qual tu sei stanche:

Amasi

rò cò miei voti almen gli dei ah Beroe! ah Figlia! Io fuor di me mi sento di stu:

por, di contento, di tenerezza, e di pietà. chi mai vide fiamma più





Scena V

pura? chi virtù più sincera? chi più candido cor? Sammete ah vieni. Sammete ed.ti

vieni. non arrossir. esser superbo puoi del tuo amor. t'appressa pur. ti

lascio ti fido a Lei. Lascolta e se fin' ora Legge ti diè quel ciglio quel

labbro in questo dì ti dia consiglio.

Aria Amasi

Corni in Delasolrè

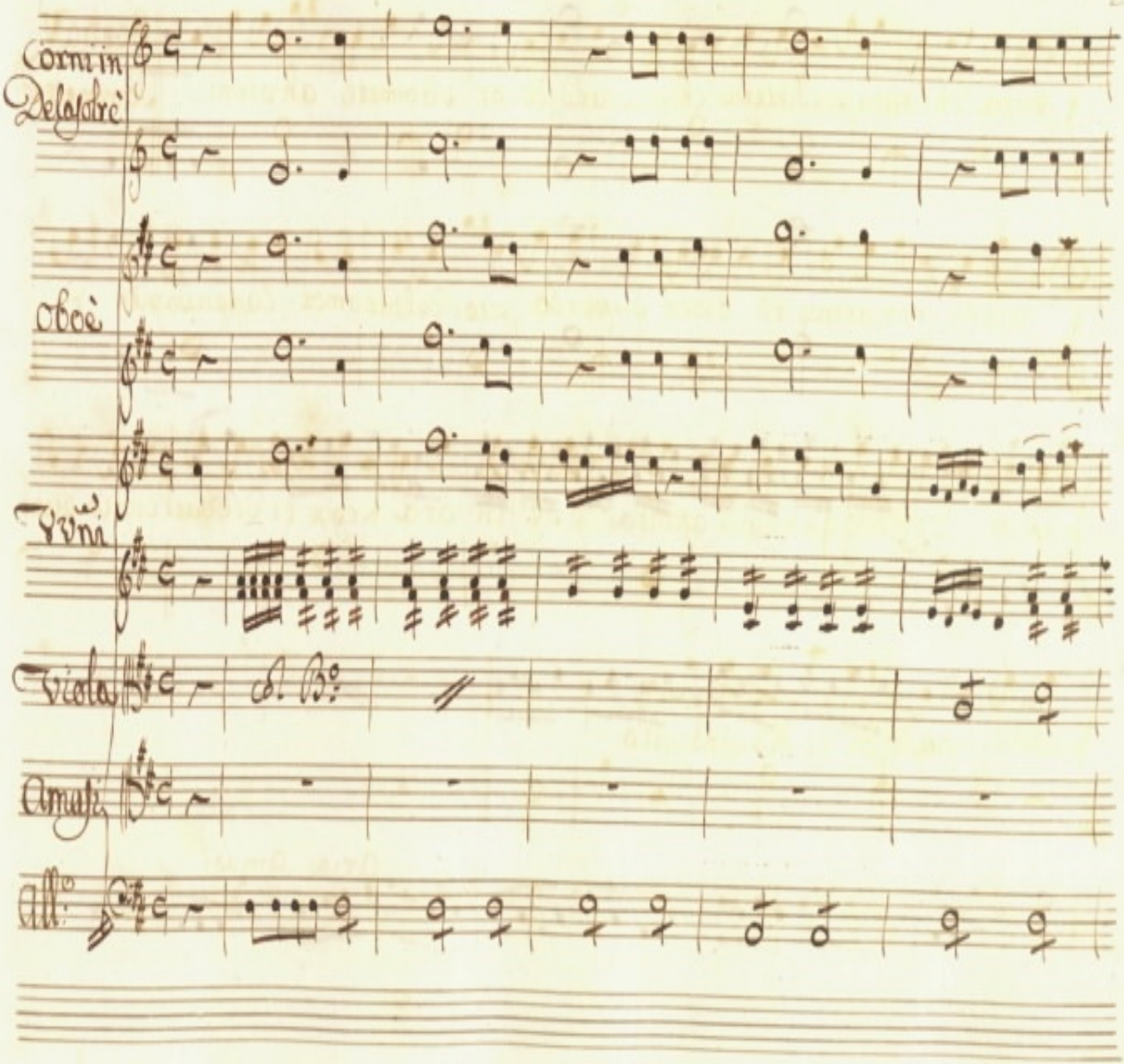
Oboè

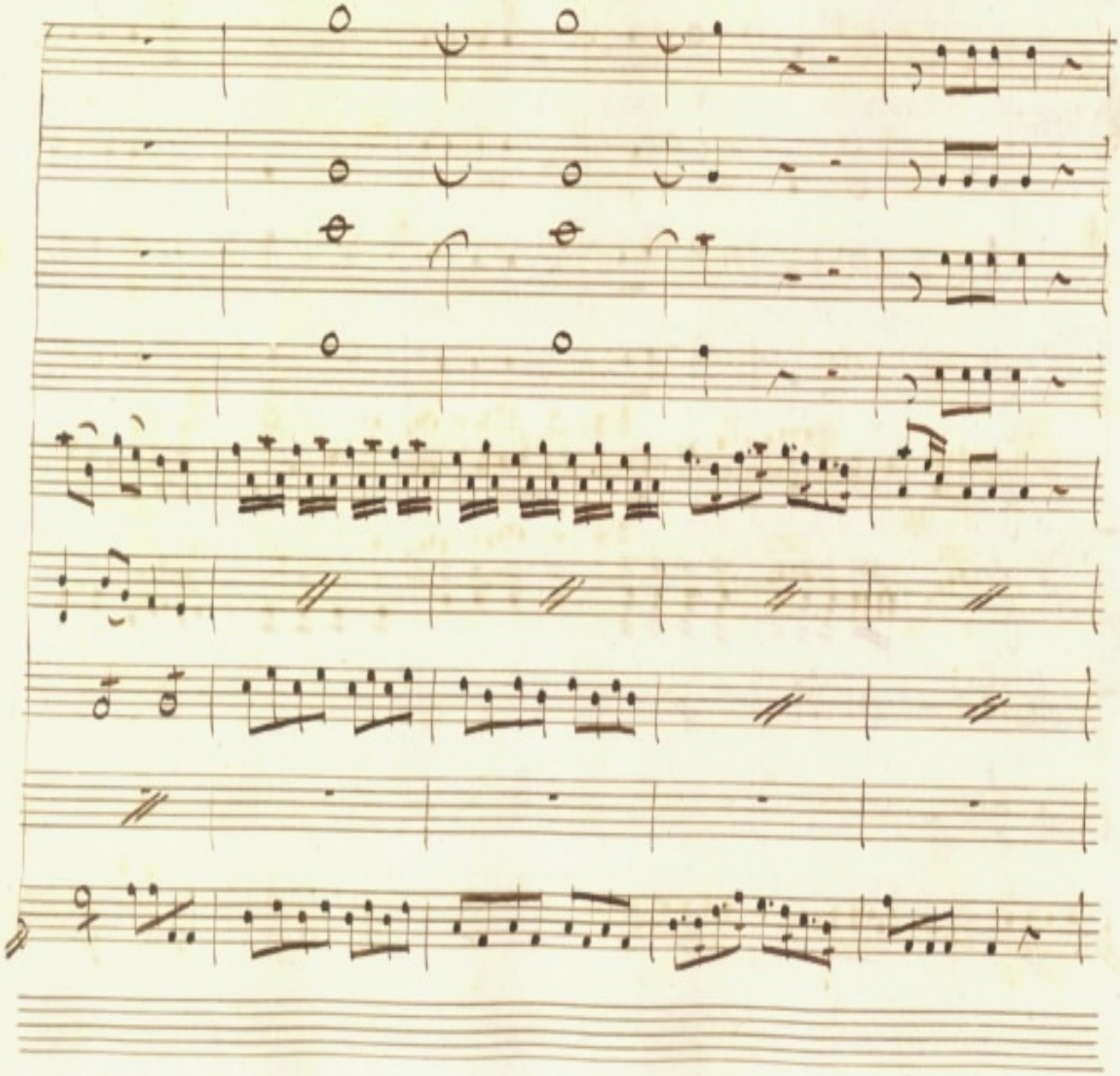
Vvni

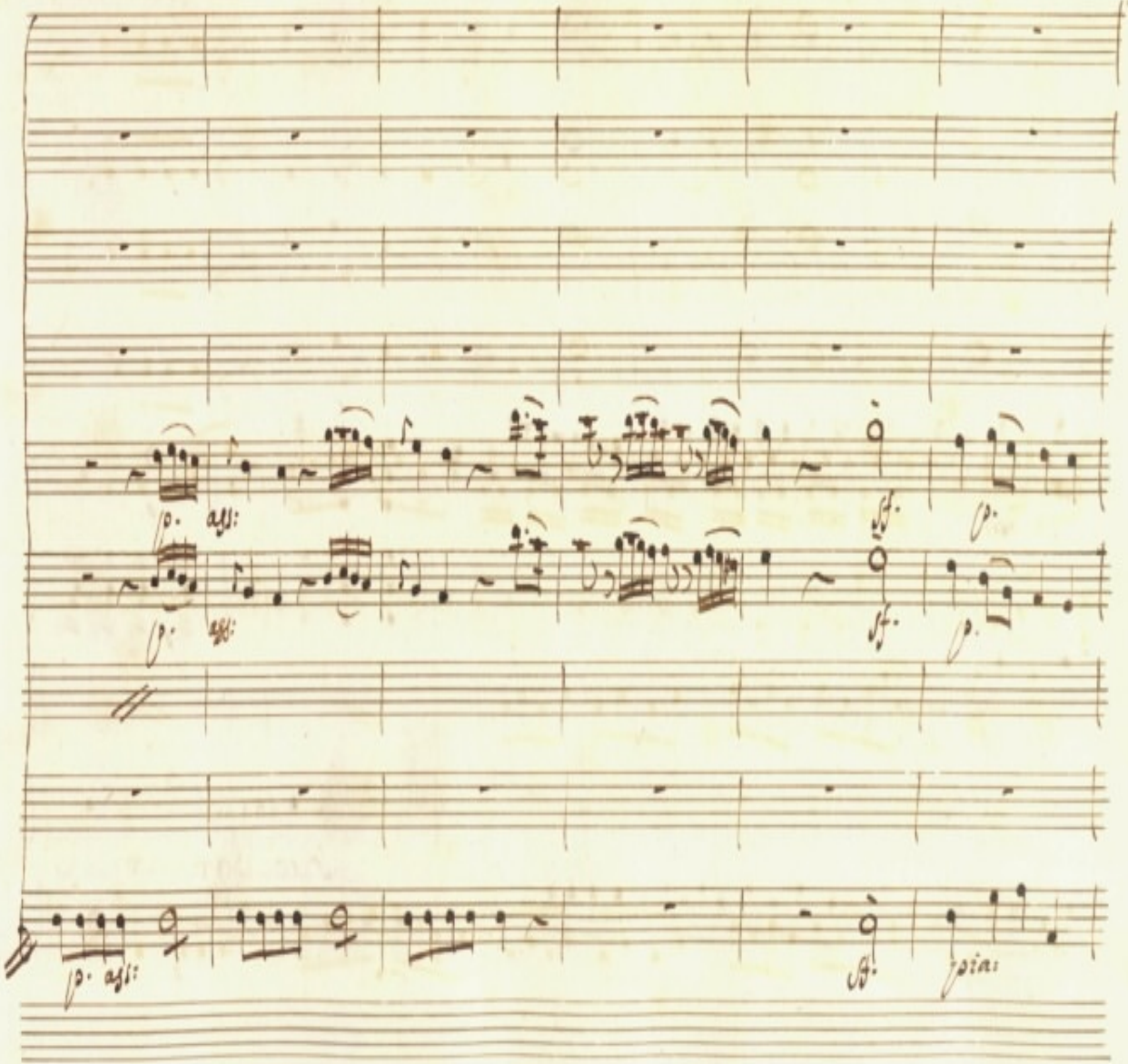
Viola

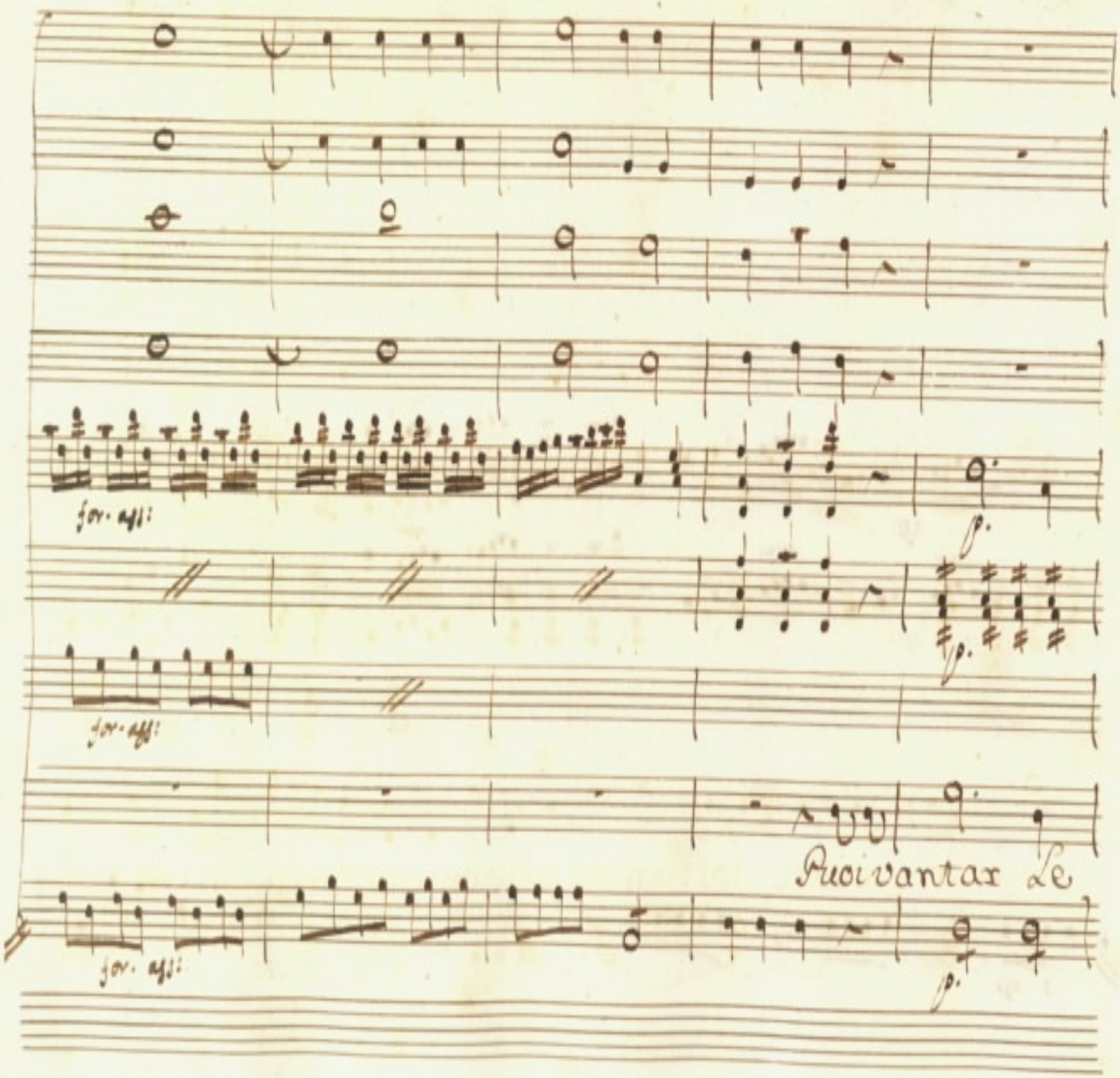
Amasi

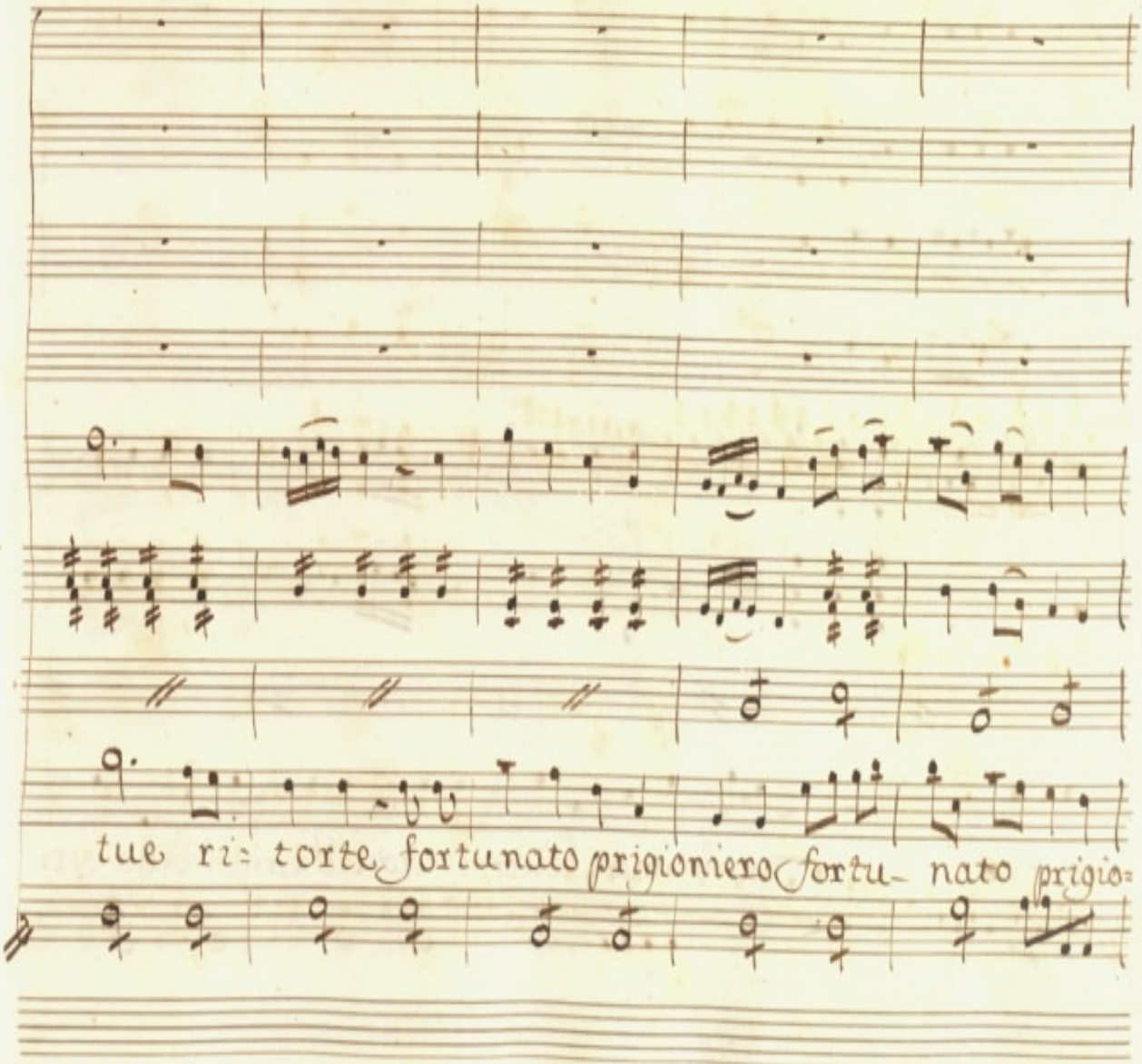
All.o

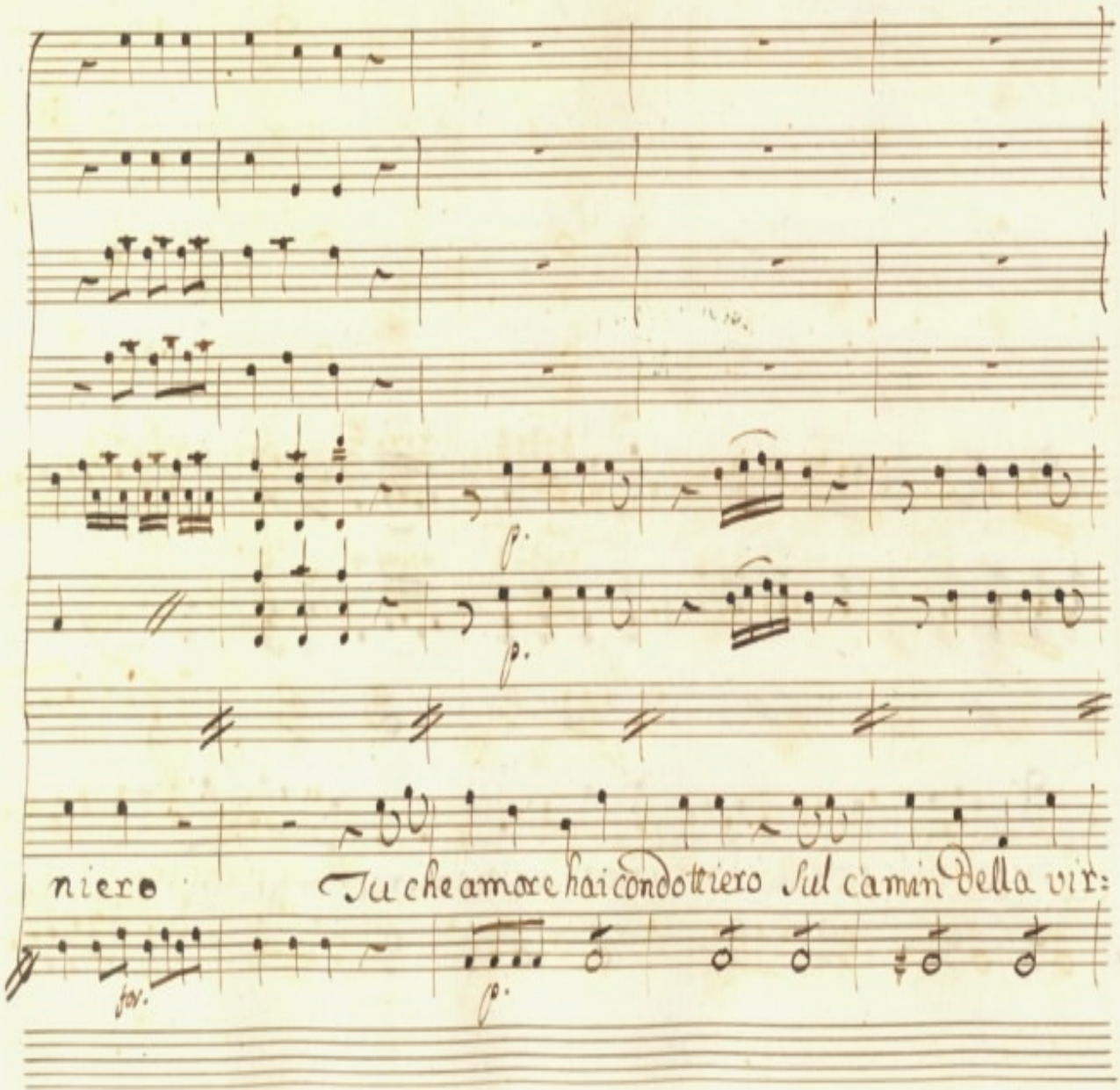





p. agli:
p. agli:
sf.
p.
sf.
p.
p. agli:
sf.
prim:


for. ass:
p.
for. ass:
p.
Puoi vantar Le
for. ass:
p.


tue ri= torte fortunato prigioniero fortu- nato prigio=


p.
p.
niero
Tu che amore hai condottiero Sul camin della vir:
for.
p.

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA

mez: for.

sf.

p.

sf.

soli

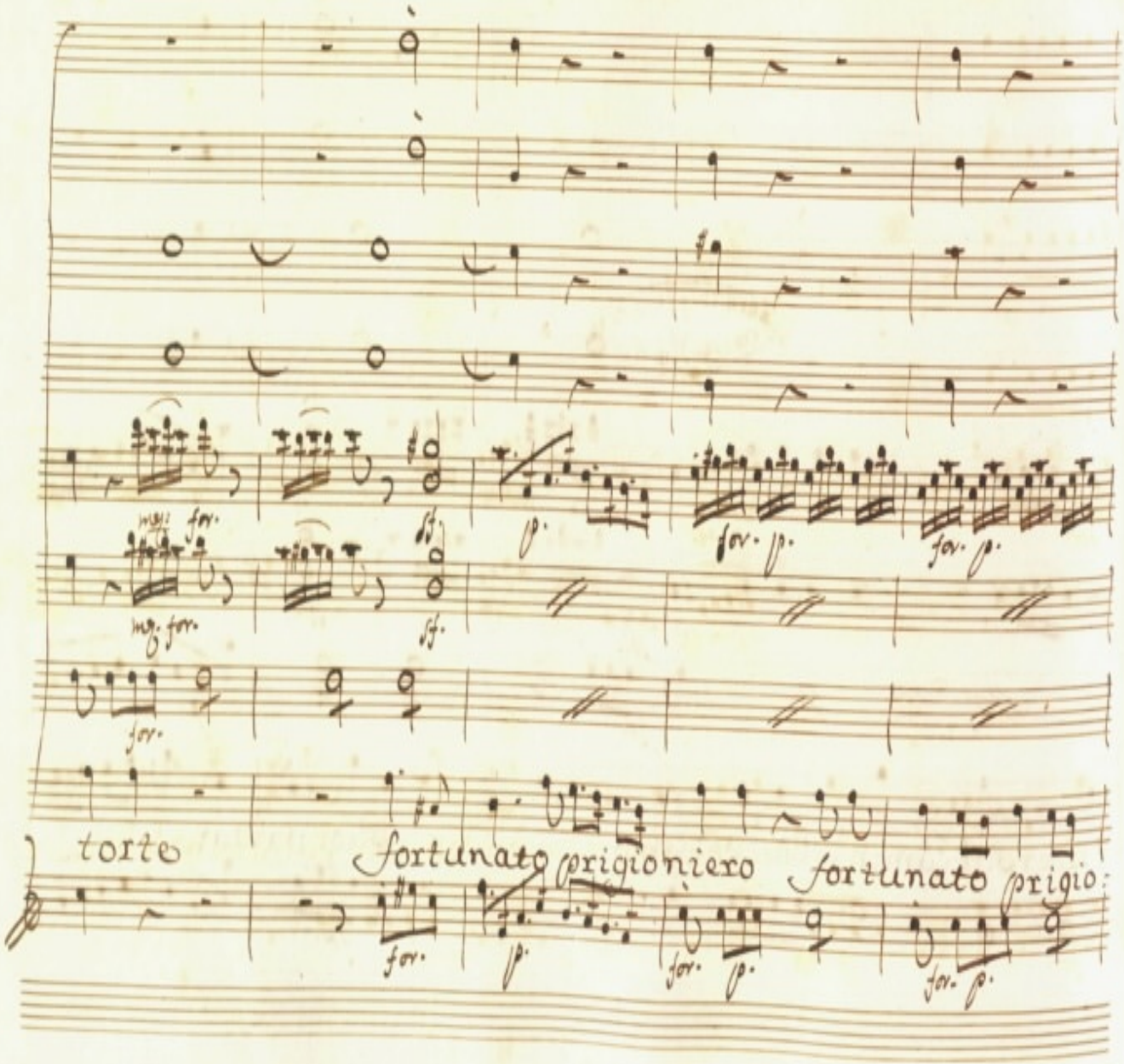
for.

p.

tù Sul camin della virtù Puoi vantar Le tue ri:

for.

p.

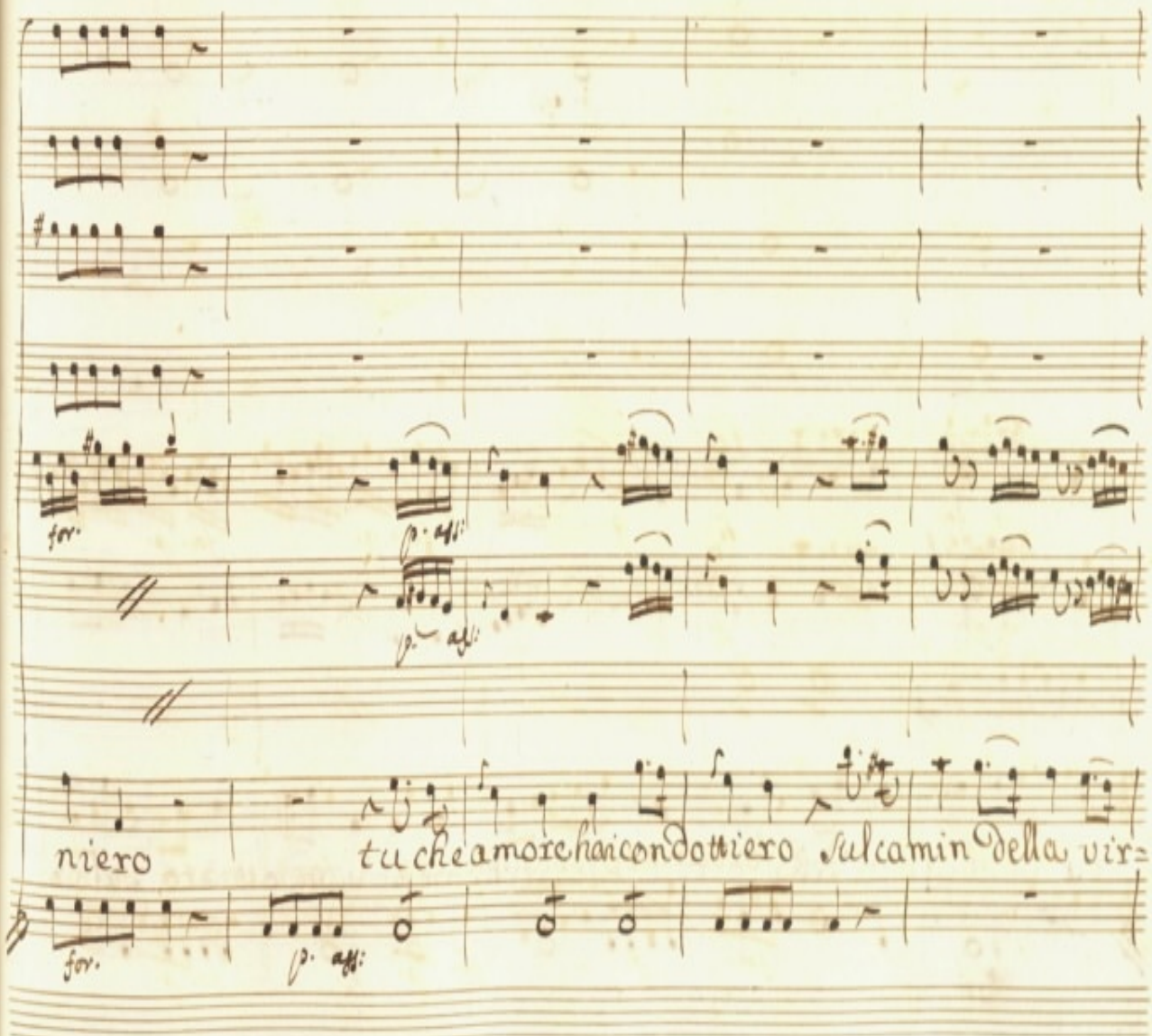

torto
fortunato prigioniero
fortunato prigio:

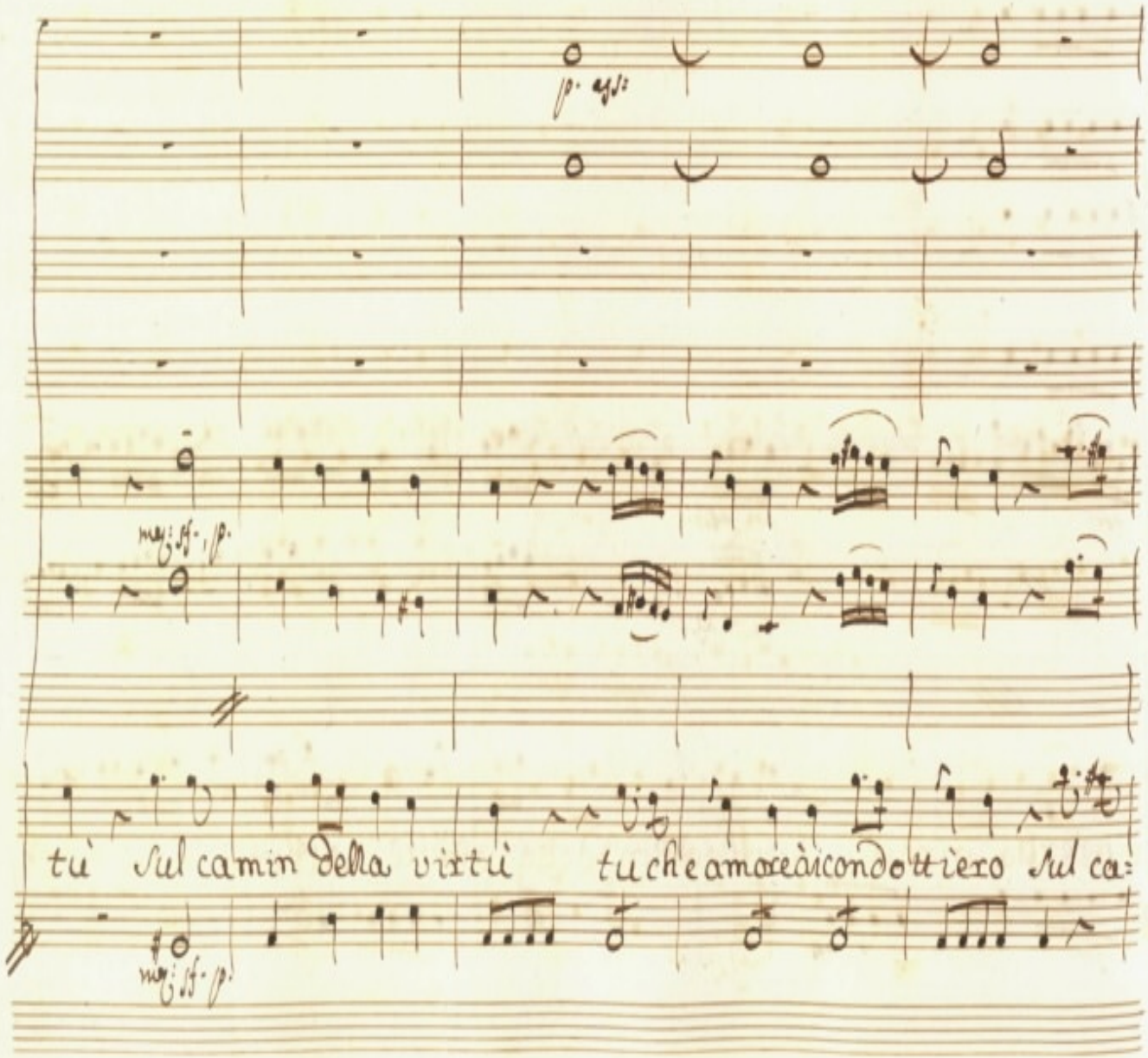
for. p. ass:

p. ass:

niero tu che amore hai condottiero sul camin della vir=

for. p. ass:



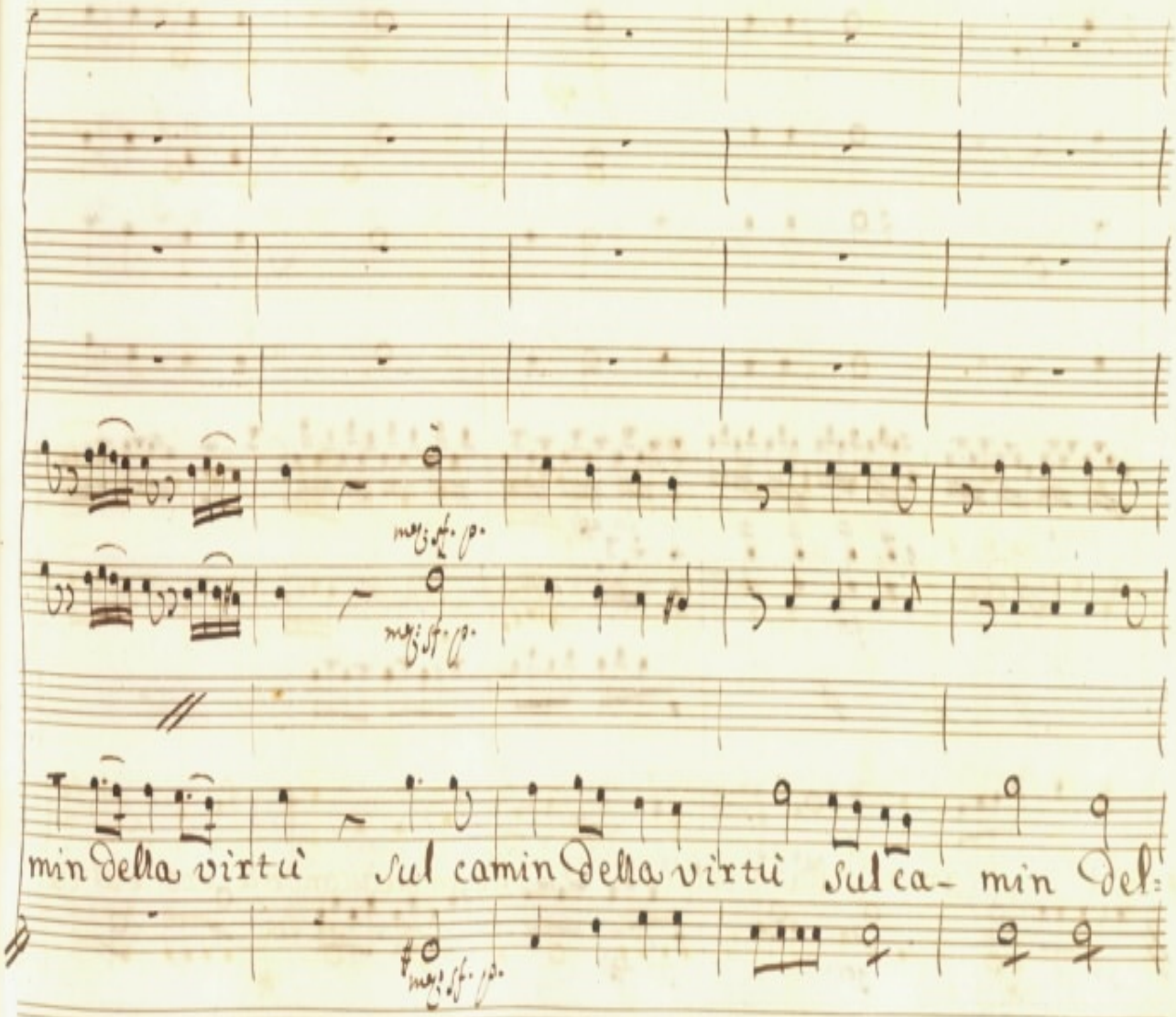


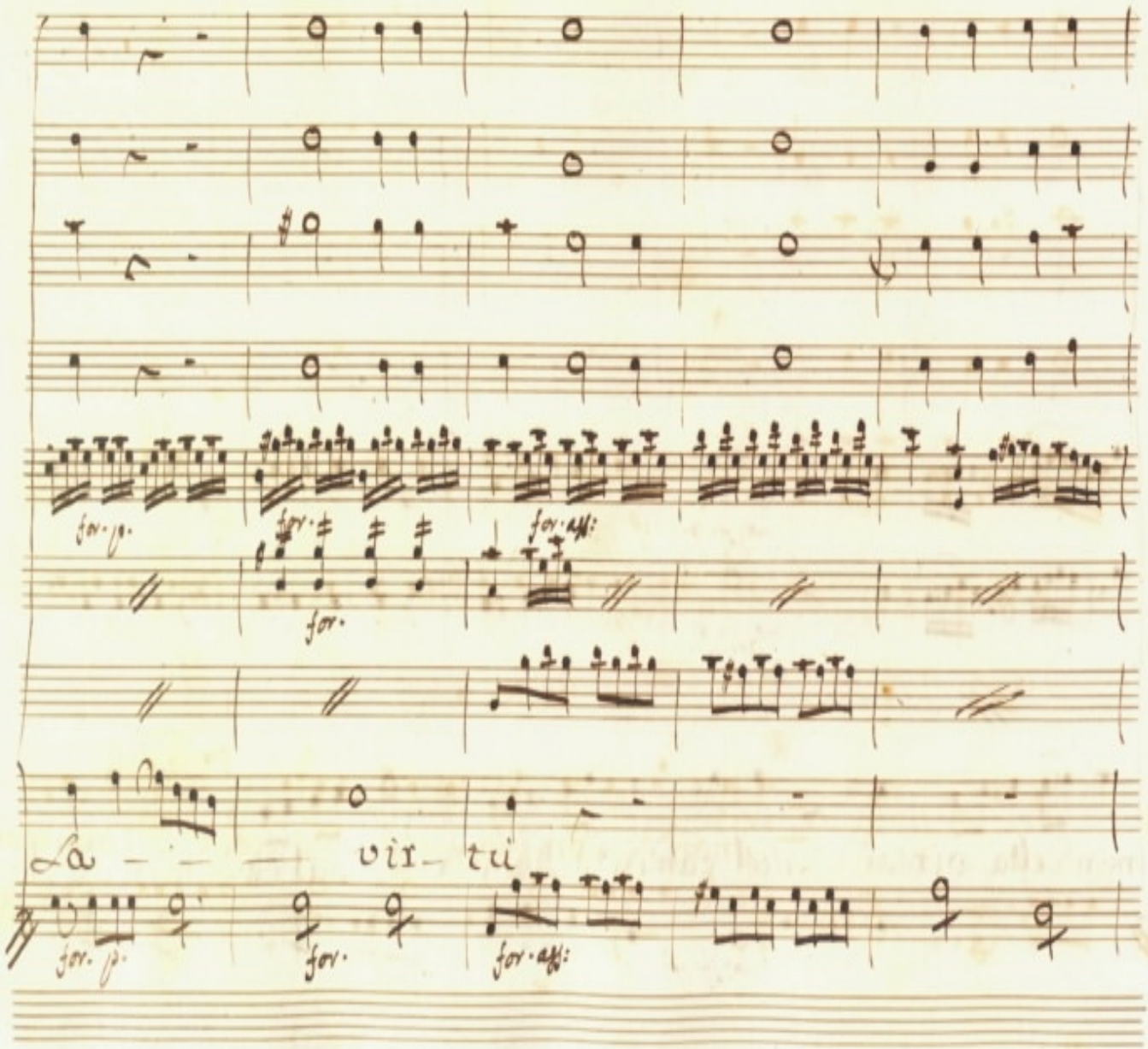
p. ass:

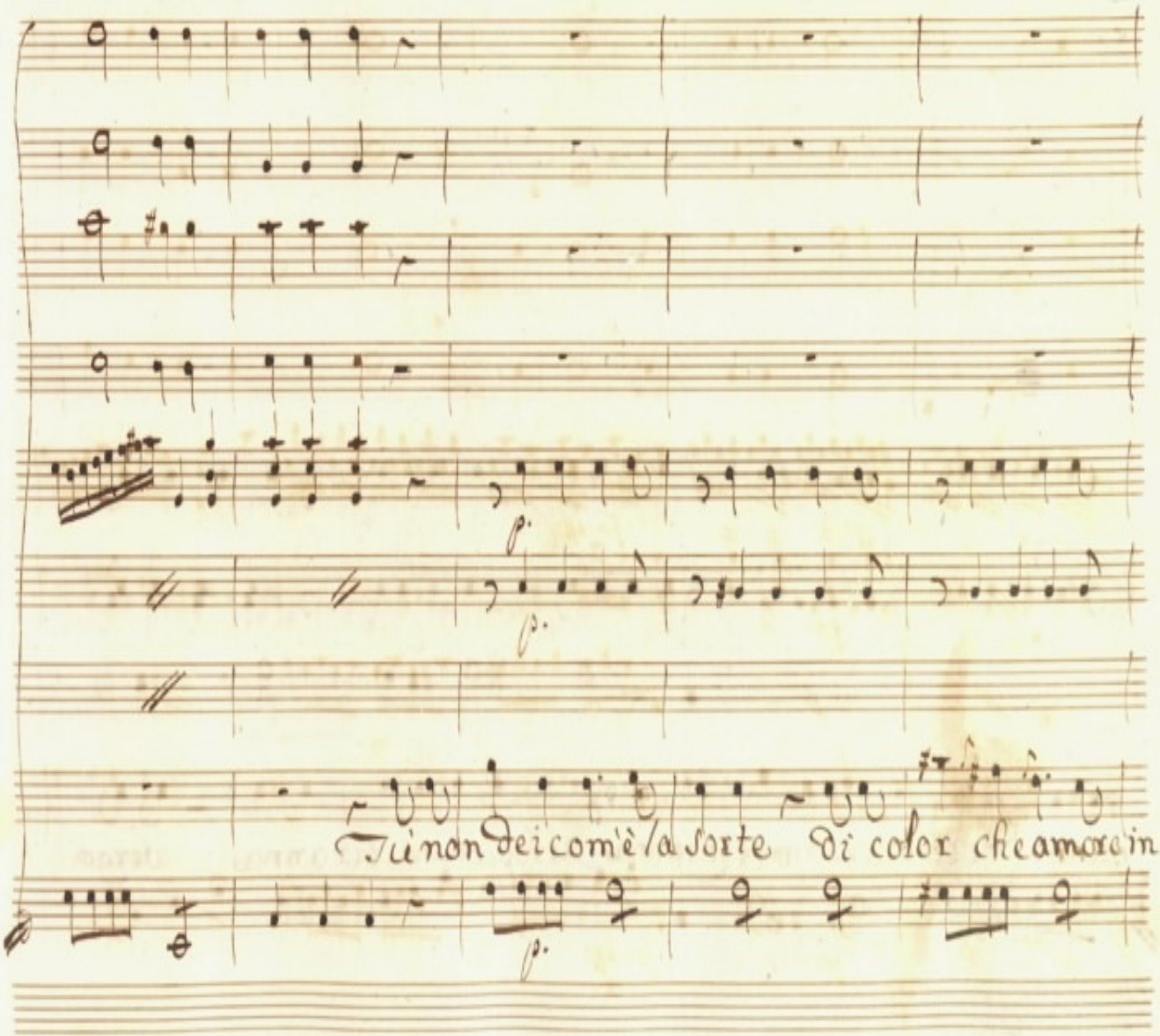
mez: sf. p.

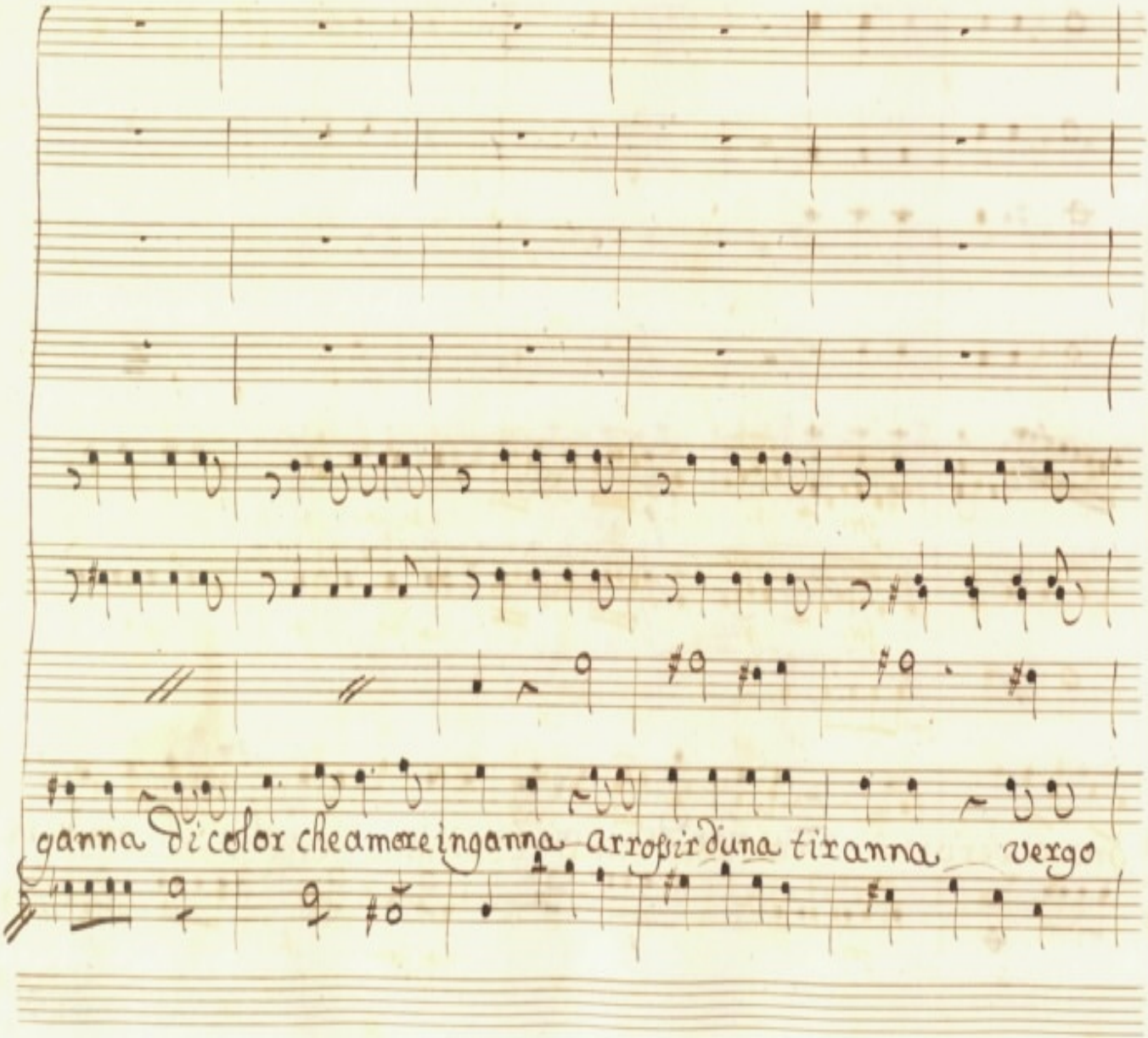
tù sul camin della virtù tu che amore à i condottiero sul ca:

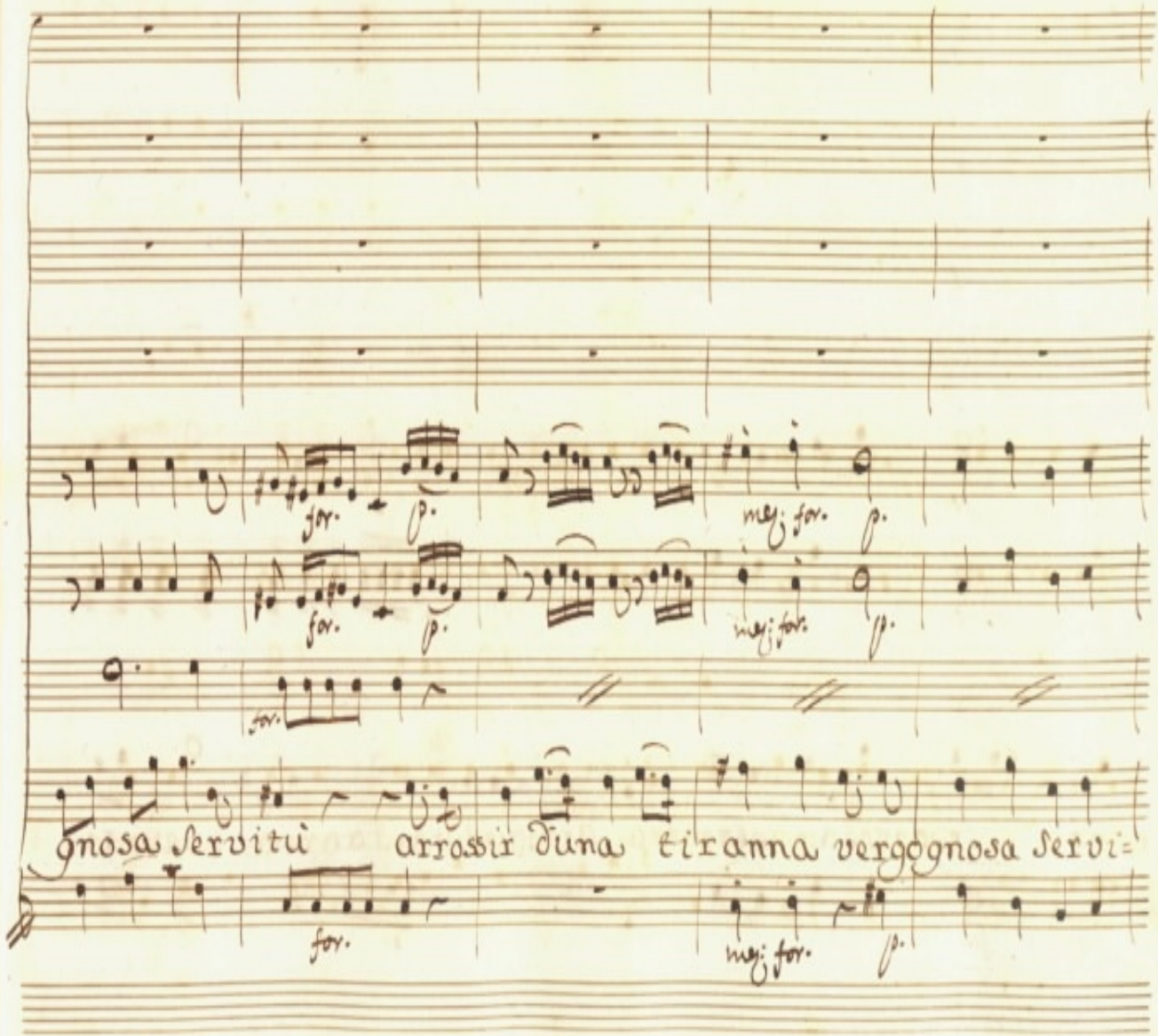
mez: sf. p.

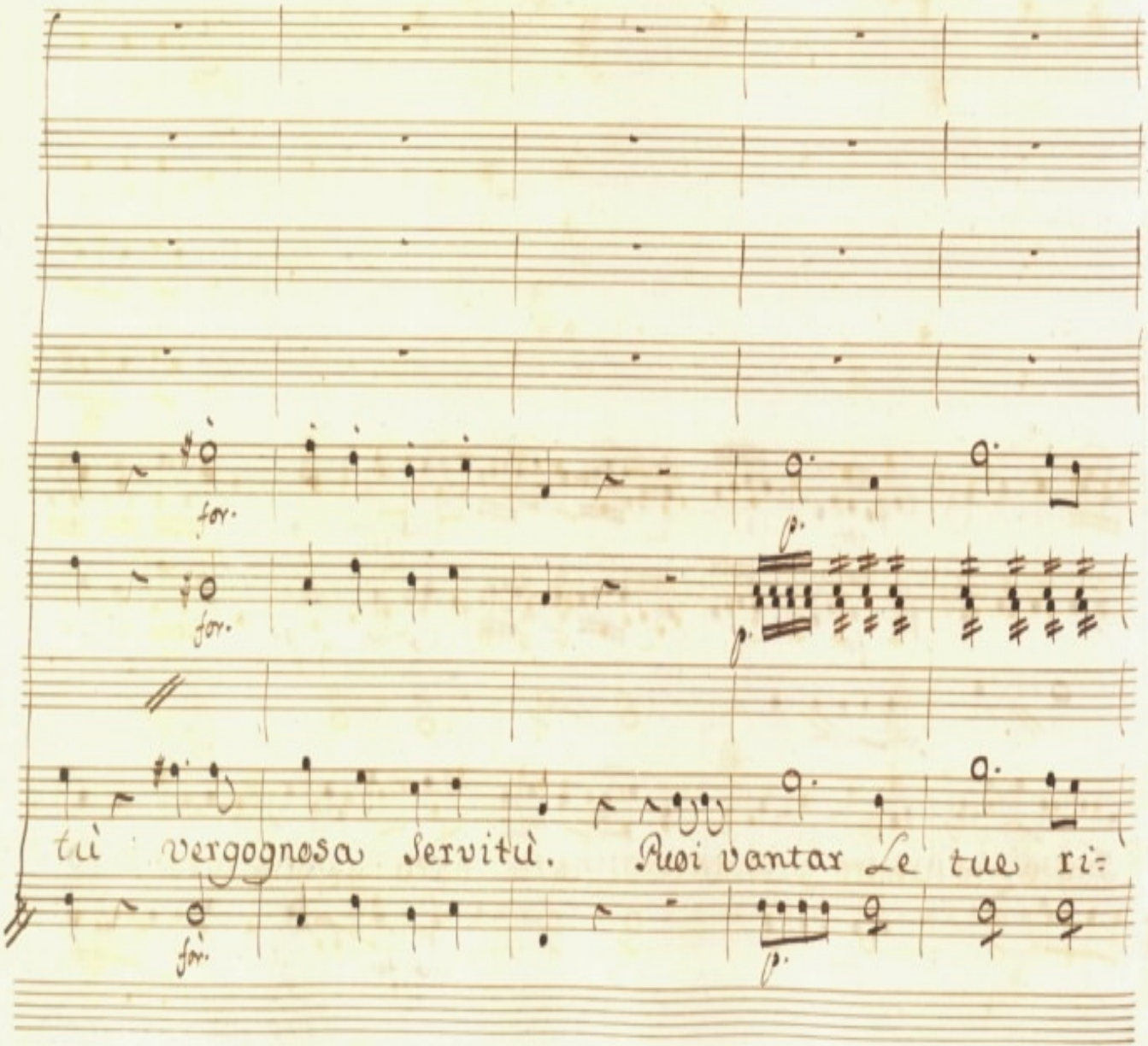

min della virtù Sul camin della virtù Sul ca- min Del:

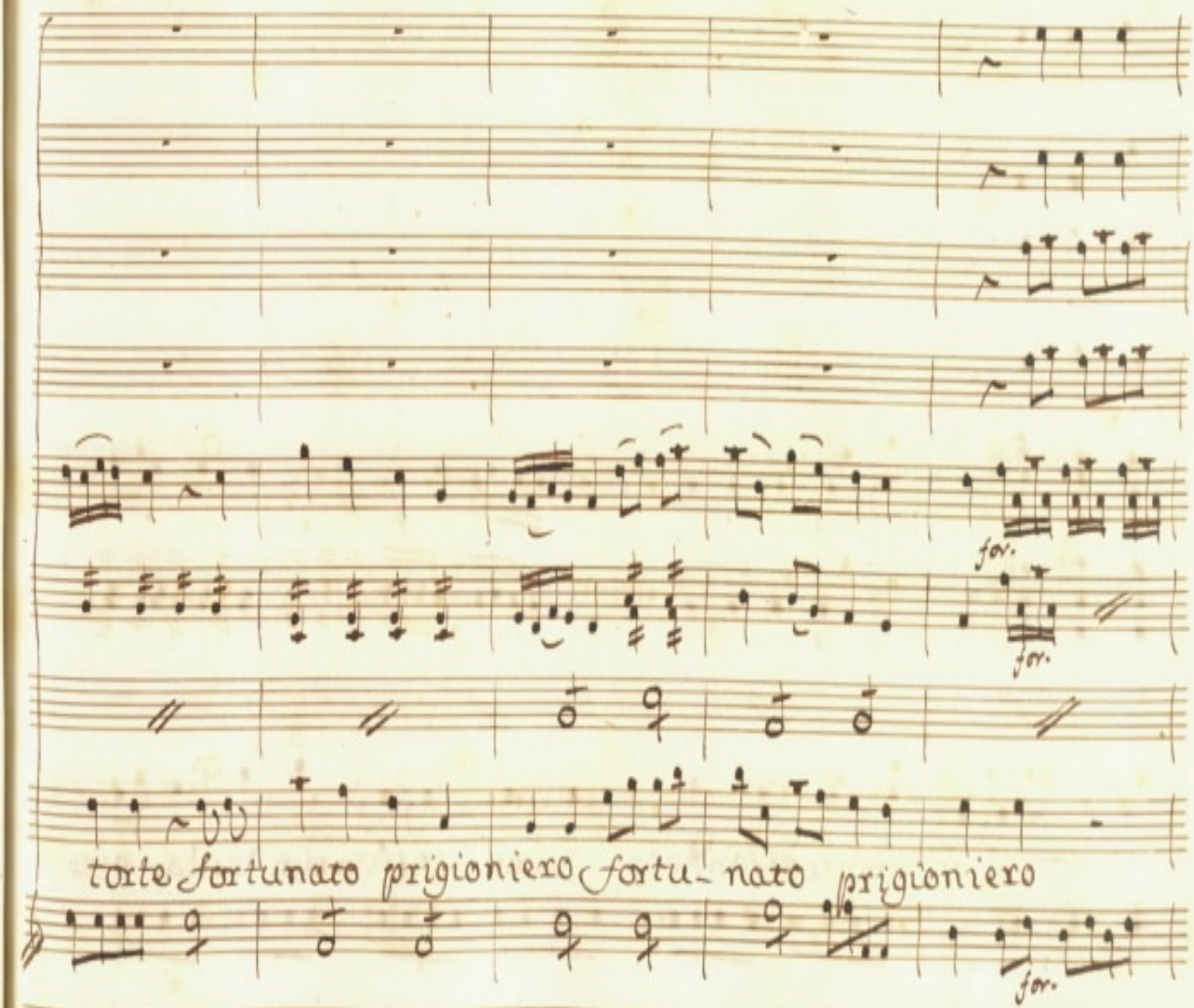

for. p.
for.
for. ass:
for.
La - - - vir- tu
for. p.
for.
for. ass:

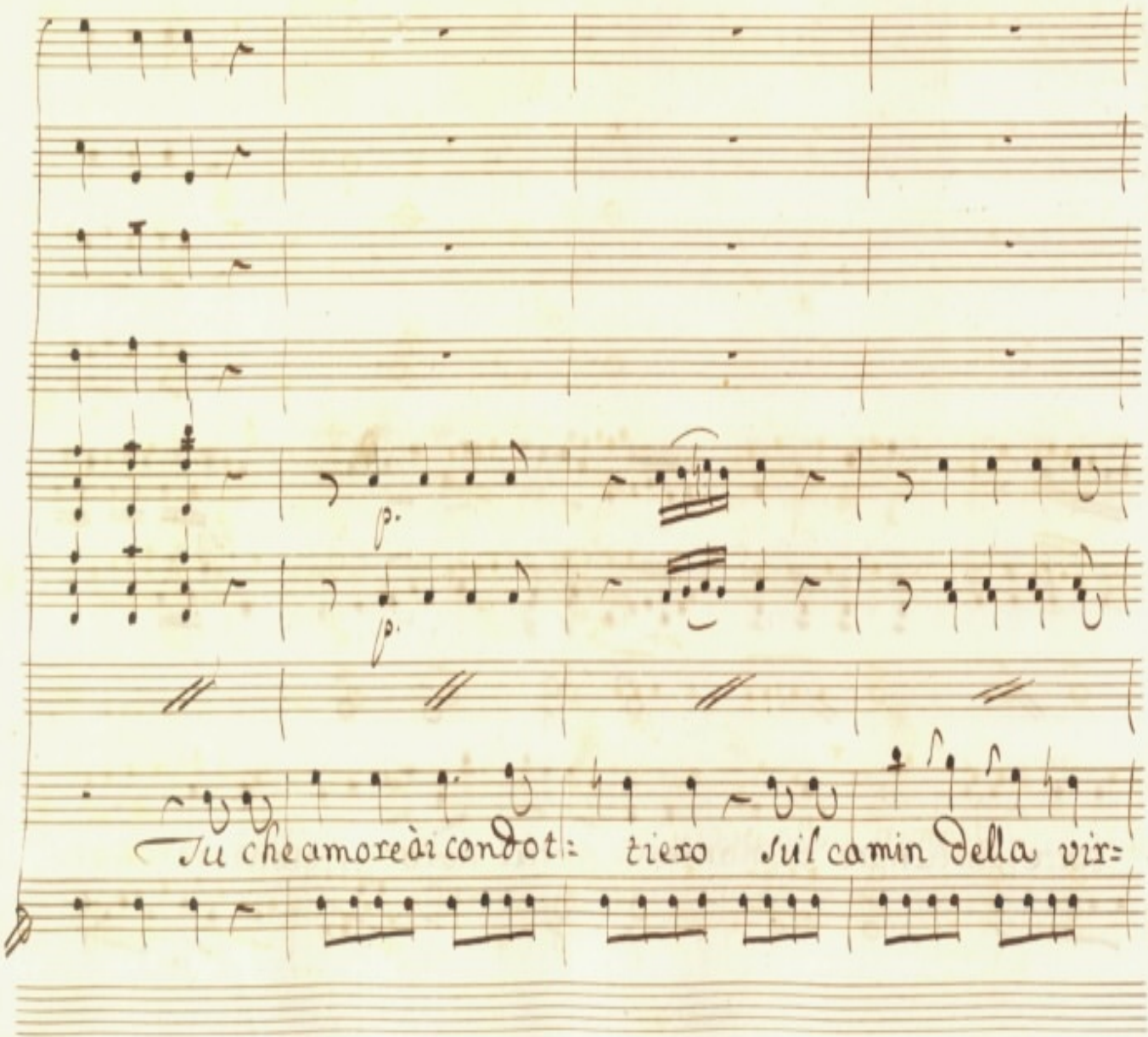

p.
p.
Tu non dei com'è la sorte Di color che amor in
p.

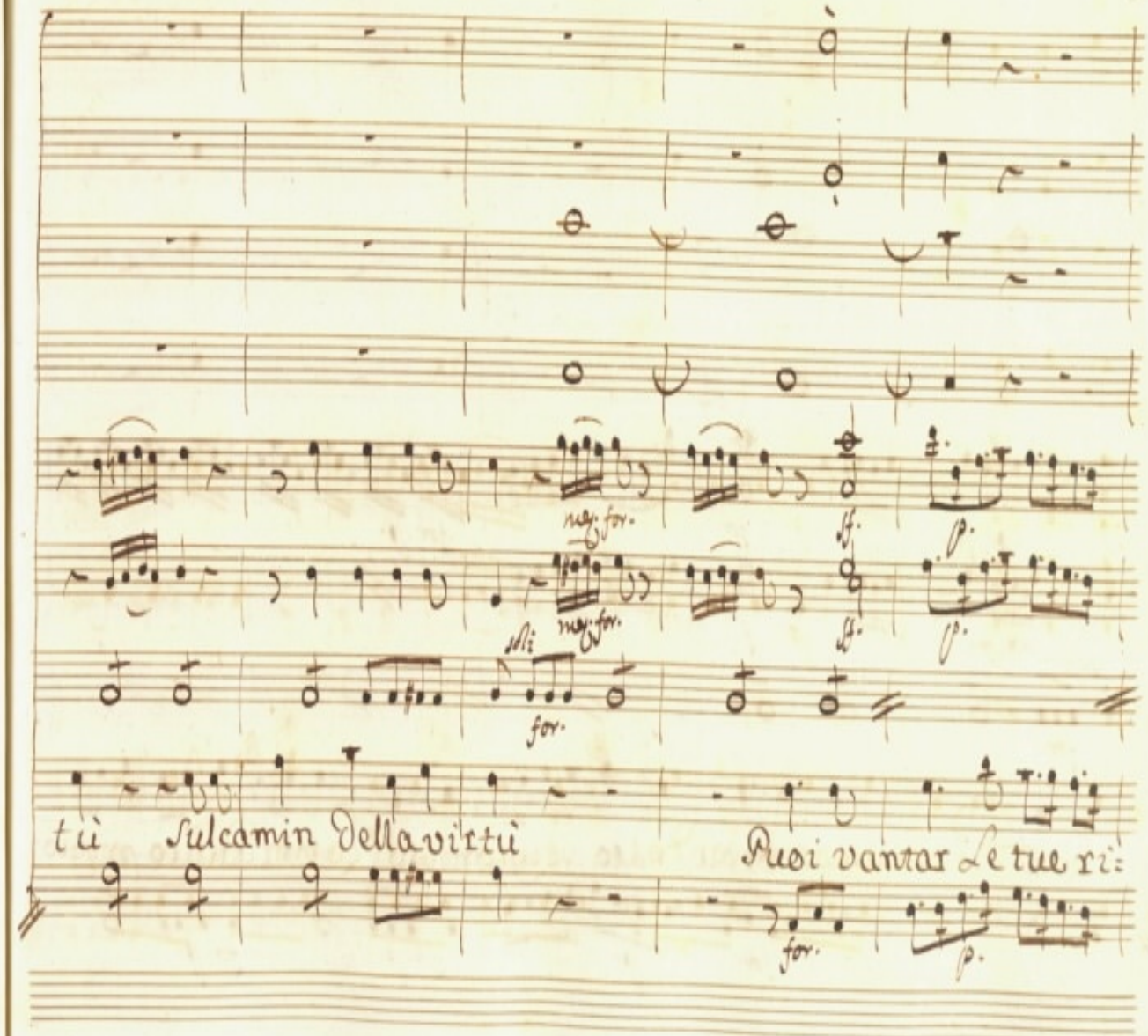

ganna di color che amore inganna arrossir duna tiranna vergo

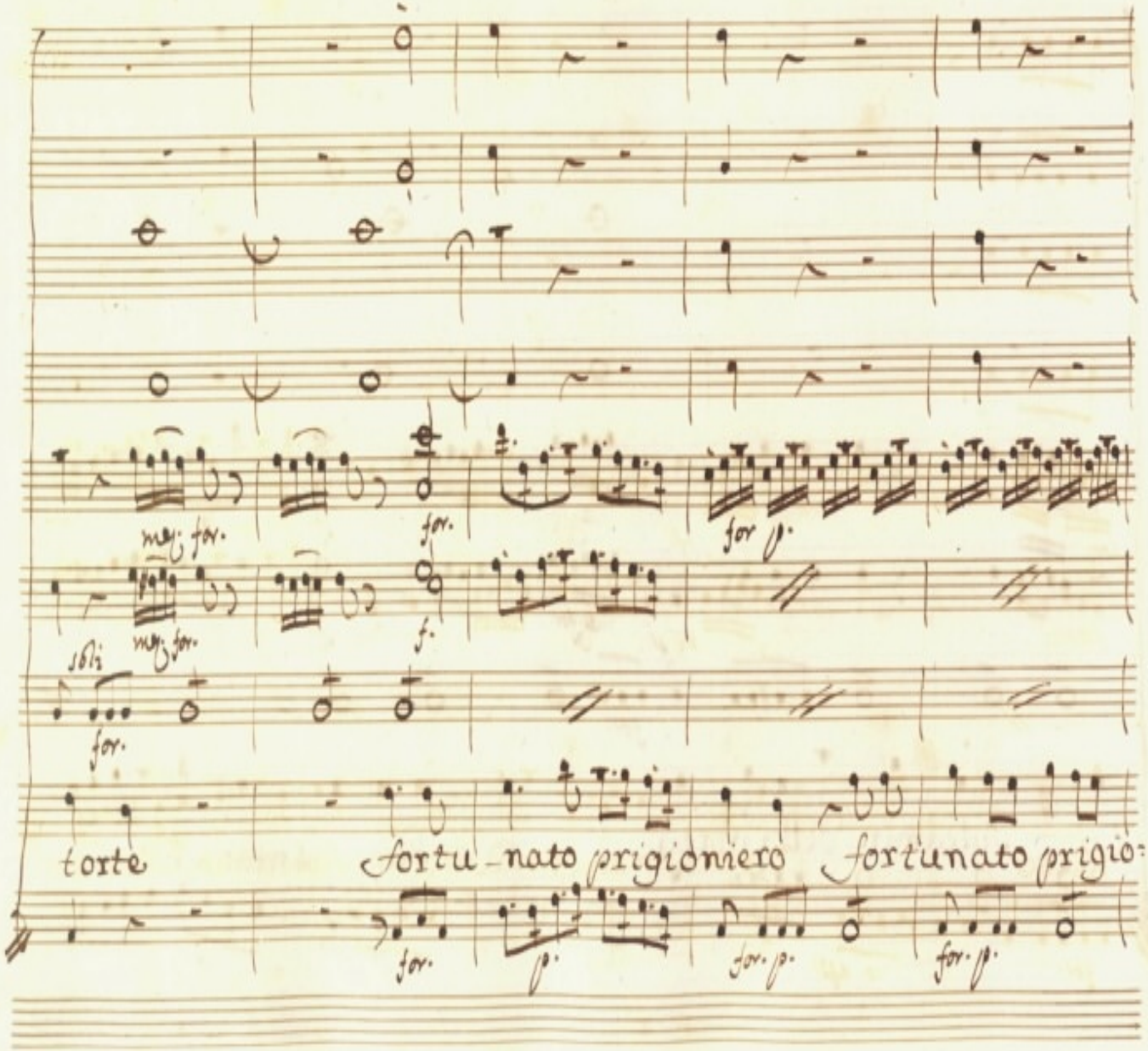

for. p. magj: for. p.
for. p. magj: for. p.
for.
gnosa Servitù arrossir d'una tiranna vergognosa Servi=
for. magj: for. p.


for.
for.
for.
p.
p.
p.
tù vergognosa servitù. Puoi vantar Le tue ri=


for.
for.
for.
torte fortunato prigioniero fortu- nato prigioniero


p.
p.
Tu che amor ei condot: tiero sul camin della vir=


mez. for.
ff.
p.
mez. for.
ff.
p.
for.
tù Sulcamin Dellavirtù
Puoi vantar Le tue ri:
for.
p.

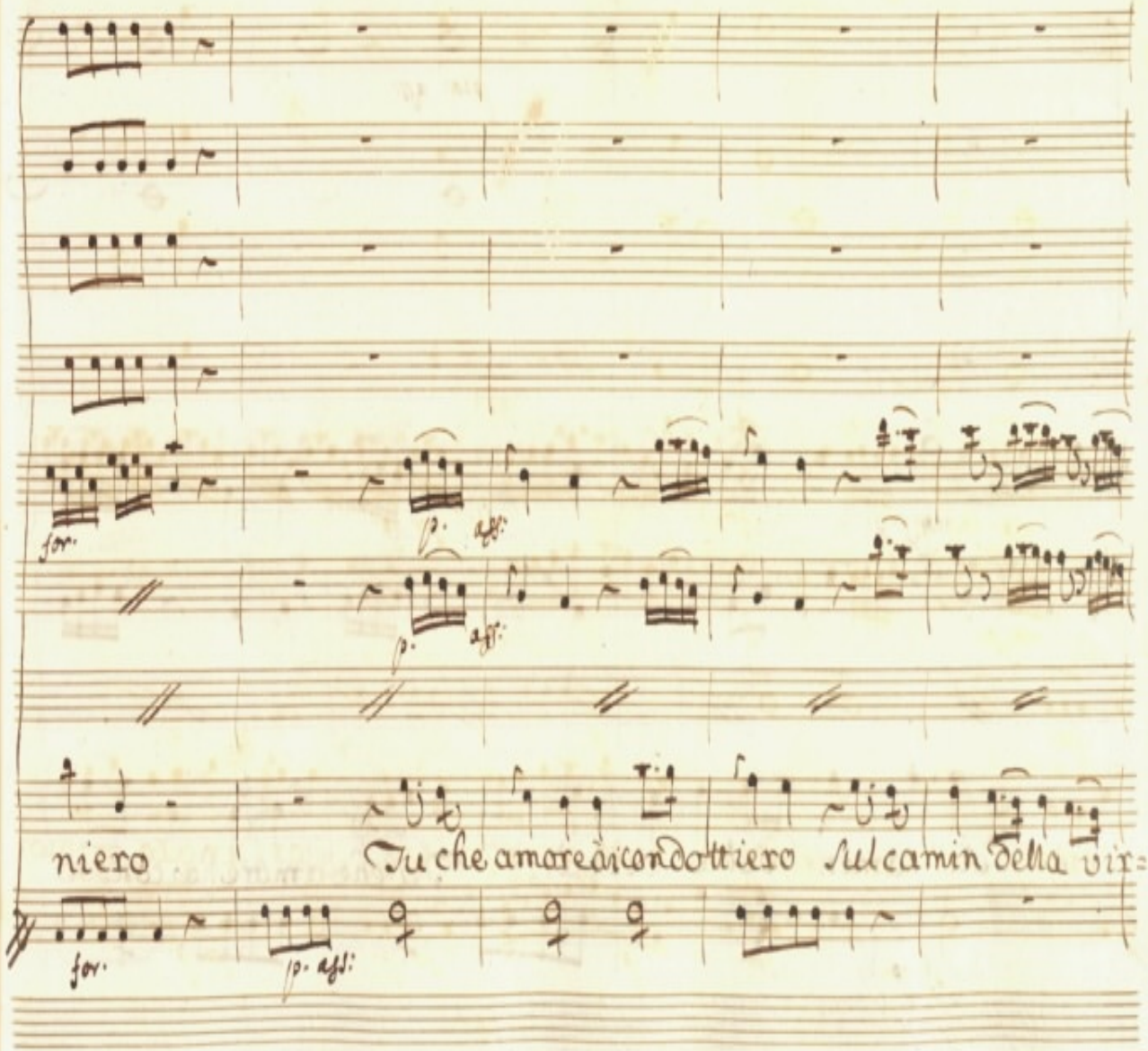

mez. for.
for.
for p.
mez. for.
f.
soli
for.
torte
fortu-nato prigioniero
fortunato prigio:
for.
p.
for. p.
for. p.

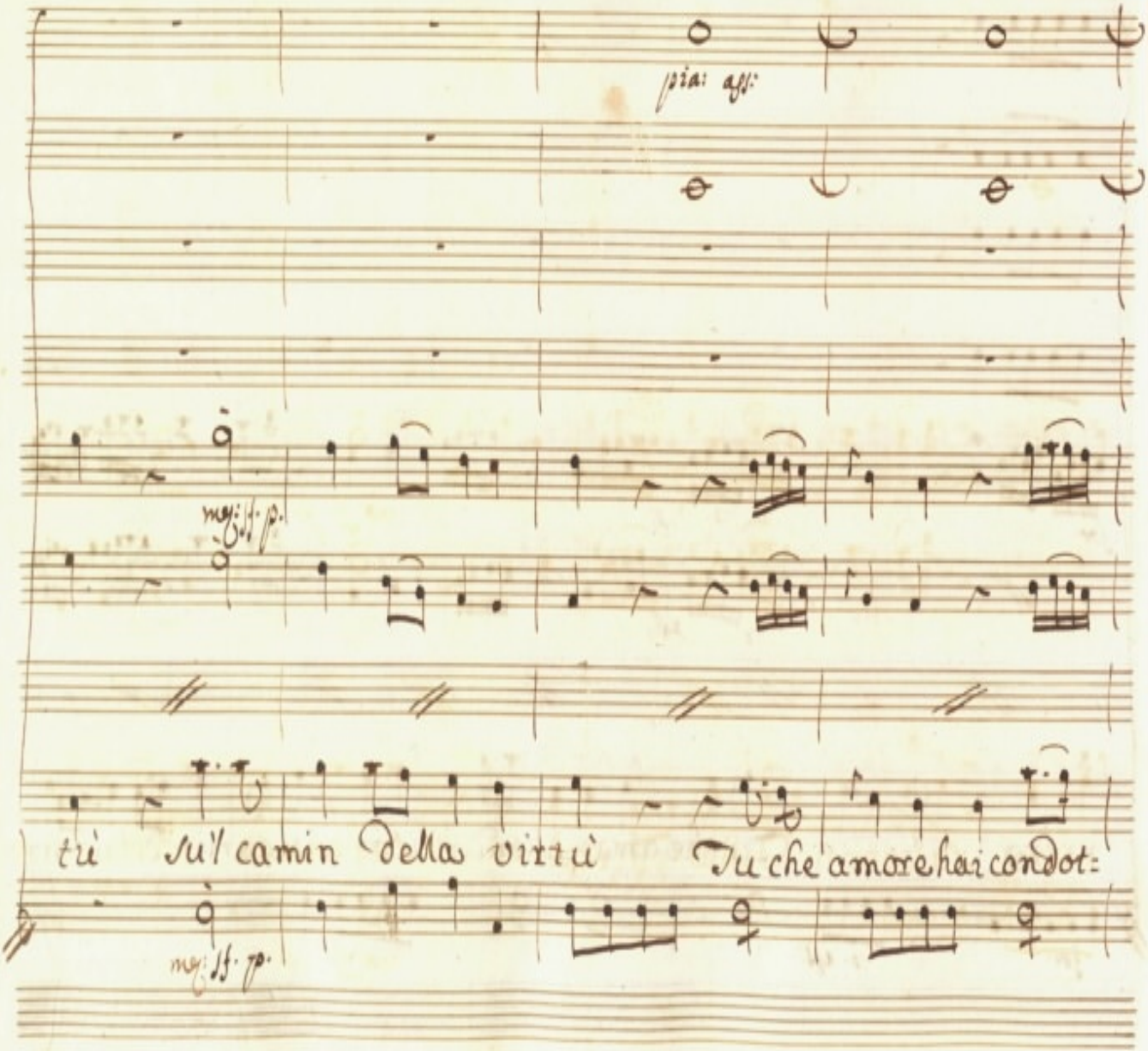
for. p. ass:

p. ass:

niero Tu che amore di condottiero sul camin della vir=

for. p. ass:





pia: ass:

mez: sf. p.

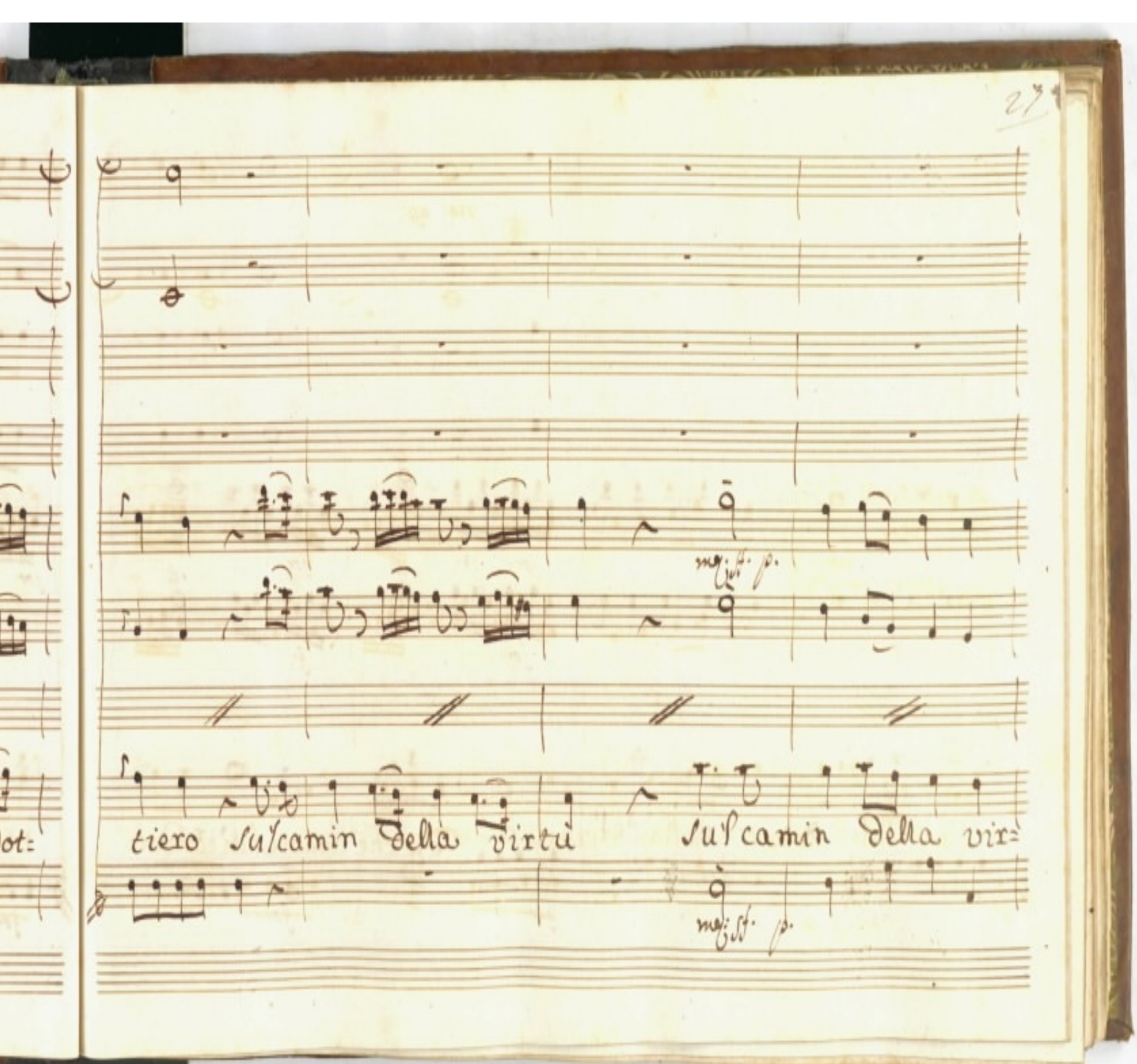
tù su'l camin della virtù Tu che amore hai condot:

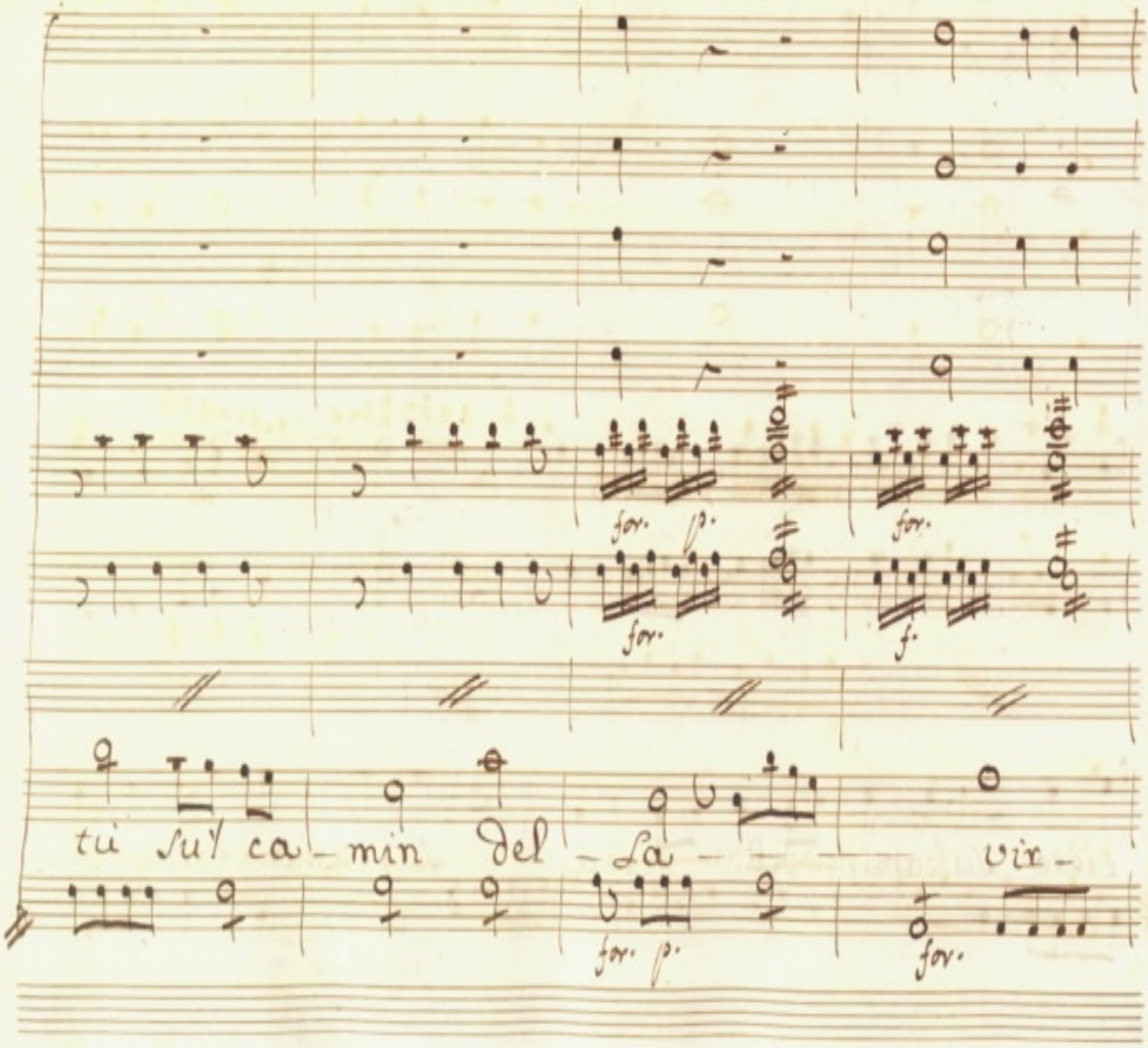
mez: sf. p.

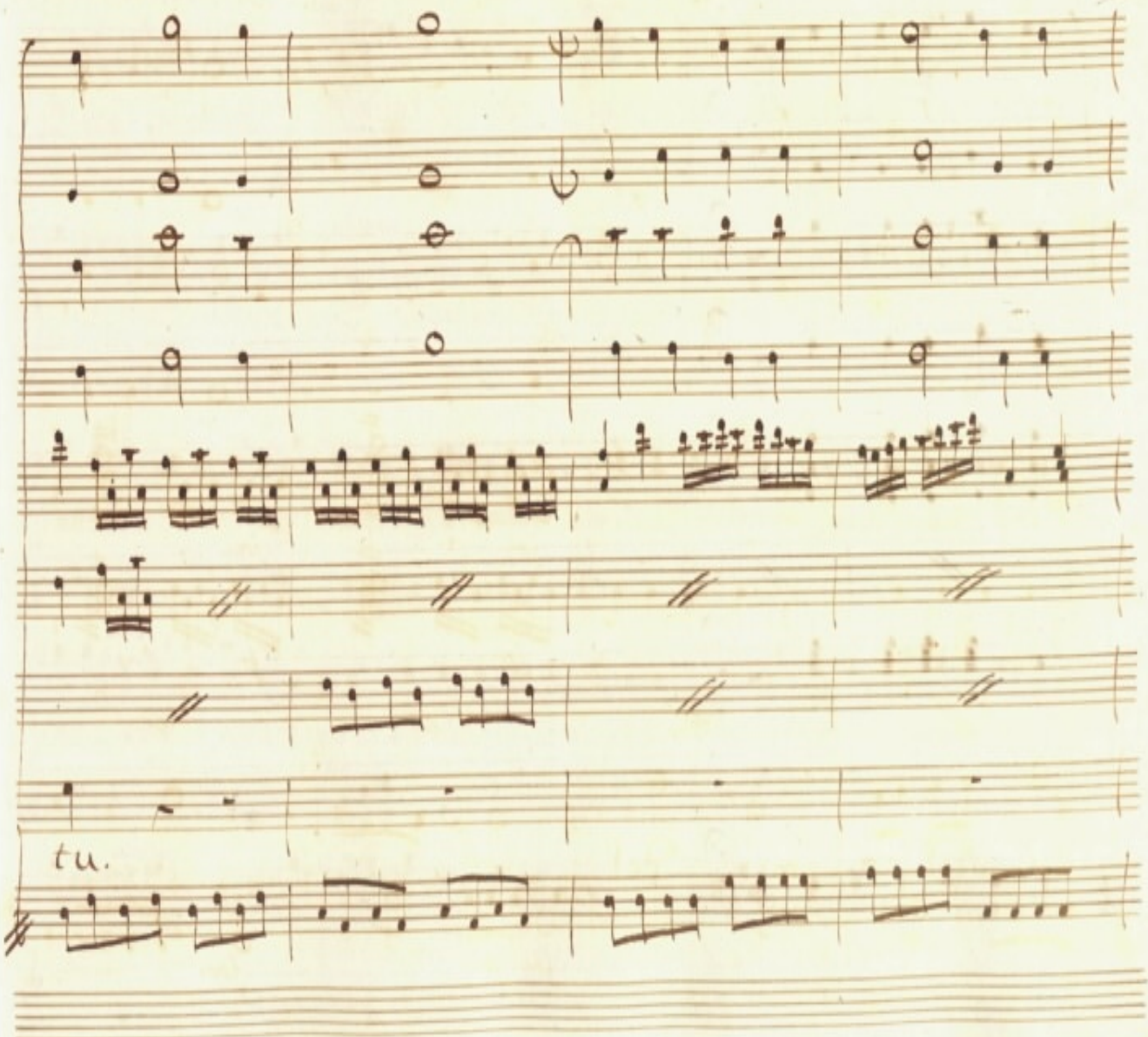
mez. sf. p.

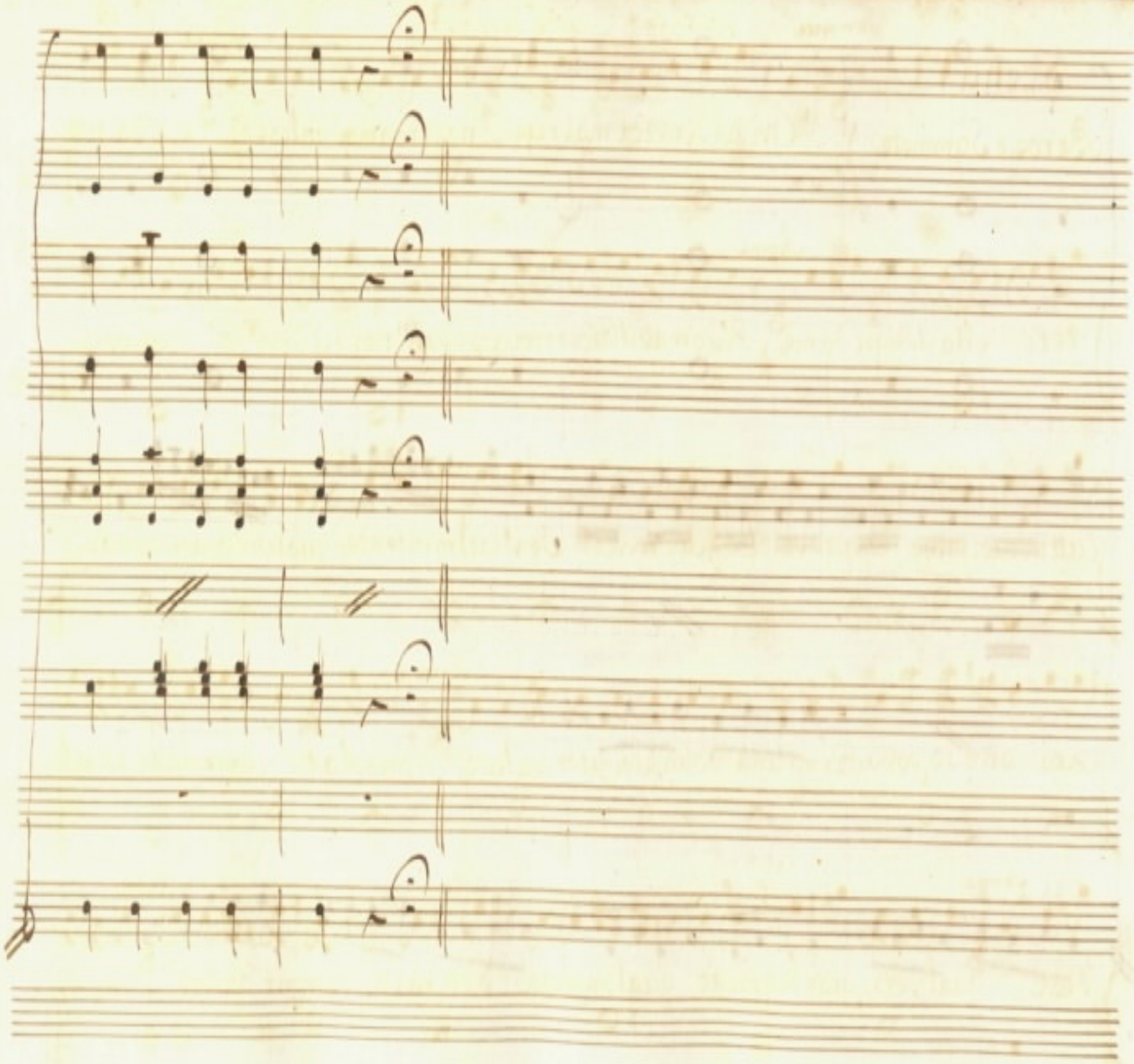
tiero sul camin della virtù sul camin della vir=

mez. sf. p.




for. p.
for.
for.
f.
tu sul ca- min del - La - - - vix -
for. p.
for.


tu.



Scena VI

Beroe e Sammete

Sammete

Chi al Genitor mai rese il nostro amor palese? e i dà nit-

Beroe

teti: ella il seppe da me. Più amabil Padre trovarsi può? non tel diss'io? conosce

Samme.

tutti i tuoi preggi, approva gli affetti miei. Se il Ciel m'intende, qualche via m'aprirà,

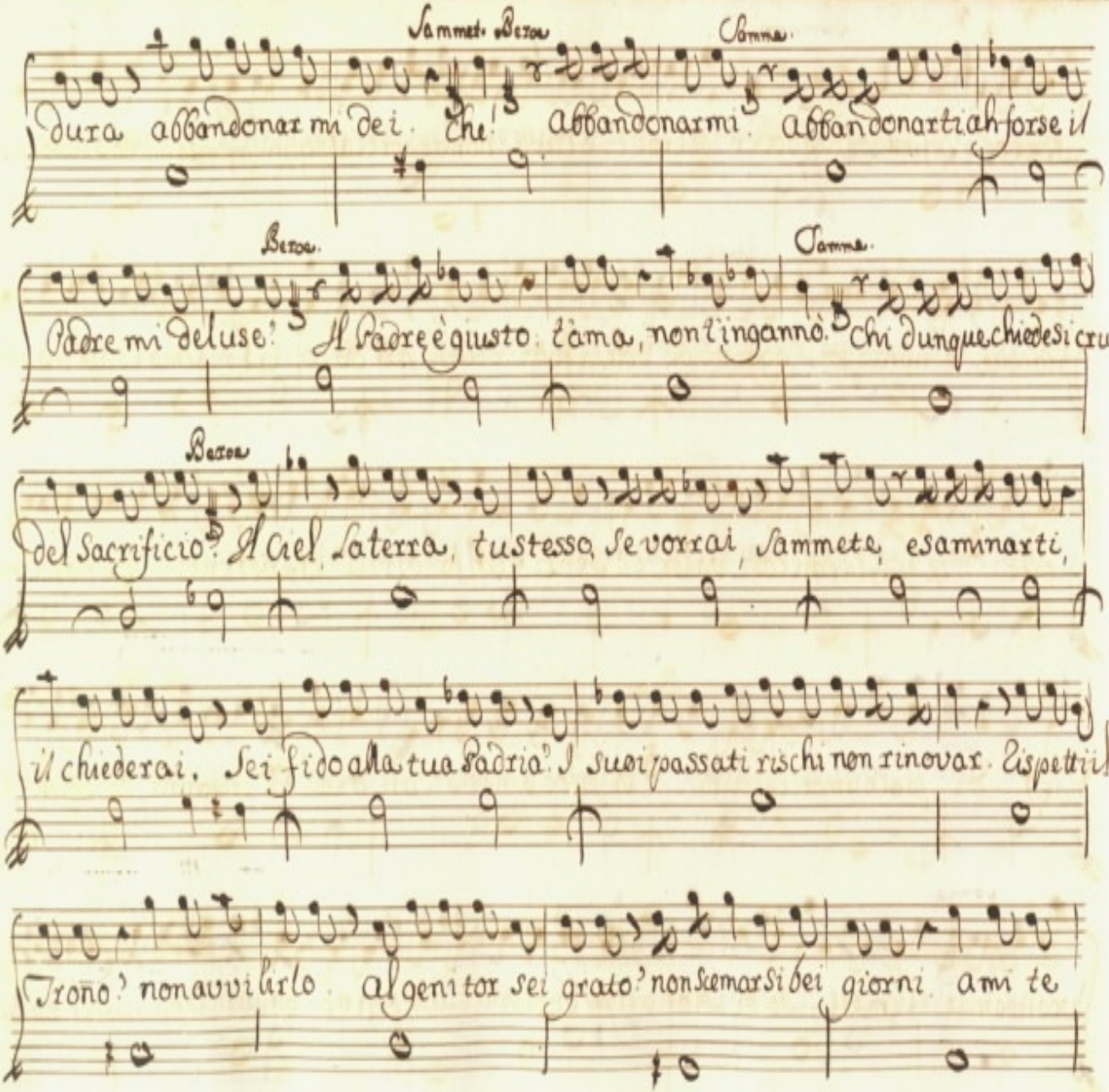
cara, ond'io possa farmi una volta al genitor palese. Consolati Sammete, il Ciel t'in-

Beroe.

tese. Qual per si grande oggetto, qual impresa, ben mio, compir dovrei? L'impresa è

Samme.

Beroe


Sammet. Berou
Comma.
dura abbandonar mi dei. Che! abbandonarmi. abbandonartiah forse il
Berou.
Comma.
Padre mi deluse? Il Padre è giusto. l'ama, non l'ingannò. Chi dunque chiedesi cru
Berou
del Sacrificio? Al Ciel, la terra, tu stesso, se vorrai, Sammete, esaminarti,
il chiederai. Sei fido alla tua Padria? I suoi passati rischi non rinovar. Rispetti il
Trono? non avvilirlo. al genitor sei grato? non scemarsi dei giorni. ami te

stesso? Rifletti al tuo dover. Beroe ti è cara? non opporti al destin. Lascia la in quello stato in cui

nacque: e non espor l'oggetto de' dolci affetti tuoi, all'odio, al rischio, ed agl'insulti al

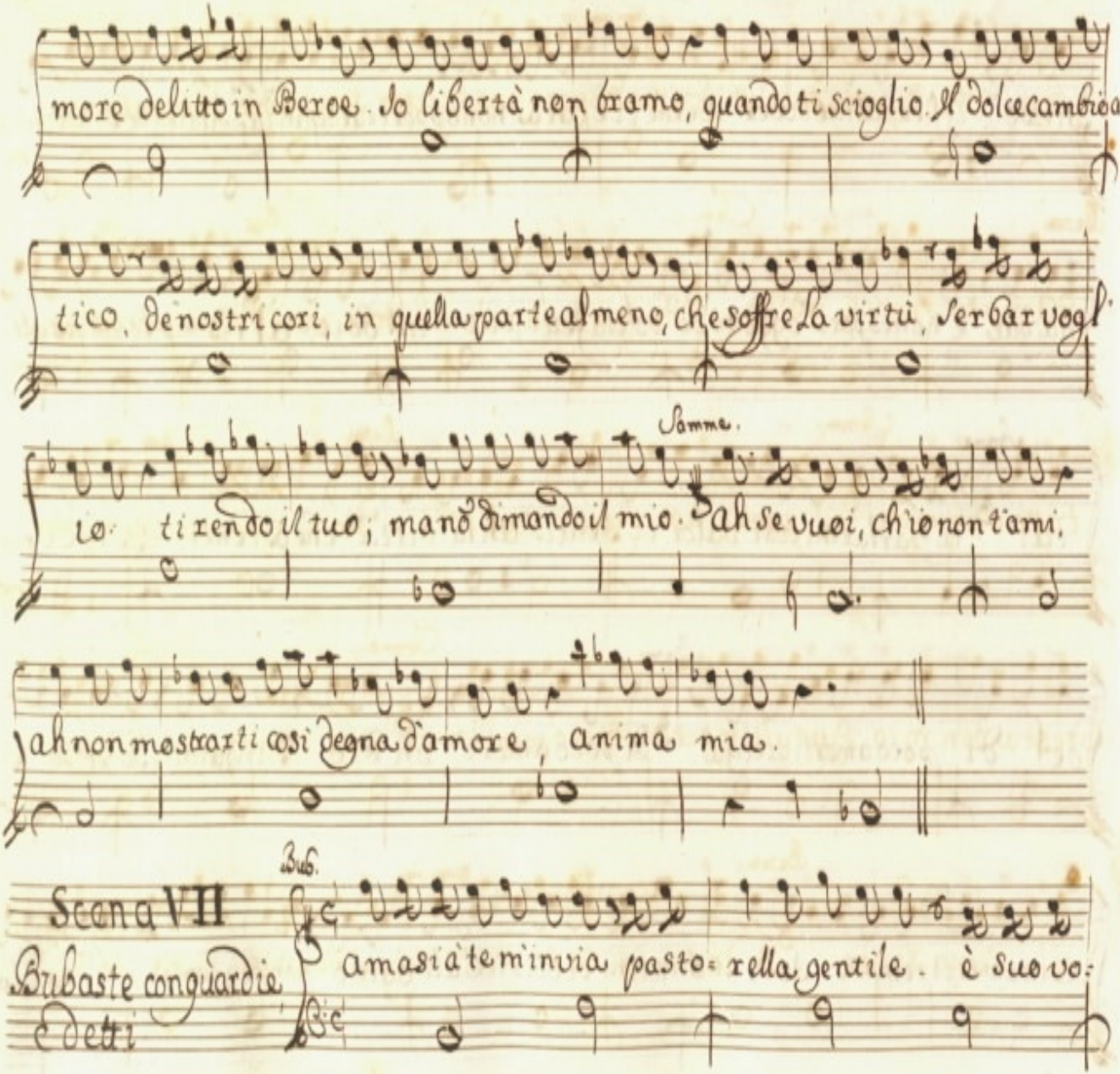
Samme.

tui. A parlarmi così valor ti senti? Ah la virtù, che ostenti Beroe cru-

Beroe

del. di poco amor ti accusa. di poco amore? oh dio! T'inganni. Io posso, e

voglio amarti sempre. Io di Monarchi debitrice all'Egitto non son, come tu sei. no è la-



more delitto in Beroe. Io libertà non bramo, quando ti scioglio. Il dolce cambio an

tico, de nostri cori, in quella parte almeno, che soffre la virtù, serbar vogl'

io. ti rendo il tuo; ma nō dimando il mio. Samme. Ah se vuoi, ch'io non t'ami,

ah non mostrarti così degna d'amore, anima mia.

Scena VII

Bubaste con guardie, e detti

Bub. amasi à te m'invia pasto= rella gentile. è suo vo=

Lere, ch'io dipenda dal tuo. Di me disponi, es ecutor son io qui de' tuoi cenni

Beroe

Amato Prence, addio.

Clam.

che! già mi lasci? ah dove vai?

Ber

Frà poco saprà

Samm.

tutto Sammete. I passi tuoi seguir vogl'io.

Beroe

nò: s'è pur ver, che m'ami,

resta, ben mio. Quest'ultimo io ti chiedo pegno d'amor

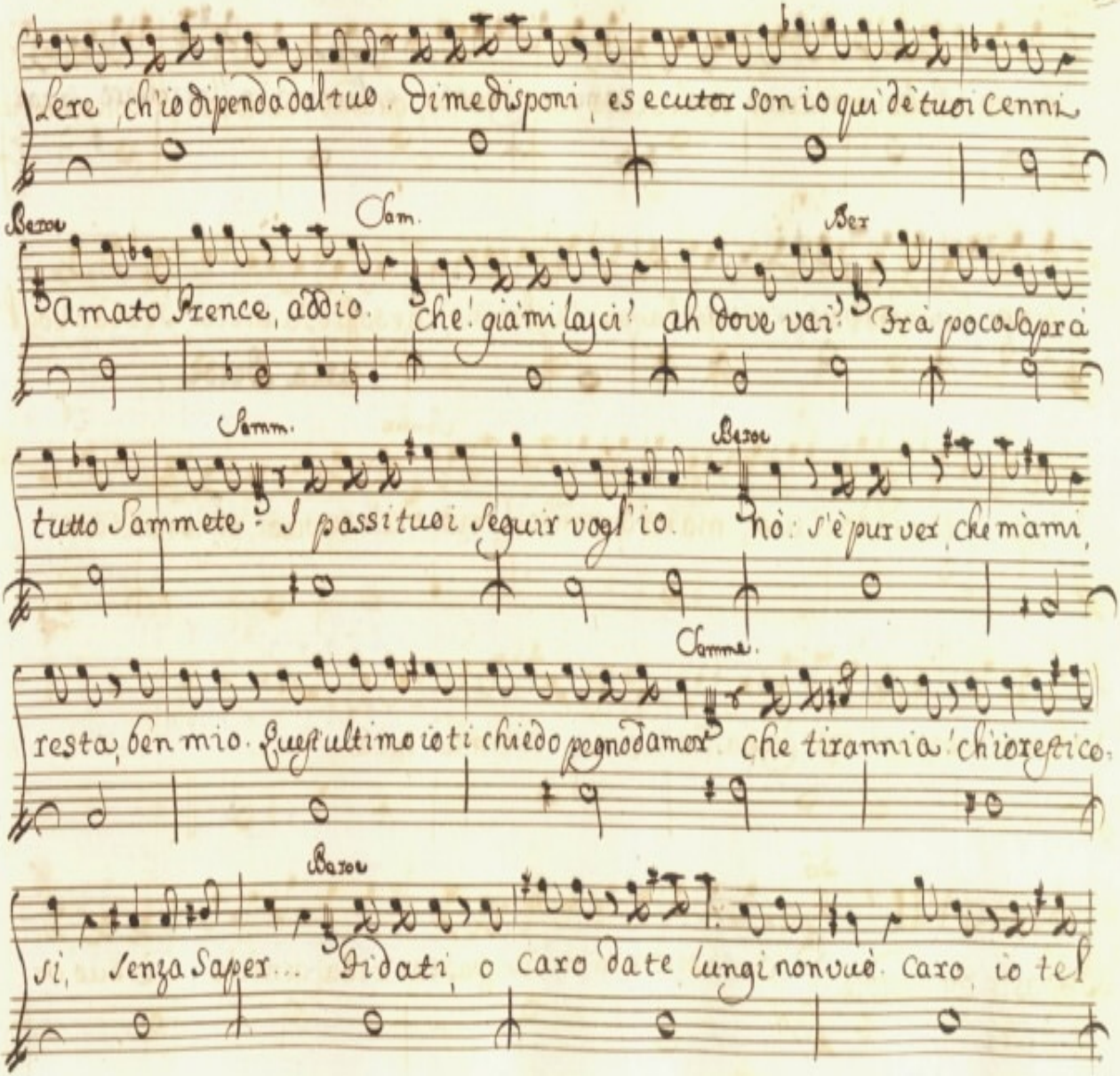
Clamme.

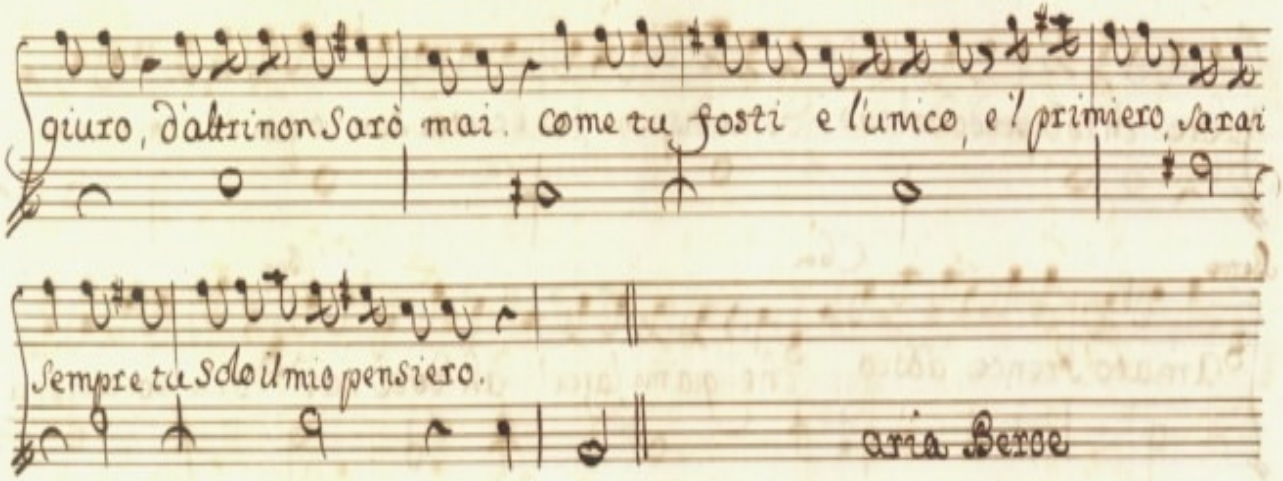
che tirannia! ch'io resti co-

si, senza saper...

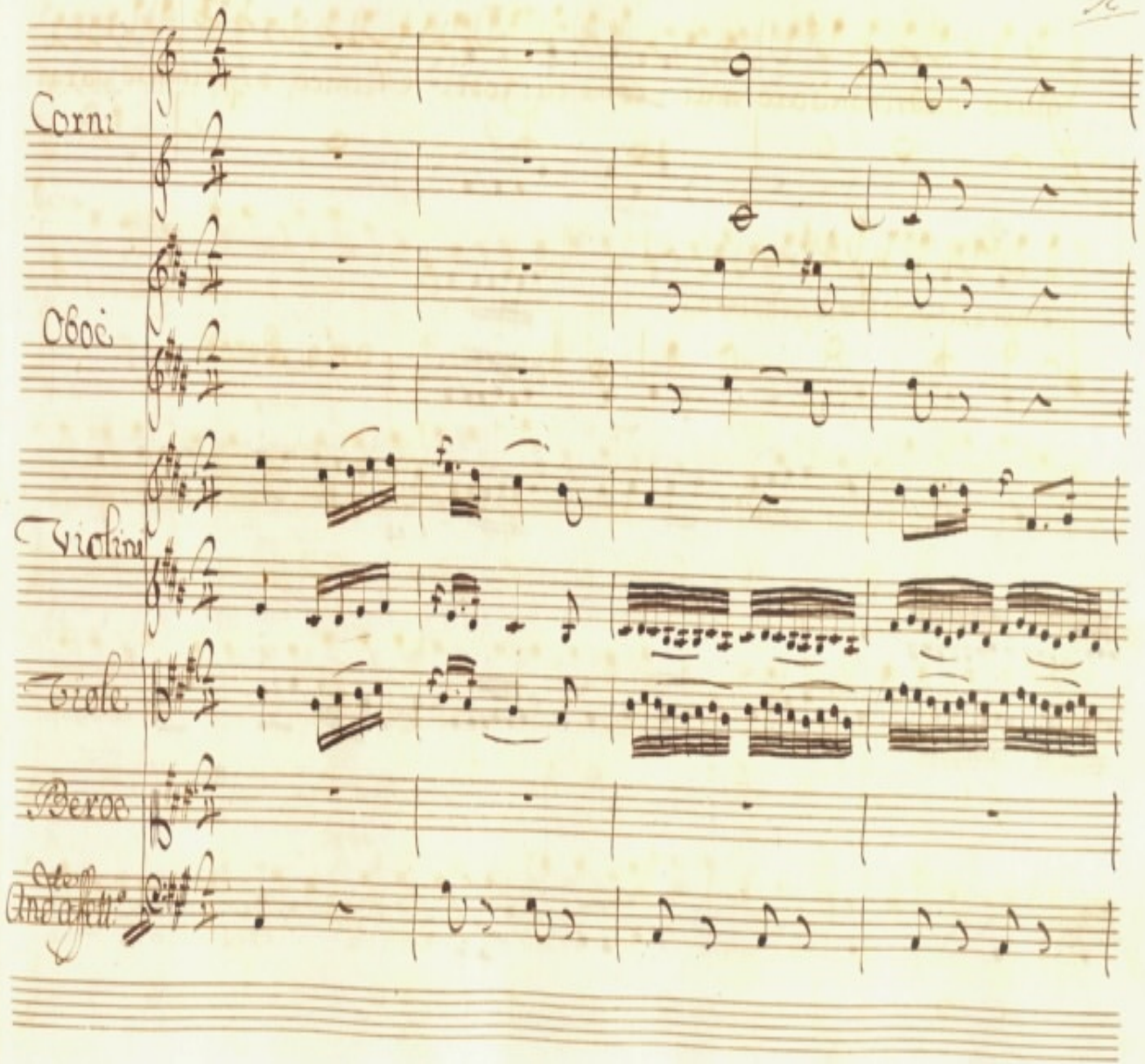
Beroe

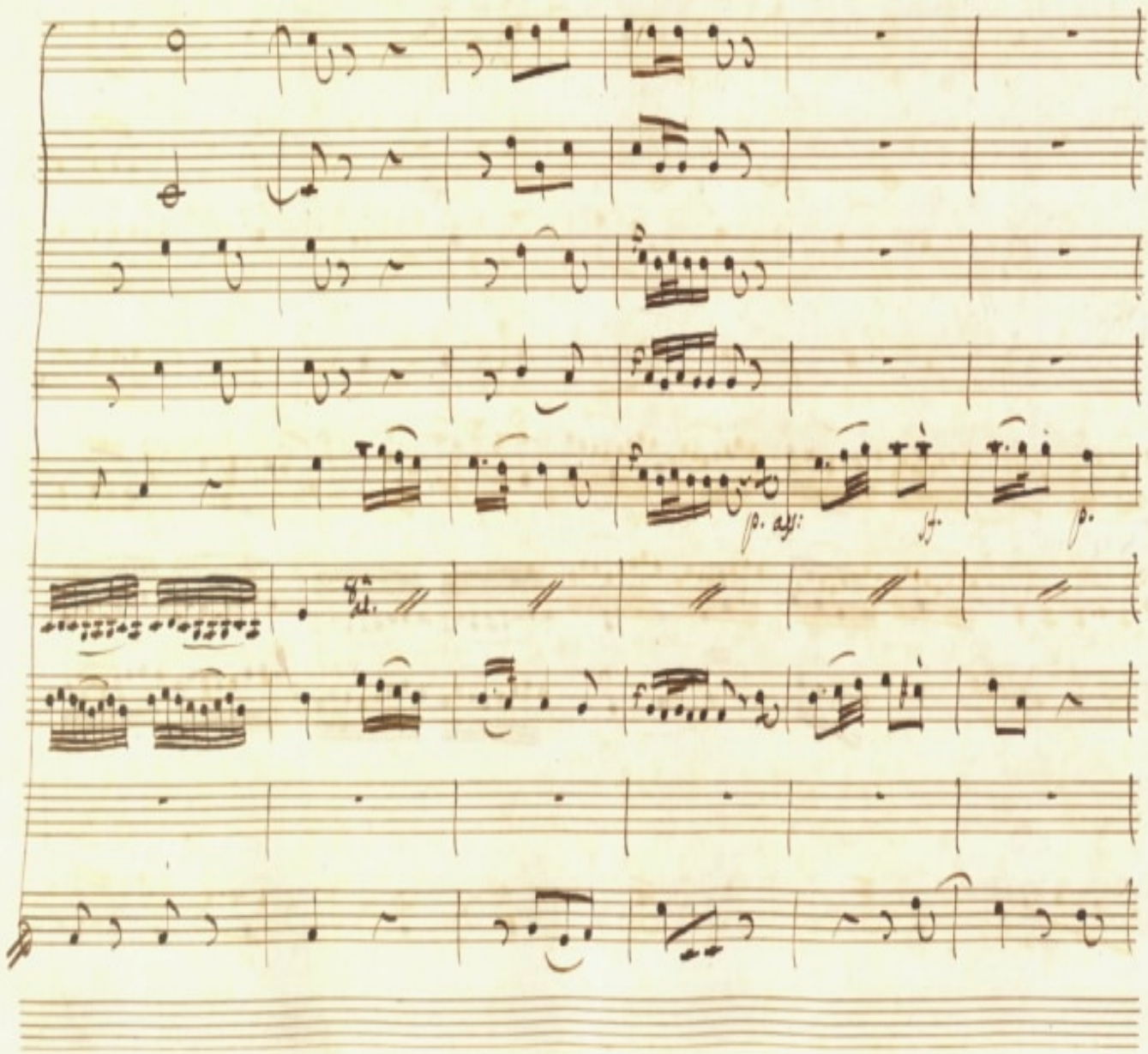
Fidati, o caro da te lungi non vuò. Caro, io te l

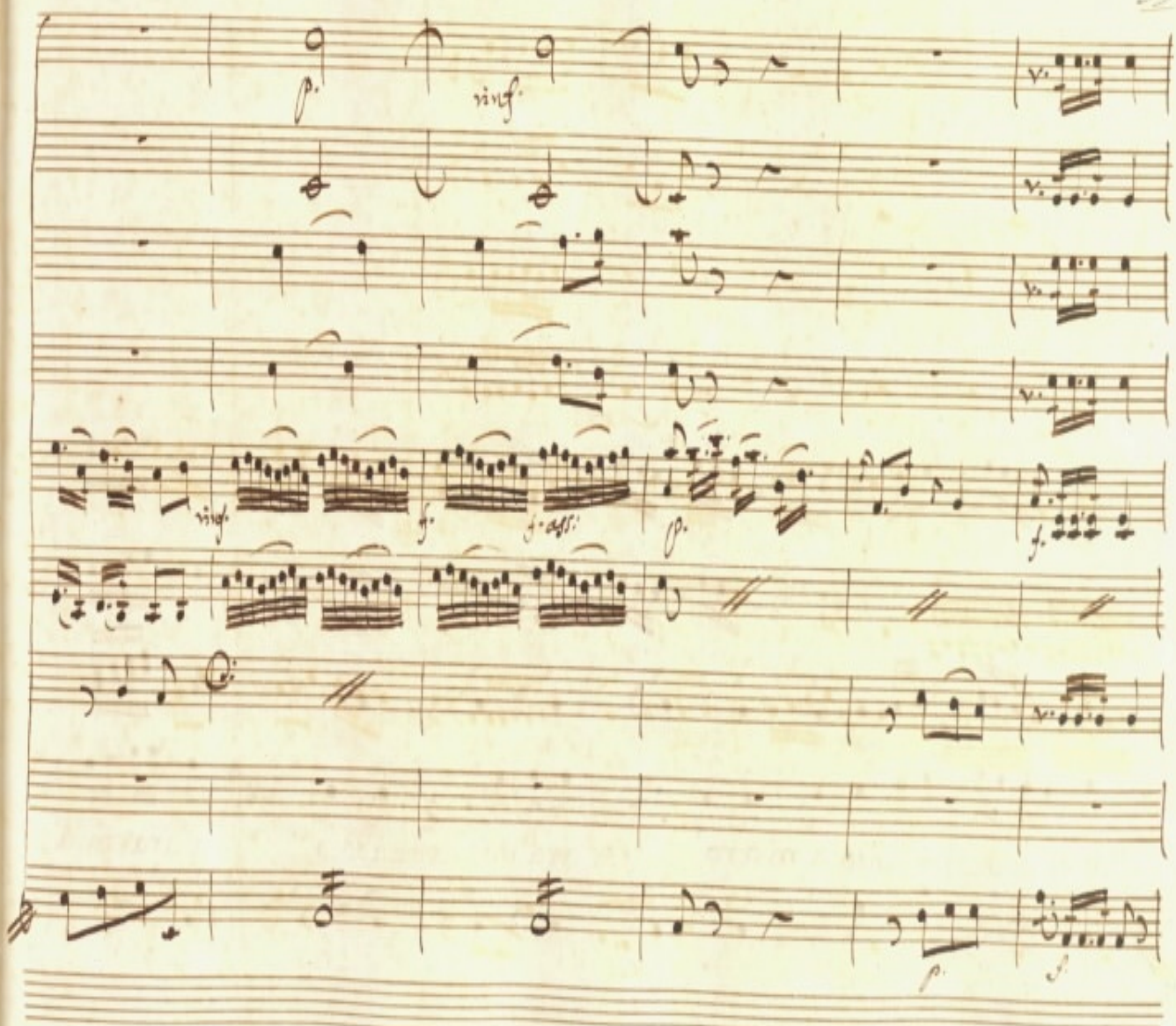


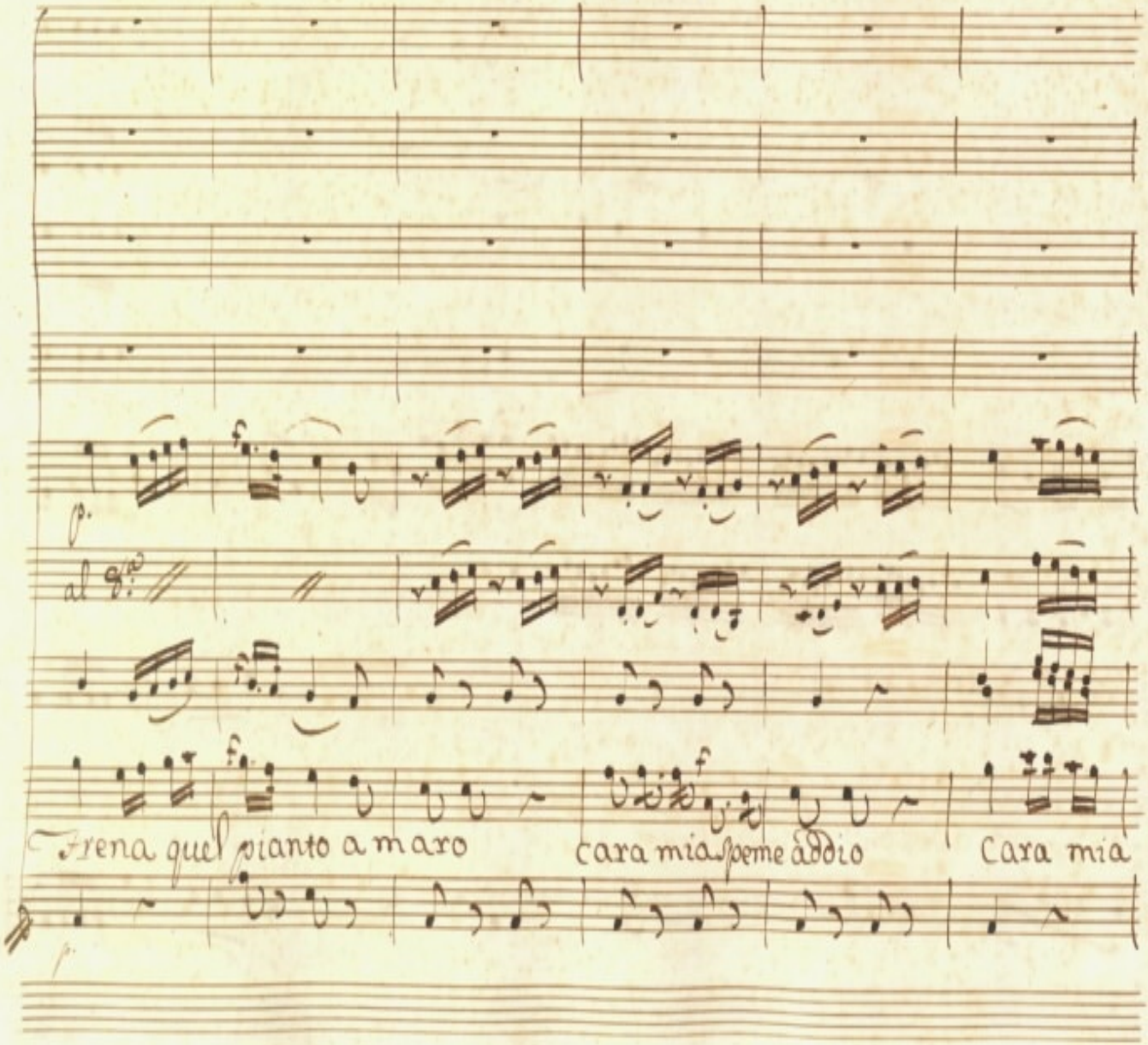

giuro, d'altri non sarò mai. come tu fosti e l'unico, e'l primiero sarai

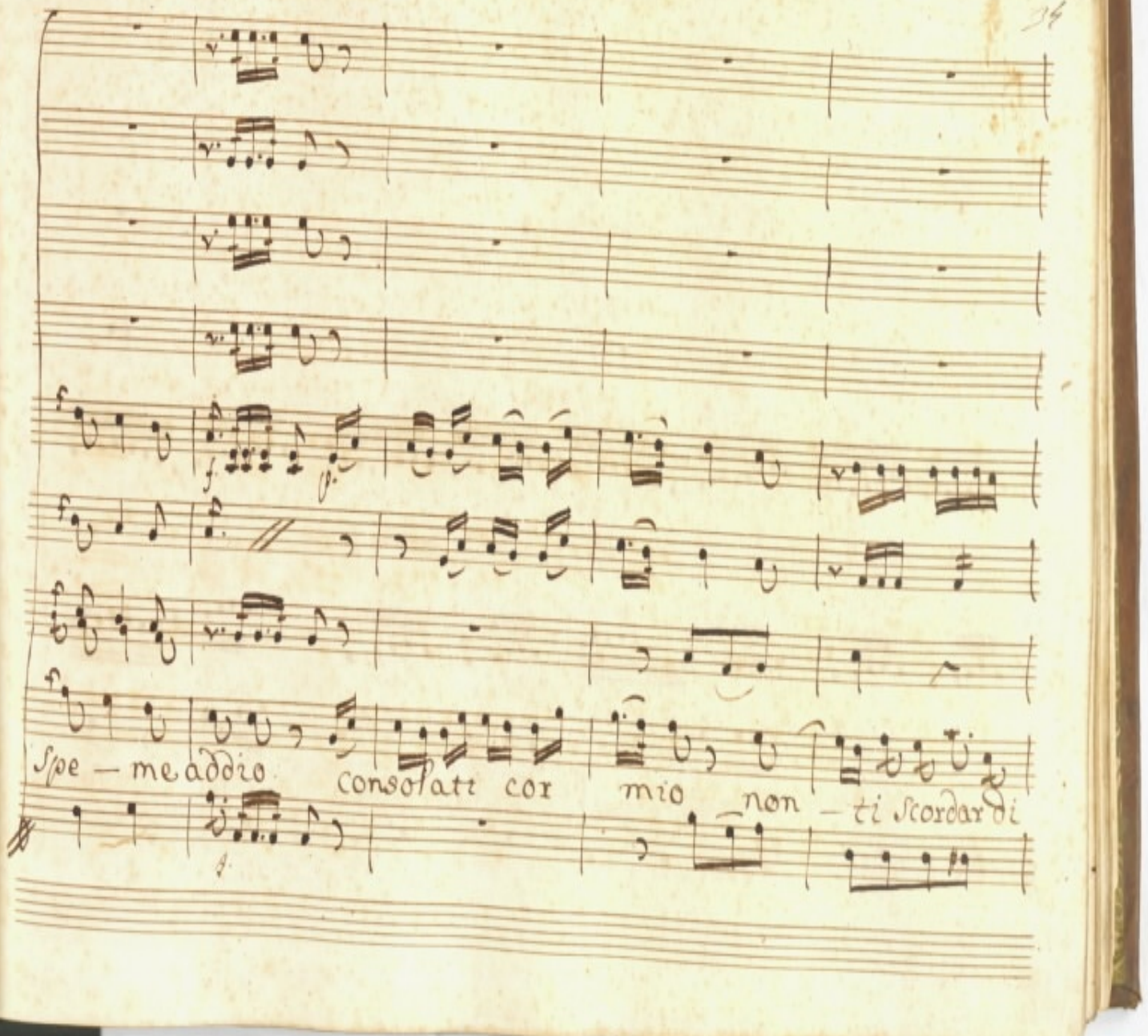
sempre tu sol o il mio pensiero.
aria Berse

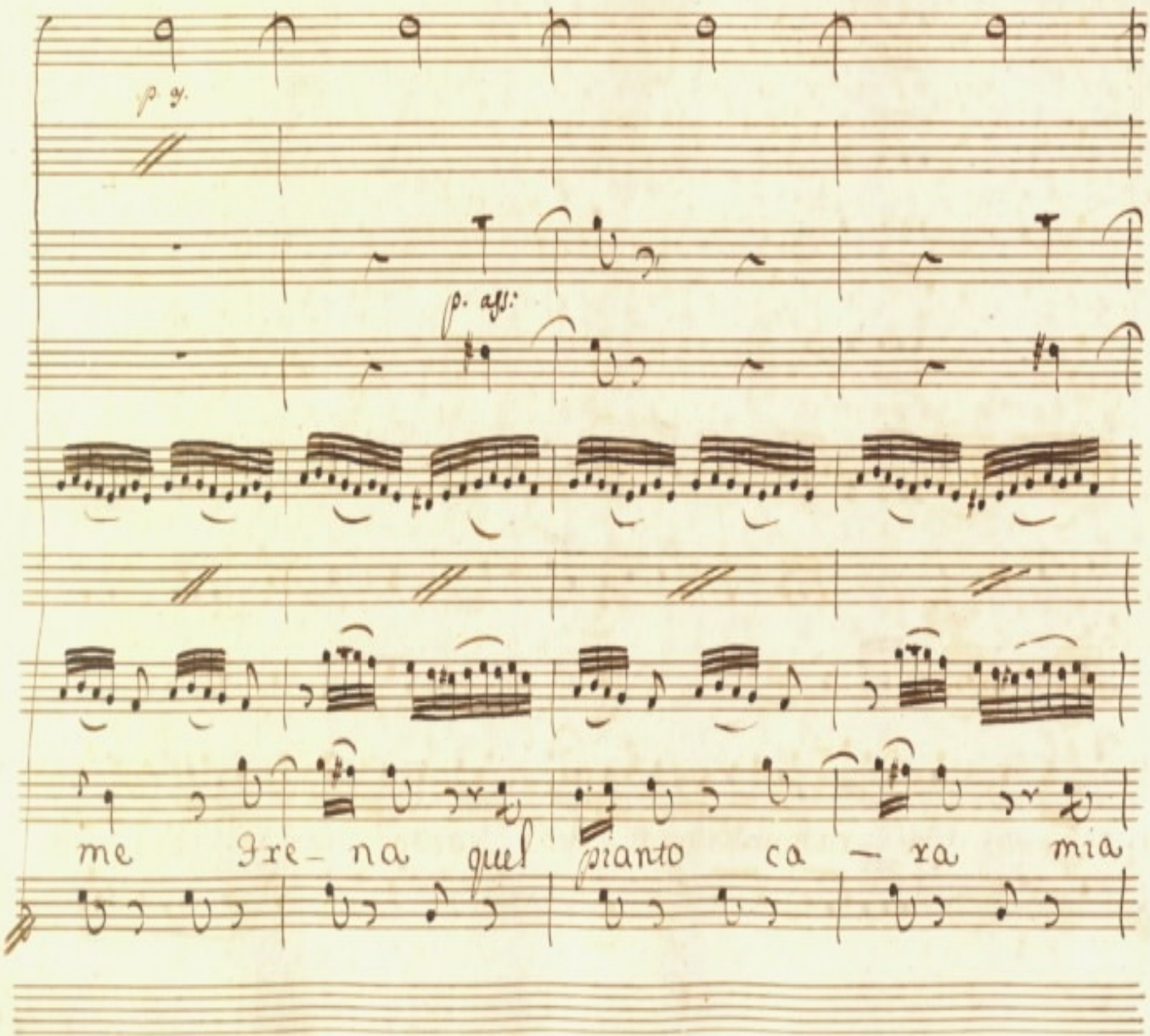

Corni
Oboe
Violini
Viole
Basso
Andante

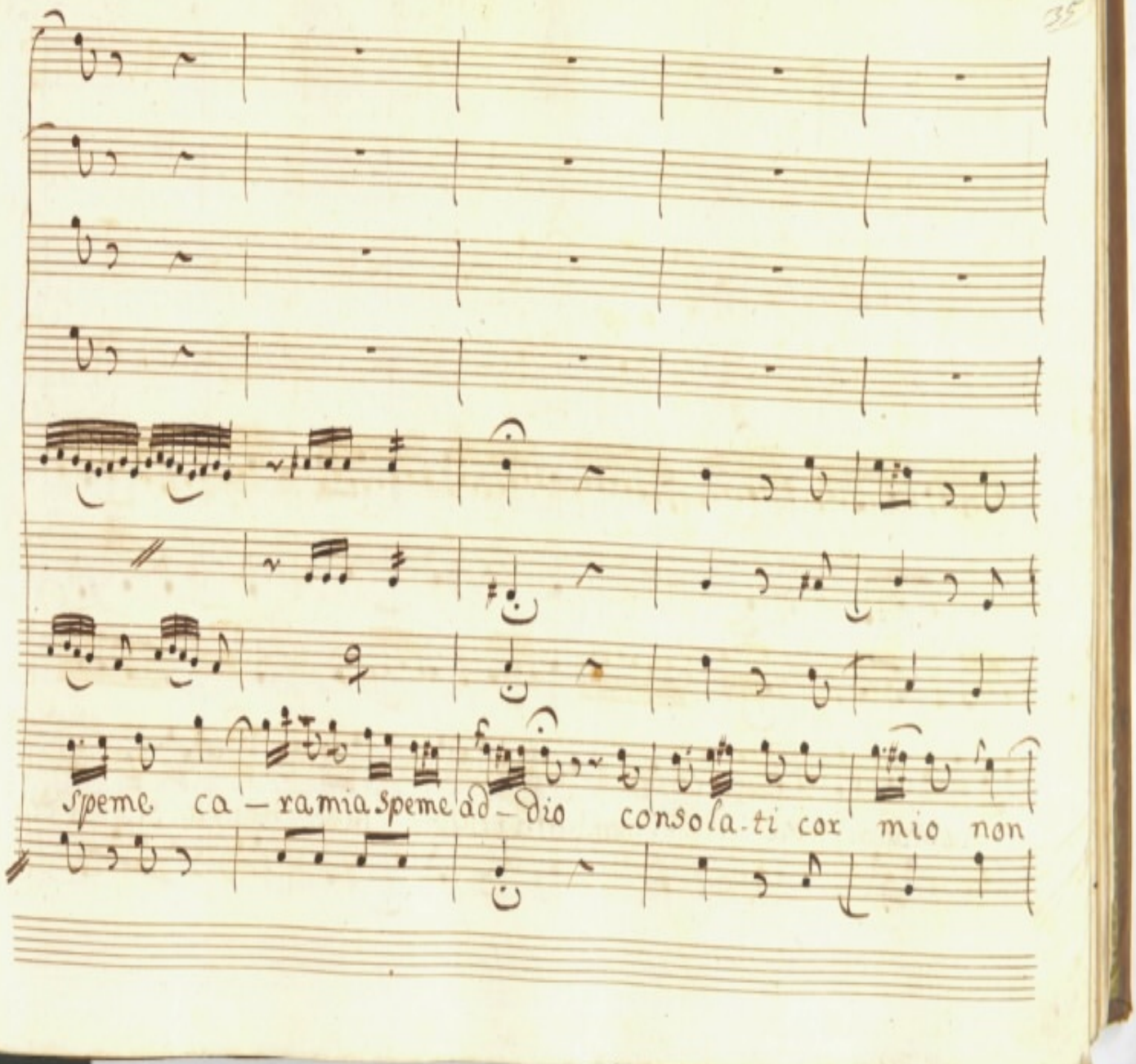

p. agl:
ff.
p.

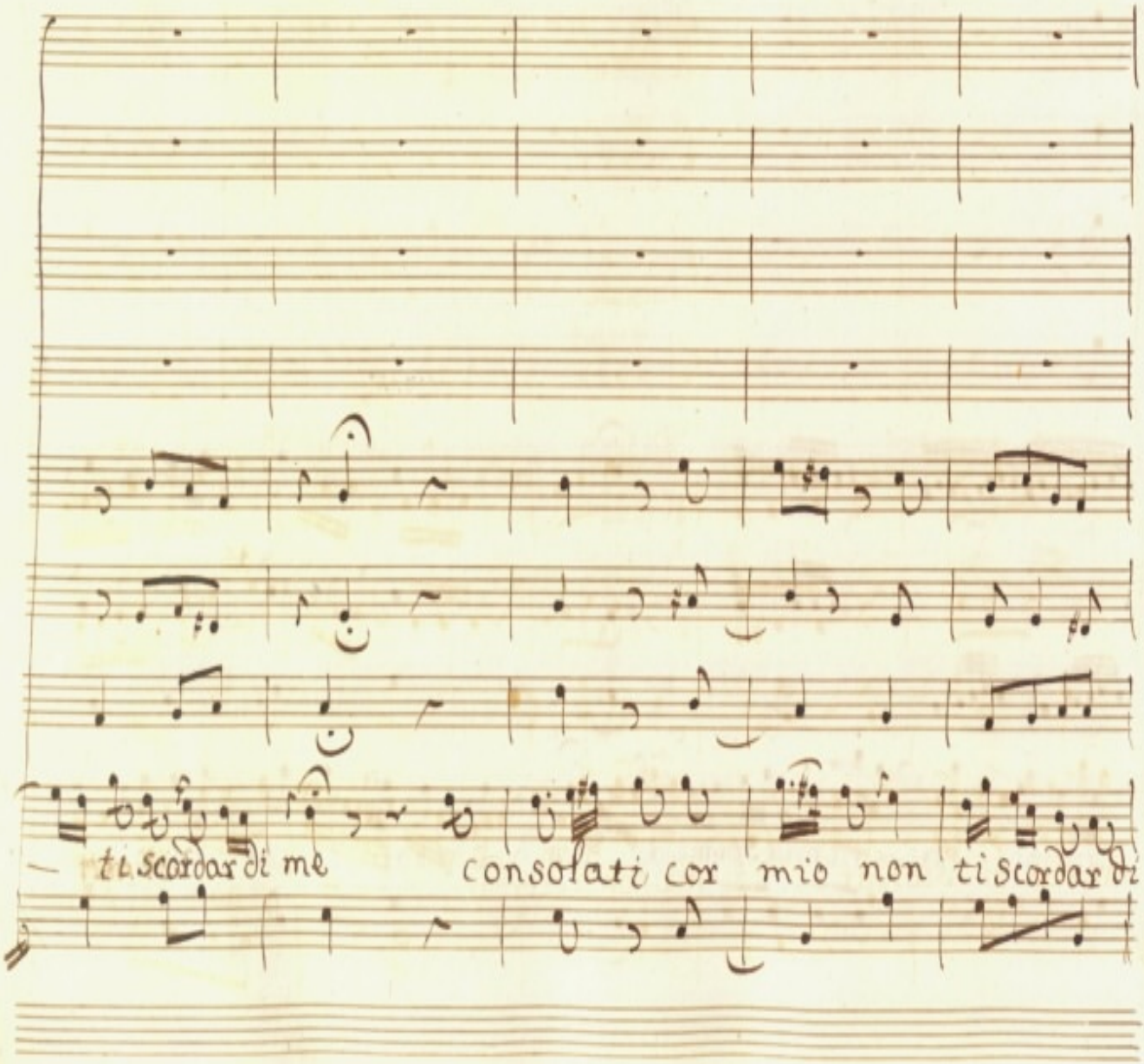

p.
rinf.
rinf.
f.
f. ass.
p.
f.
p.
f.

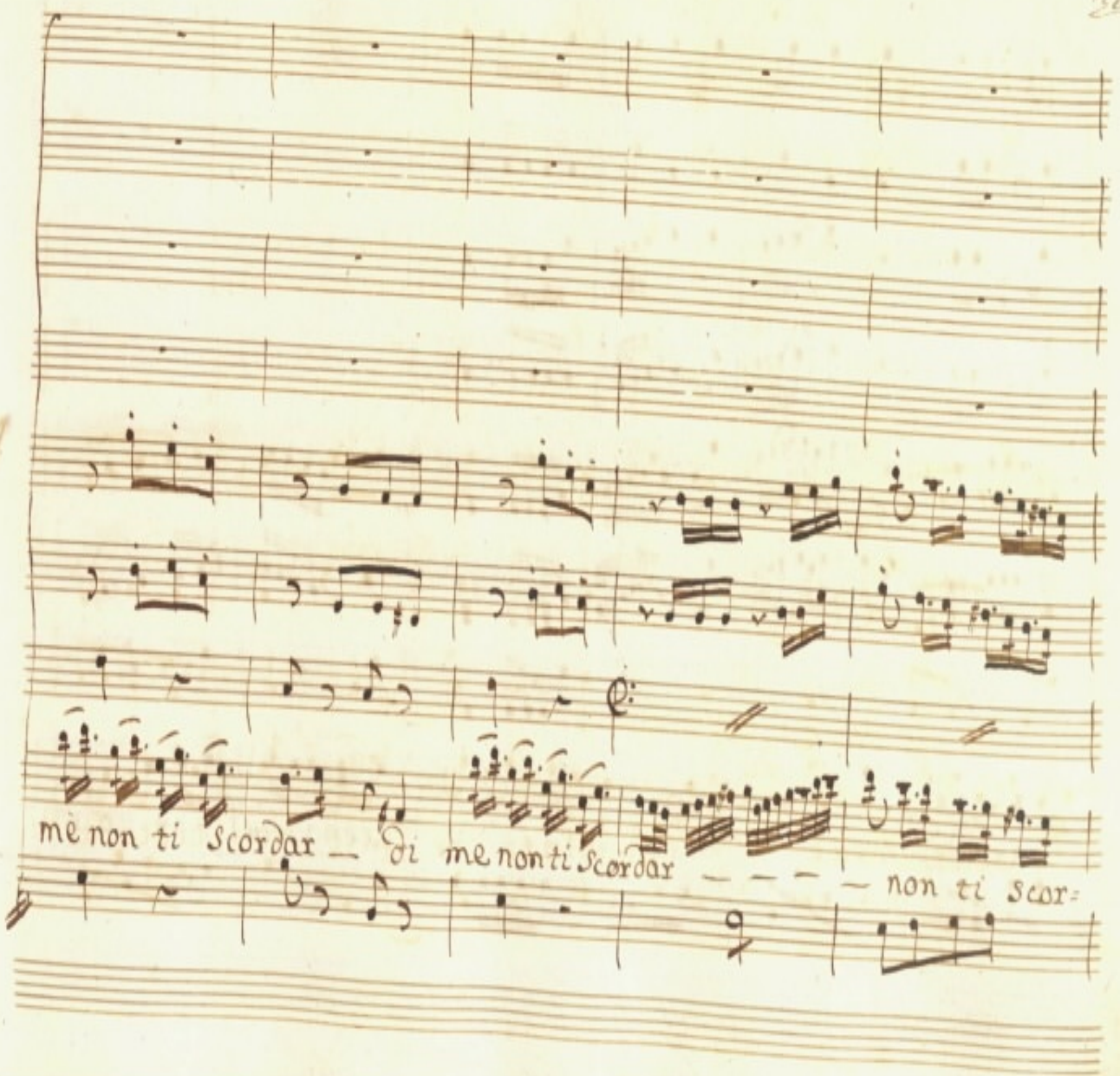

p.
al 8.va
Frena quel pianto amaro
cara mia speme addio
Cara mia
p.

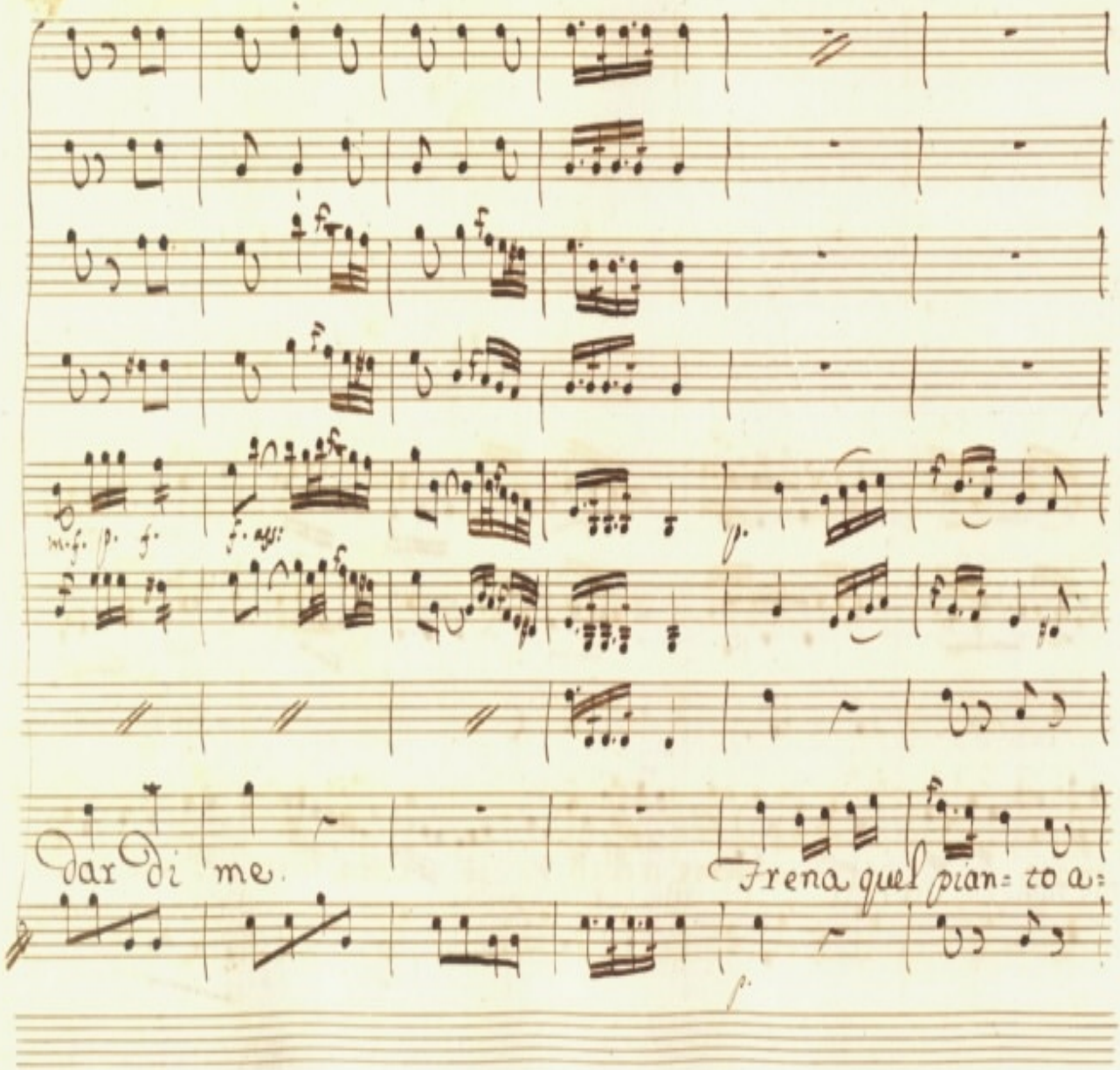

Spe – me addio consolatti cor mio non – ti scordar di

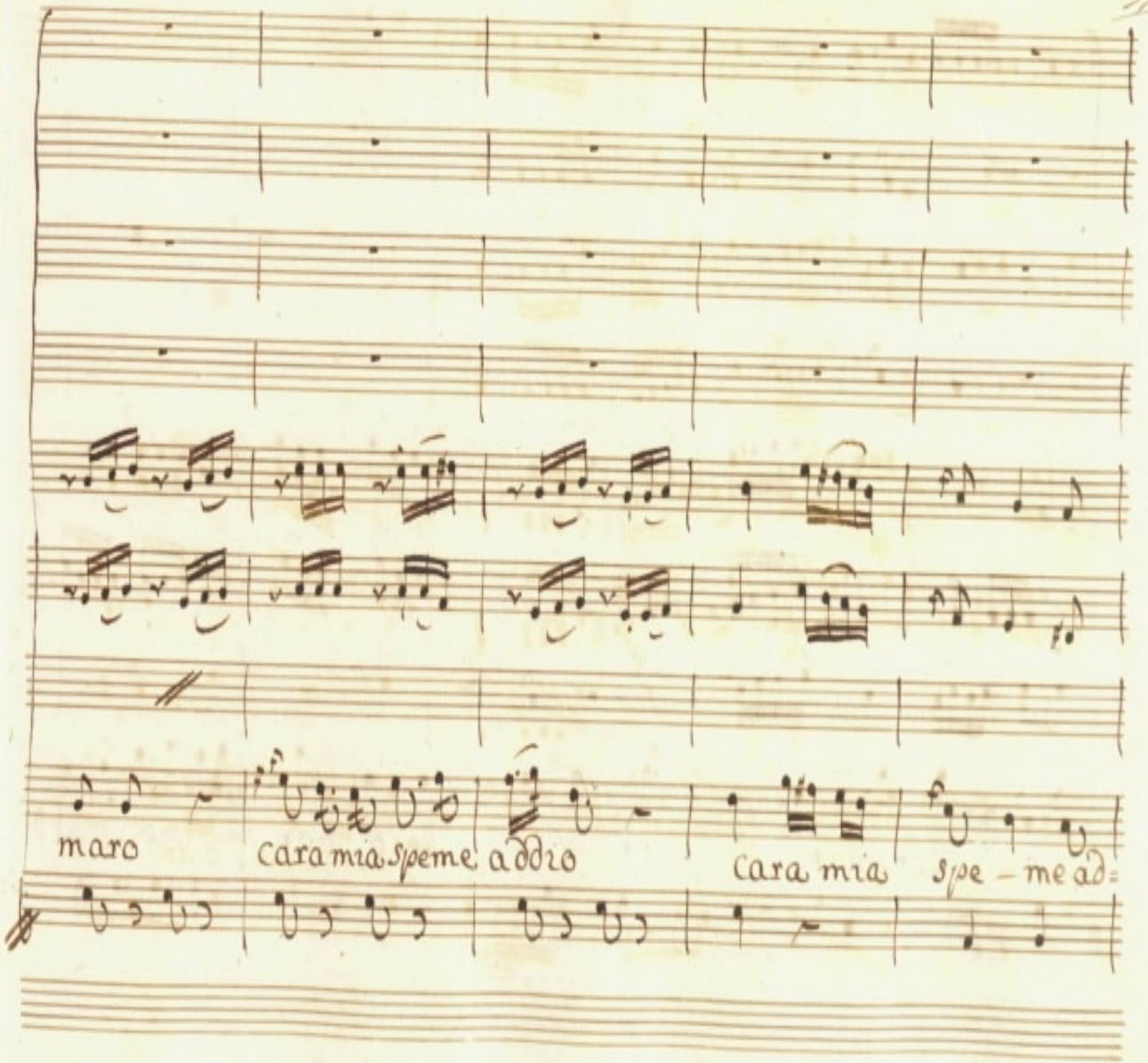

p. y.
p. aff:
me Ire- na quel pianto ca – ra mia

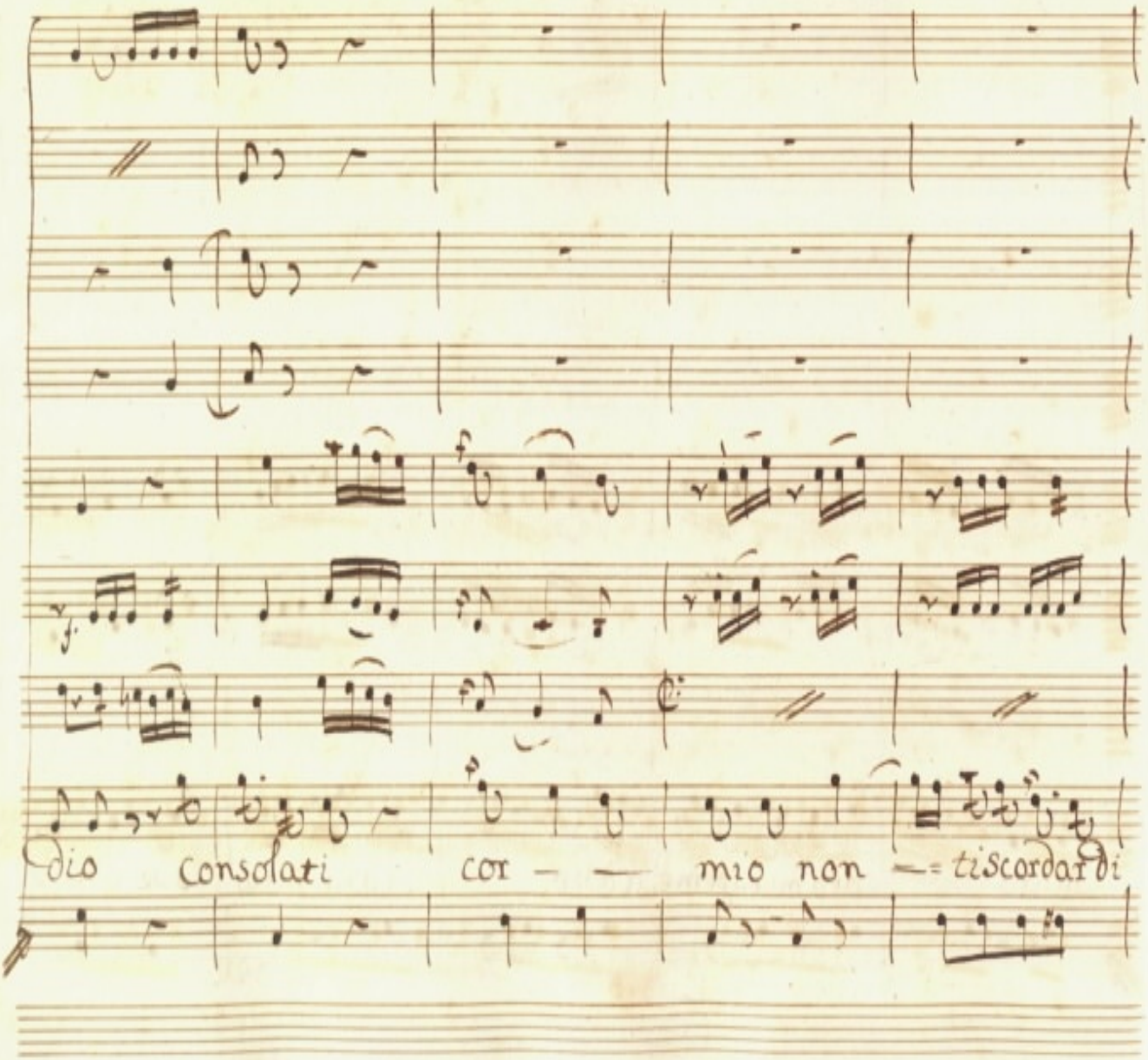

Speme ca – ra mia Speme ad – dio consola-ti cor mio non

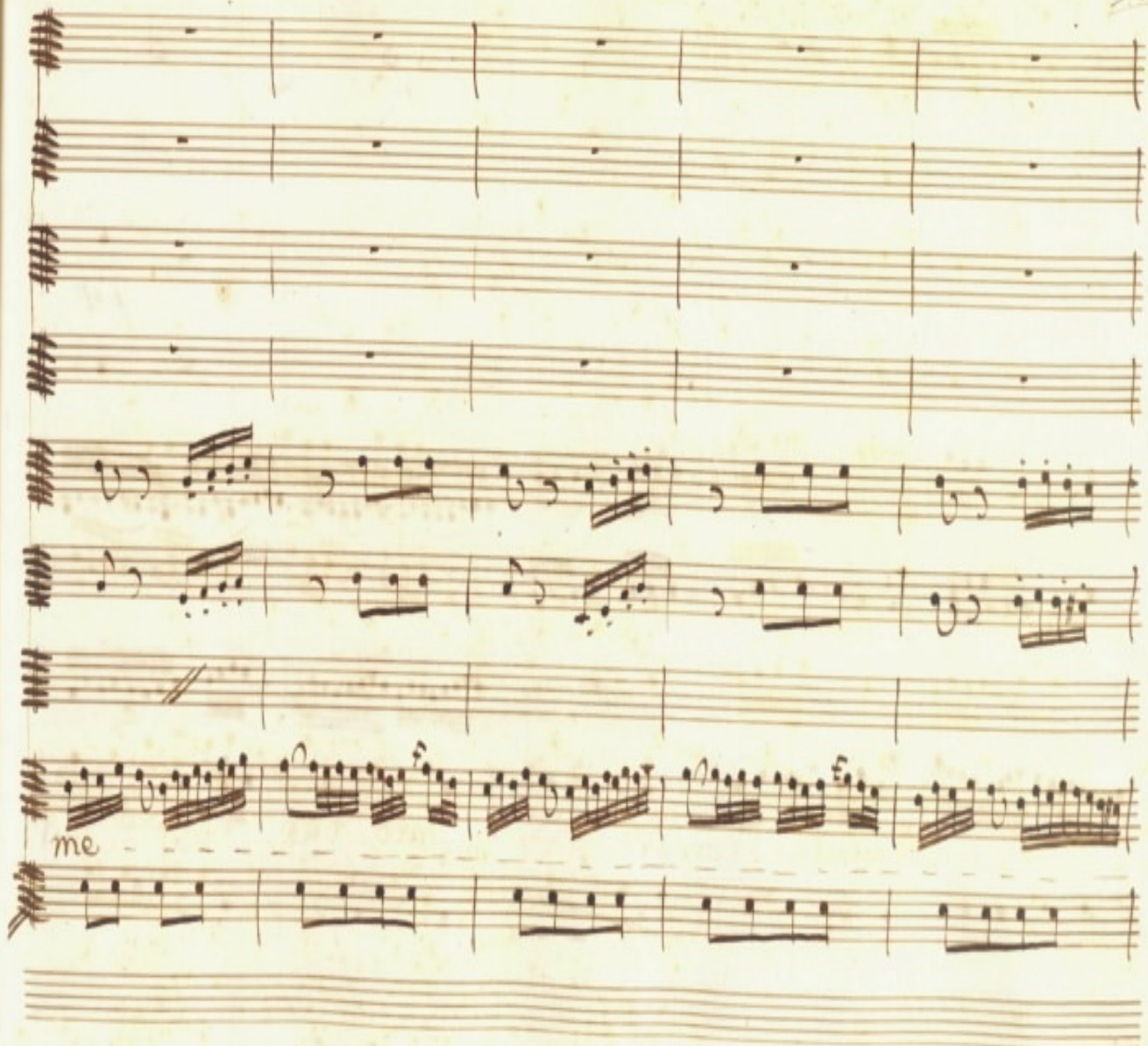

ti scordar di me
consolati cor mio non ti scordar di

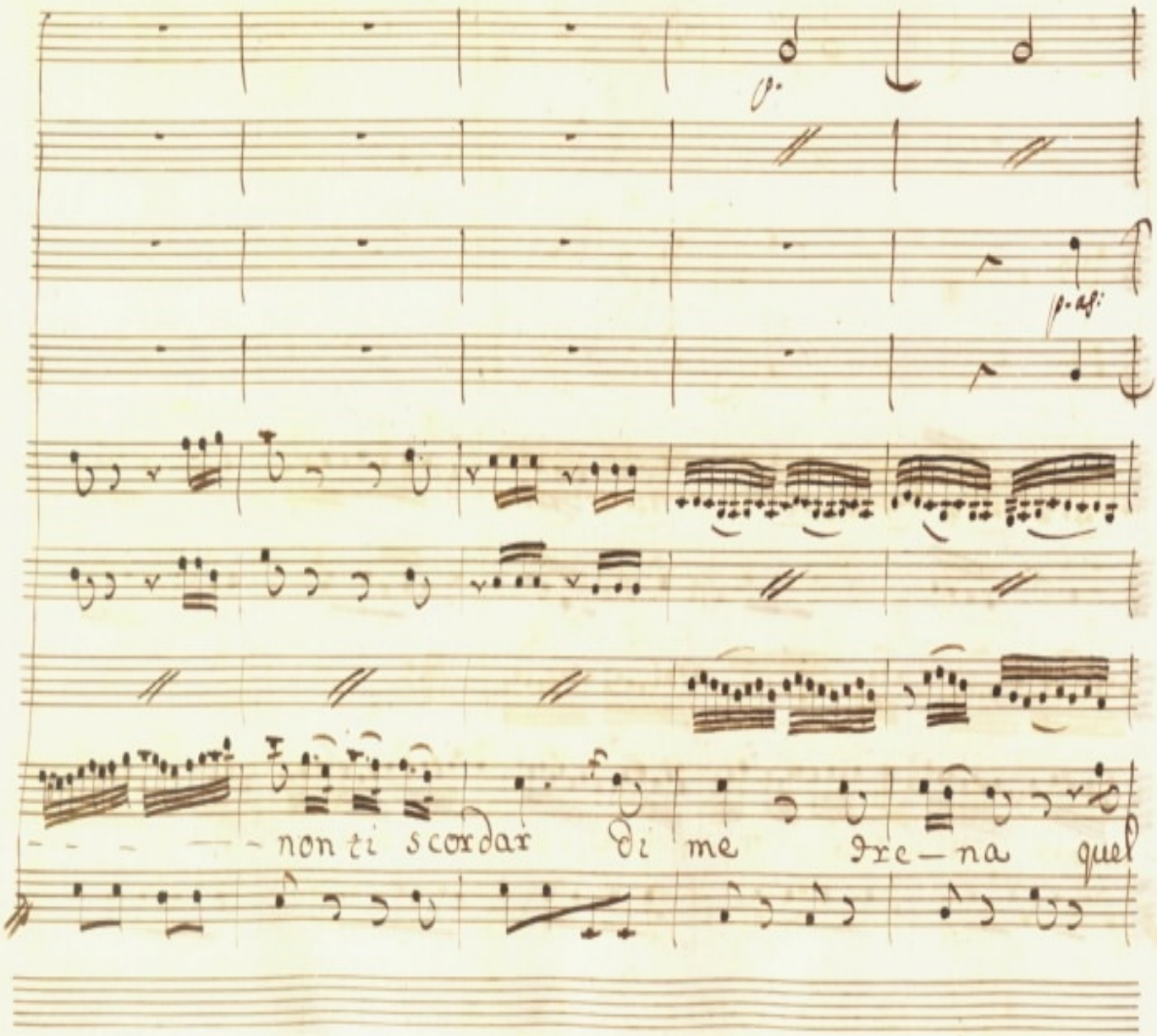

mè non ti scordar — di mè non ti scordar — — — — non ti scor=


dar di me.
Frena quel pian= to a=


maro
cara mia Speme addio
cara mia
Spe – me ad=


Dio consolati cor — — mio non — = ti scordar di

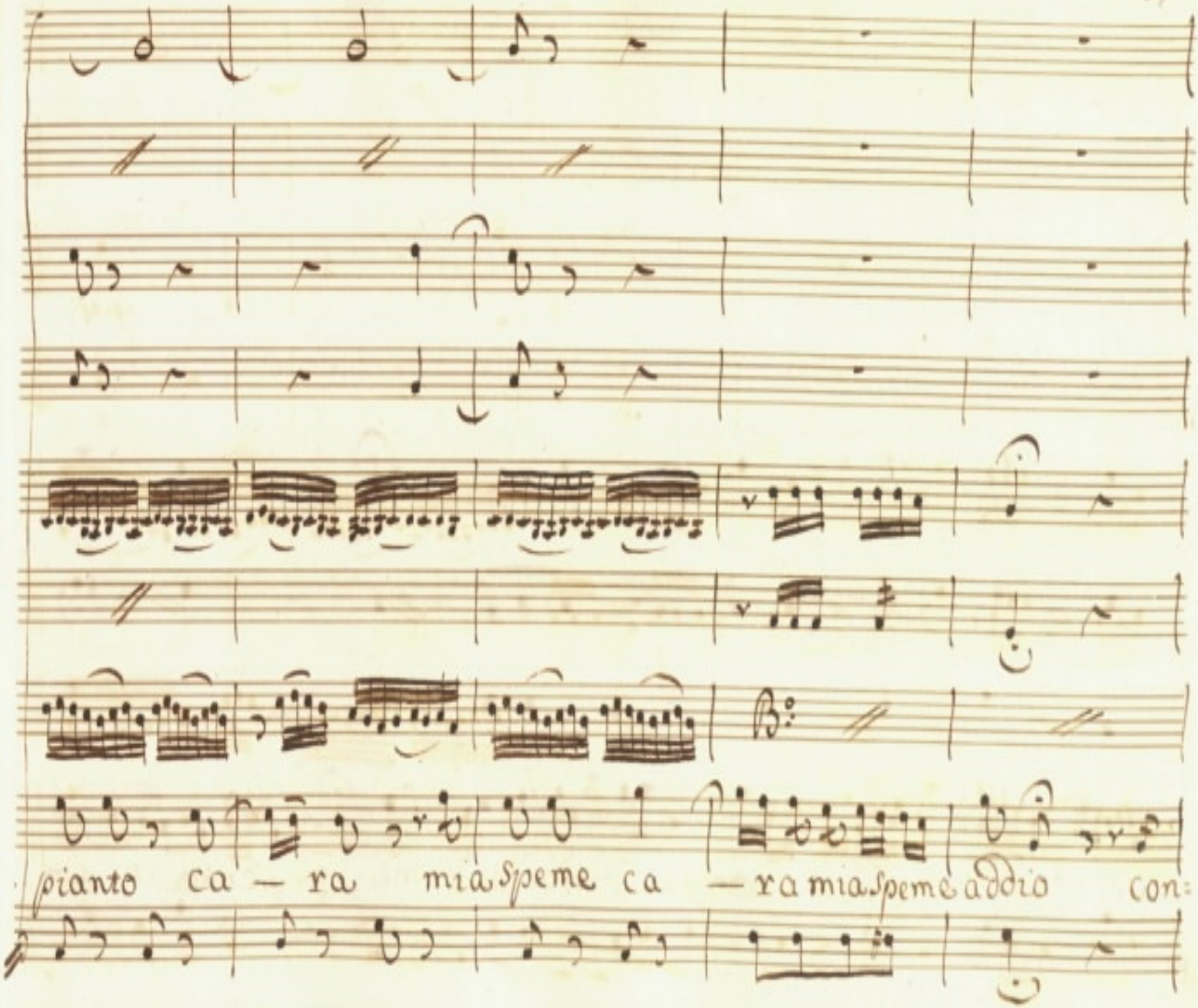

me

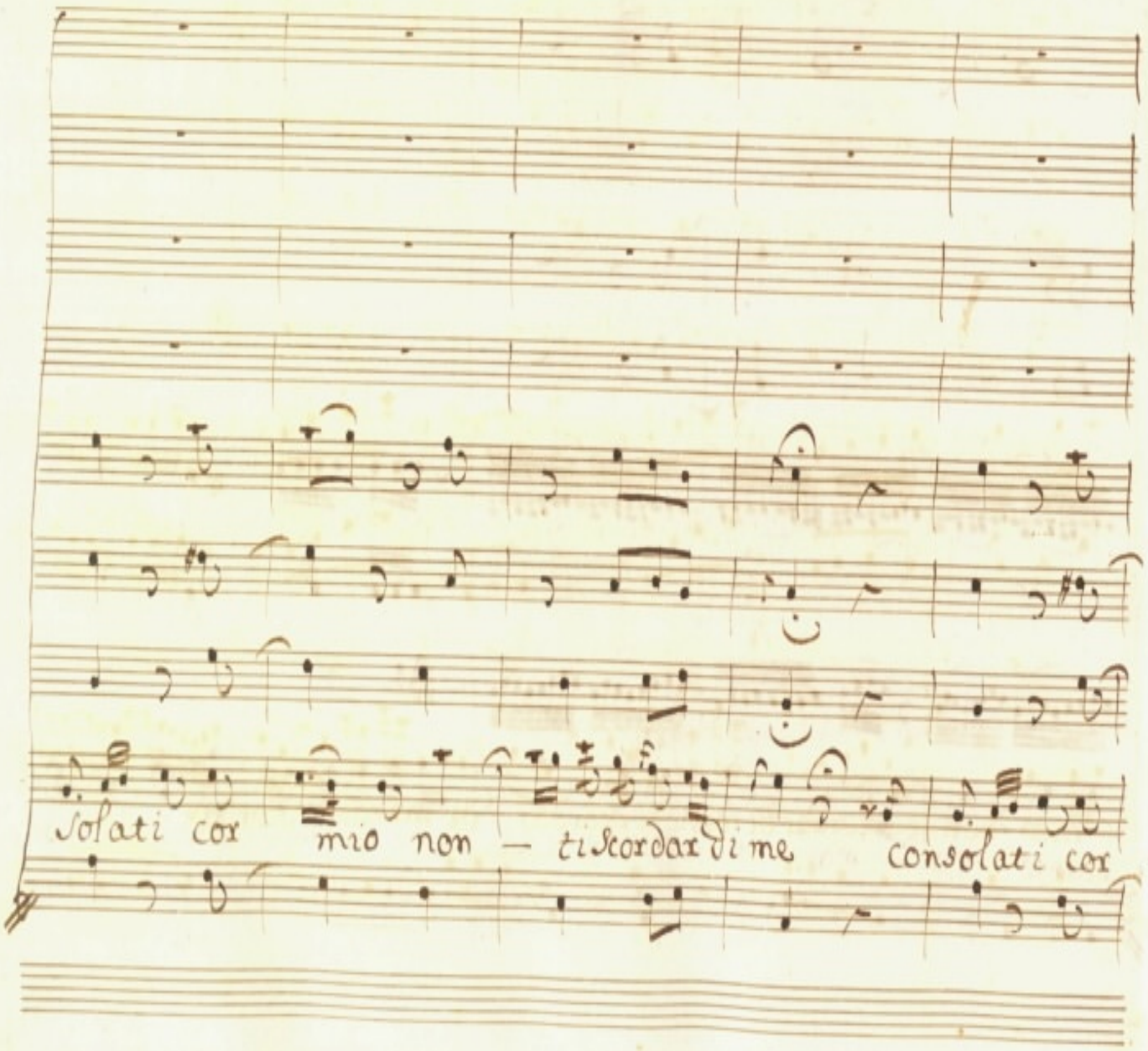


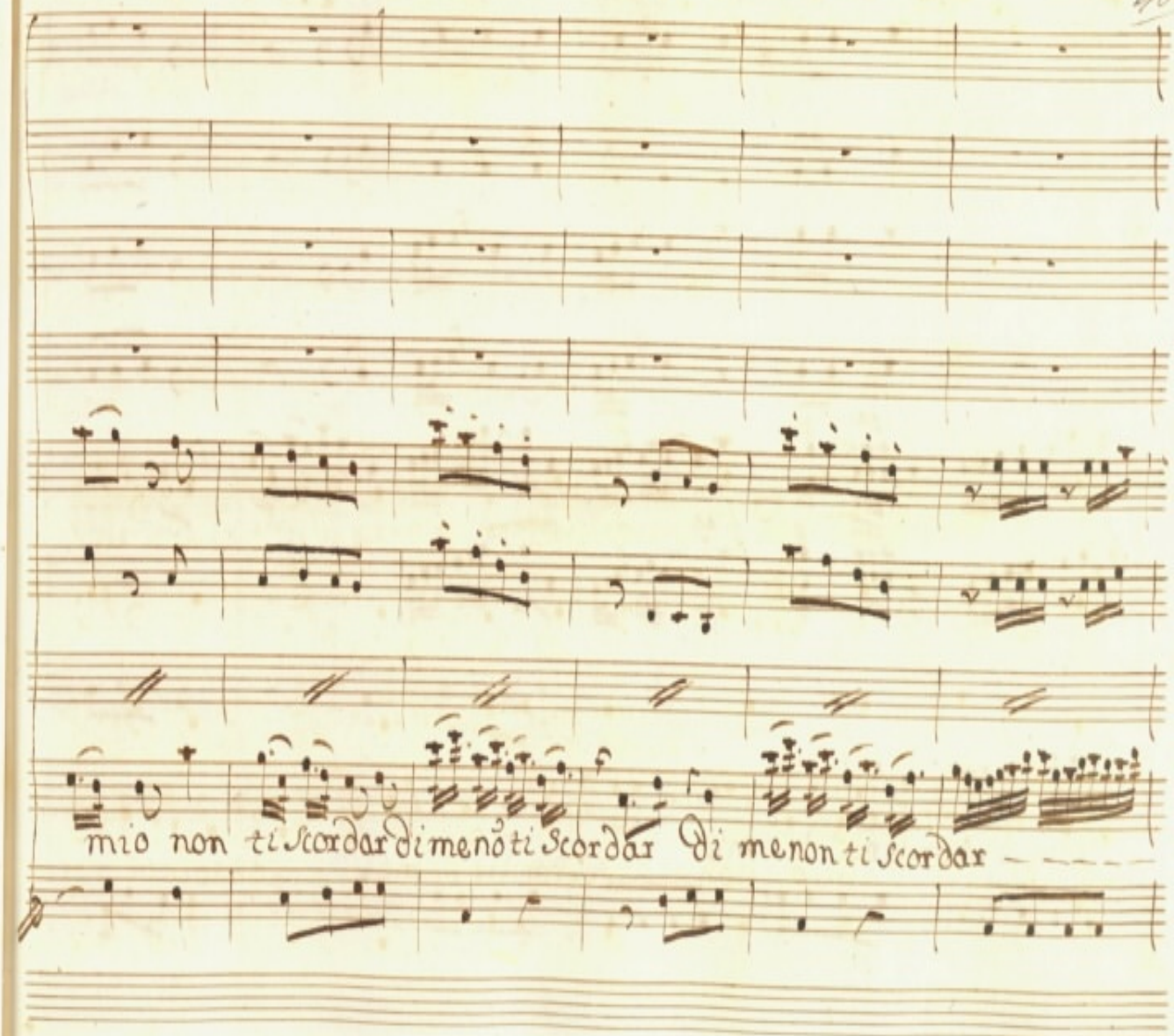
p.

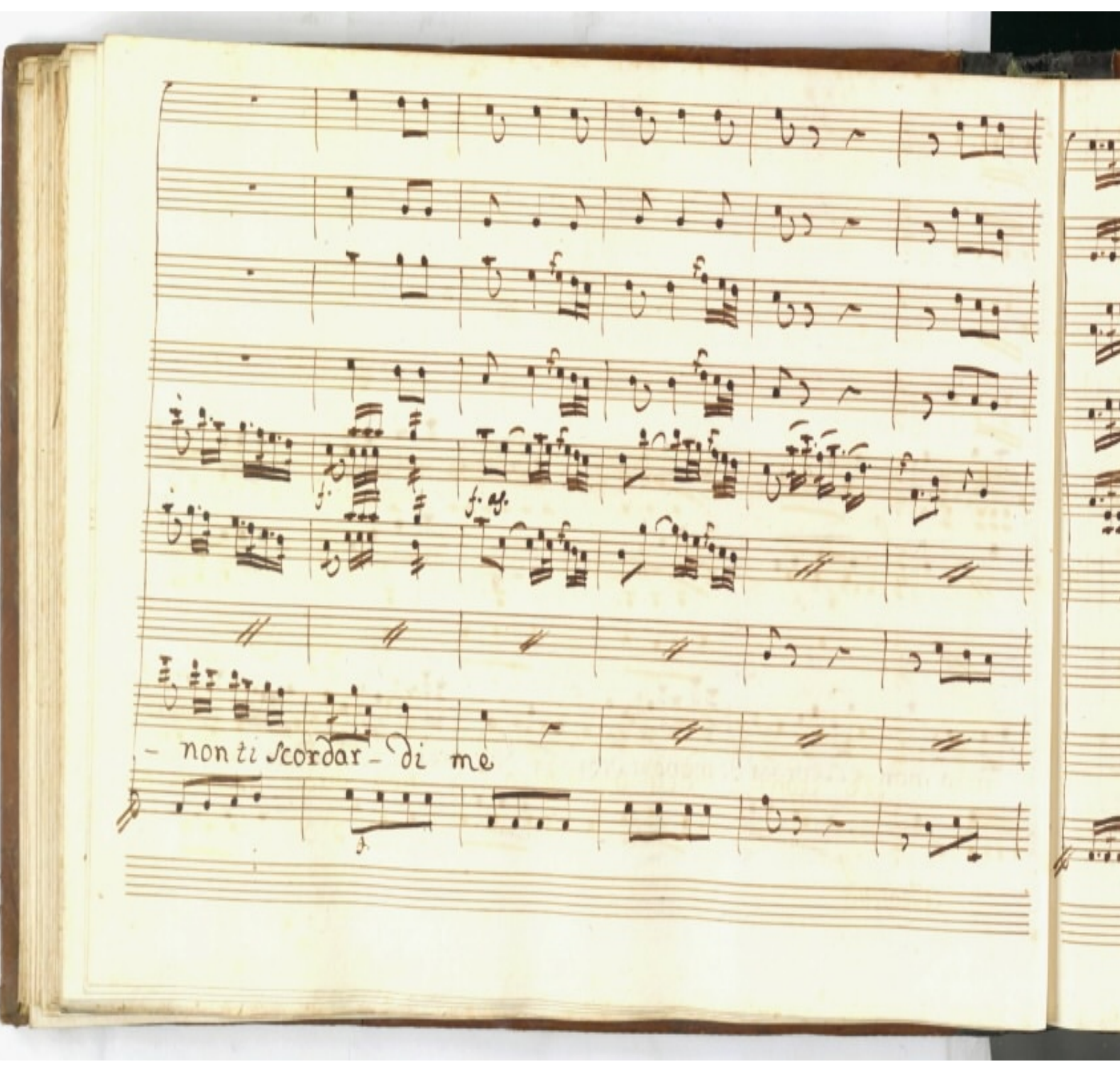
p. as:

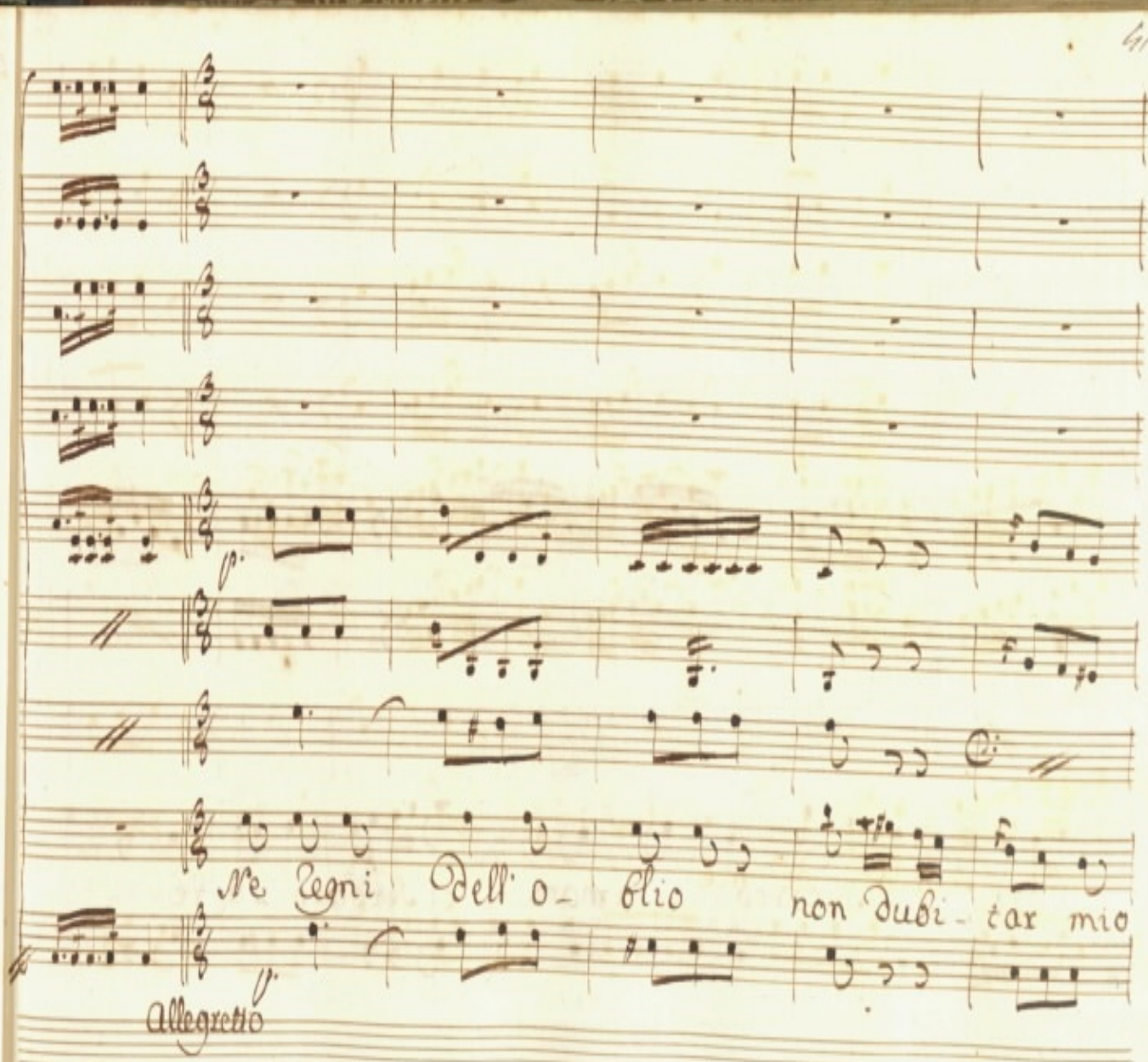
- - - - - non ti scordar di me Ire-na quel

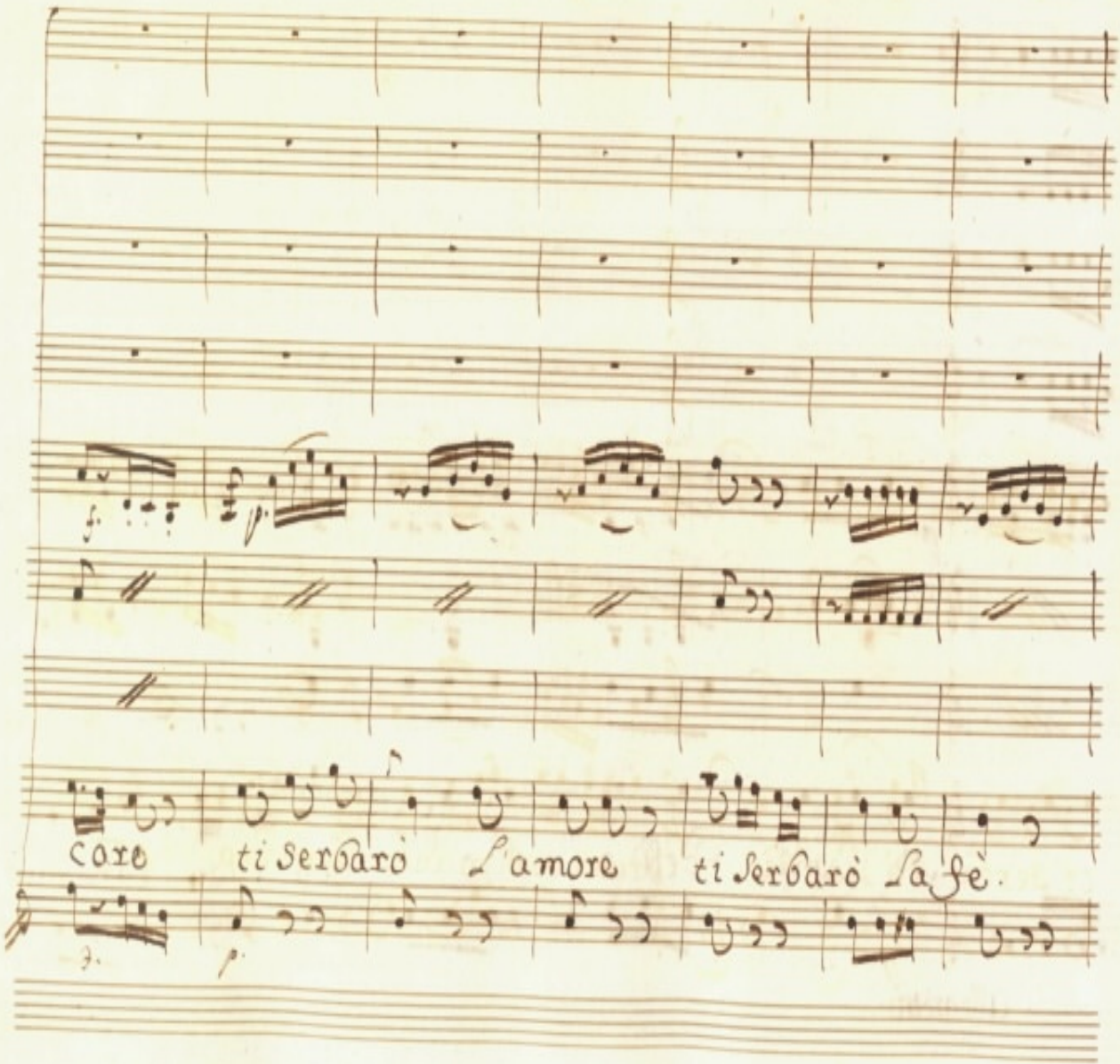

pianto ca — ra mia Speme ca — ra mia Speme addio con:

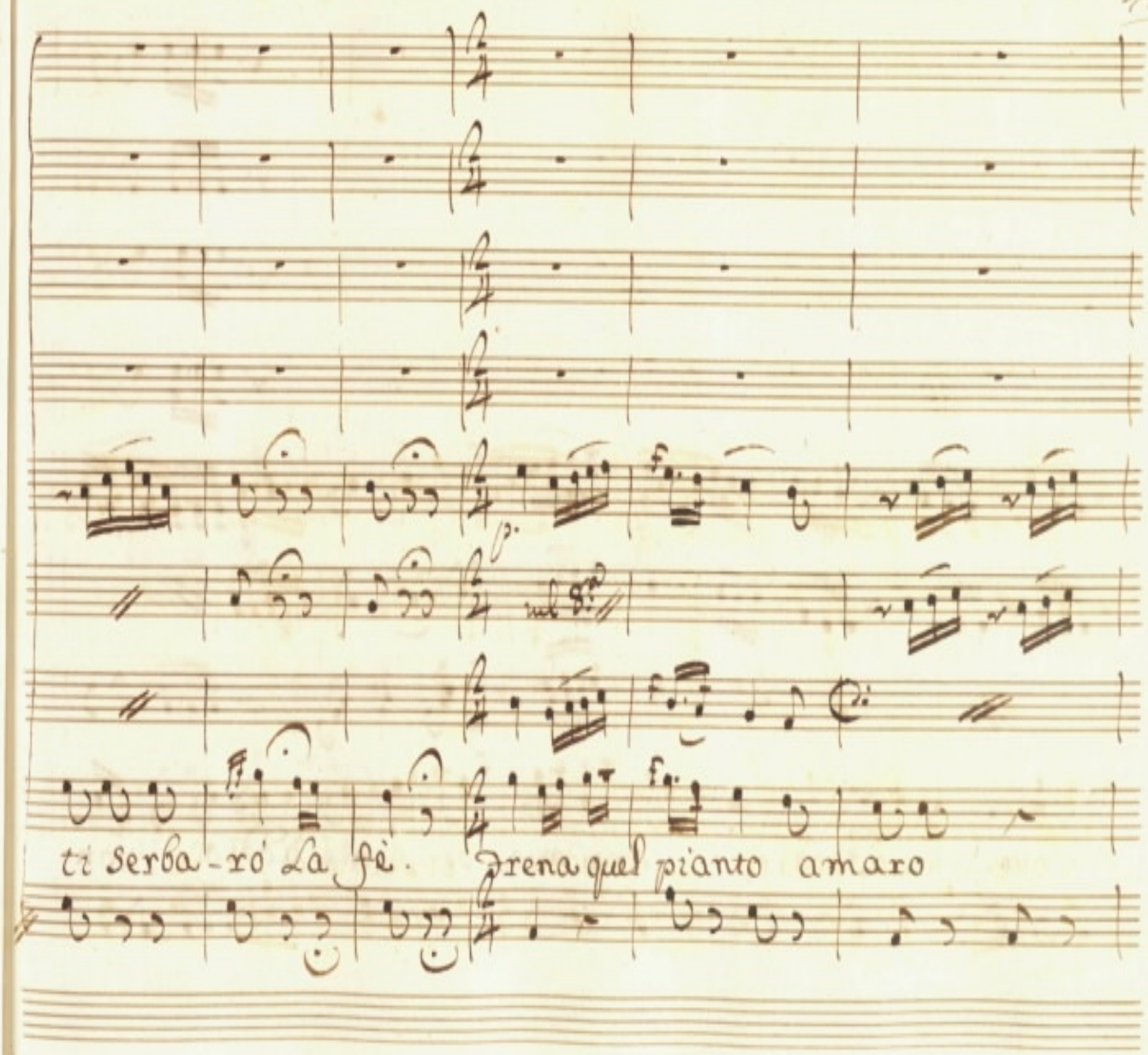

Sofati cor mio non — ti scordar di me consolati cor

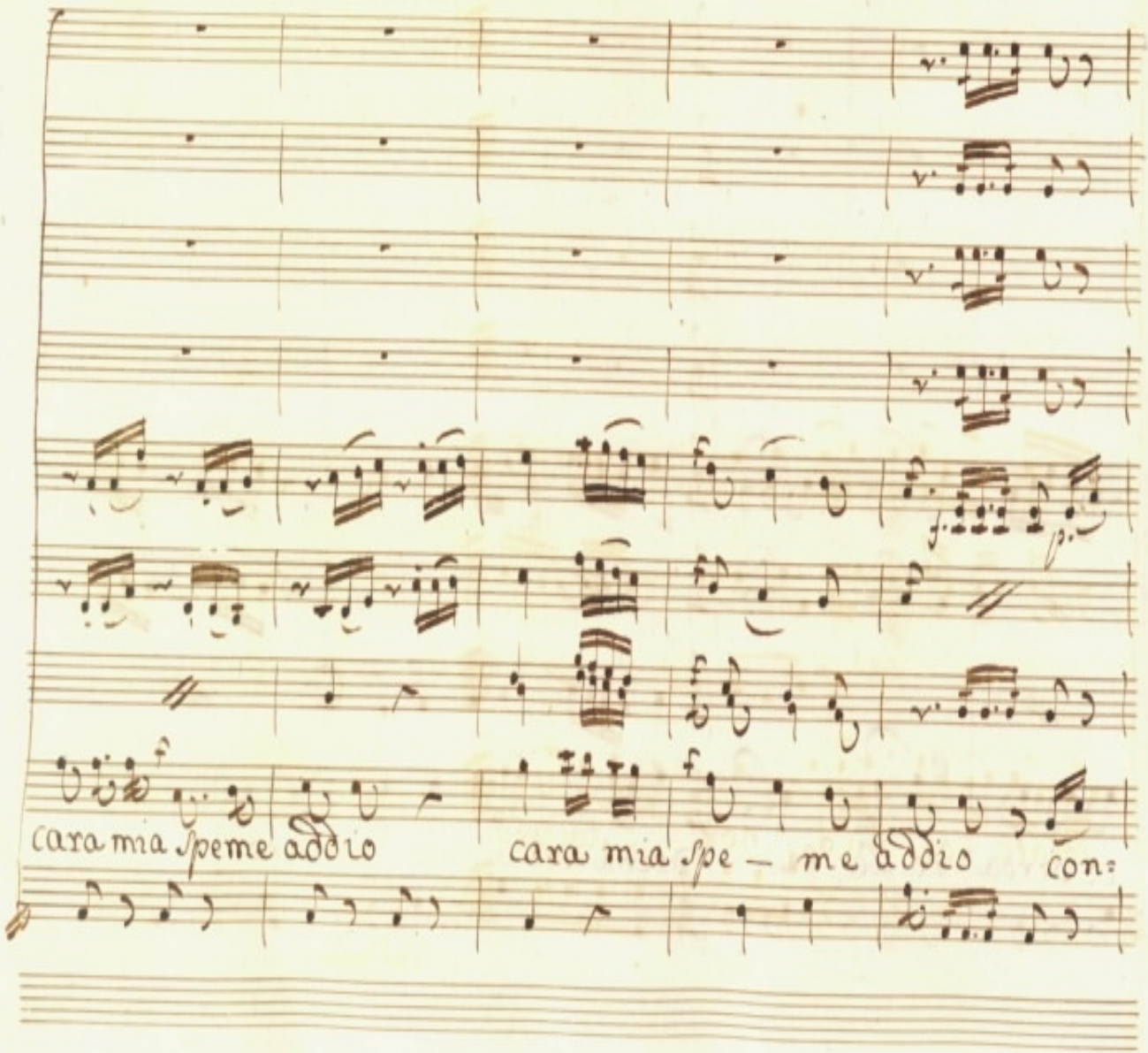

mio non ti scordar di me no ti scordar Di me non ti scordar

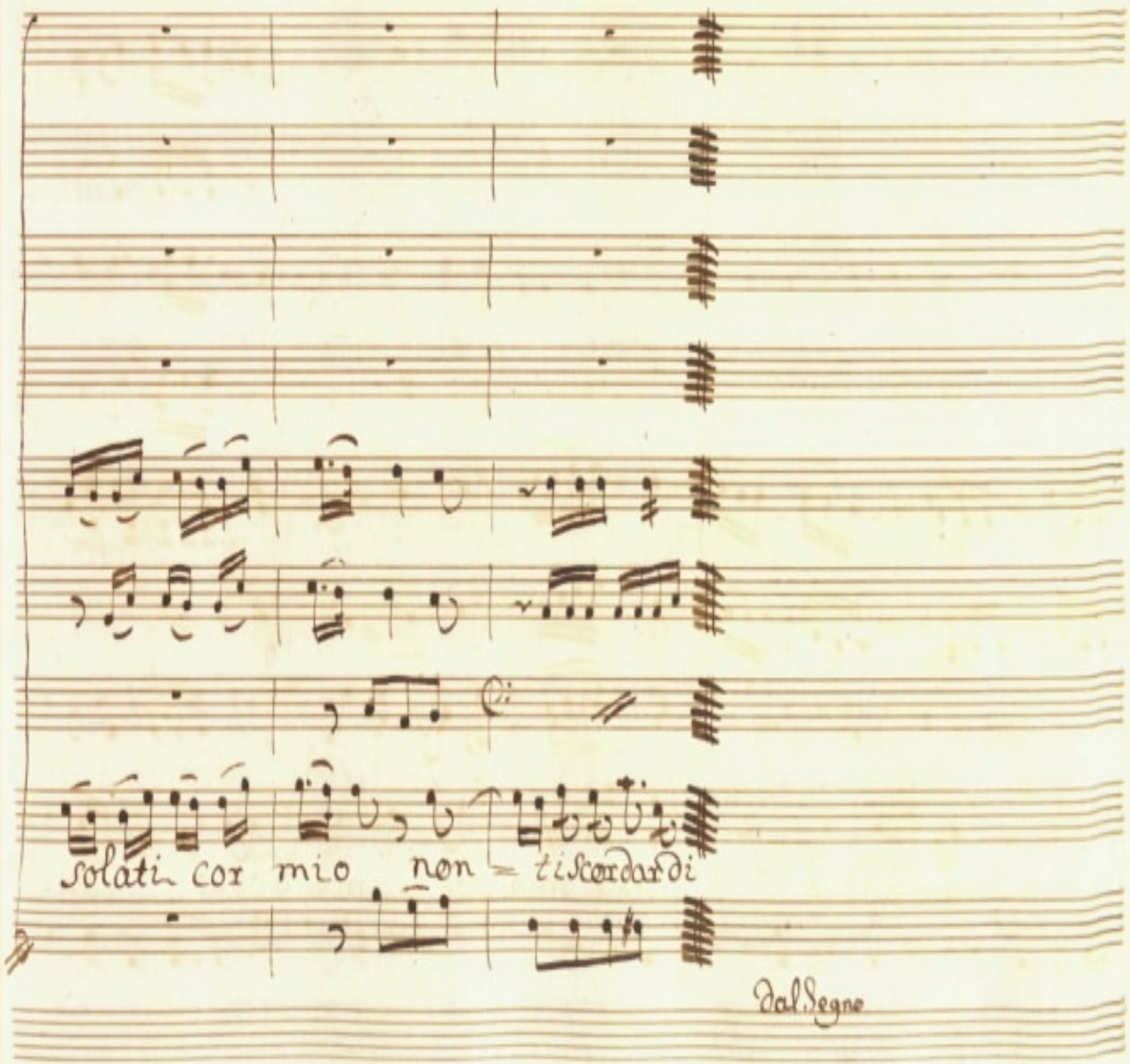

f.
f. sf.
– non ti scordar – di me

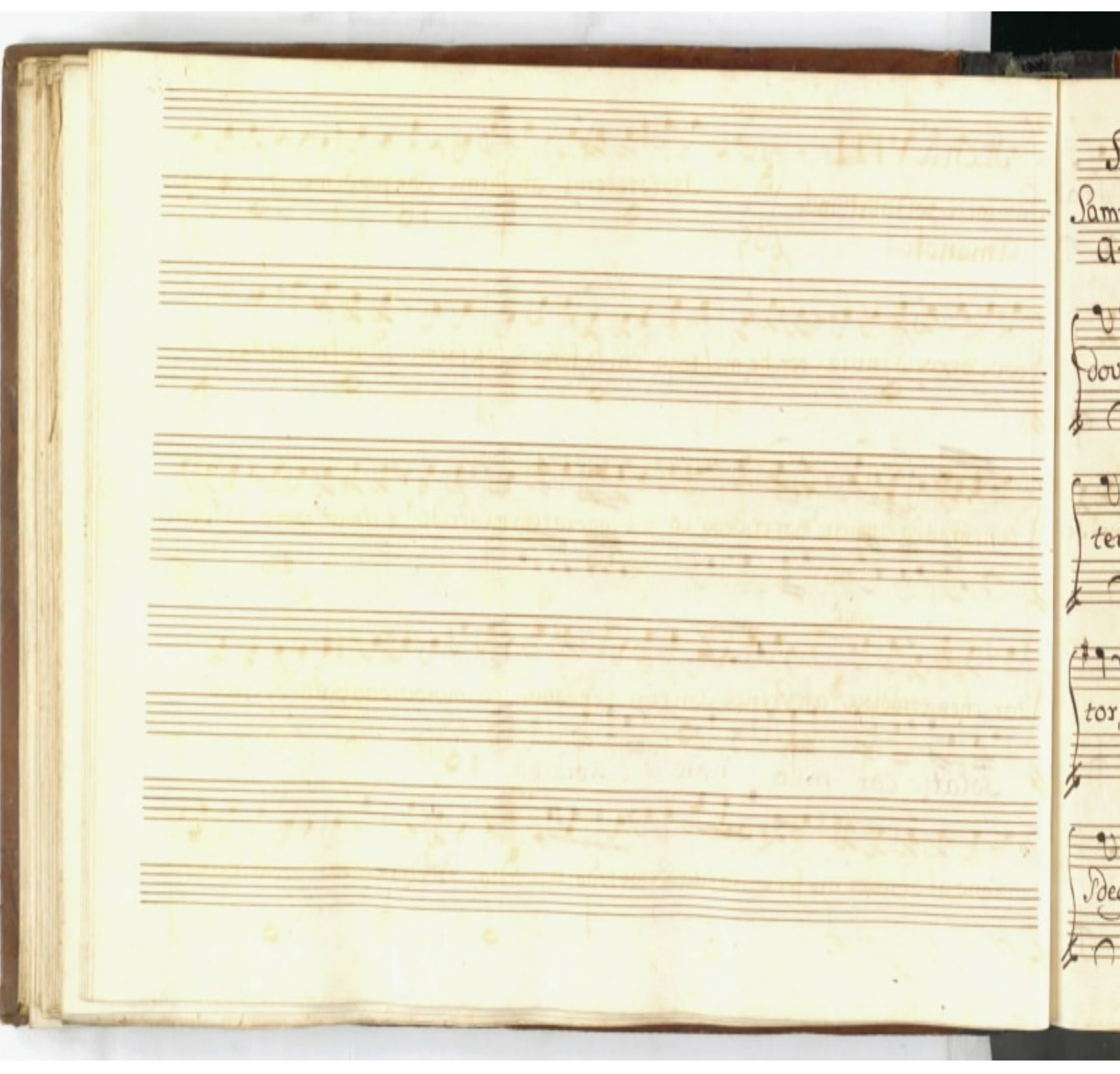

Ne segni dell' o- blio non dubi- tar mio
Allegretto


caro ti serbarò l'amore ti serbarò la fè.


ti serba-rò La fè. Frena quel pianto amaro


cara mia Speme addio
cara mia Spe — me addio
con:


Solati cor mio non ti scordar di
Dal Segno

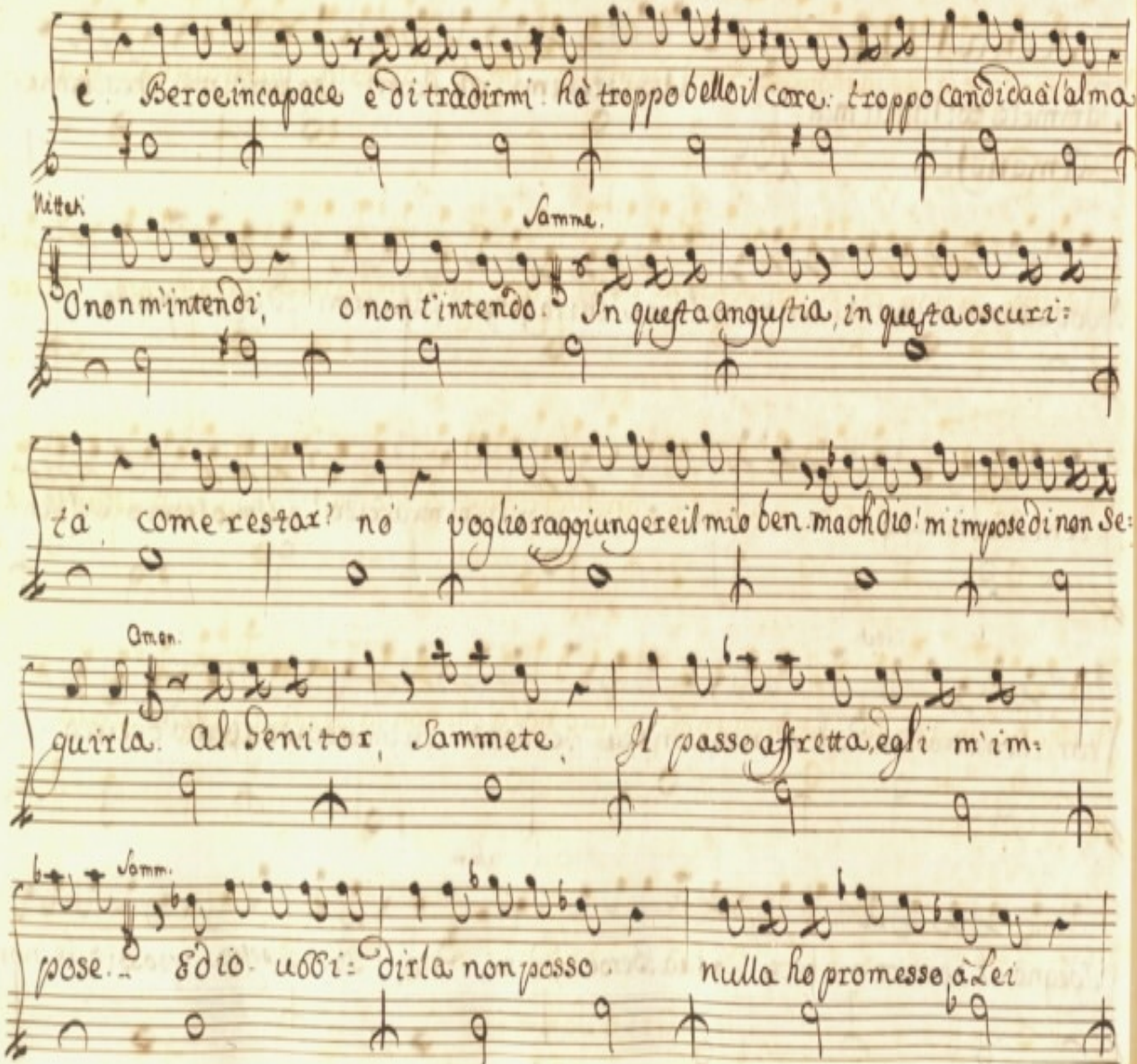


Sammete

Scena VIII

Sammete, poi Nitteti indi Amenofi

Assistetemi, oh Numi. Son fuor di me che avvenne?
dove Eroe s'invia? perche mel tace? chi la forza à Lasciarmi? Ed io fra queste
tenebre d'a languir? morir degg'io, e ignorar chi m'uccide? è il mio tesoro, è il Seni-
Nitteti
tor, che mi tradisce? ah Prence, Son rea, perdona. un improviso assalto di cieco
Sam.
Sdegno al Senitor mi fece La tua Eroe tradir. nò, Principessa, possibile non



è Beroe incapace e di tradirmi hà troppo bello il core: troppo candida à l'alma

Nitteti

Samme.

O non m'intendi, ò non t'intendo. In questa angustia, in questa oscuri:

tà come restar? nò voglio raggiungere il mio ben. ma oh dio! m'impose di non se:

Amen.

guirla. al Genitor, Sammete. Il passo affretta, egli m'im:

Samm.

pose. Edio ubbi: dirla non posso. nulla ho promesso à Lei

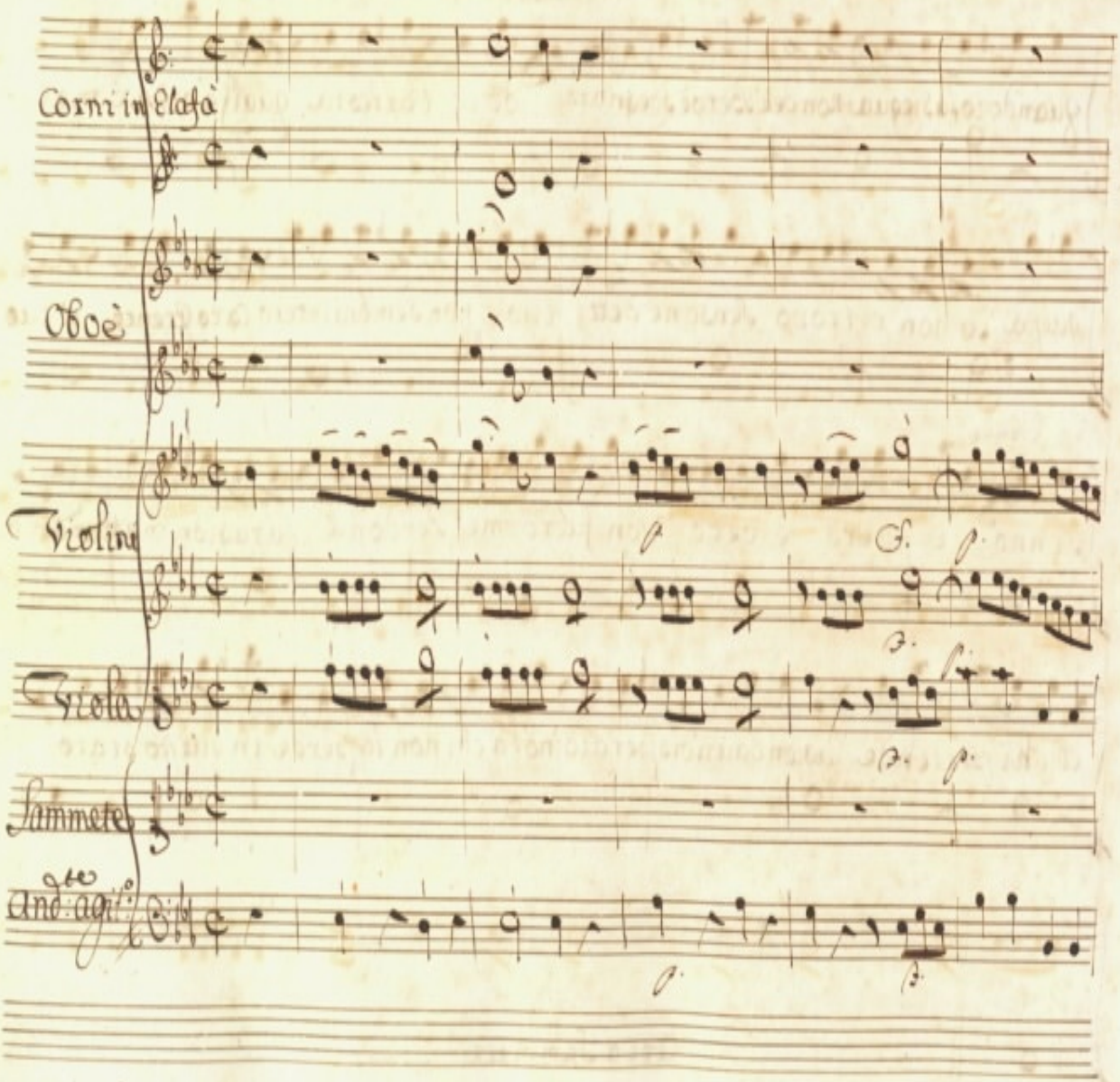
Quando io la Siegua non dee Beroe sdegnarsi. odi: t'arresta. qualfavella è mai

questa? Io non ritrovo Senso nè detti tuoi. non Sembra intero, caro Prence, il tuo

Senno. è vero, è vero. Son fuor di me. Perdona: La ragion m'abbandona.

ahchi pretende ragion da un disperato? nò là, chi non la perde in questo stato.

Aria Sammete



Corni in Elafà

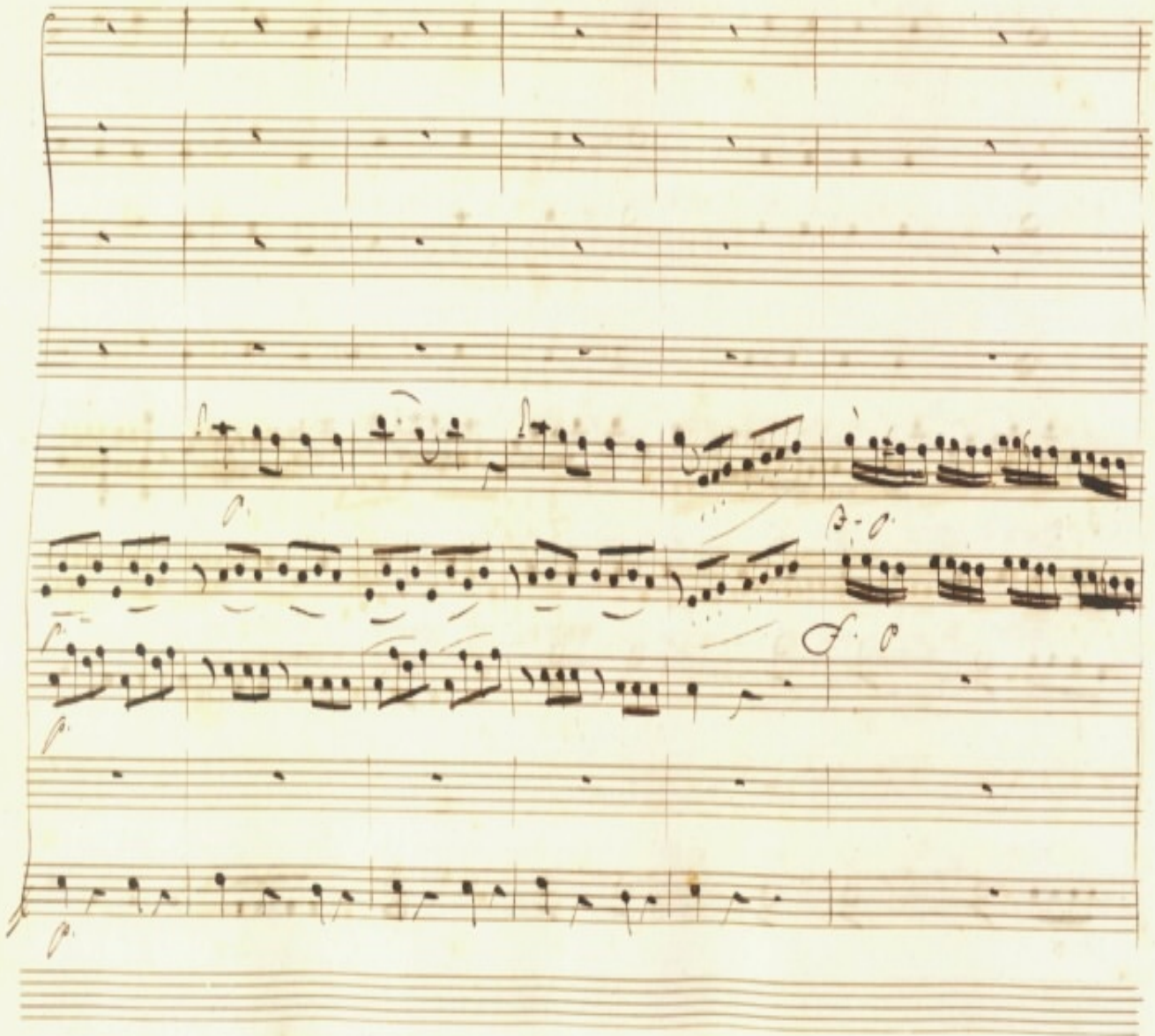
Oboè

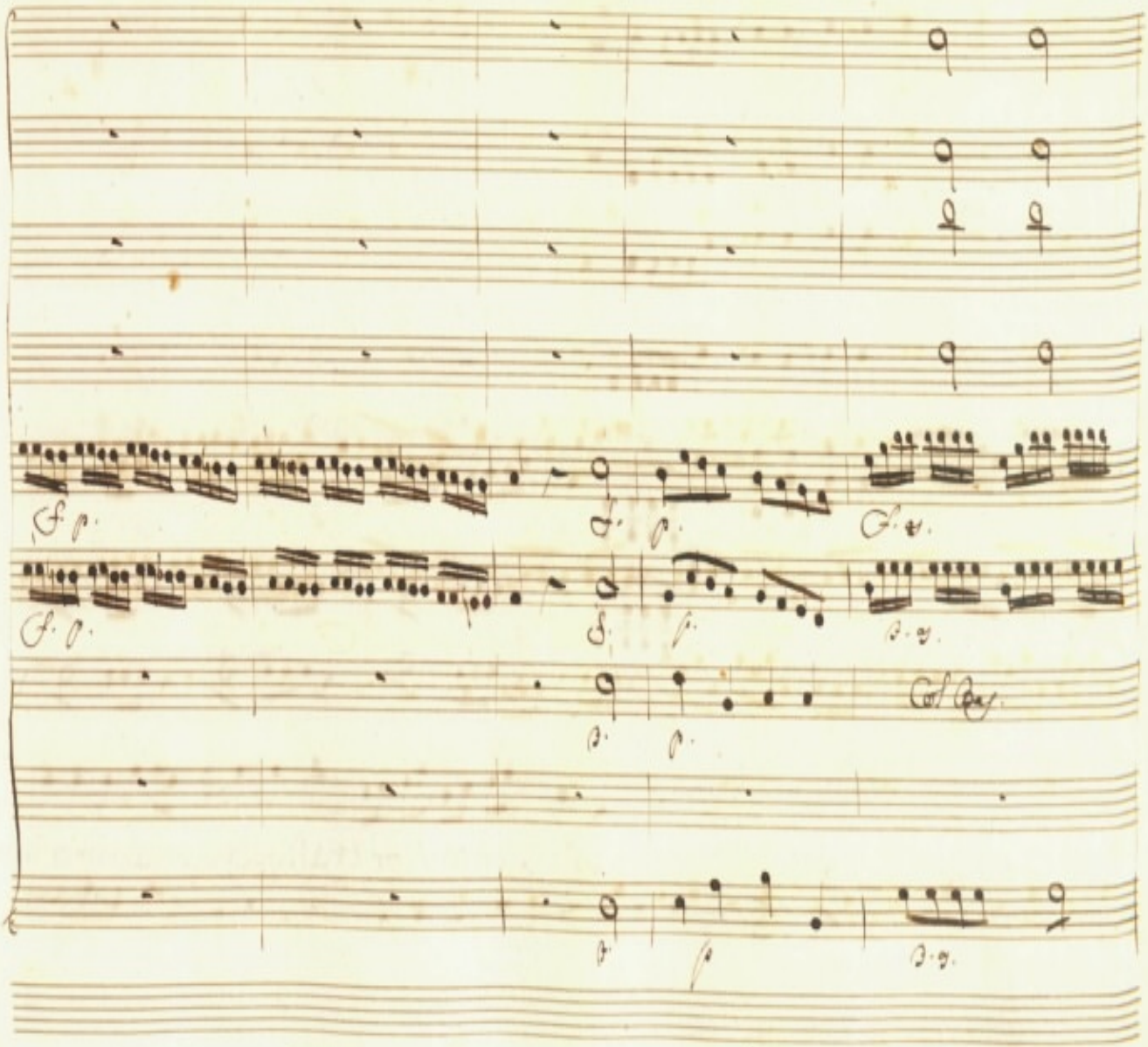
Violini

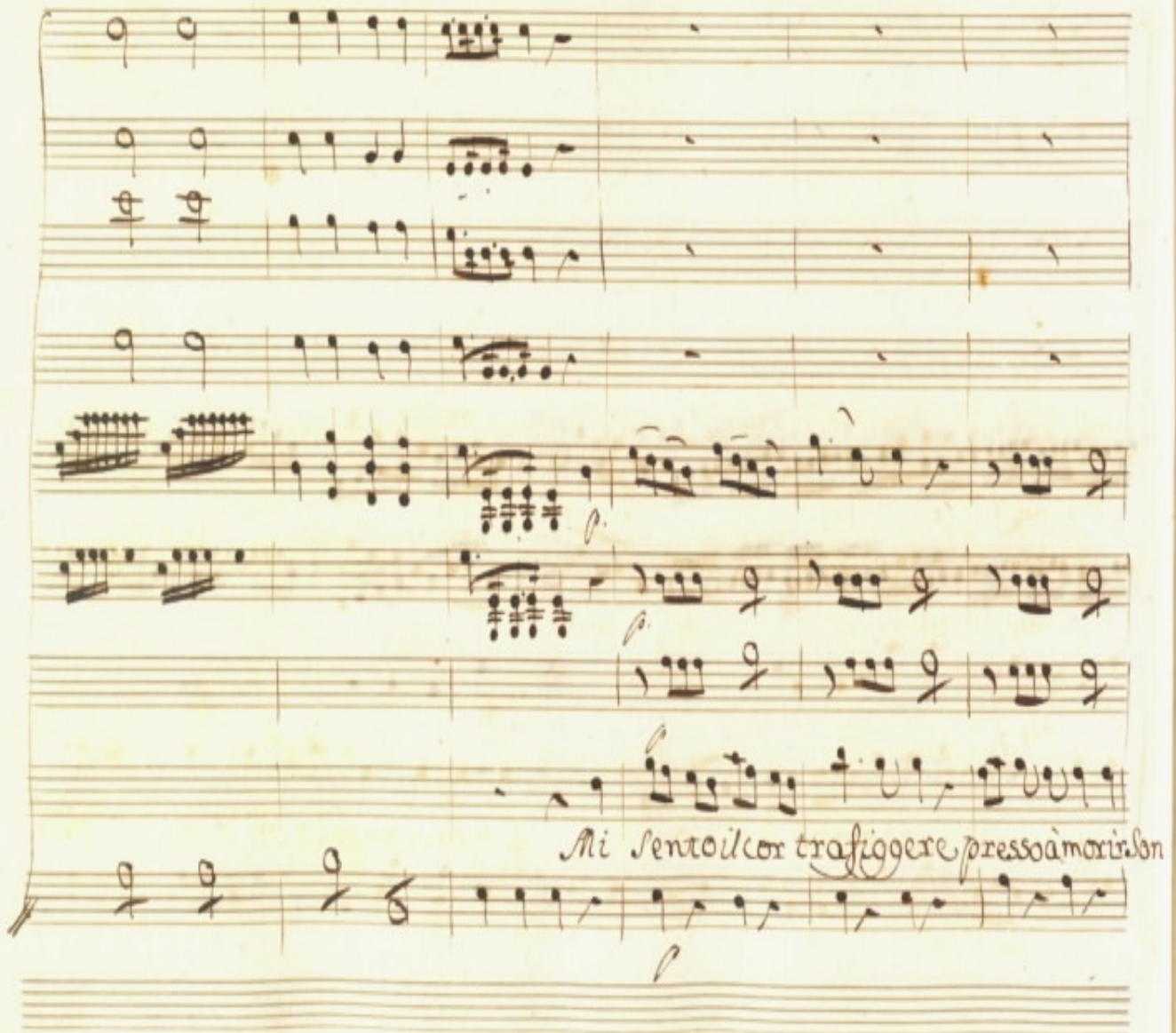
Viola

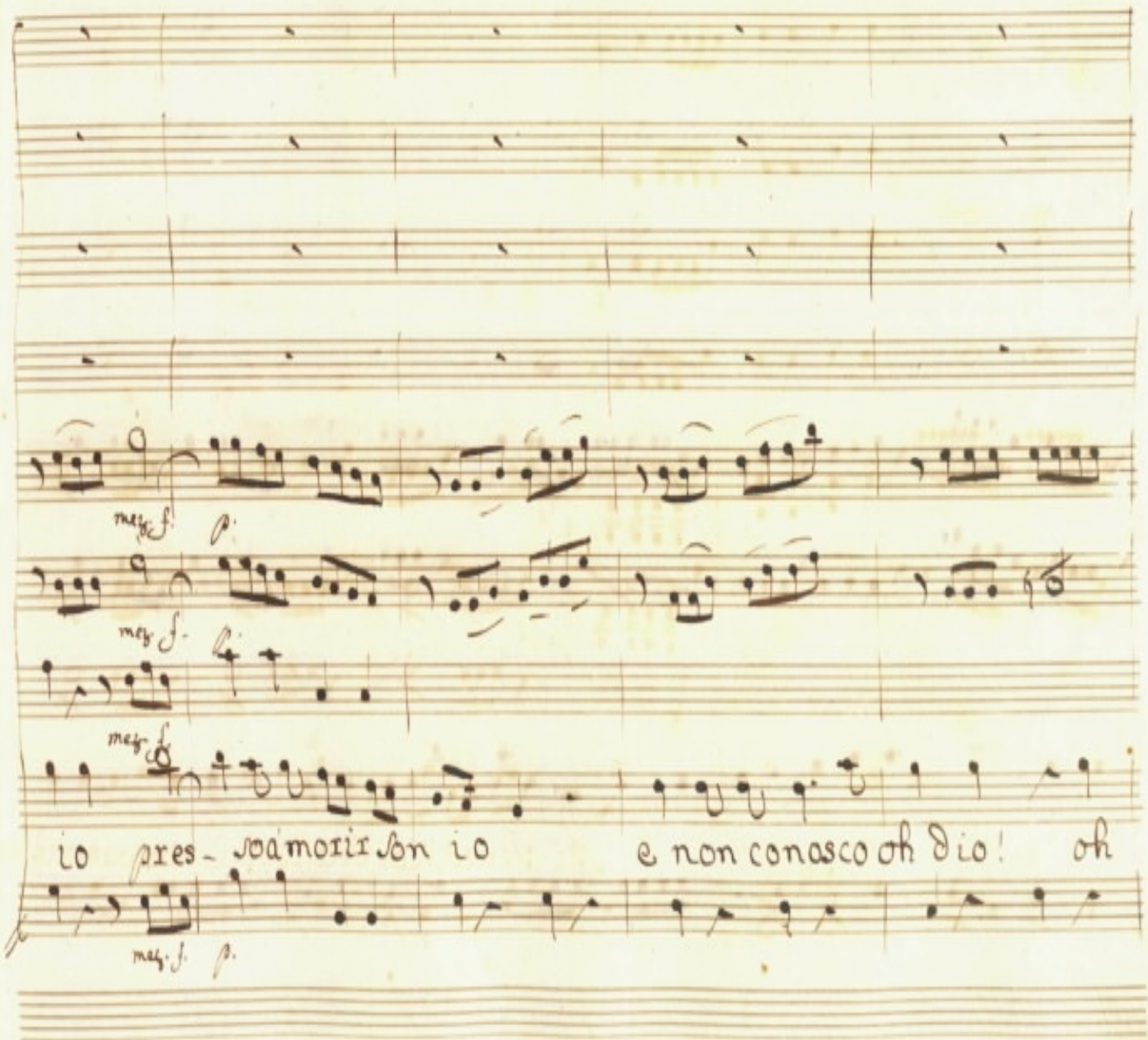
Sammete

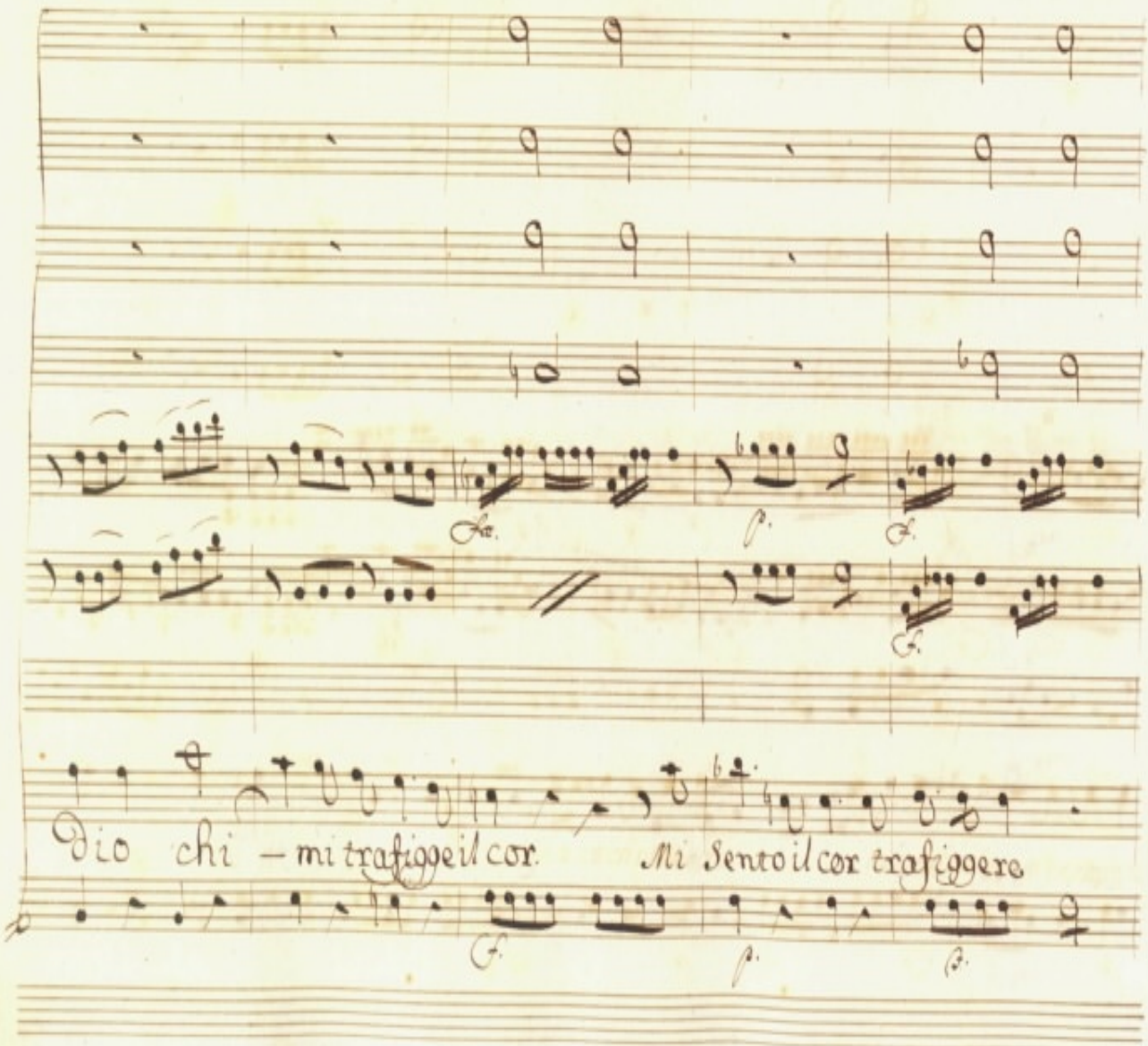
And.te agit.o

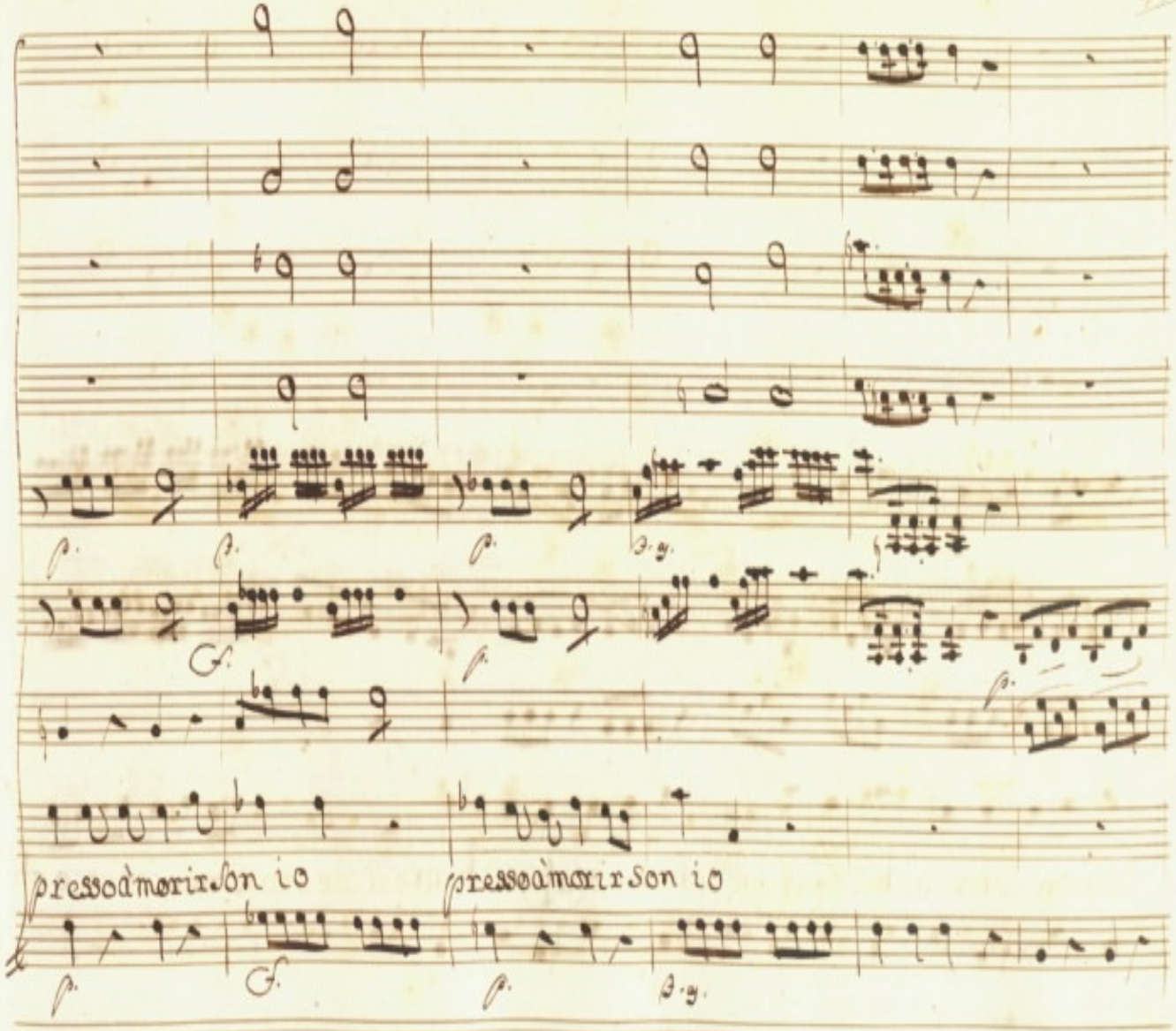


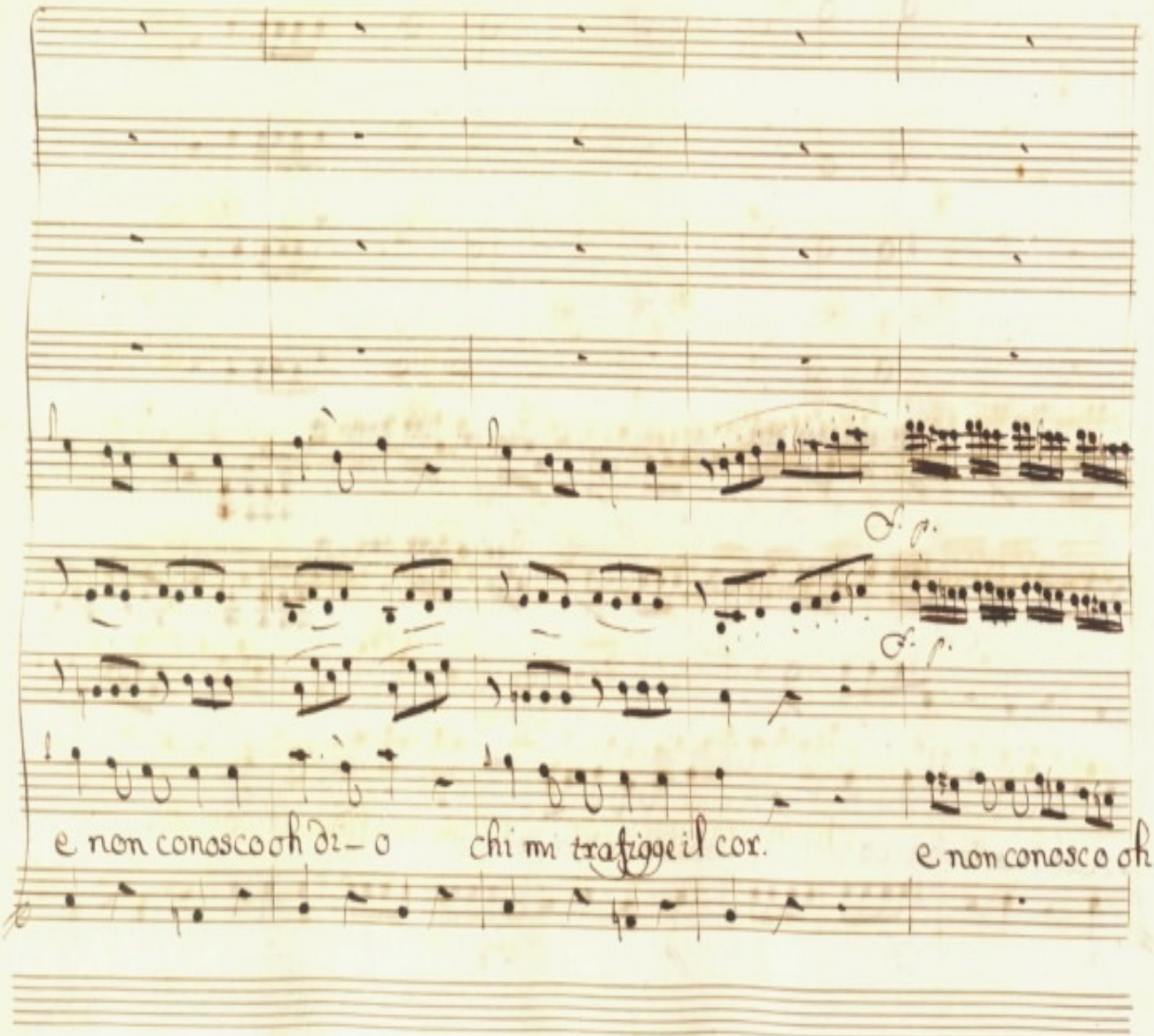


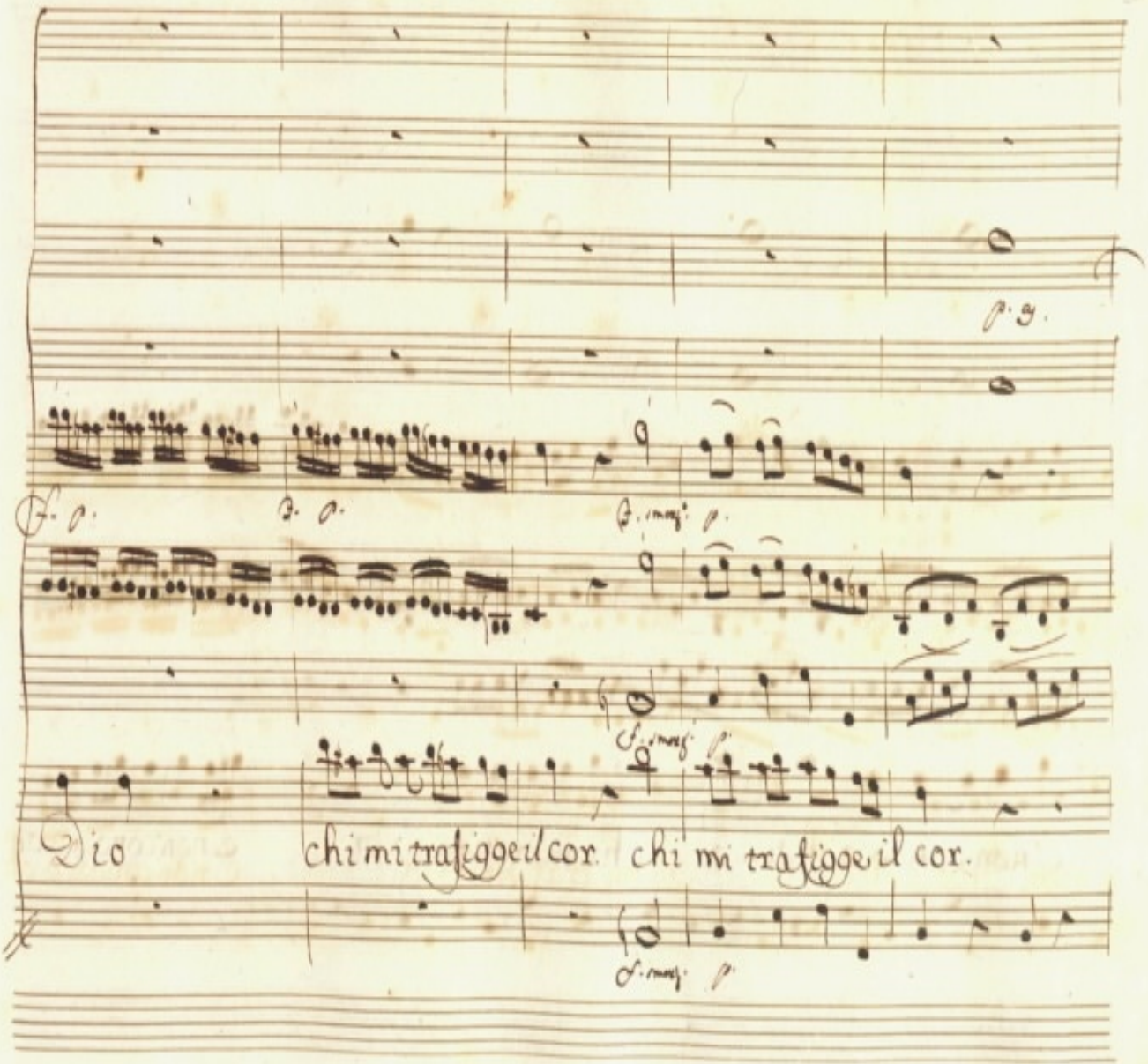

Mi sento il cor trafiggere, presso à morir son

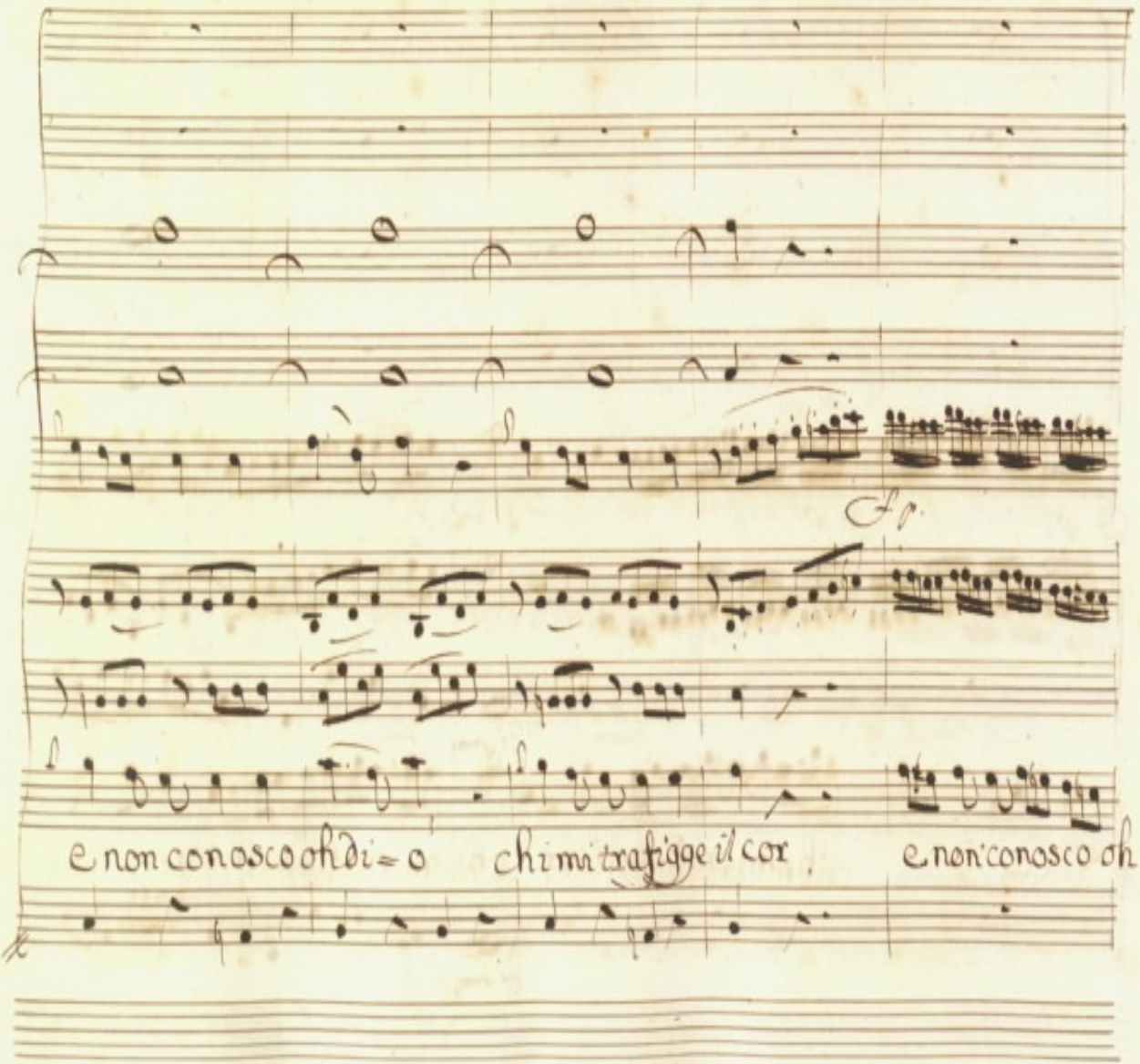

mezz. f. p.
mezz. f.
mezz. f.
io pres- soa morir son io e non conosco oh dio! oh
mezz. f. p.

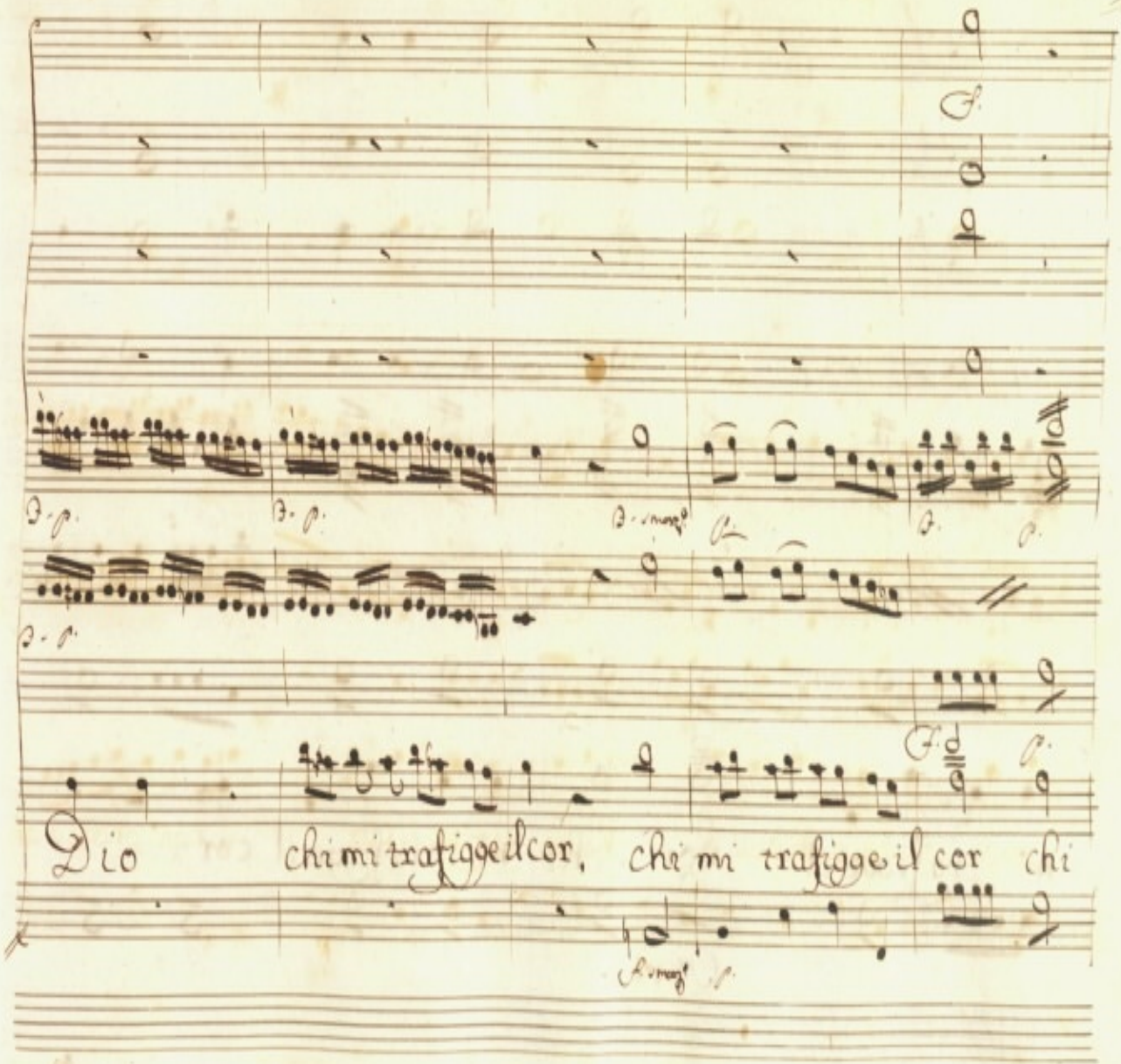

Dio chi – mi trafigge il cor.
Mi Sento il cor trafiggere.

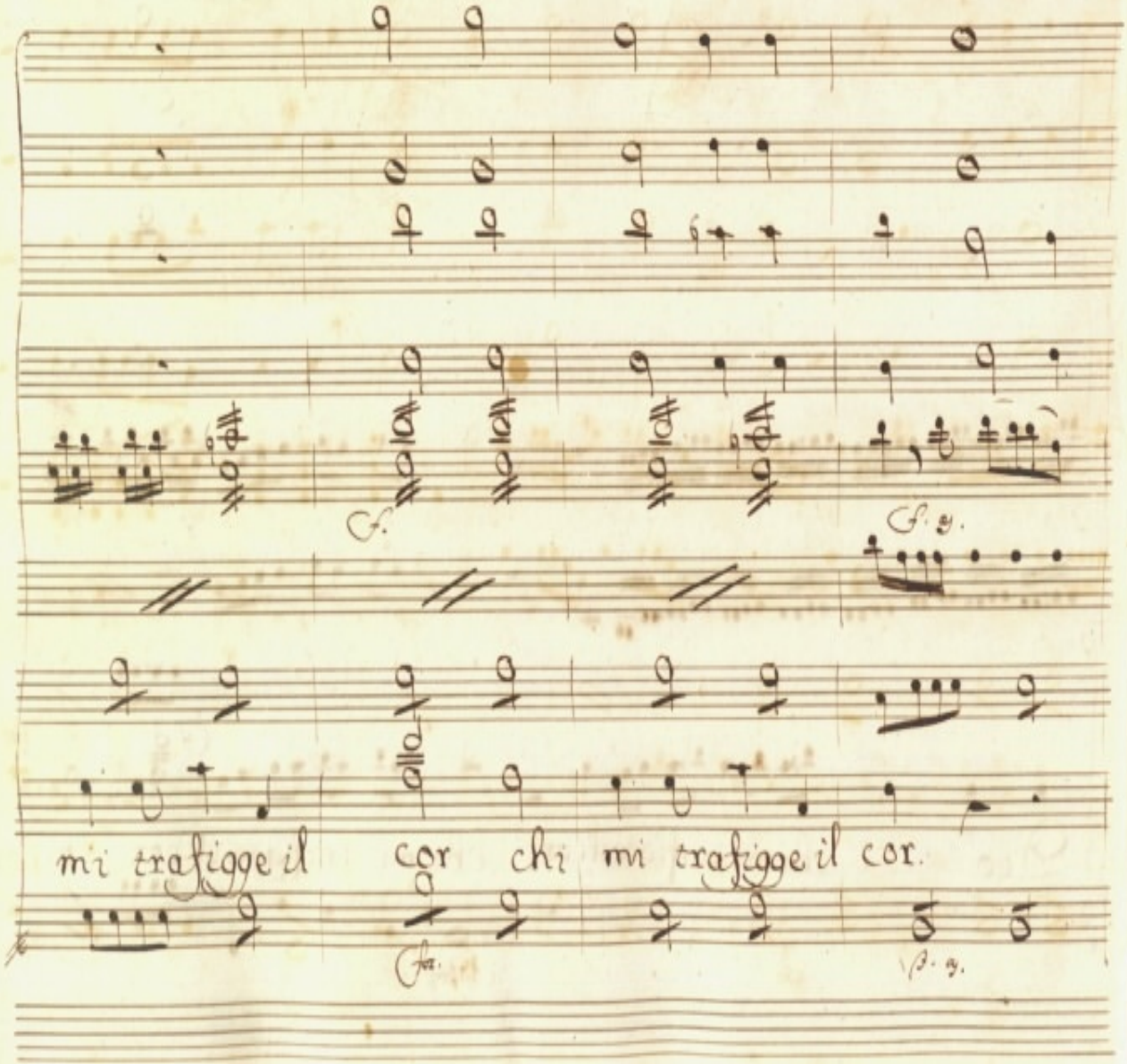

p.
p.
p.
p.
p.
p.
pressoàmorir son io
pressoàmorir son io
p.
p.
p.

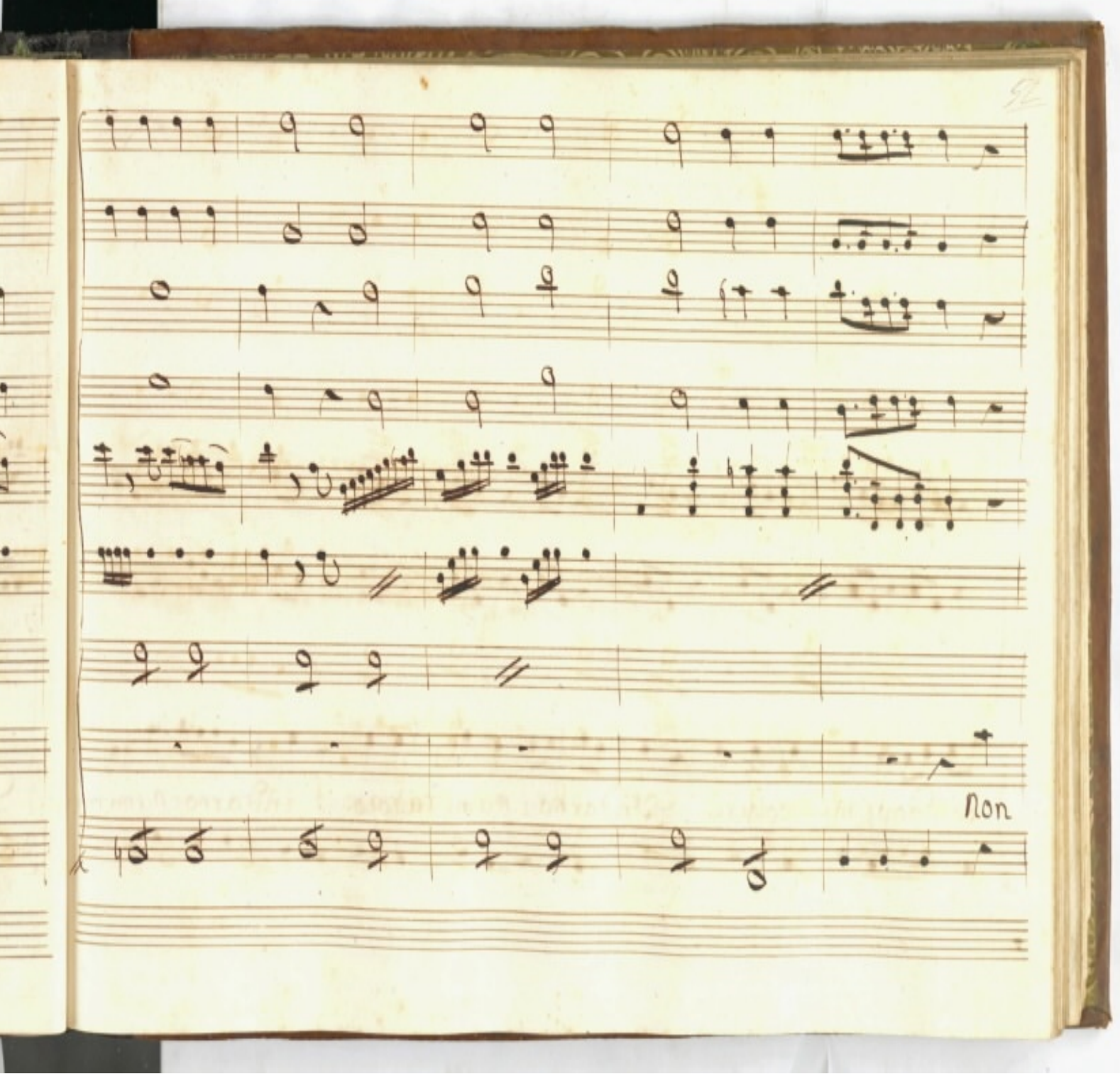

e non conosco oh di – o
chi mi trafigge il cor.
e non conosco oh

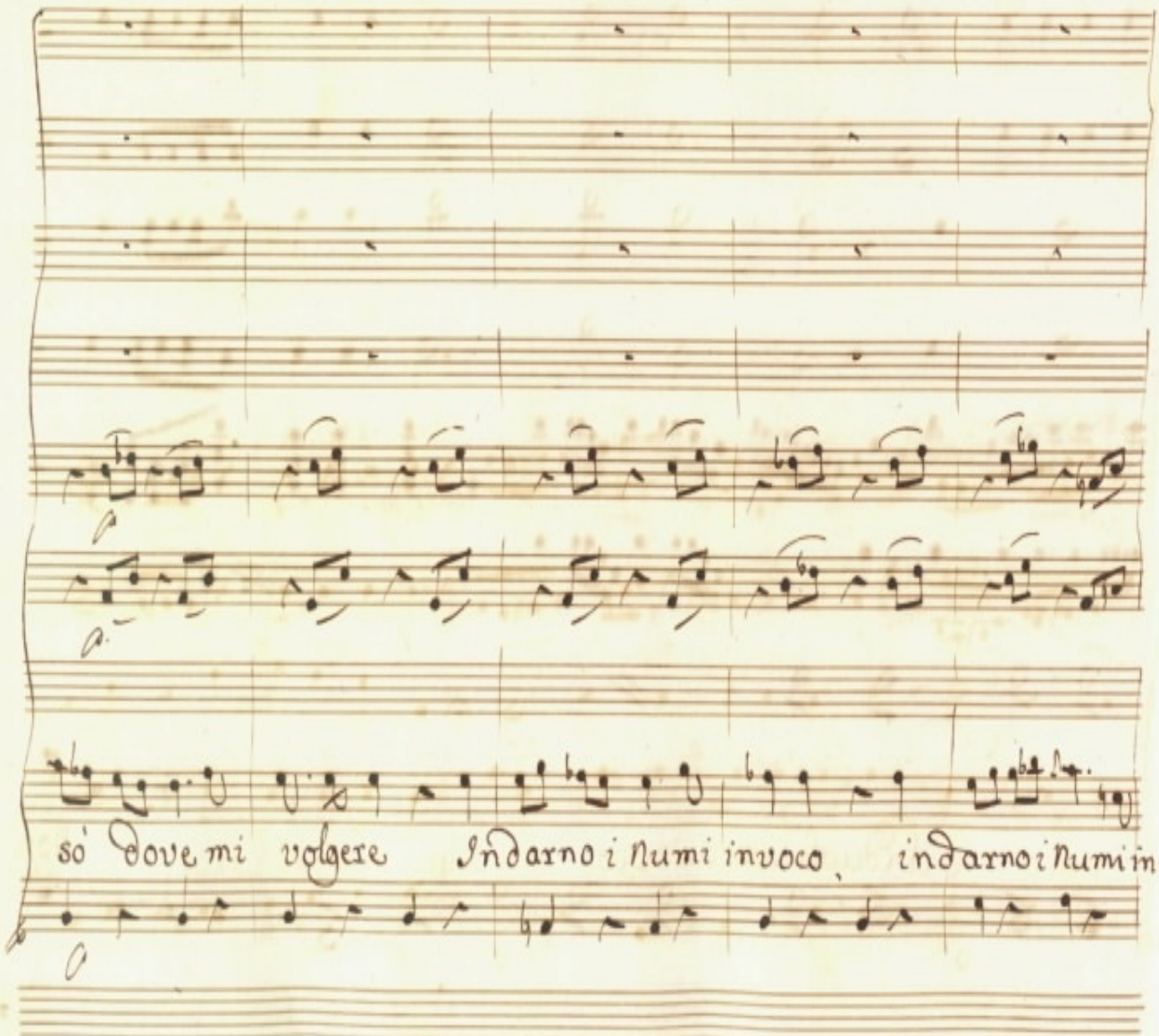

Dio chi mi trafigge il cor. chi mi trafigge il cor.

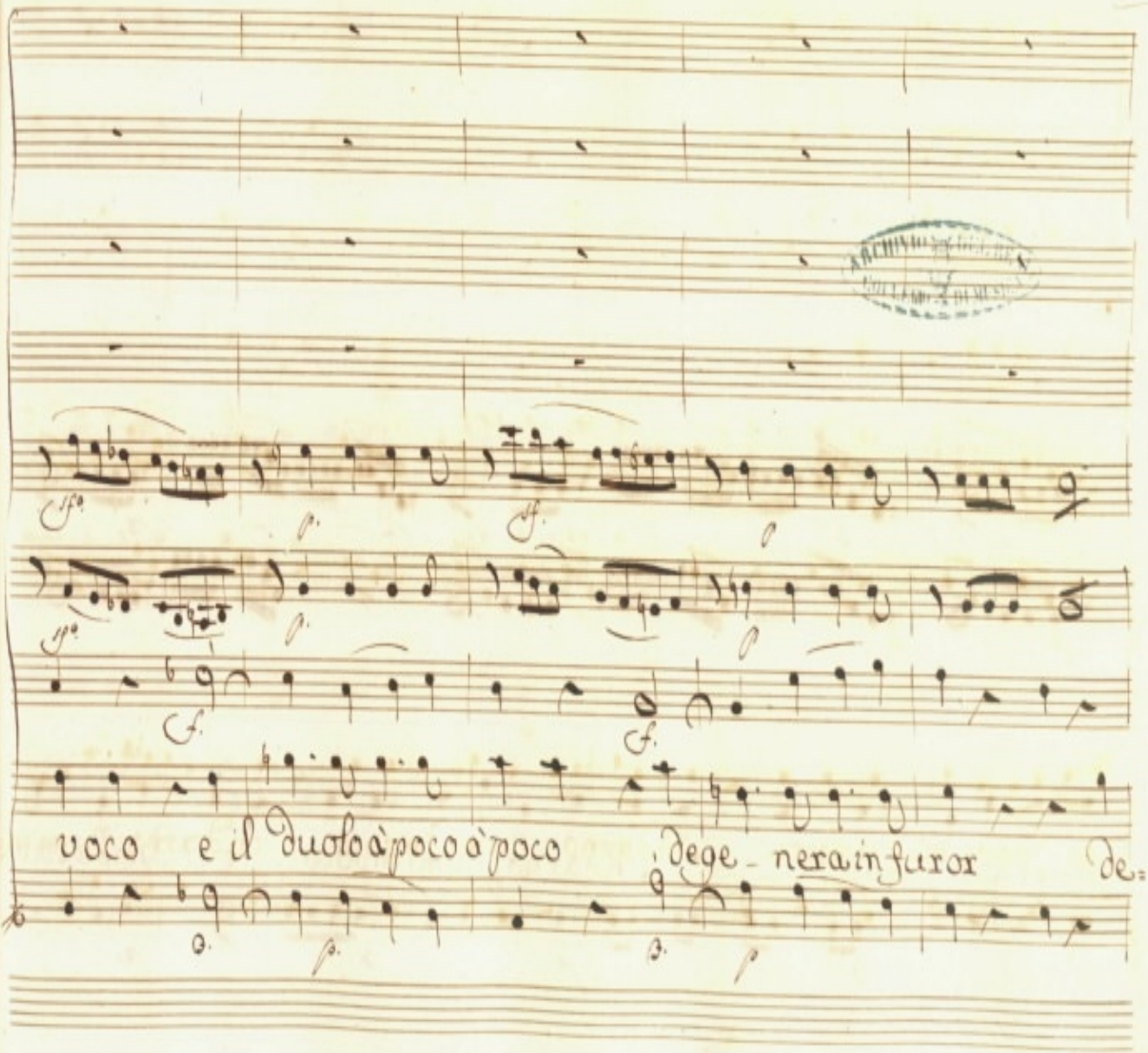

e non conosco oh di = o chi mi trafigge il cor e non conosco oh

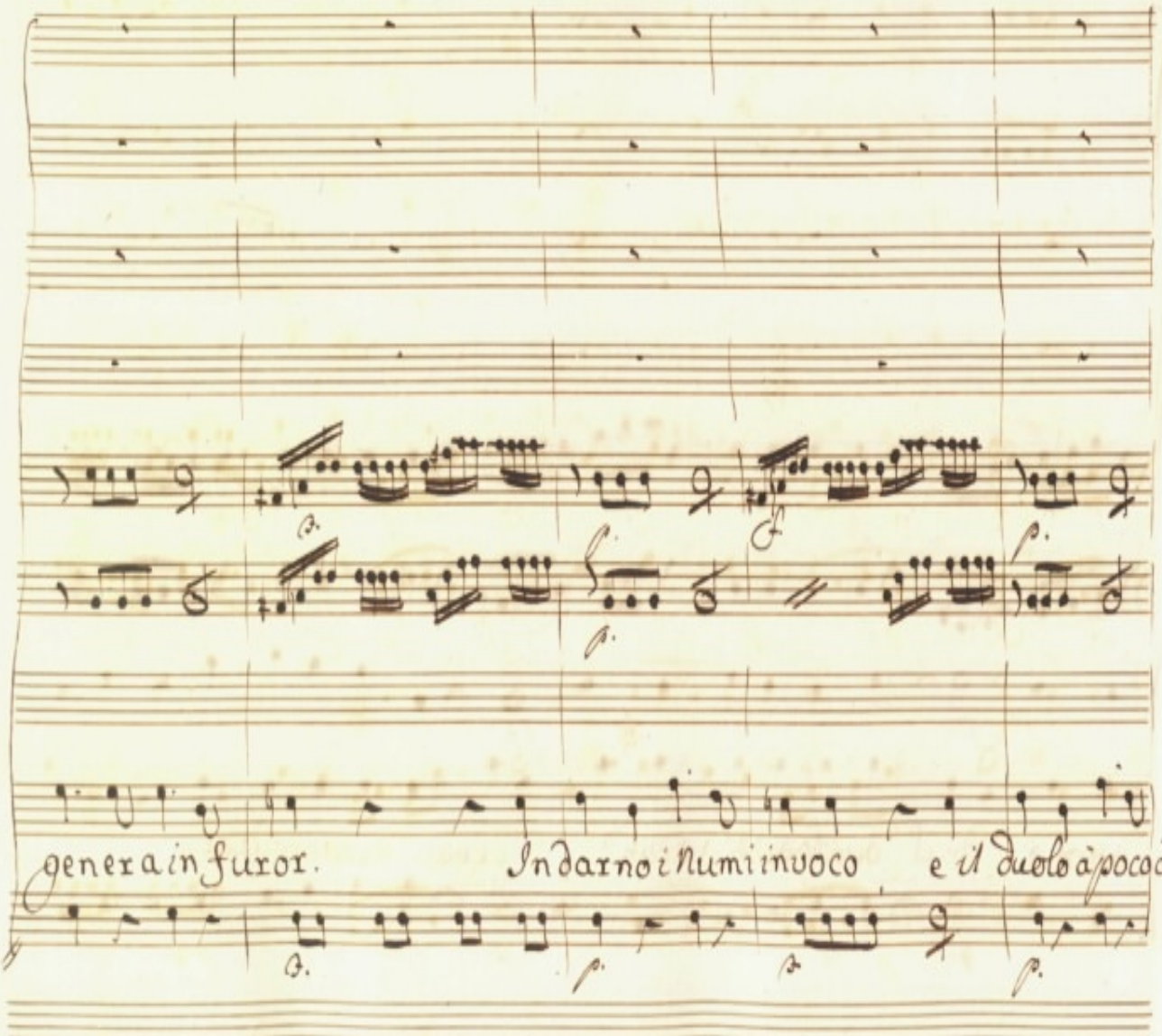

Dio chi mi trafigge il cor, chi mi trafigge il cor chi

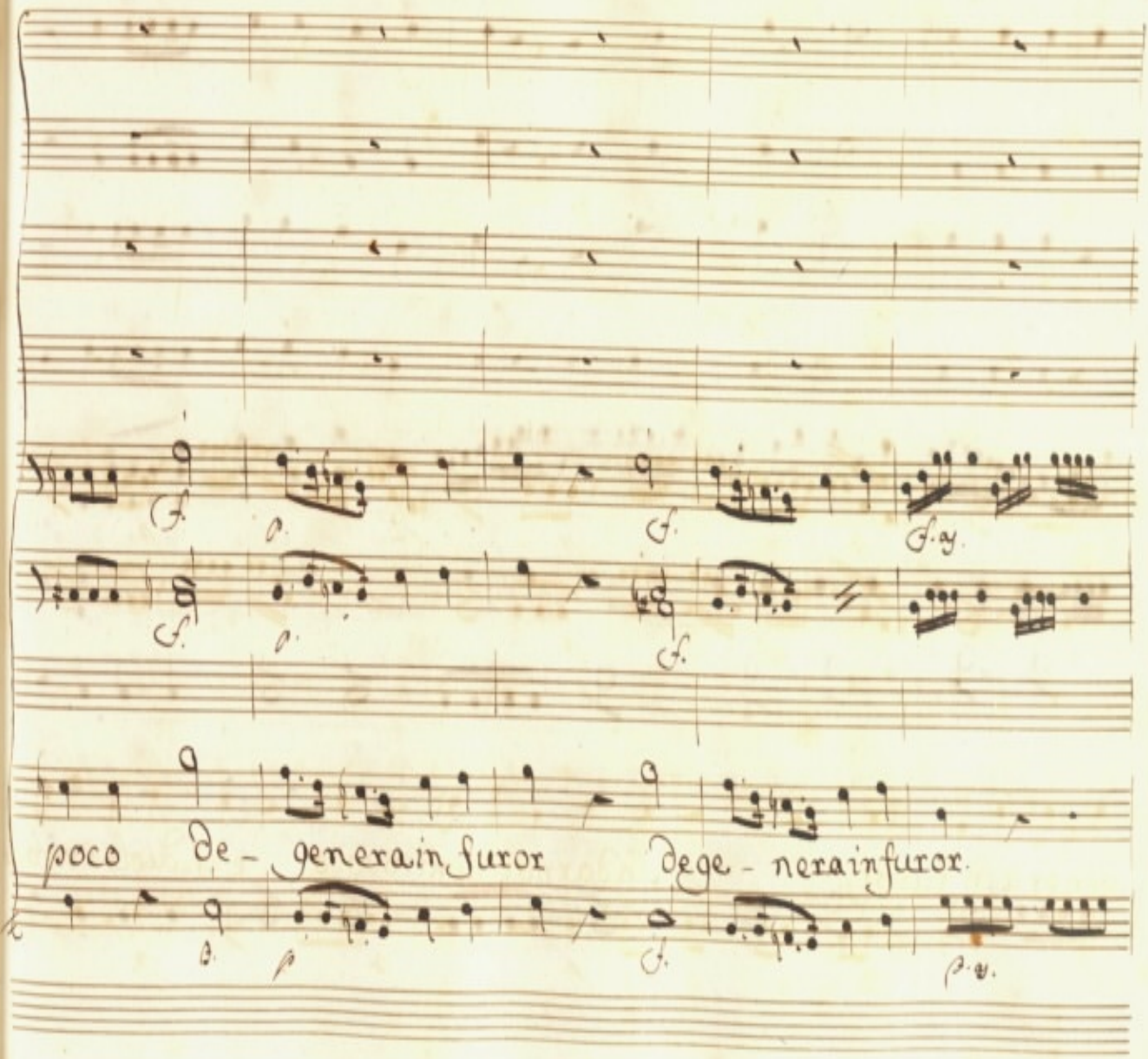

mi trafigge il cor chi mi trafigge il cor.


Non

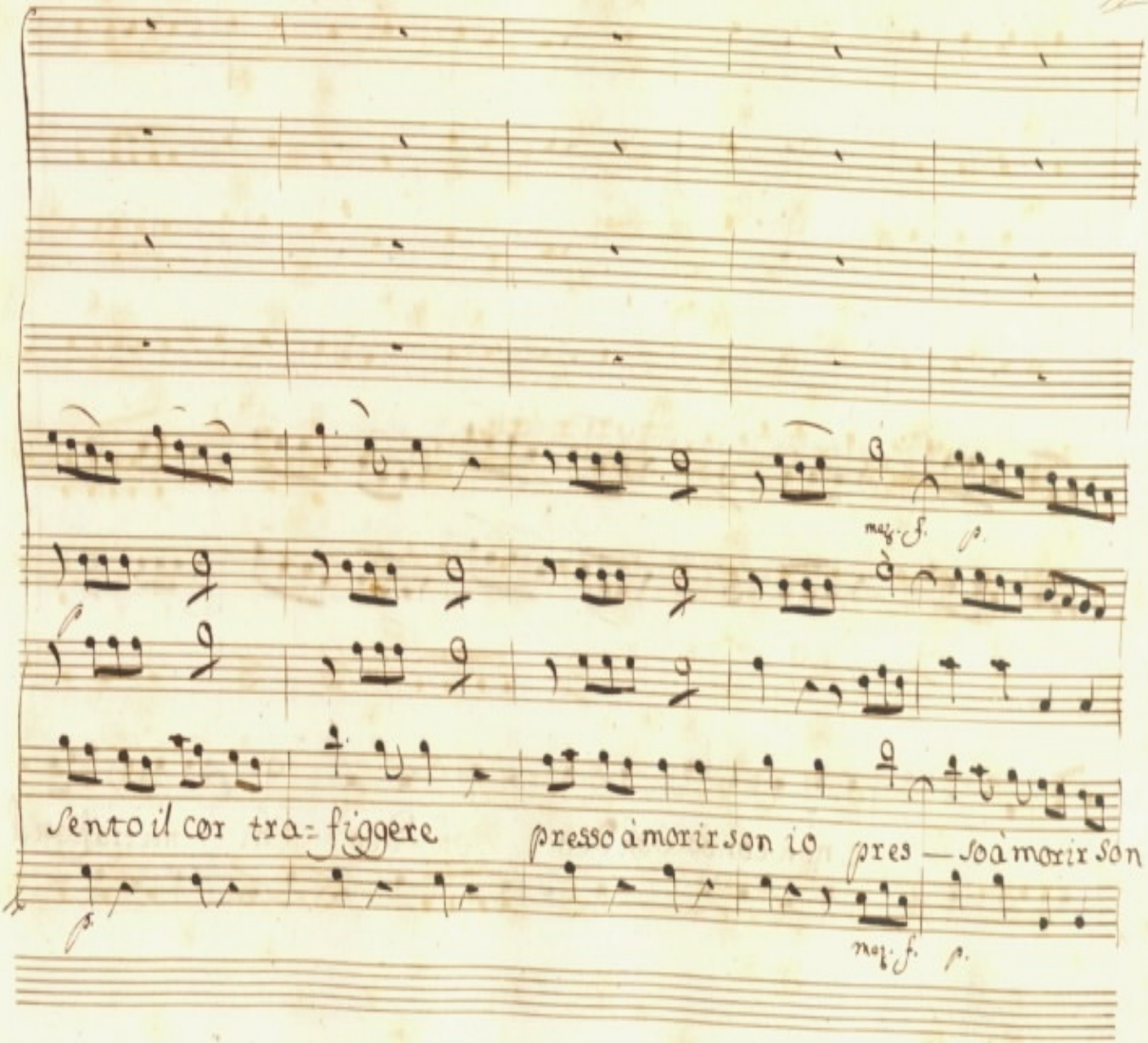

sò dove mi volgere Indarno i Numi invoco, indarno i Numi in:

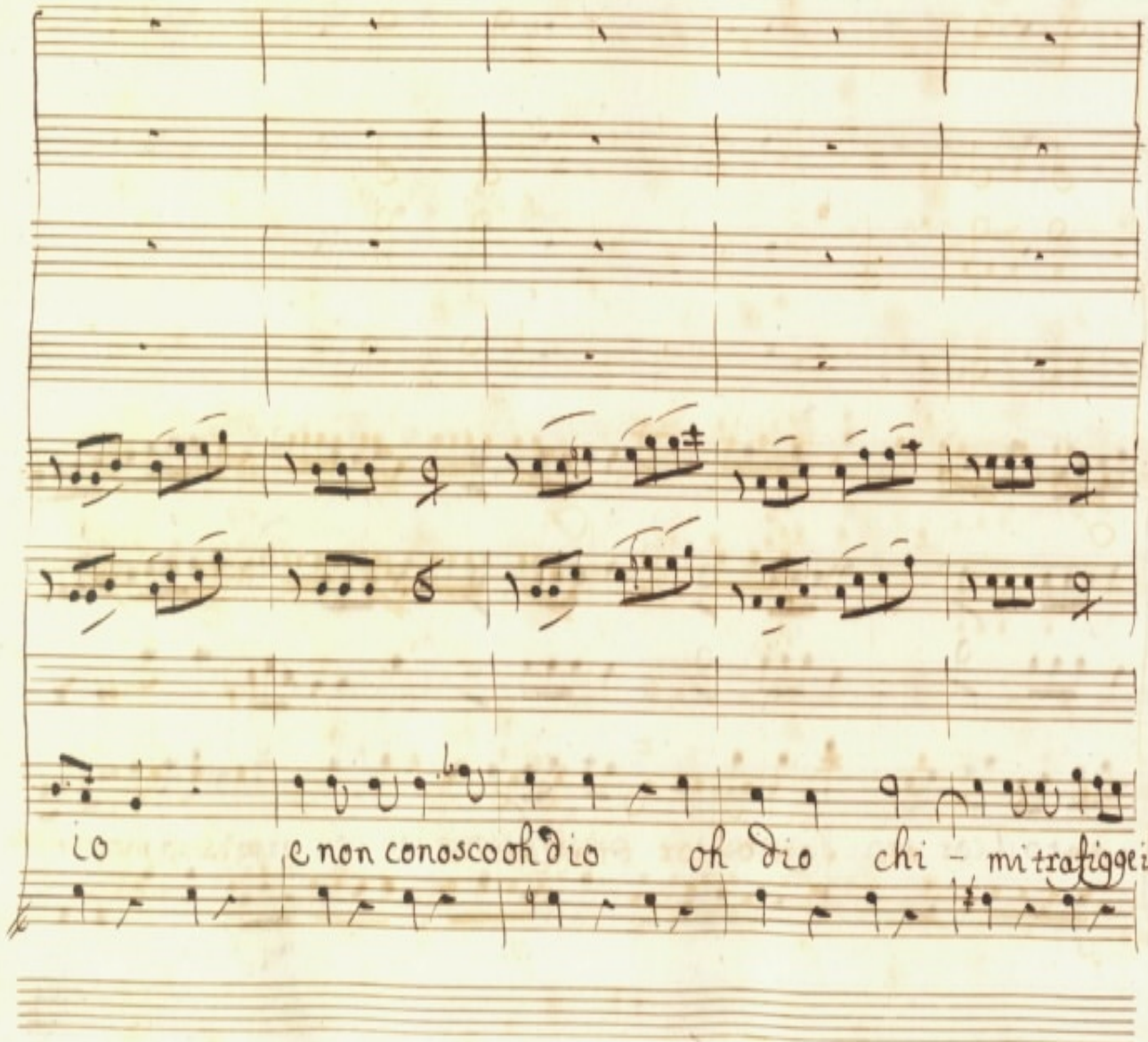

voco e il duolo à poco à poco degenera in furor de=

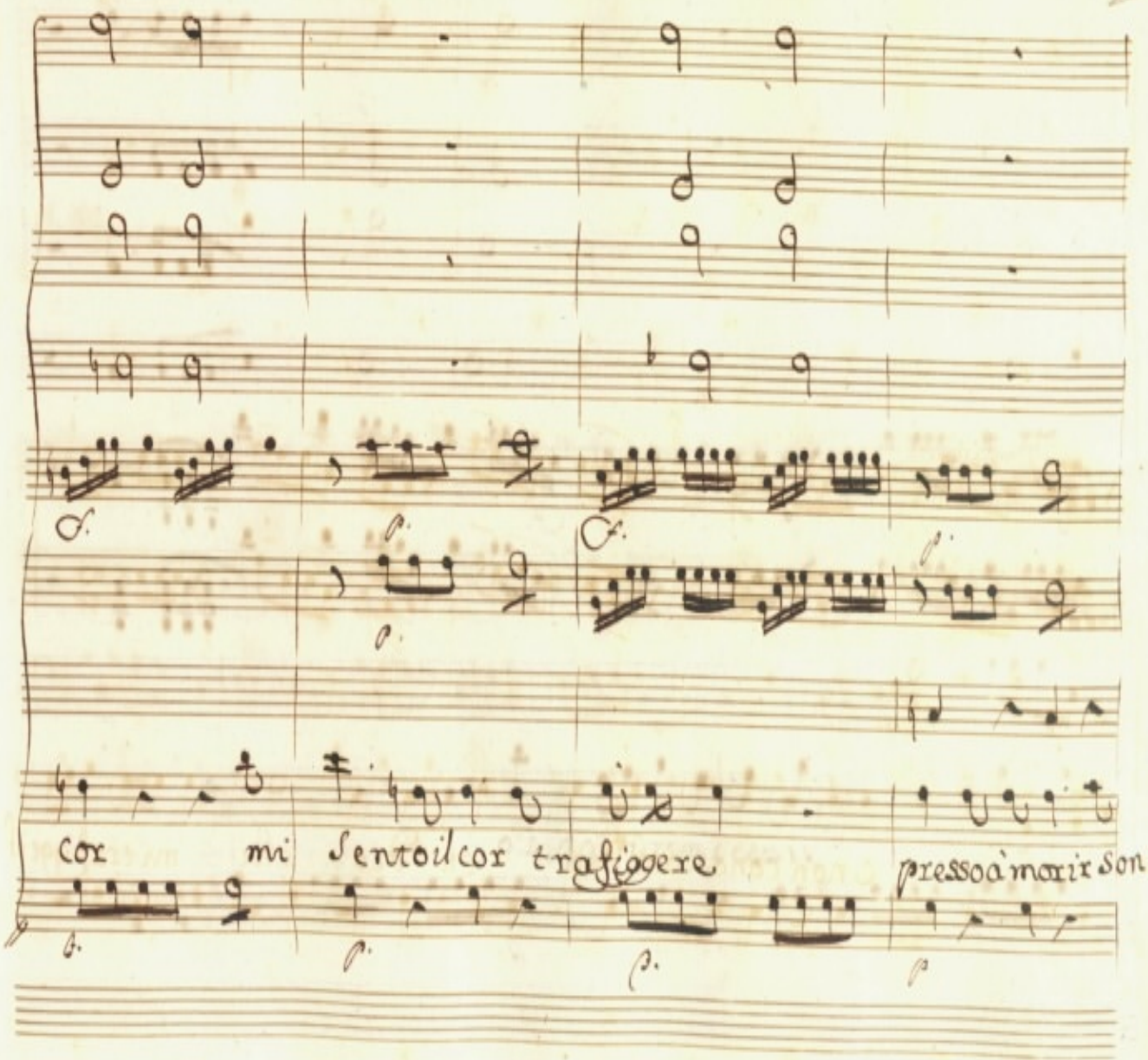

genera in furor.
In darno i Numi invoco
e il duolo à poco à

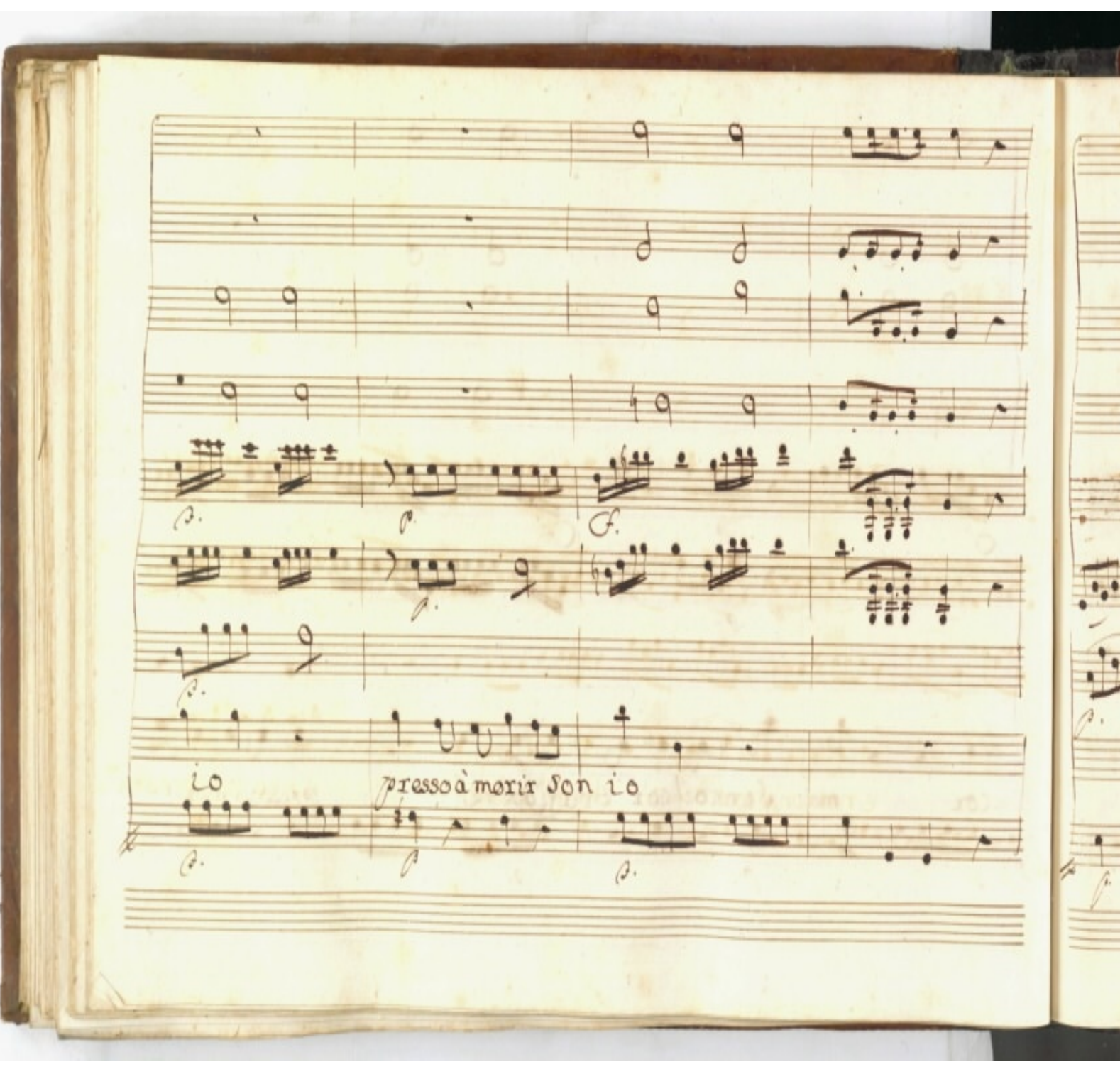

poco de - generain furor
dege - nerainfuror.

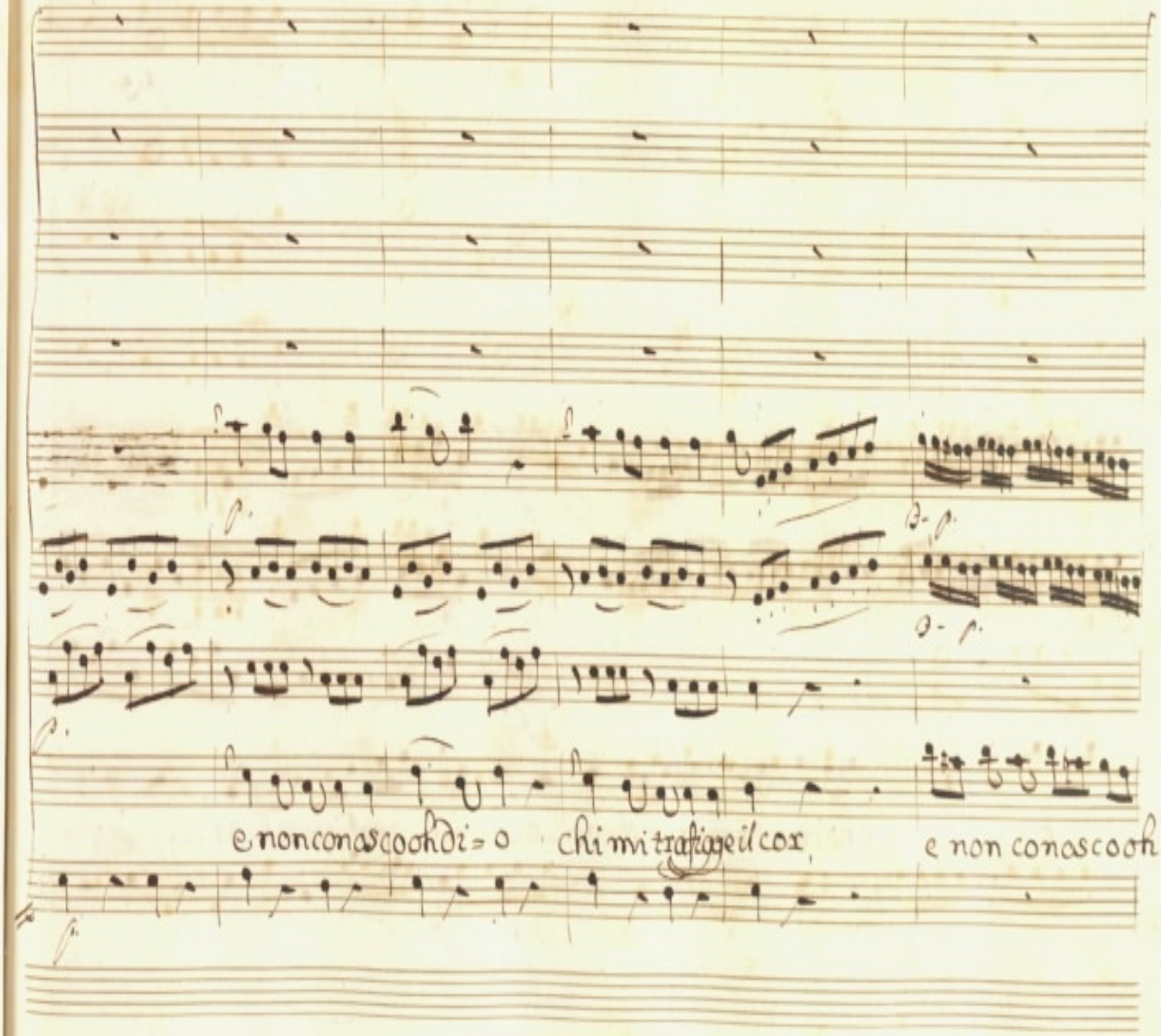
Mi

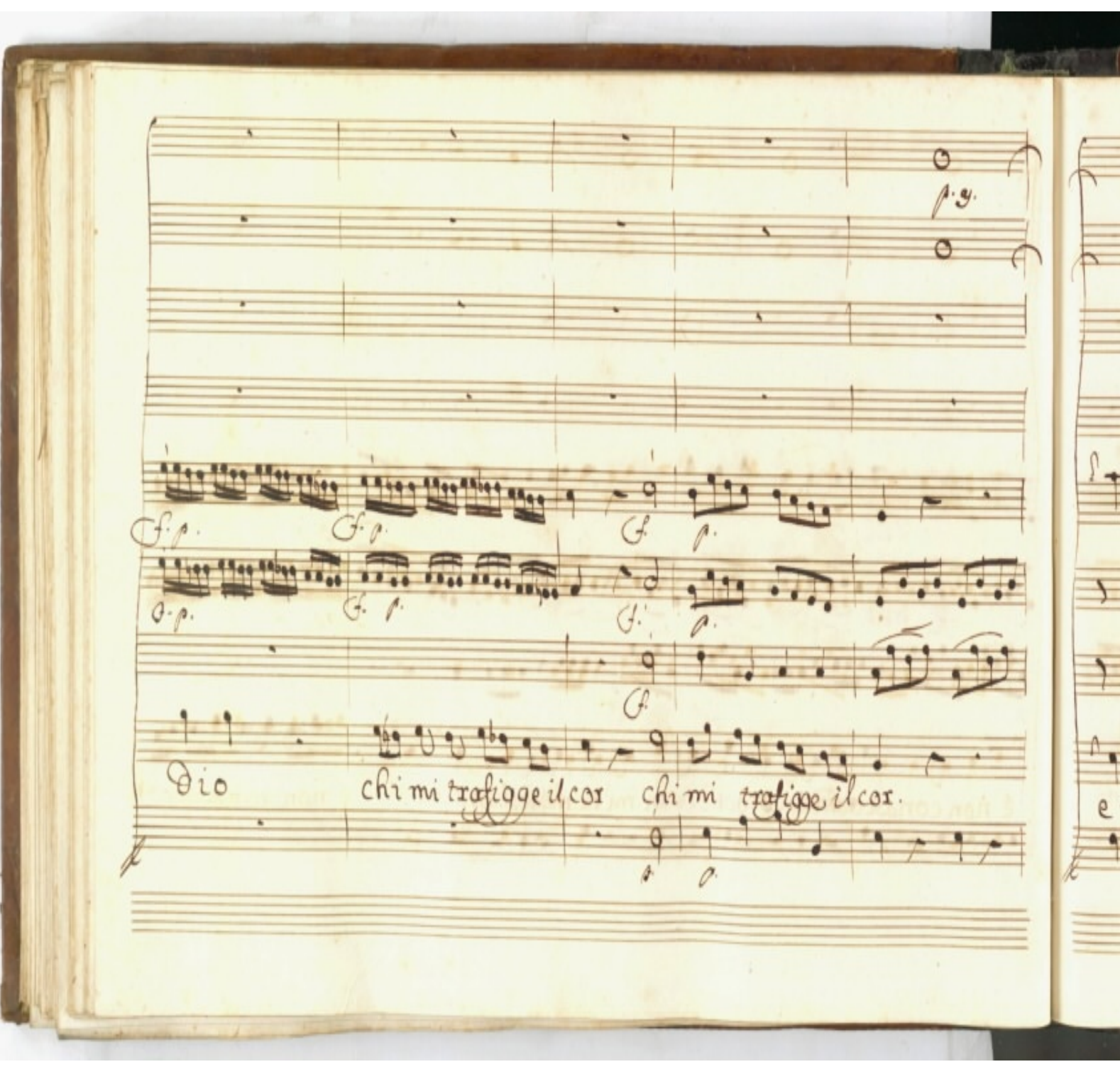

mez. f. p.
Sento il cor tra=figgere
presso à morir son io
pres — so à morir son
mez. f. p.

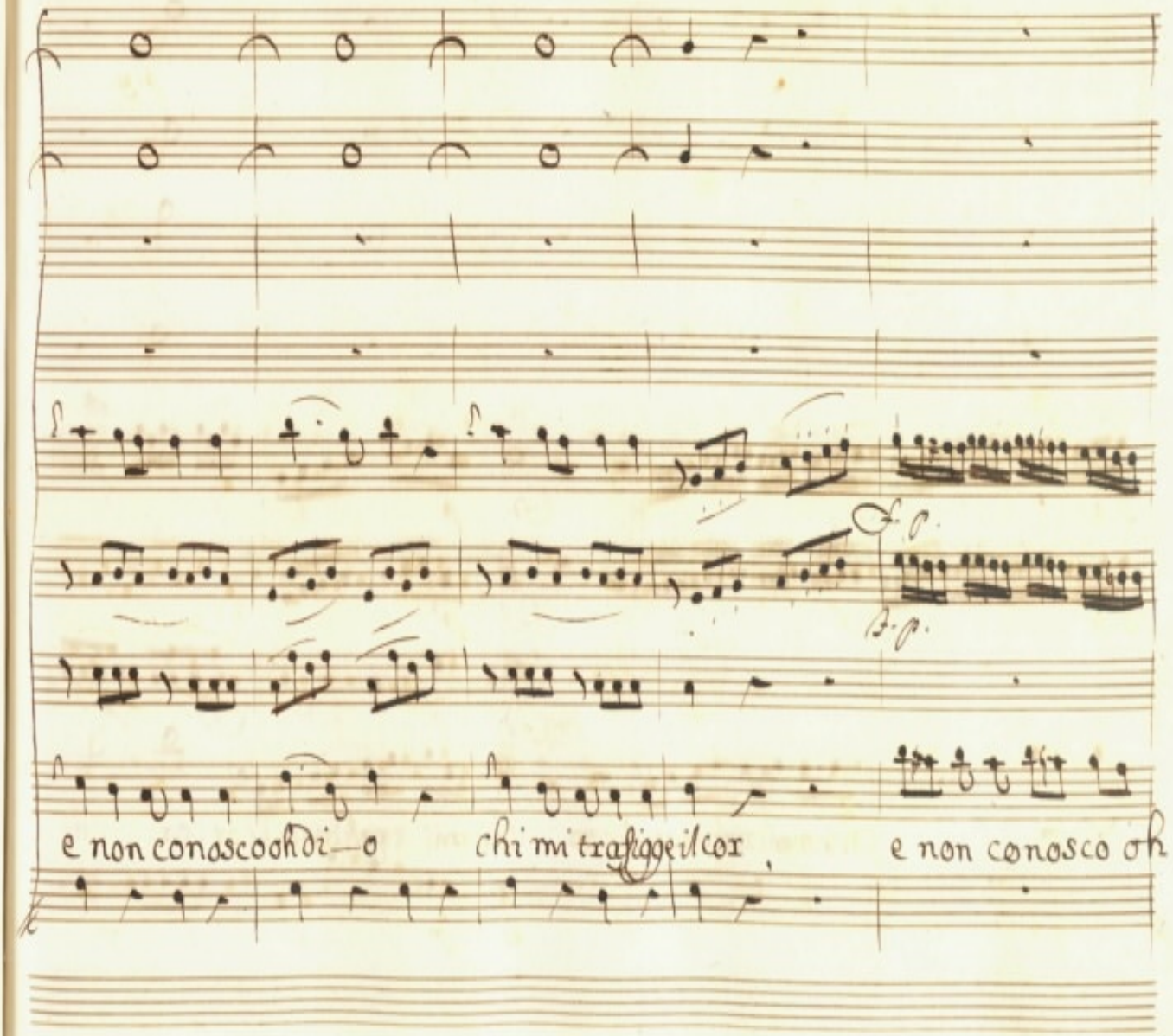

io e non conosco oh dio oh dio chi - mi trafigge il

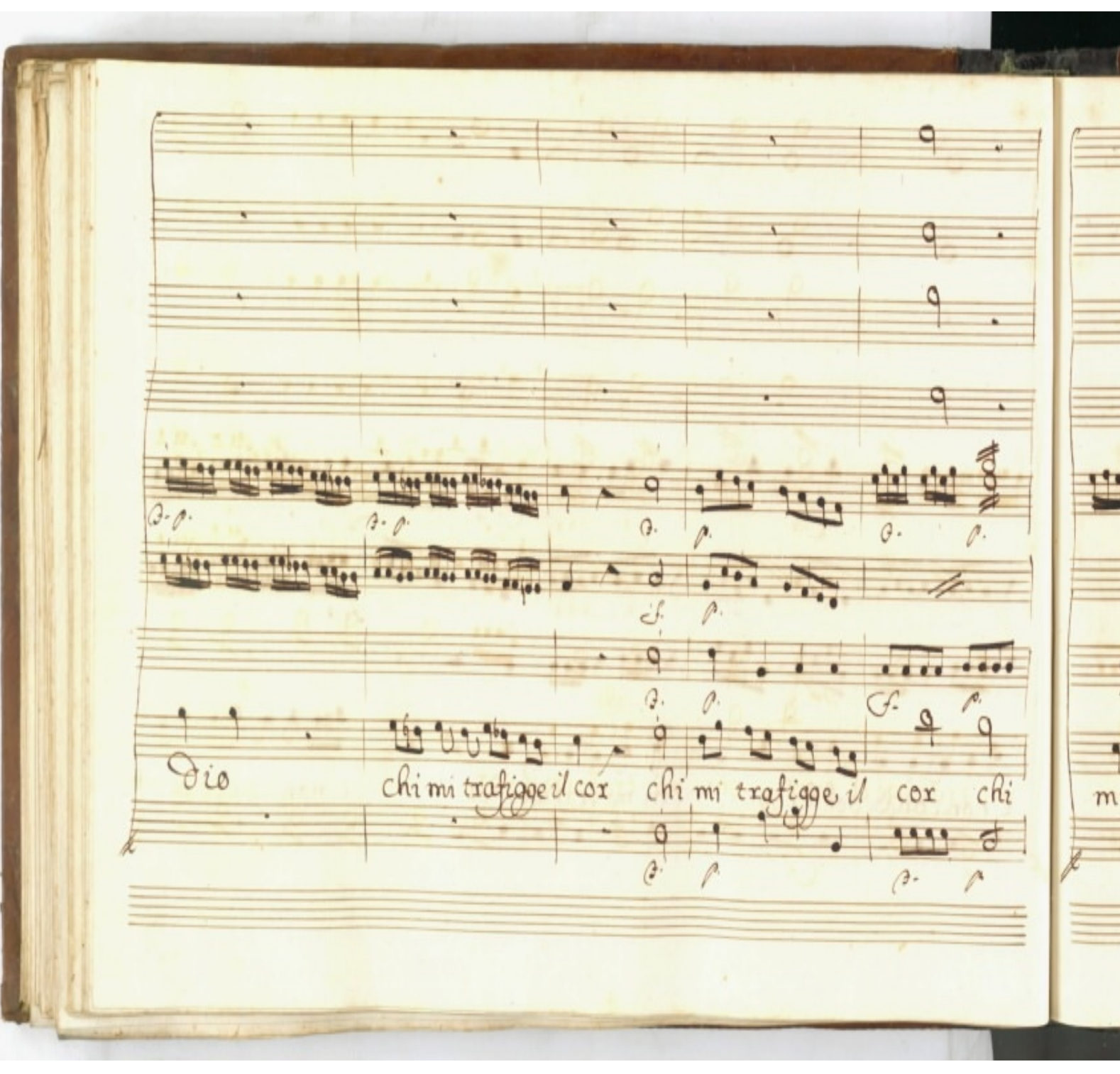

cor mi sentoil cor trafiggere
pressoà morir son

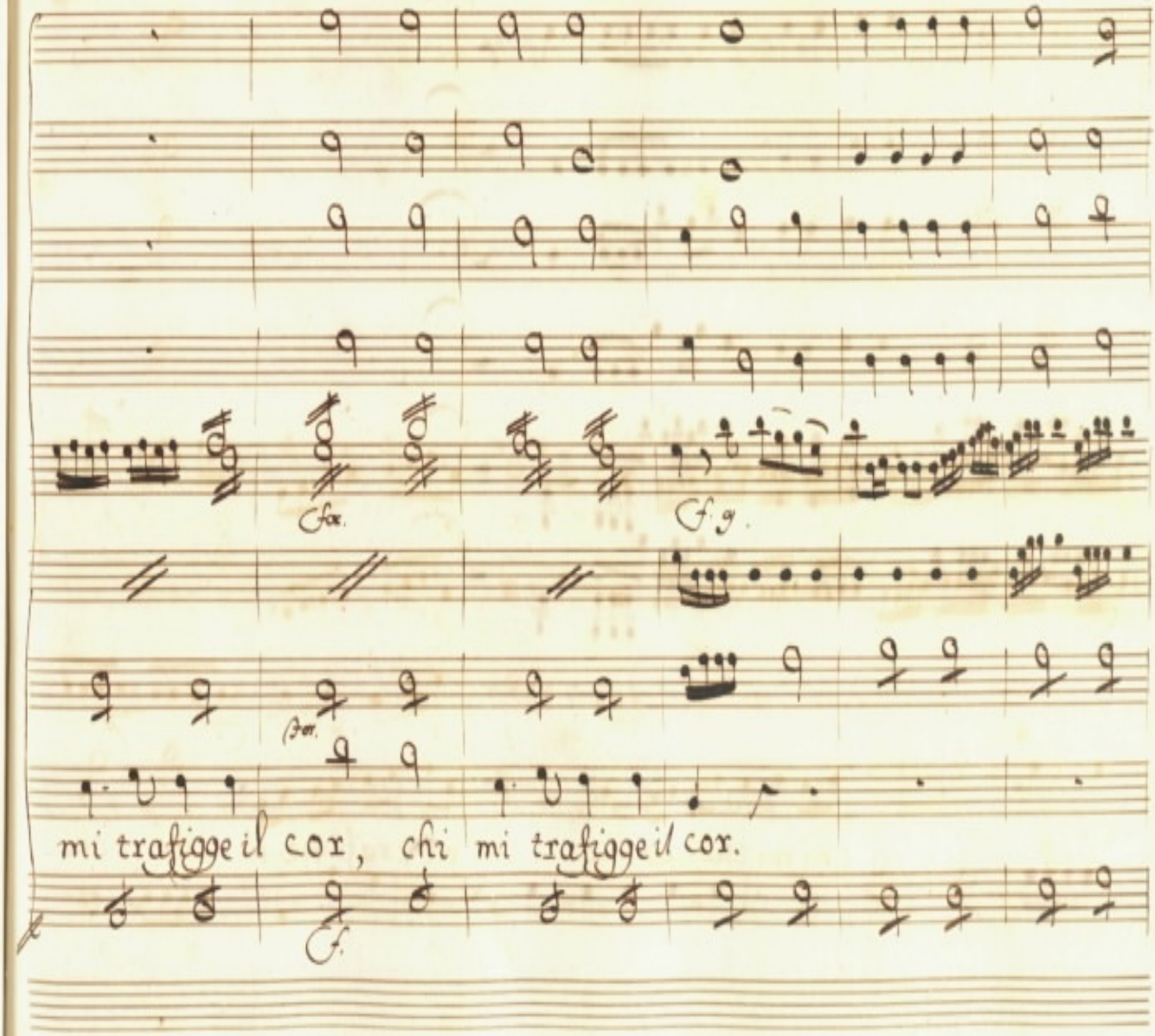

io
presso à morir son io


e non conoscoohdi = o chi mi trafigge il cor, e non conoscooh


p. g.
Dio chi mi trafigge il cor chi mi trafigge il cor.


e non conosco oh di — o
chi mi trafigge il cor
e non conosco oh


Dio
chi mi trafigge il cor
chi mi trafigge il cor
chi


Cor.
C. g.
Cor.
mi trafigge il cor, chi mi trafigge il cor.
C.

Scena IX

Nitteti, ed Amenofi

Nitt.

Povero Prence! à quale estremità per mia cagion tu sei! de' folli sdegni

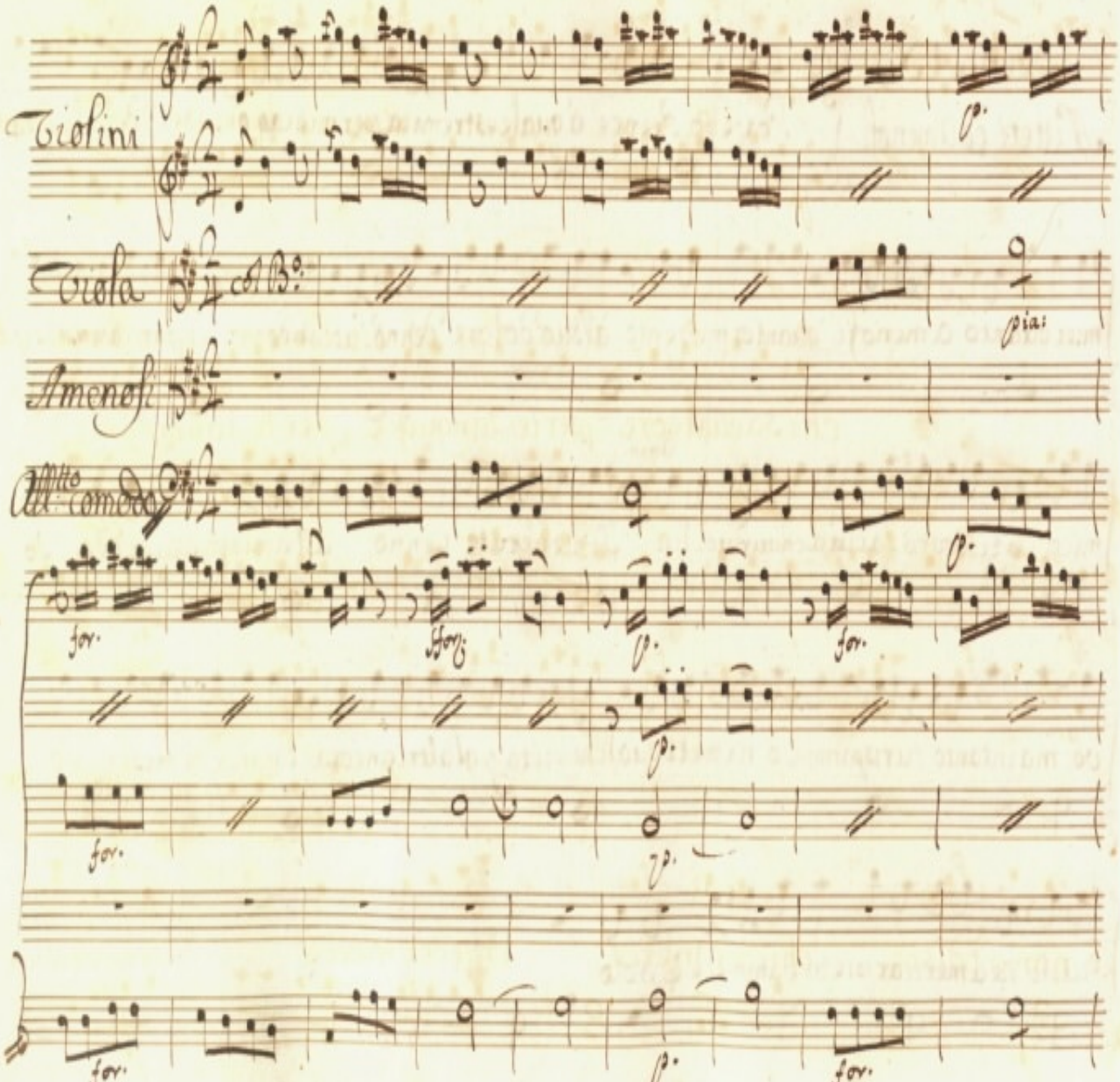
miei quanto amenofi quanto ormi pento al suo dolore deh nō l'abbandonar. Le parti adempi d'un fido a:

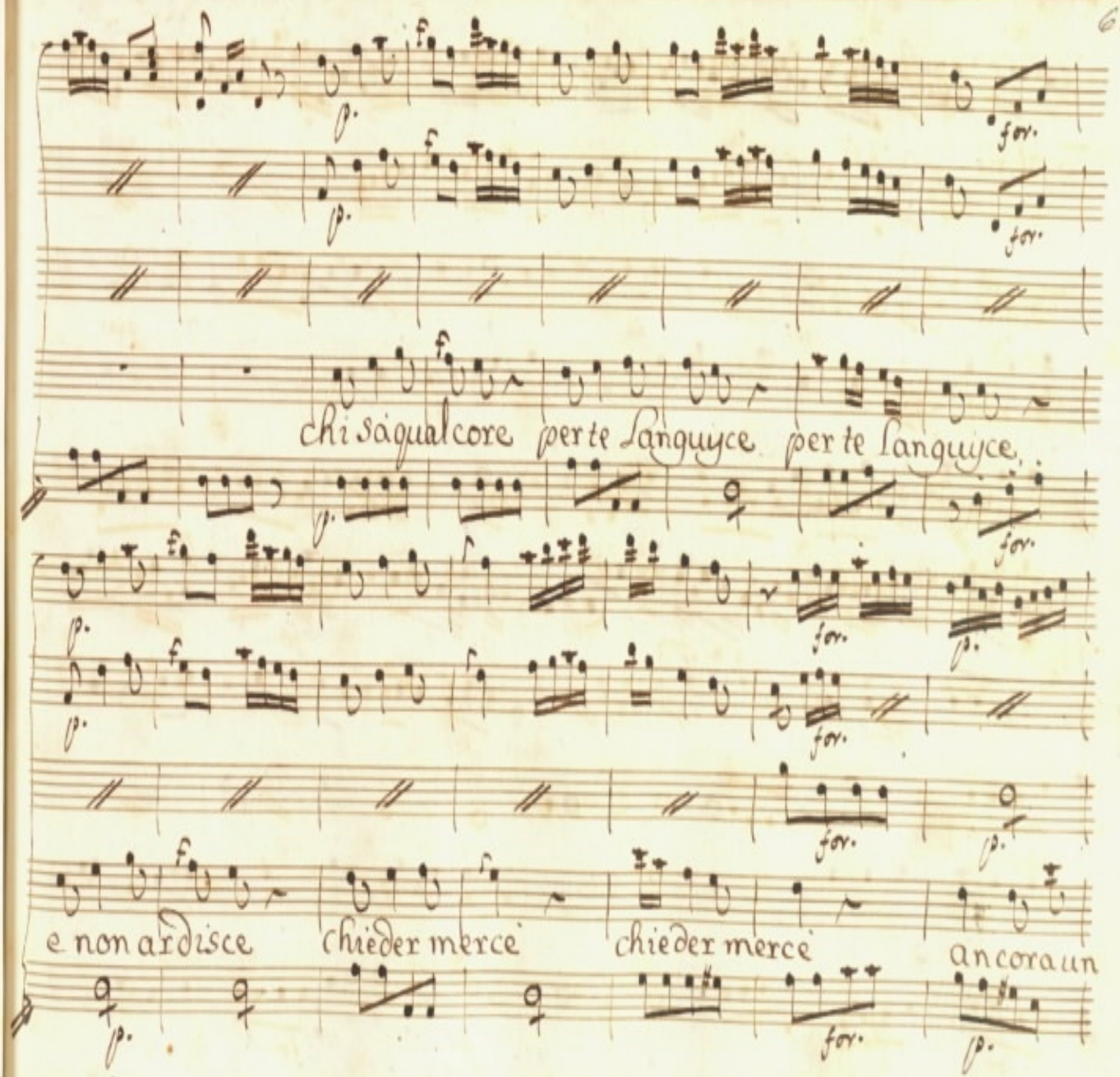
mico. Io ti dovrò la cura, ch'aurai di lui. Si venerato cenno all'amistà s'accorda. Io

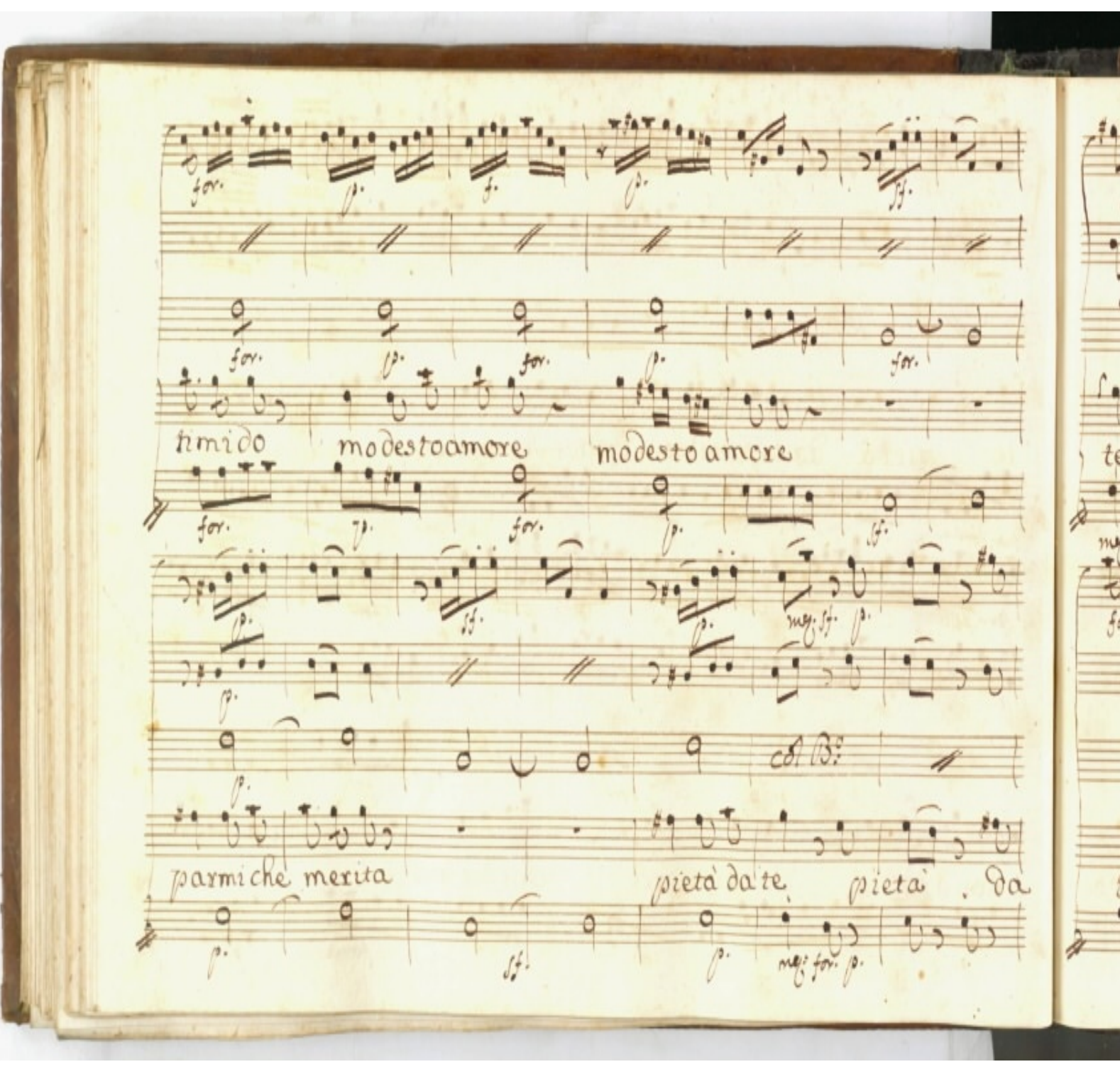
vò; ma intanto tu risparmia, ò nitteti qualche pietà p. gl'altri ancora. E grande de' miseri lo

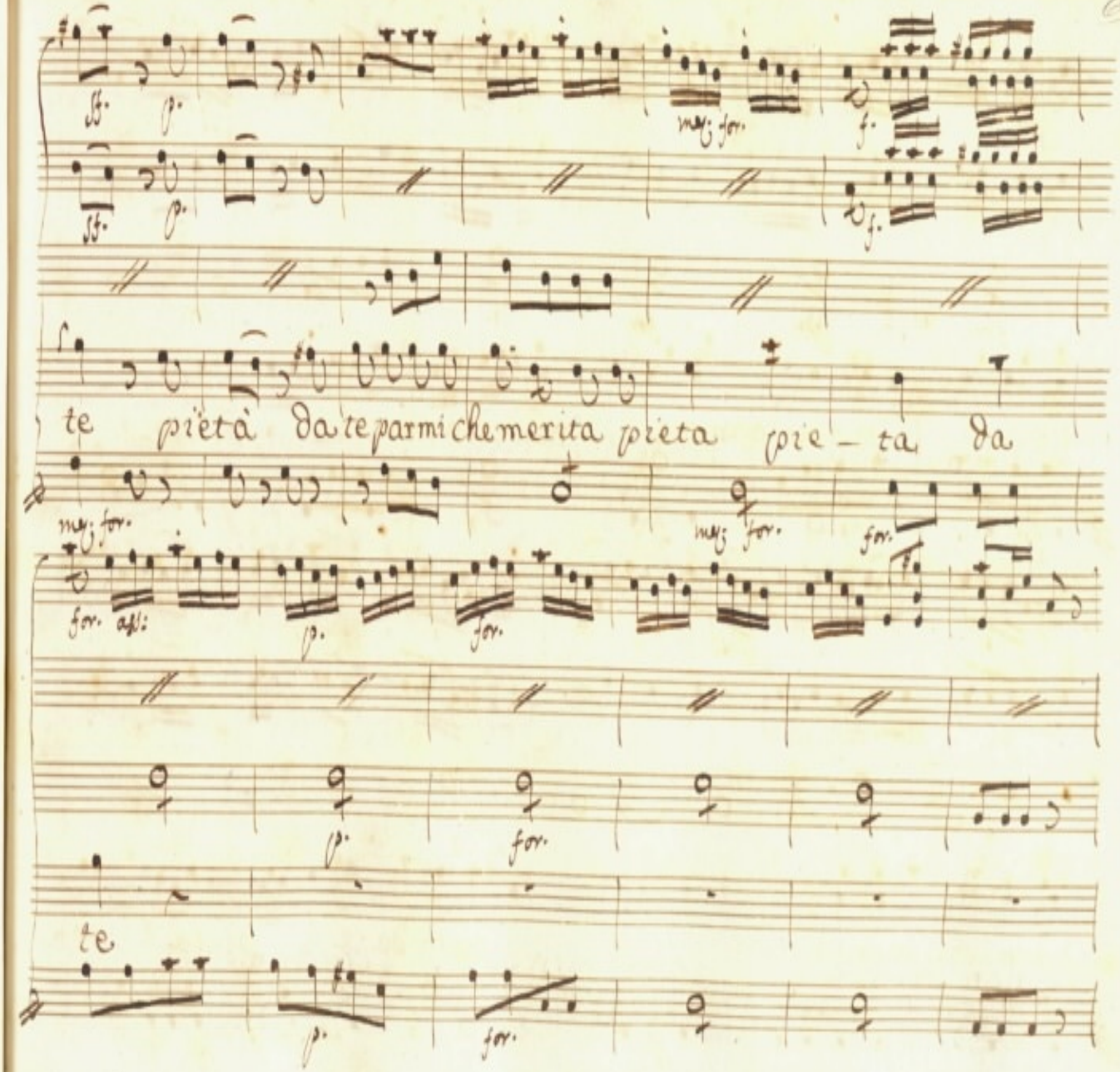
stuolo. ne à meritar pietà sammete è solo.

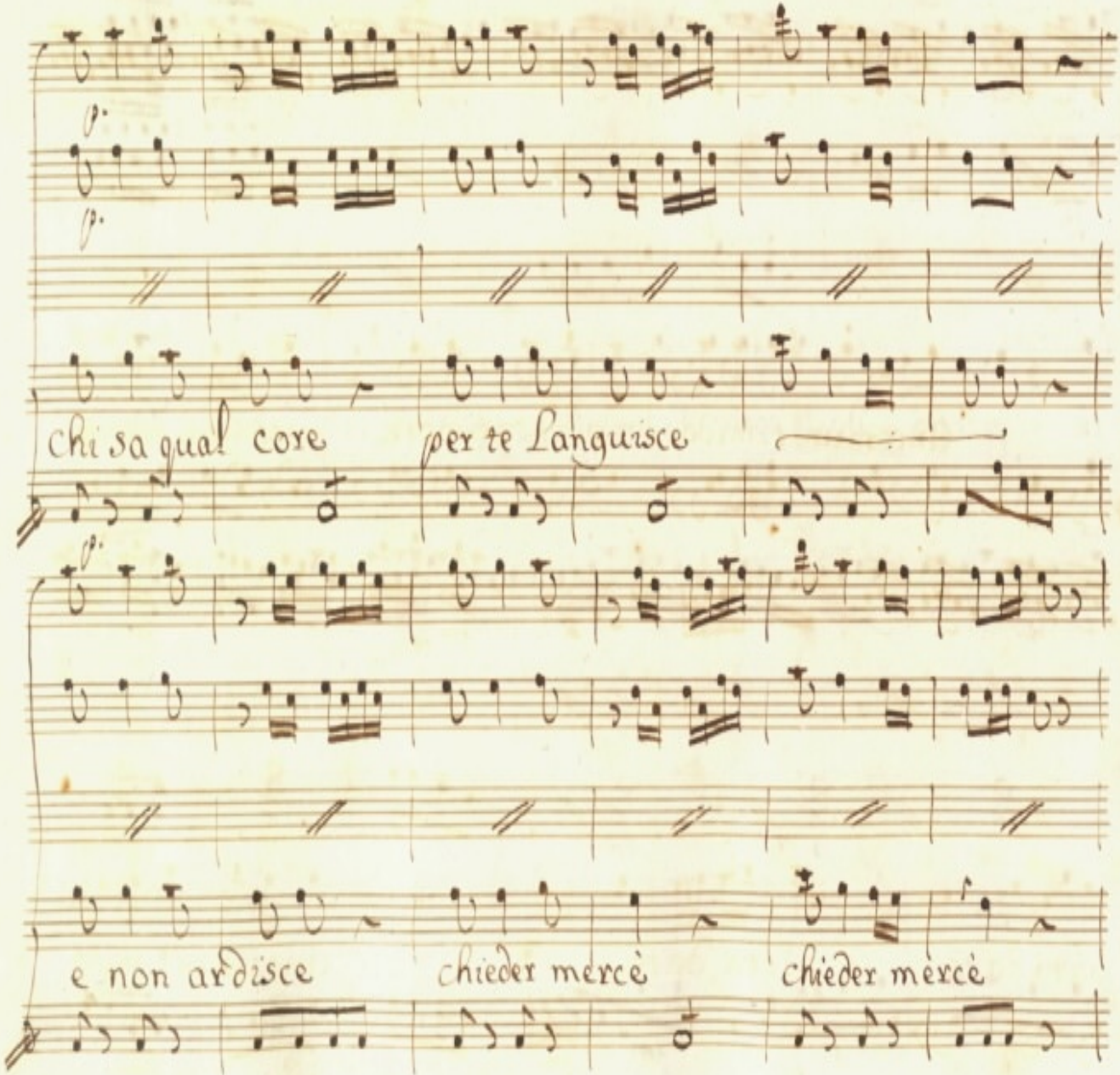
Amen.

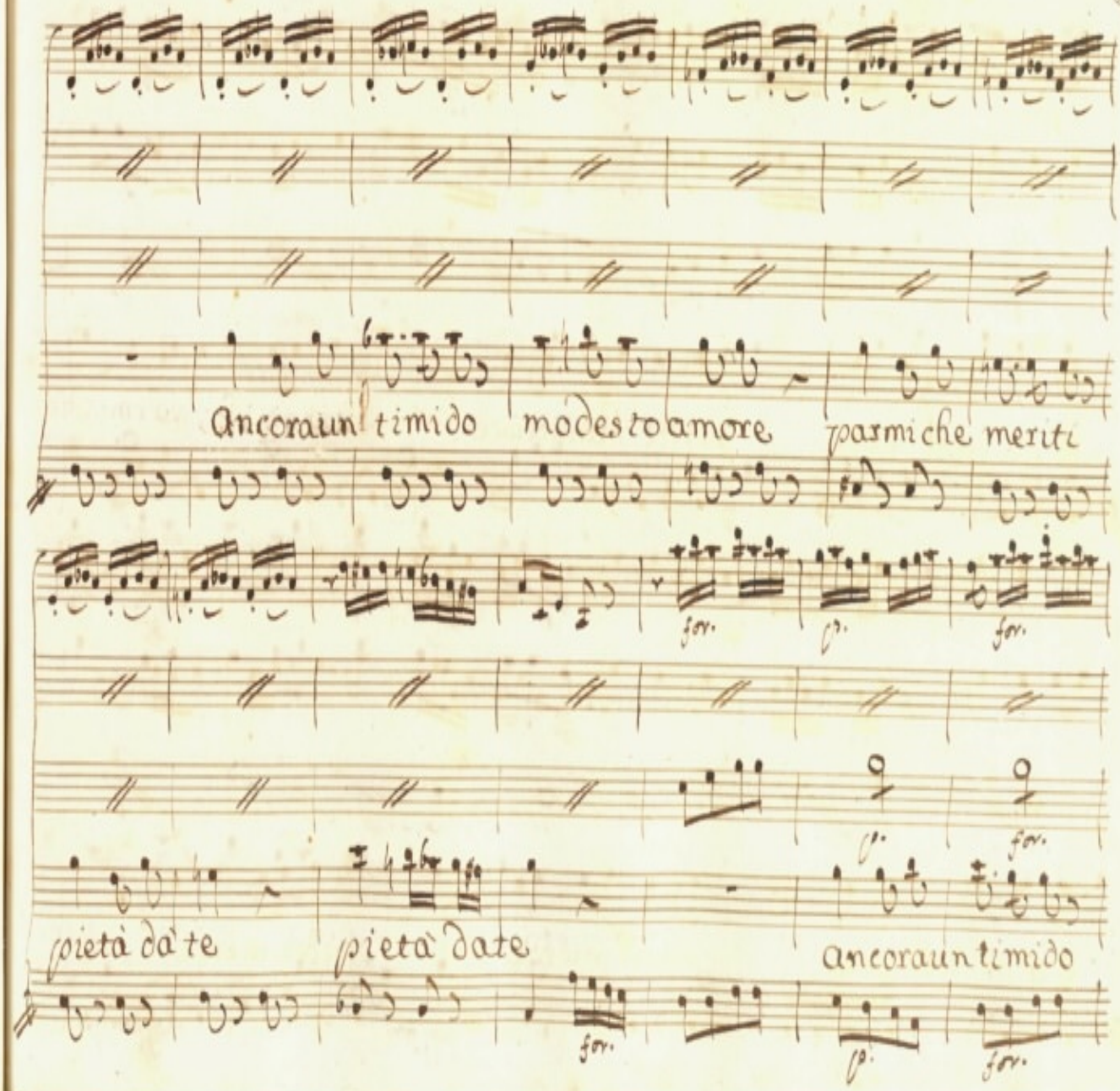

Violini
Viola
col B.o
Amenosi
All.tto comodo
p.
pia:
for.
sforz.
p.
for.
p.
for.
p.
for.
p.
for.

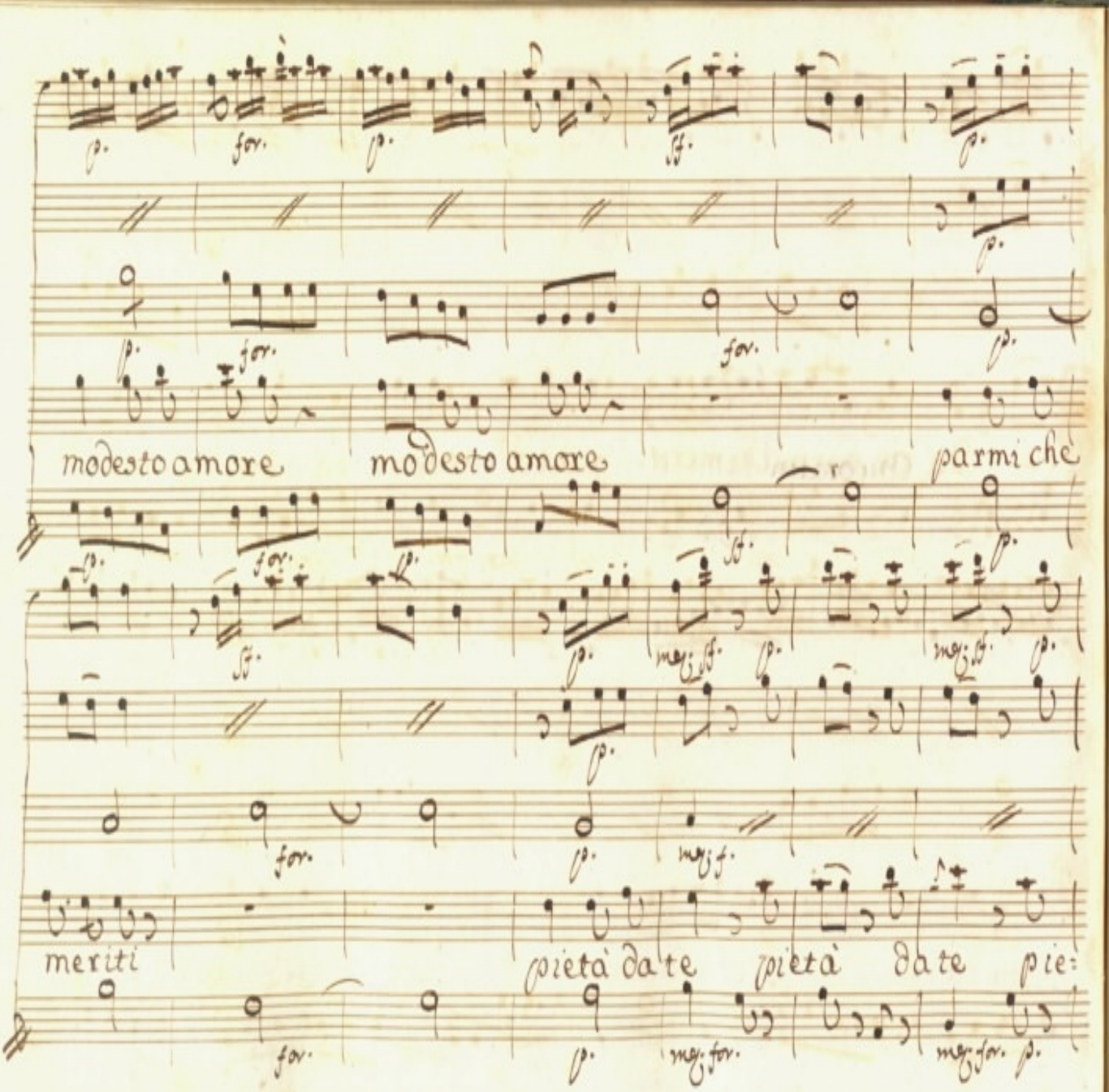

Chi sà qual core per te Languyce per te Languyce,
e non ardisce chieder mercè chieder mercè ancora un

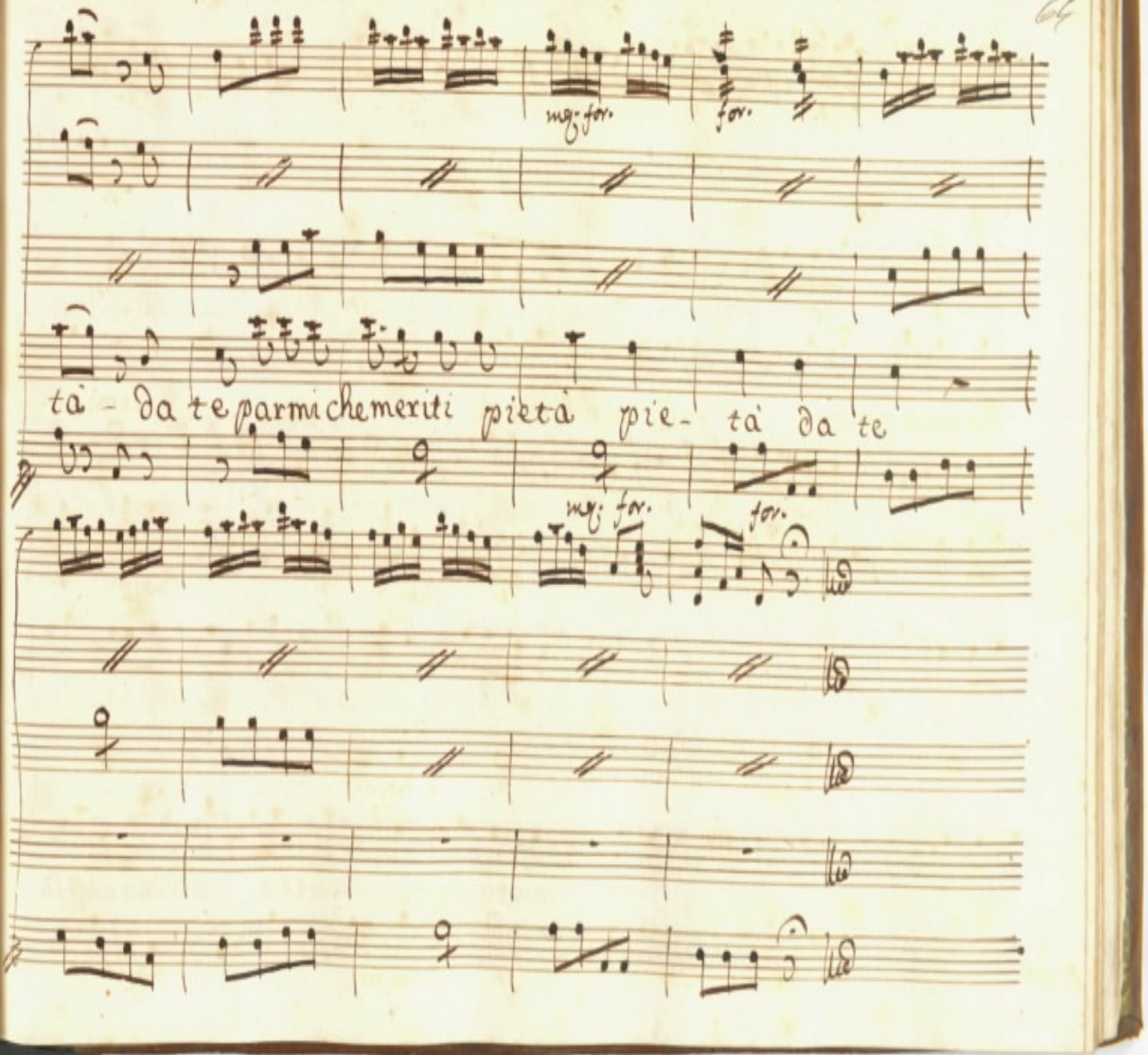

timido modestoamore modesto amore
parmi che merita
pietà da te pietà . Da

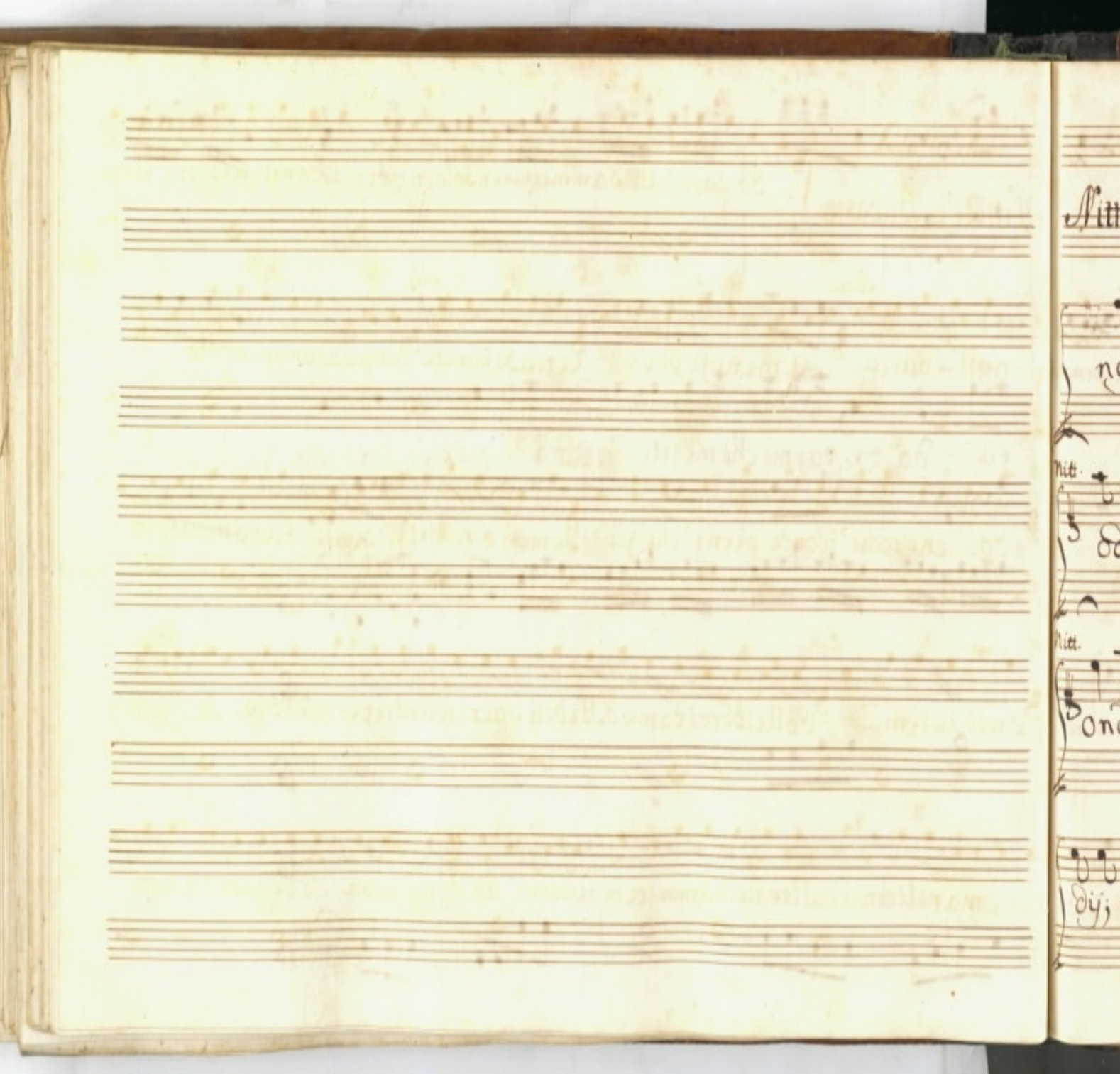

te pietà da te parmi che merita pieta pie – ta da
te


p.
p.
Chi sa qual core per te Languisce
p.
e non ardisce chieder mercè chieder mèrcè


Ancoraun timido modesto amore parmi che meriti
for. p. for.
pietà date pietà date ancoraun timido
for. p. for.


modesto amore
modesto amore
parmi chè
meriti
pietà date
pietà
date
pie:


mez. for.
for.
tà - da te parmi che meriti pietà pie - tà da te
mez. for.
for.



Scena X

Nitteti e Bubaste

Nitteti

Se Lasciasse Sammete un solo in libertà de miei pensieri Ame-

Buba. Nitt. Buba.

nofi L'auria. A menofi dov'è? Cerca Sammete. dunque ad amasi io volo.

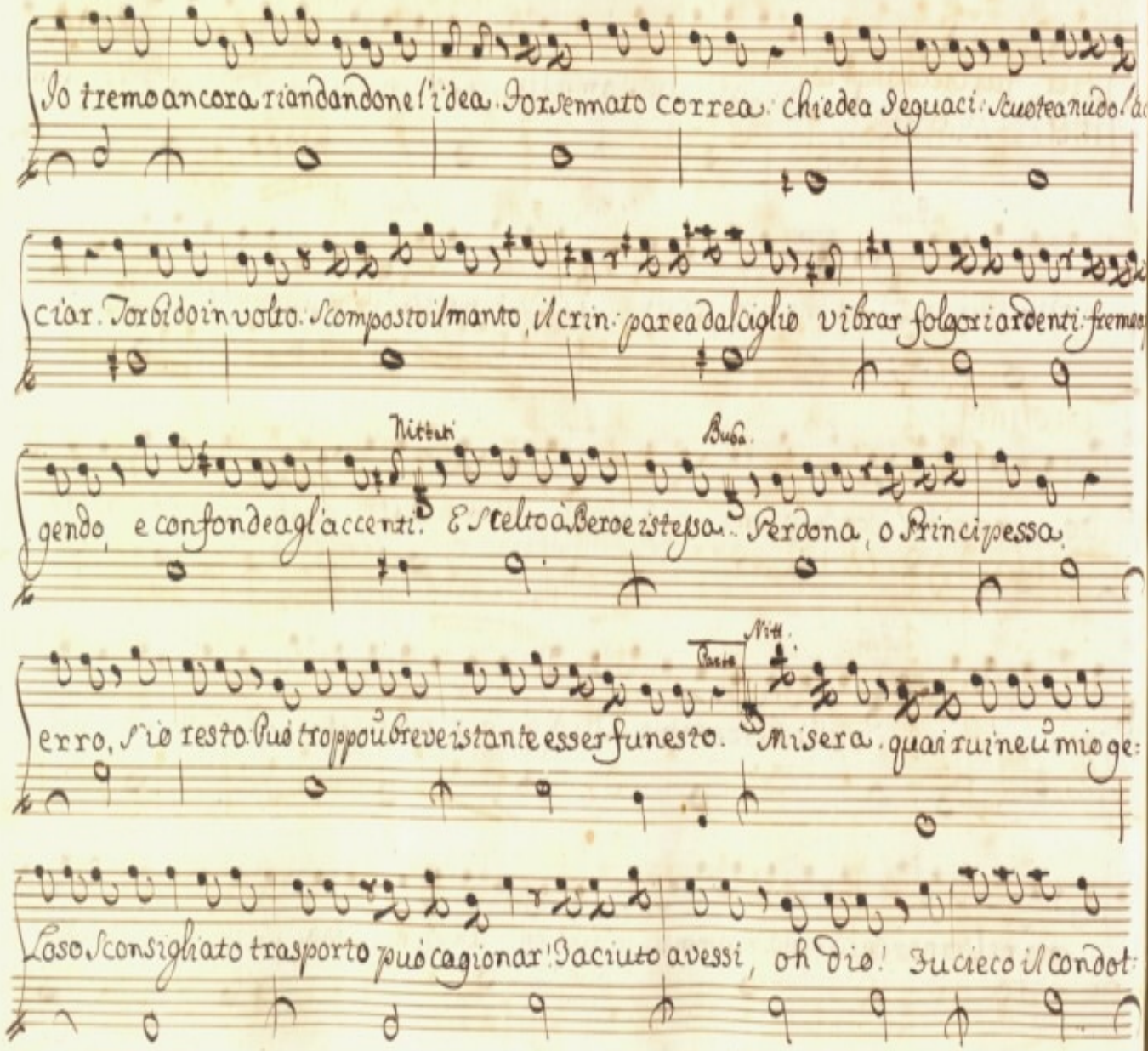
Nitt. Buba.

odi: che rechi? donde vieni? che fù? Temo, ò nitteti, quale fiero disastro.

Nitt. Buba.

Onde La tema? volle Beroe da me d'Isi de à Sacri recintiesser condotta. Io l'ubbi-

dij; ma nel tornar dal tempio In Sammete m'avvenni. Ah Principessa se veduto l'avessi...



Io tremo ancora riandandone l'idea. Forsennato correa: chiedea Seguaci: Scuotea nudo l'ac

ciar. Torbido in volto. Scomposto il manto, il crin: parea dal ciglio vibrar folgori ardenti: fremea

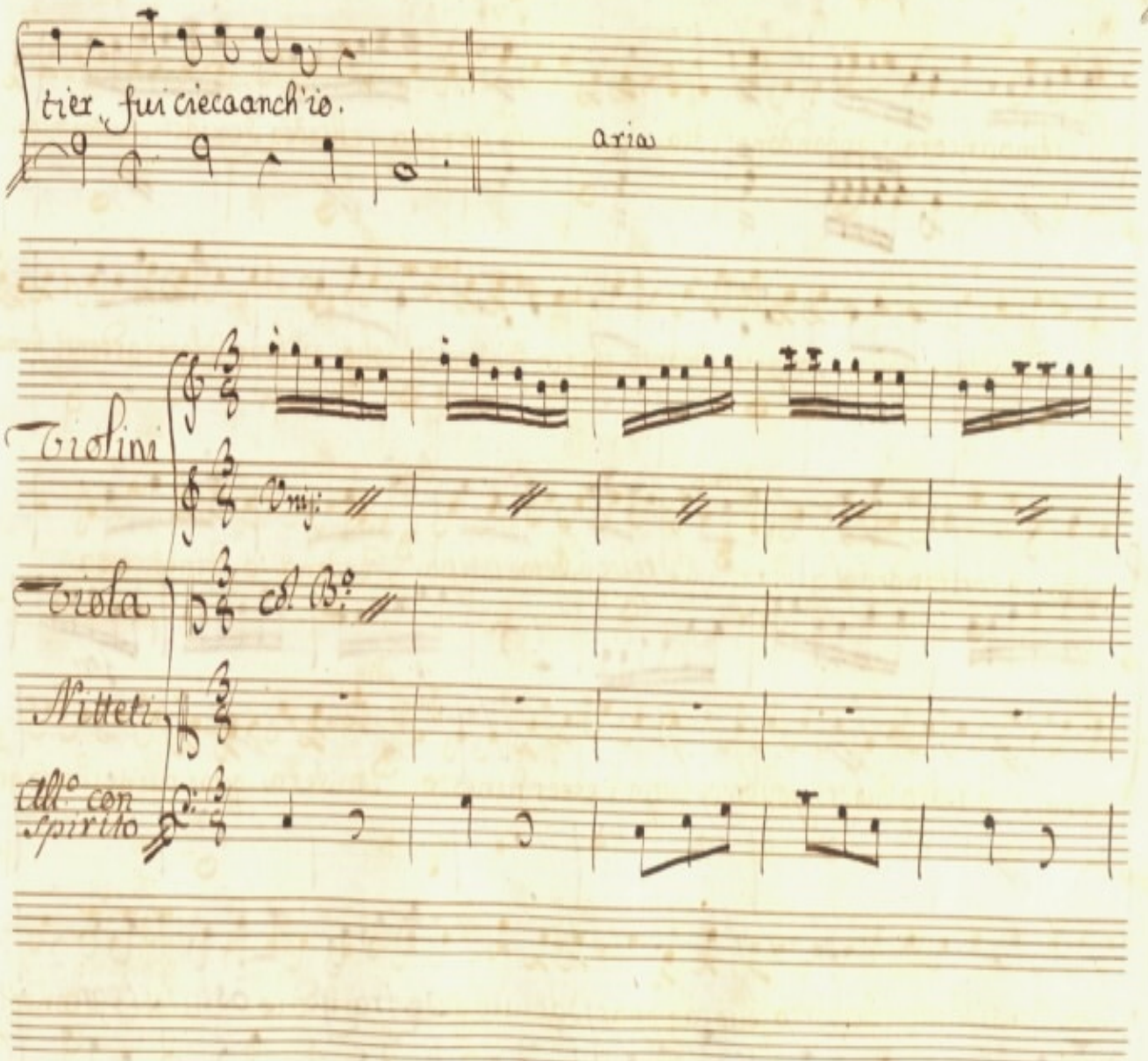
Nittati Buba.

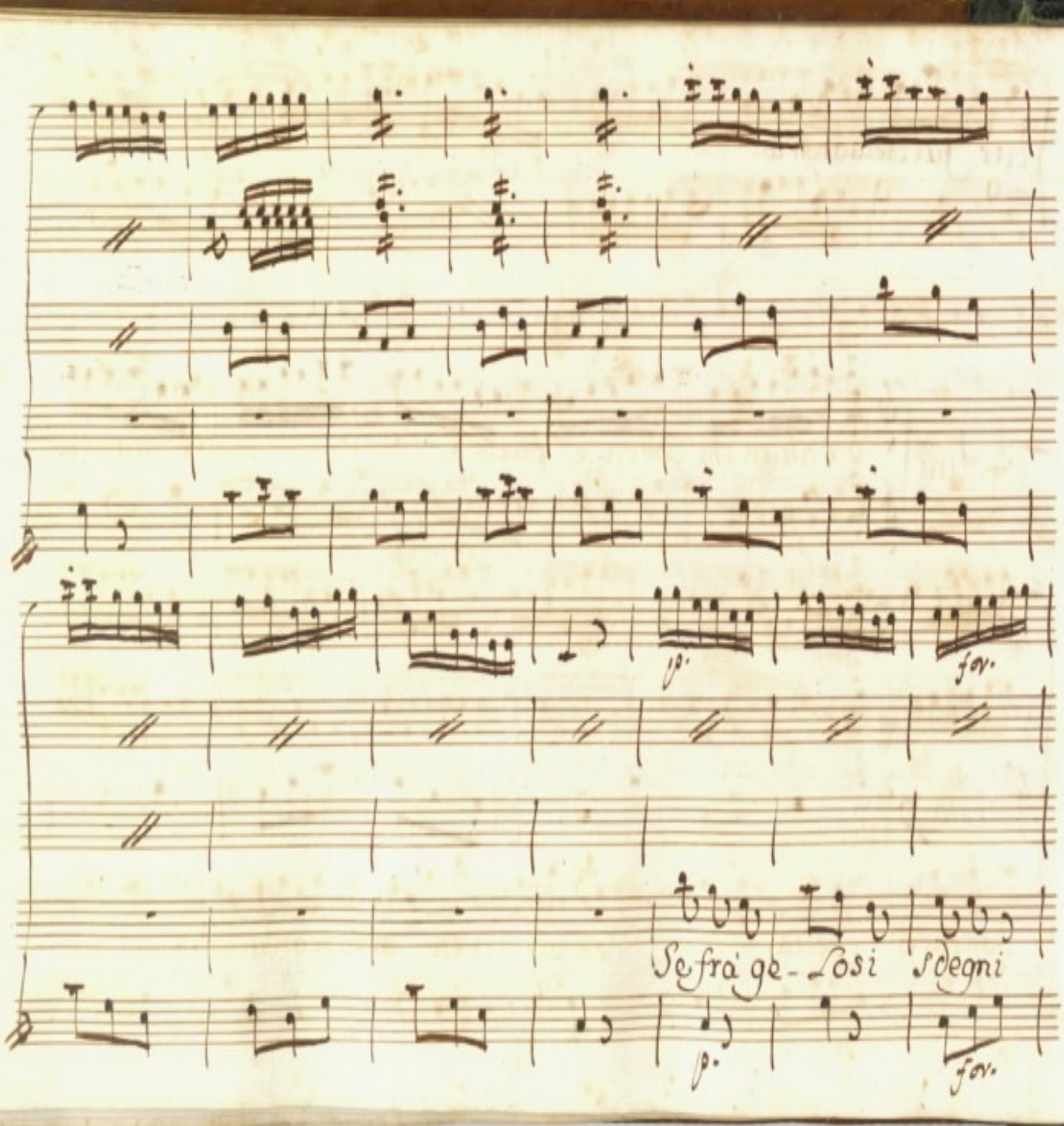
gendo, e confondea gl'accenti. E scelto à Beroe istessa. Perdona, o Principessa,

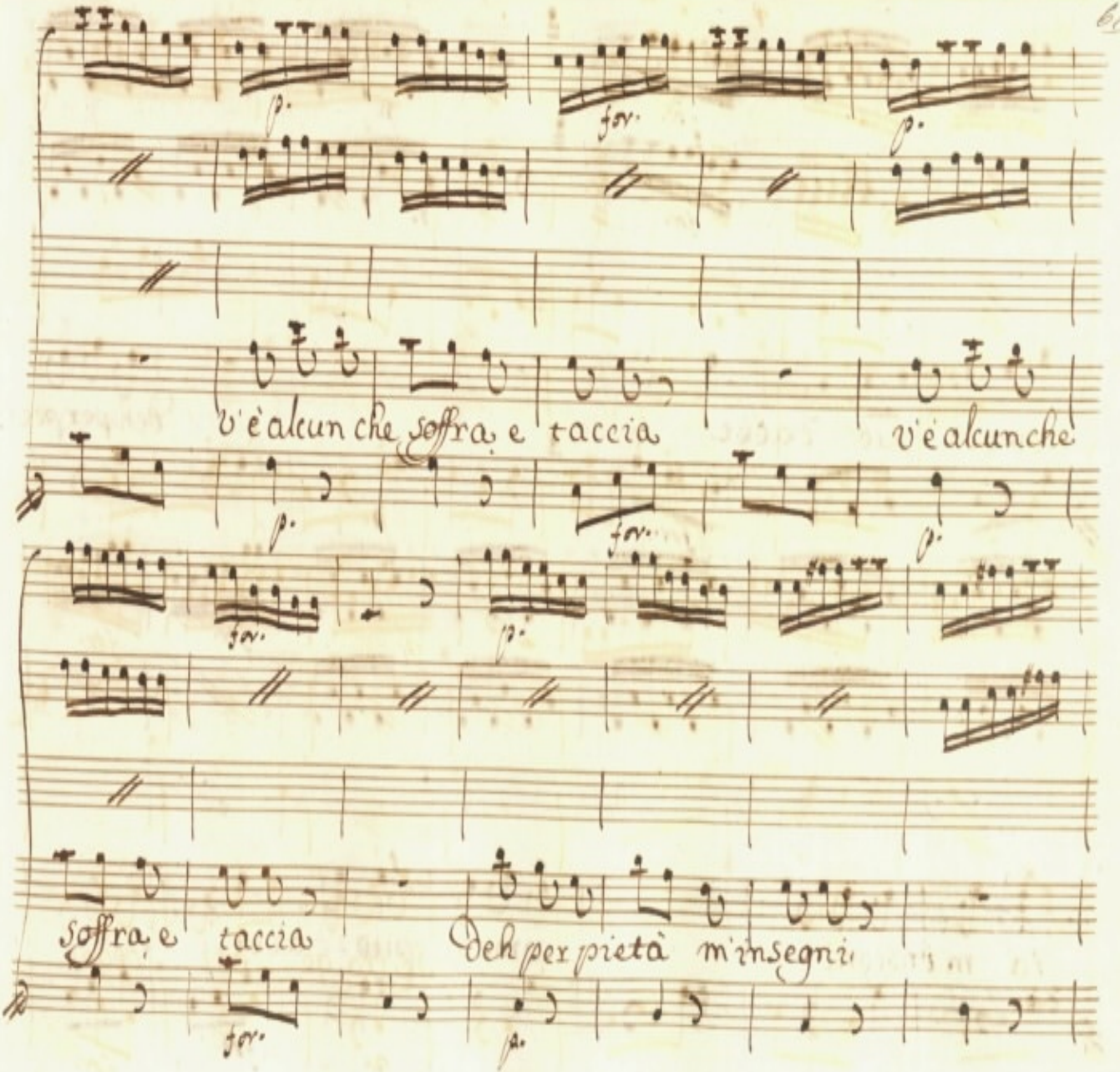
Parte Nitt.

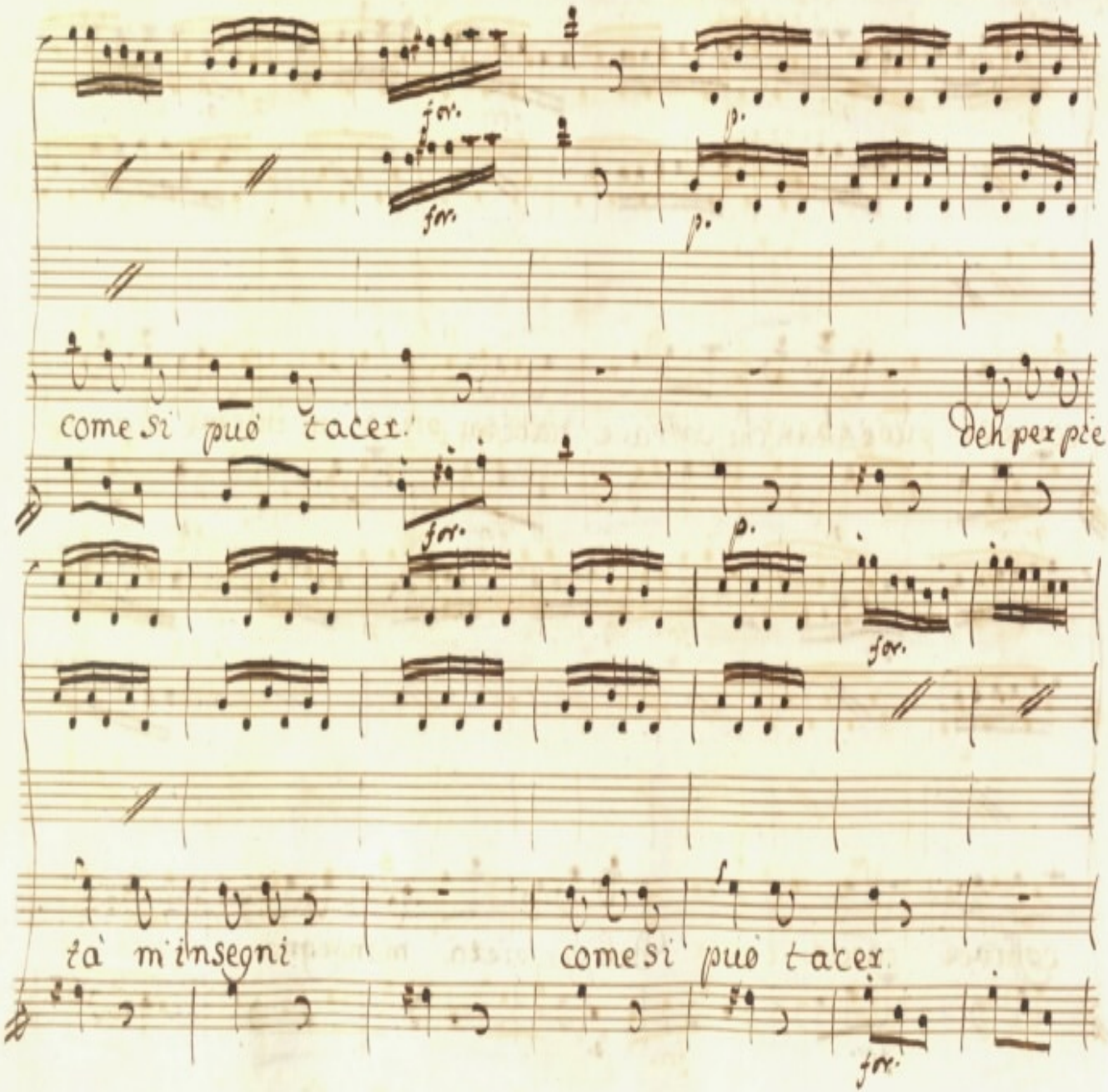
erro, s'io resto. Può troppo ũ breve istante esser funesto. Misera. quai ruine ũ mio ge:

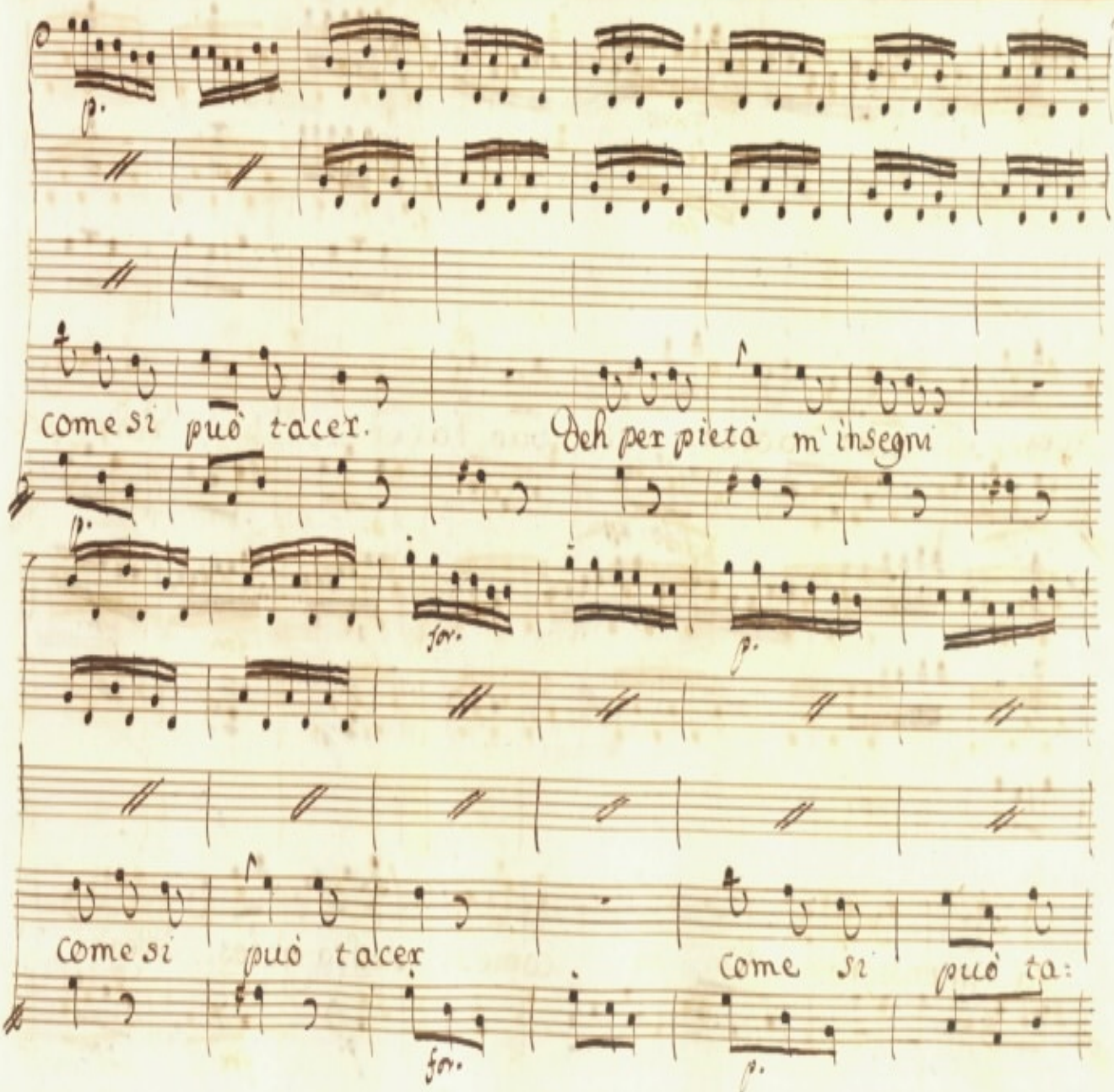
loso sconsigliato trasporto può cagionar! Taciuto avessi, oh dio! Fu cieco il condot:

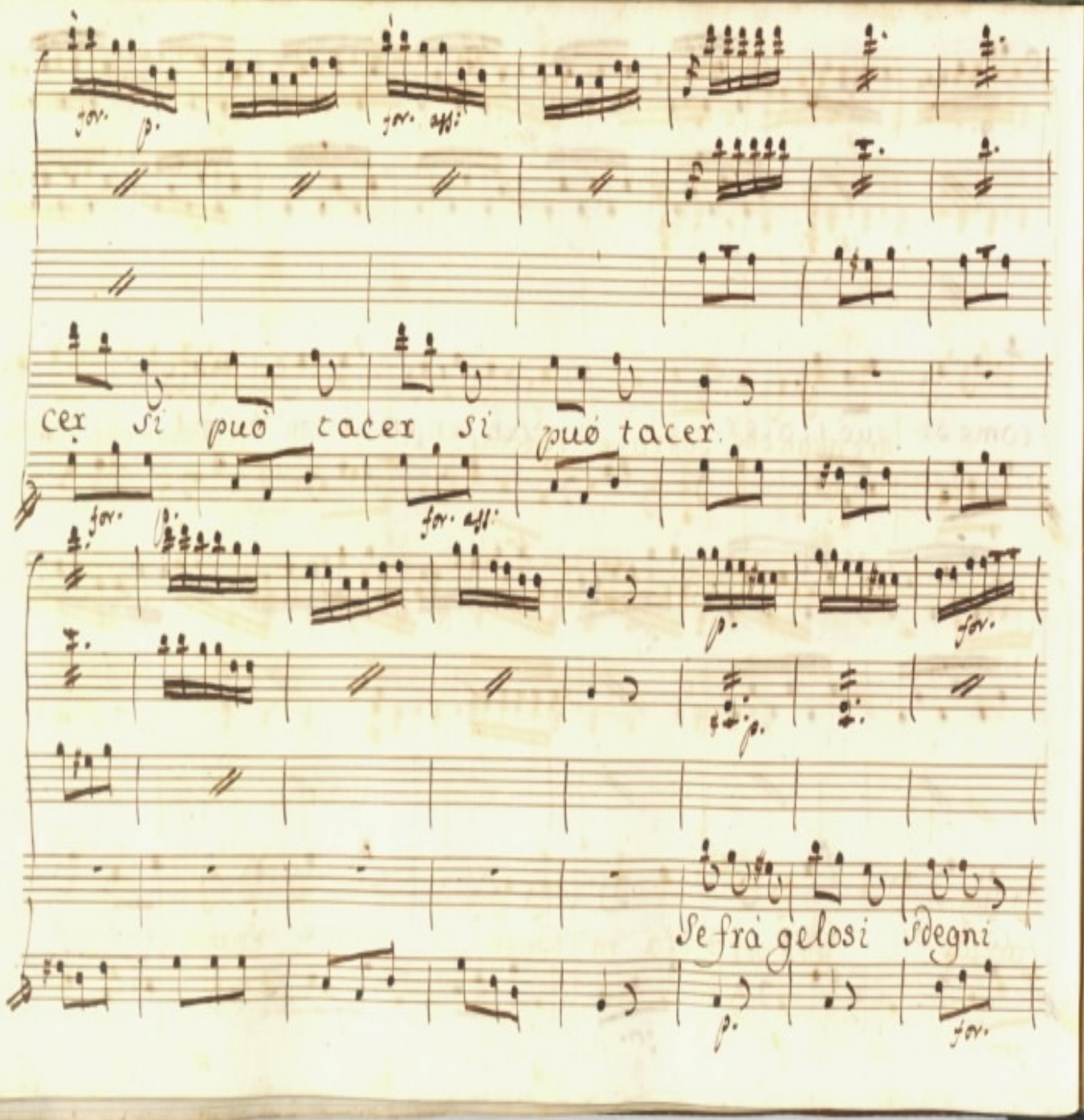

tier, fui ciecaanch'io.
aria
Violini
Unis:
Viola
col B.o
Nitteti
All.o con spirito

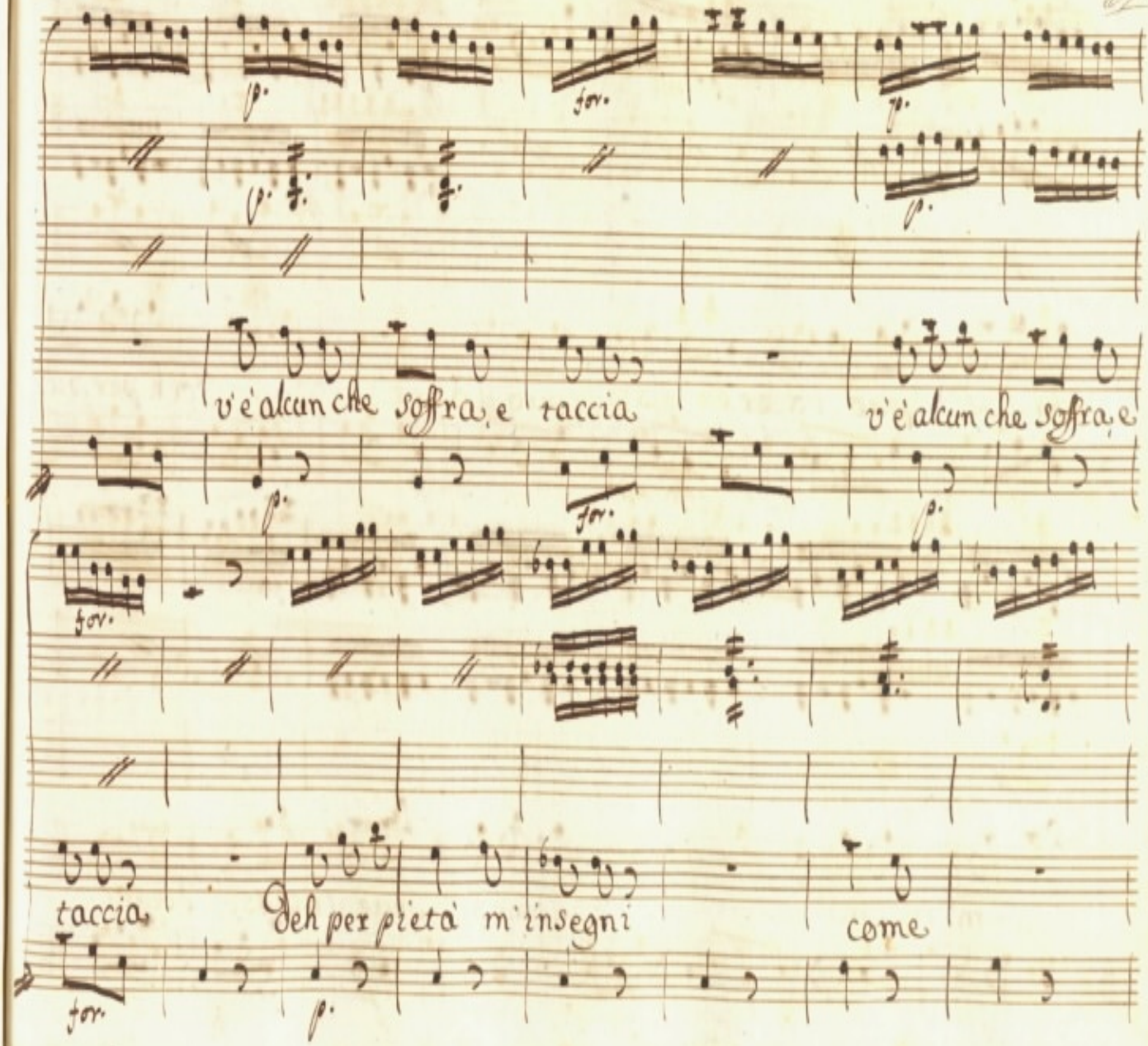

p.
for.
Se fra ge - Losi sdegni
p.
for.

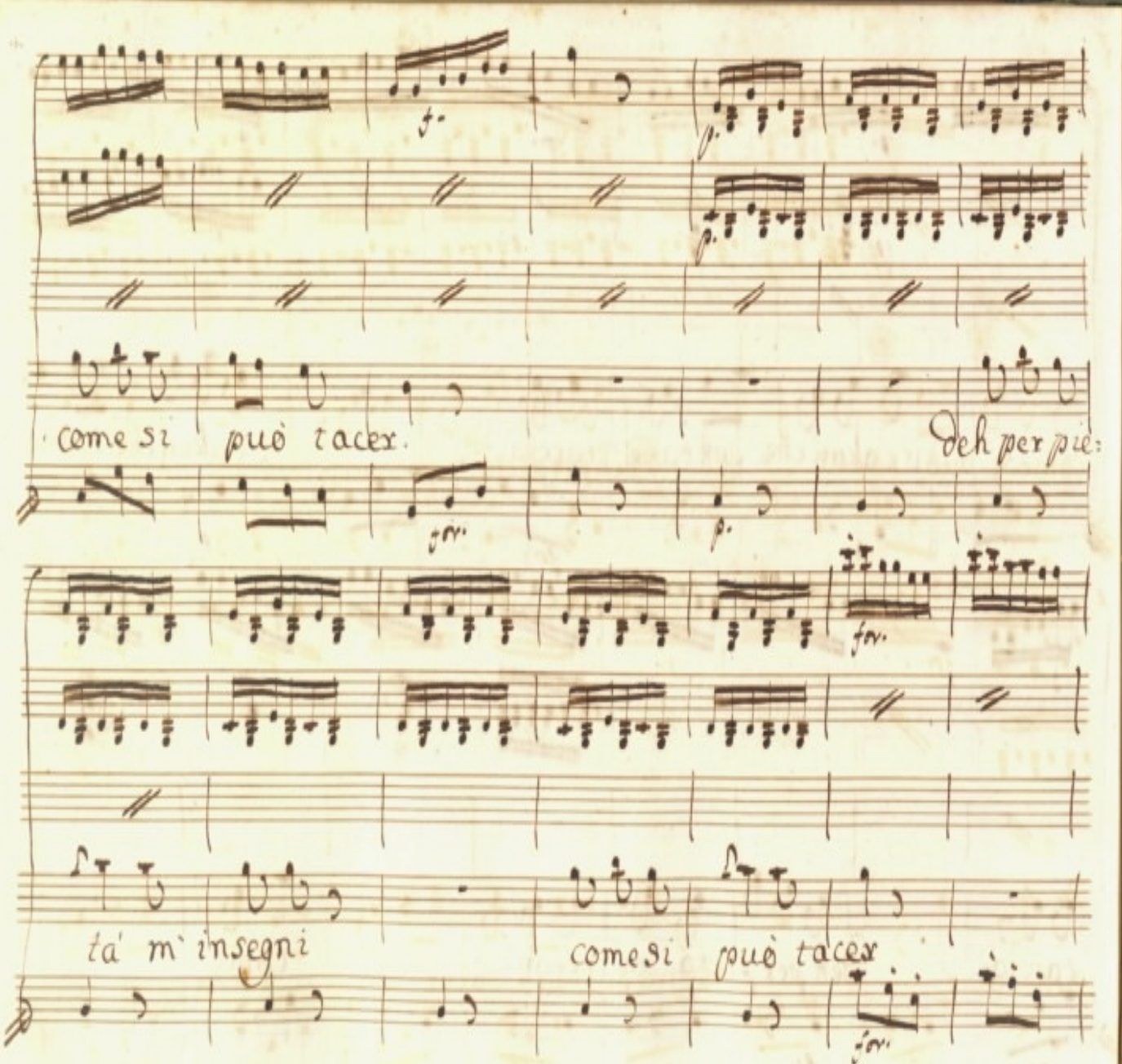

p.
for.
p.
v'è alcun che soffra, e taccia
v'è alcunche
p.
for.
p.
for.
p.
soffra, e taccia
Deh per pietà m'insegni
for.
p.

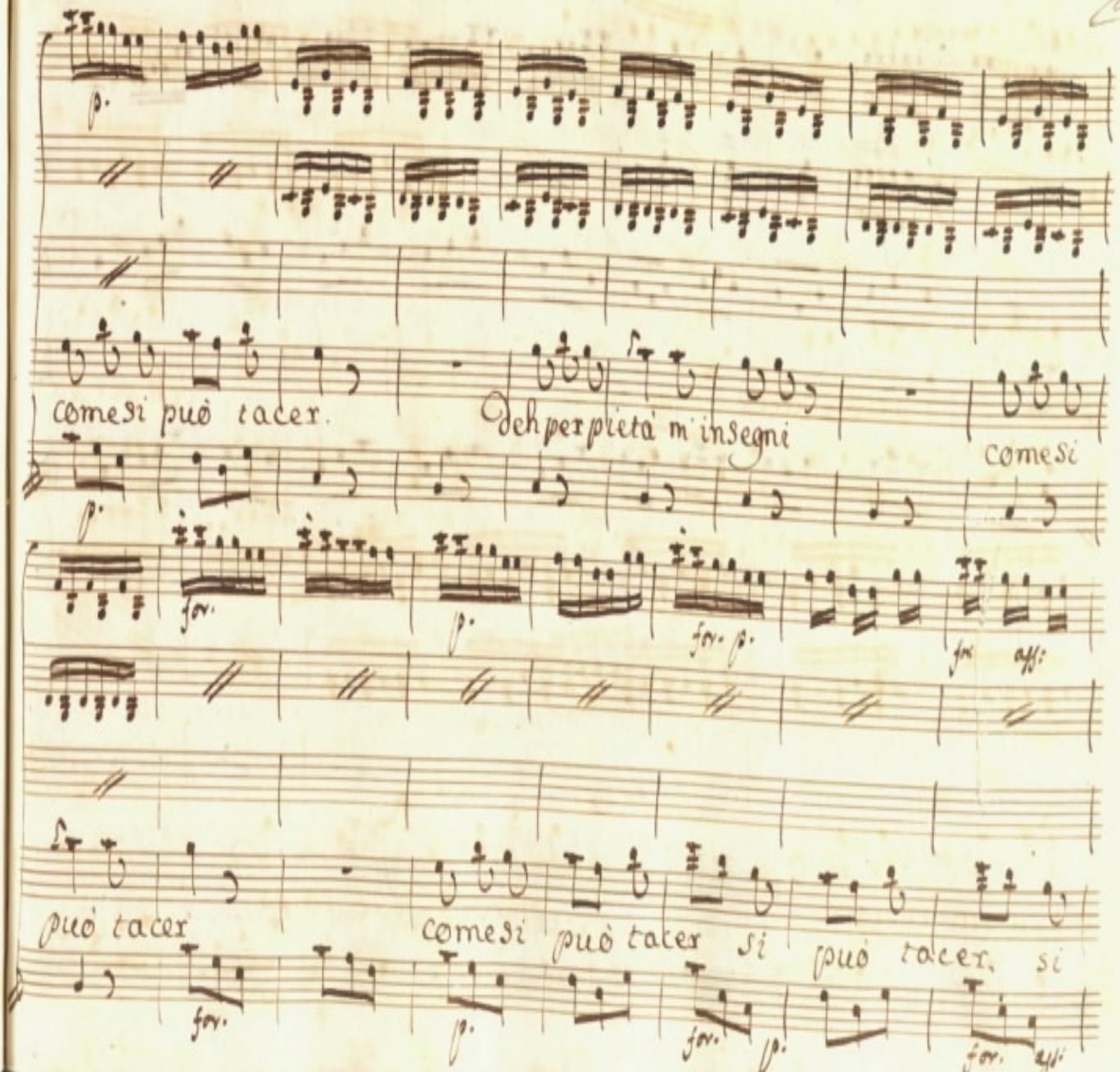

for.
for.
p.
p.
come si può tacer.
Deh per pie-
for.
p.
for.
tà m'insegni
come si può tacer
for.

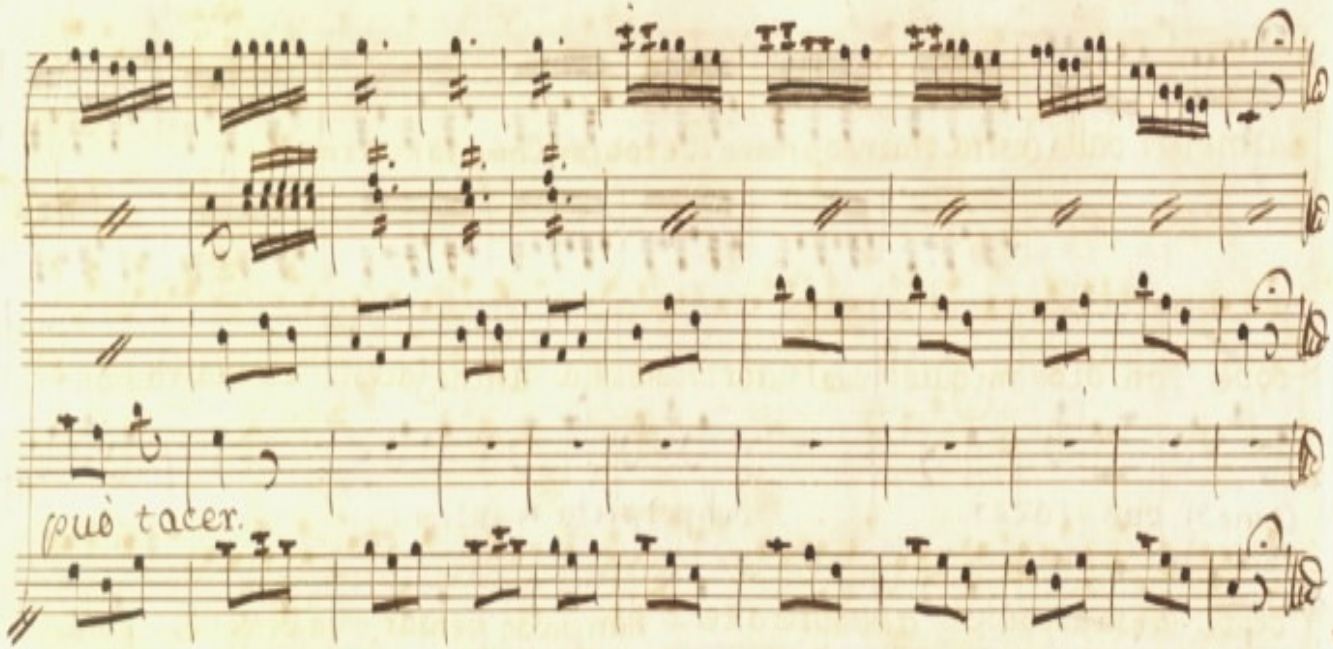

p.
come si può tacer.
Deh per pietà m' insegni
p.
for.
p.
come si può tacer
come si può ta:
for.
p.


cer si può tacer si può tacer
Se frà gelosi sdegni


v'è alcun che soffra, e taccia
v'è alcun che soffra, e
taccia,
Deh per pietà m'insegni
come


come si può tacer.
Deh per pie:
tà m' insegni
come si può tacer


p.
come si può tacer.
Deh per pietà m'insegni come si
p.
for.
p.
for. p.
for
affi
può tacer
come si può tacer si può tacer, si
for.
p.
for.
p.
for.
affi


può tacer.

Scena XI

Sammete dalla destra traendo p mano Beroe, con Compagni armati

Beroe

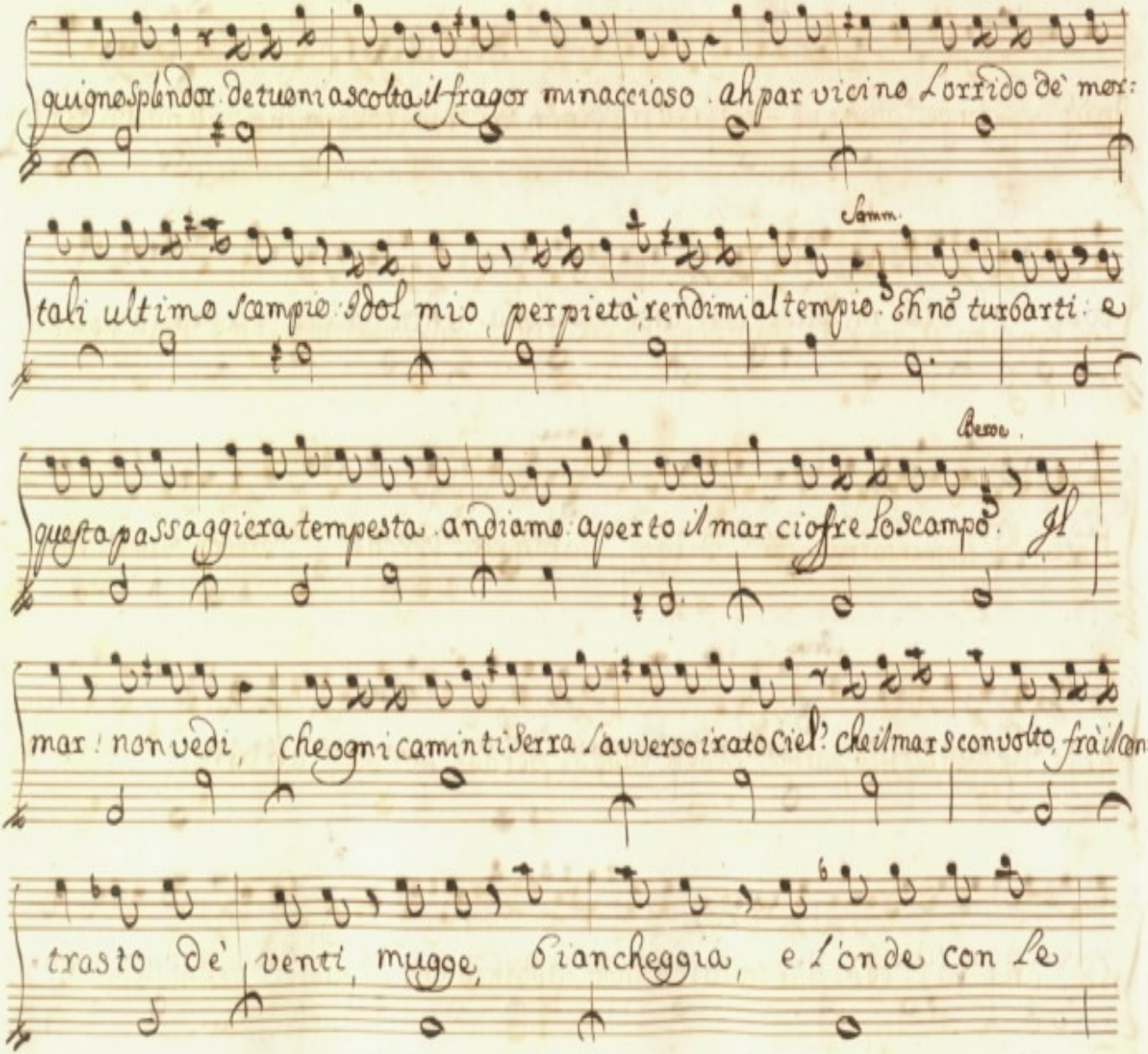
Ma dove, oh dio! mi guidi? qual furor ti consiglia? ah che facesti! La tua ragion si desti: Pensa ad Iside, al Padre, à te...

Samme.

Non posso pensar che à Beroe. e Sola Beroe la mia ragion.

Beroe

Rendimi al Tempio, Idol mio, per pietà condanna il Cielo l'in: riverenza tua. vè, come à un tratto tempestoso si fà. Mira de' Lampi il San=


quigne splendor de tuoi ascolta il fragor minaccioso. ah par vicino l'orrido de' mor:
Somm.
tali ultimo scampio: Idol mio, per pietà rendimi al tempio. Eh nō turbarti: e
Bass.
questa passaggiera tempesta. andiamo: aperto il mar ci offre lo scampo. Il
mar! non vedi, che ogni camin ti serra l'avverso irato ciel? che il mar sconvolto fra il con:
trasto de' venti, mugge, biancheggia, e l'onde con le

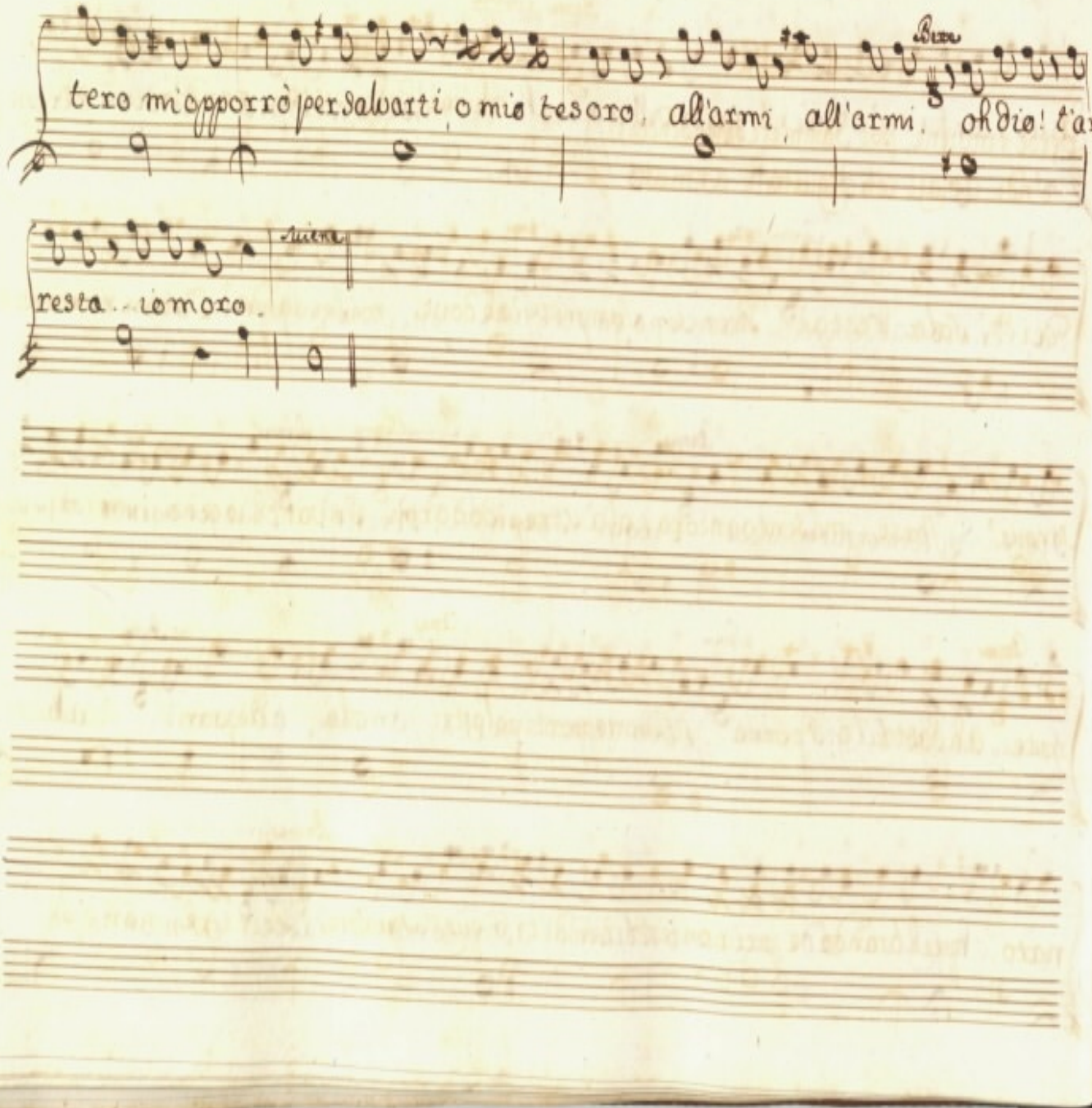
nubi confonde? ohimè nō farti dell'ira degli dei misero esempio. Rendimi per pie=

tà, rendimi al Tempio. Samm. Ma vi sono, empie stelle, più disastri per me? Stanche non

siete, di tormentarmi ancor? Beroe. Fuggi Sammete. Samm. Perche? Beroe. Giungono armati. ohimè la

fuga impossibil già parmi. Samm. Eben: tutto si perda. amici, all'armi. Beroe. ah

nò: che fai? cedi più tosto il brando: abbandonati al Padre. Sam. al mondo in=


tero mi opporrò per salvarti o mio tesoro all'armi all'armi oh dio! t'ar-
Bizz.
resta.. io moro.

Scena XII

Beroe rinviene, poi Sammete difendendosi,
Indi Amagi con Seguito d'armati

Beroe rinviene

Ohimè! deh, pietà rendimi... oh

Dei! Sola restai! Prence... Sammete? ah dove, miseraando? Forse è rimasto e-

Samm.

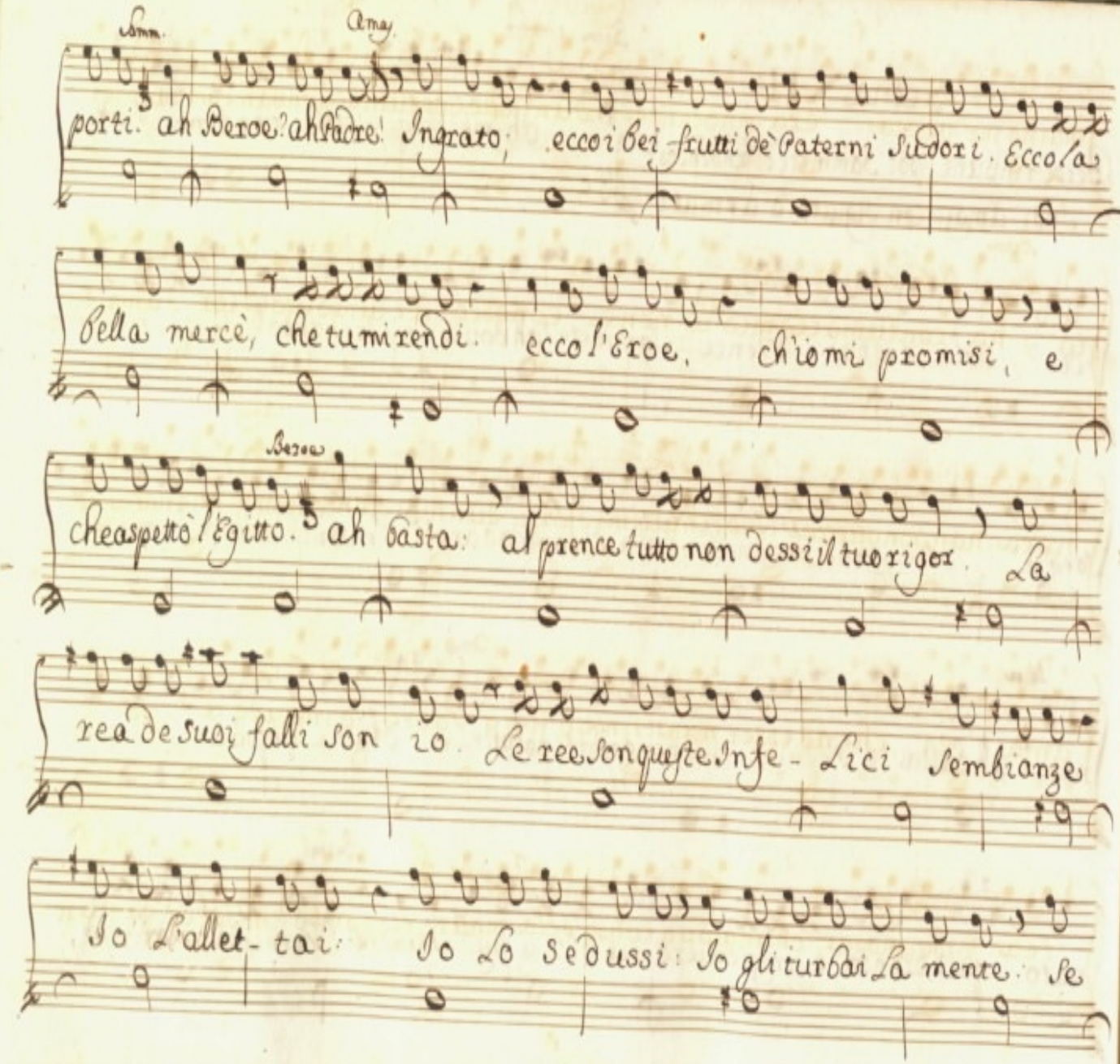
sangue? ... forse... ma sento ancora colà strepido d'armi. Invanch'io ceda, temeraxj spe-

Amag.

rate. ah basta, ò Prence: più non opportiaglj tri. olà deponi, forsen-

Beroe.

nato, quel brando, e prigioniero rendìti à queste squadre. Principe, non op-



Somm. Amas.

porti. ah Beroe! ah Padre! Ingrato; eccoi bei frutti dè Paterni Sudori. Eccola

bella mercè, che tu mi rendi. ecco l'Eroe, ch'io mi promisi, e

Beroe

che aspettò l'Egitto. ah basta: al prence tutto non dessi il tuo rigor. La

rea de suoi falli son io. Le ree son queste Infe- Lici Sembianze

Io L'allet- tai: Io Lo sedussi: Io gli turbai La mente. Se

Amasi

mai nō mi vedea era innocente. d'un figlio contumace Invan la tua pie=

Berce

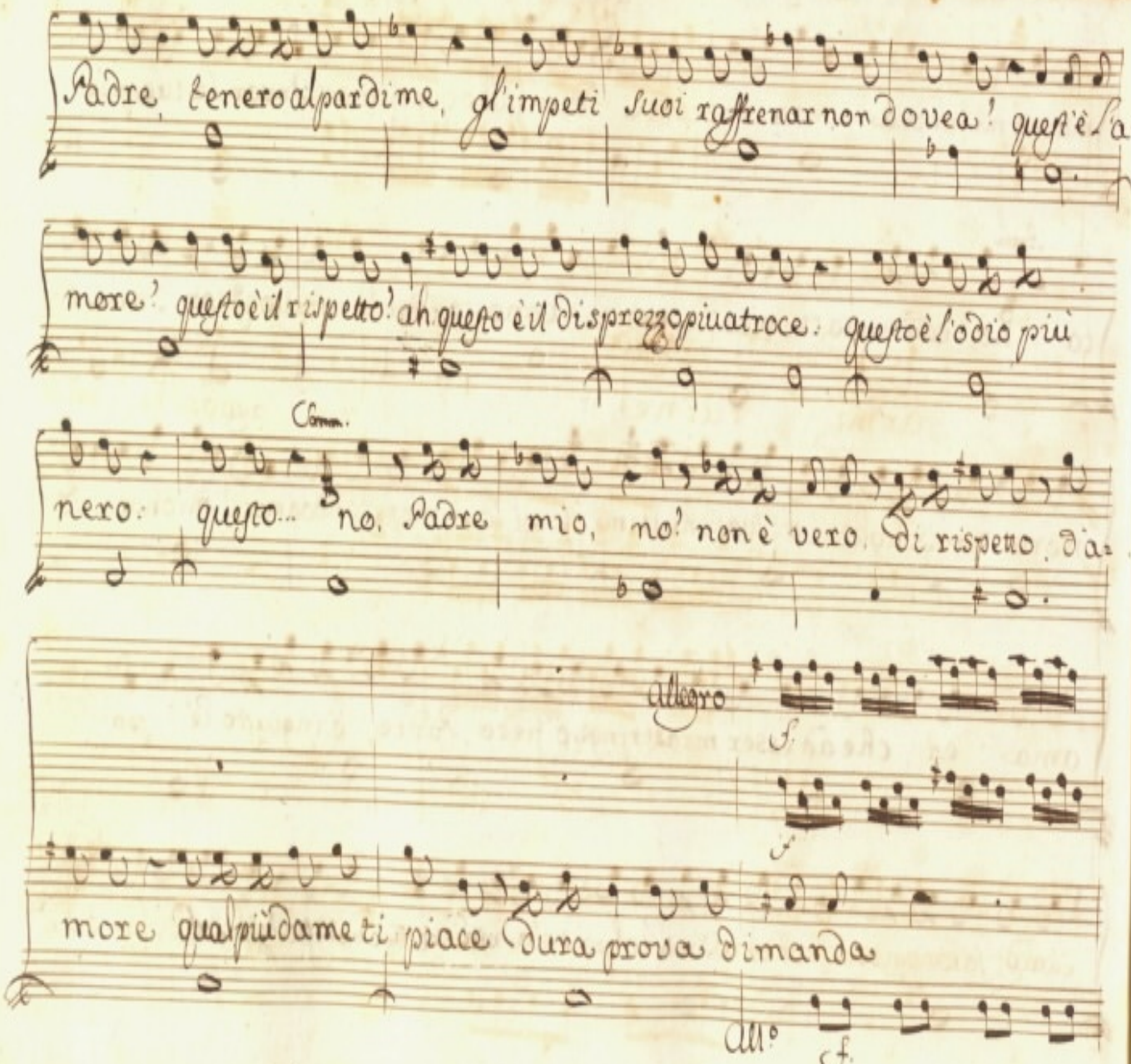
tà... no: contumace, mio lè, non è. conosco, per lungo uso q.l cor. T'ama, t'o=

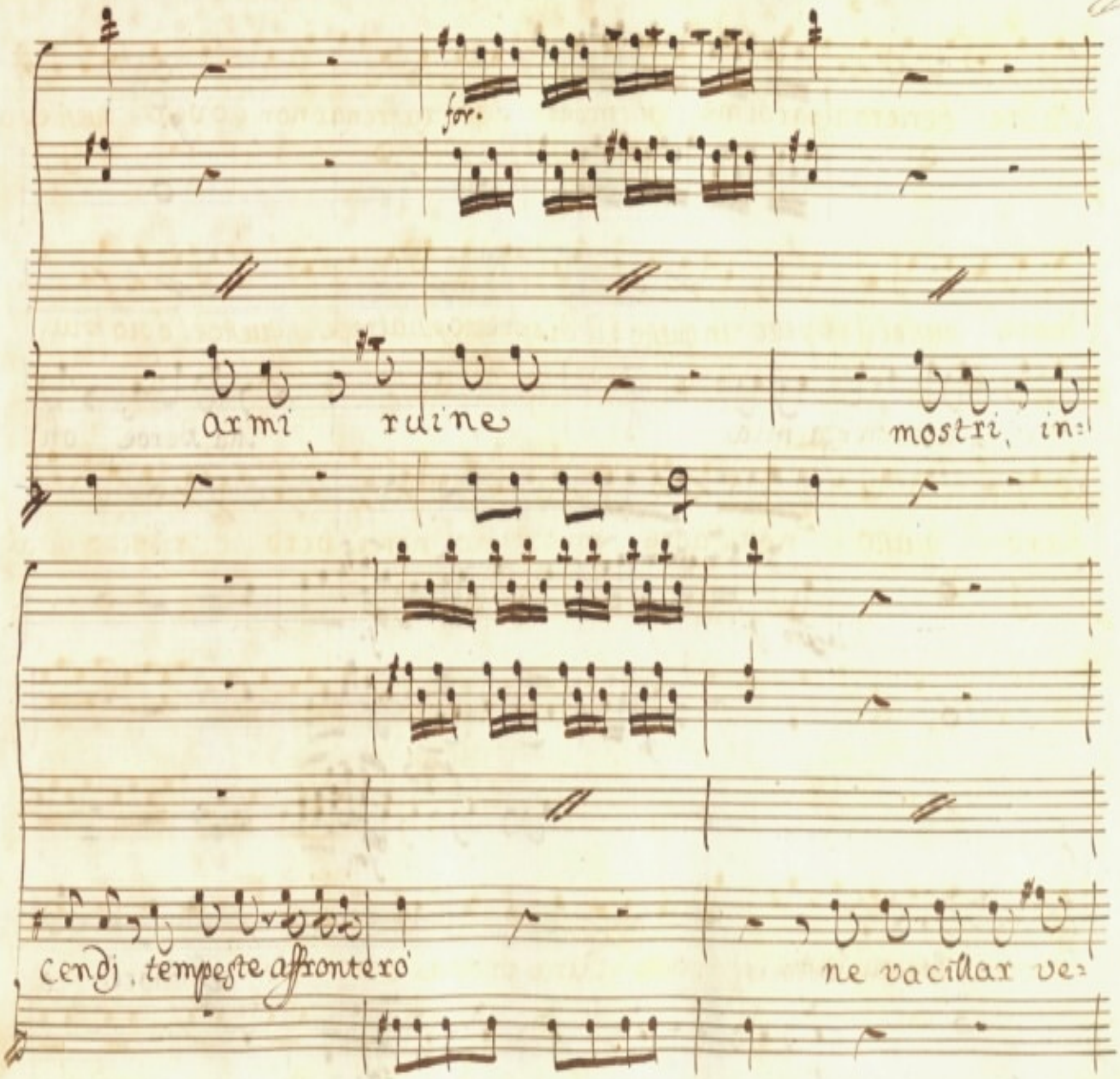
Amas

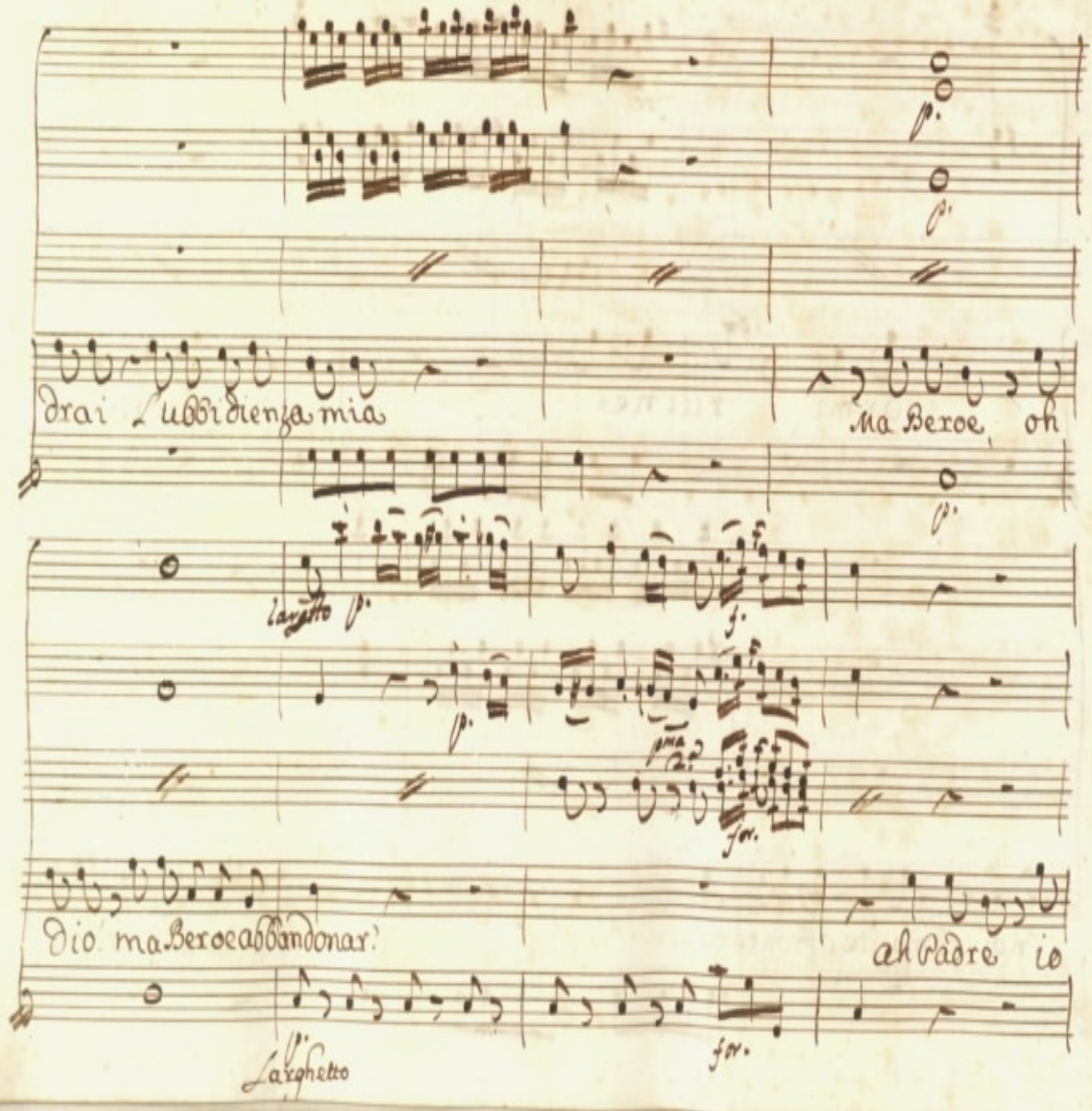
nora. non son gli eccessi suoi, ch'ultimi sforzi d'un moribondo amor. mi onora, ed

ama ei, che ad esser mi astringe, ò fiero Padre, ò ingiusto lè? po=

tea forse ignorar, ch'una sua colpa sola m'aurebbe oppresso? Il sol dolor d'un


Padre, tenero al pardime, gl'impeti suoi raffrenar non dovea! questi è a-
more? questo è il rispetto? ah questo è il disprezzo più atroce: questo è l'odio più
Conm.
nero: questo... no, Padre mio, no! non è vero. di rispetto, d'a-
allegro
f
more qual più dame ti piace Dura prova dimanda
dll°
f.


for.
armi rdine
mostri, in:
cendj, tempeste affronterò
ne vacillar ve:



drai l'ubbidienza mia

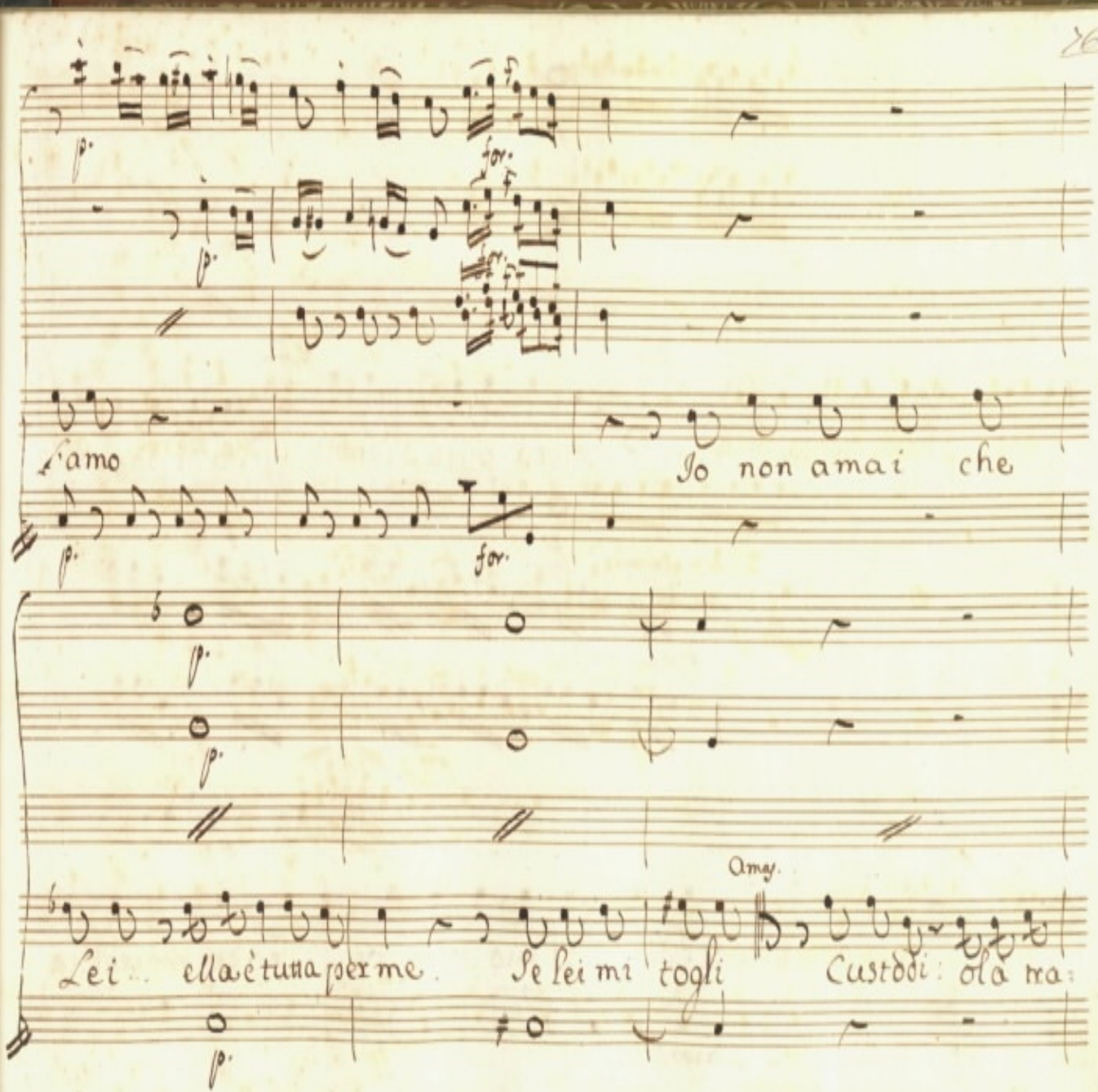
Ma Beroe, oh

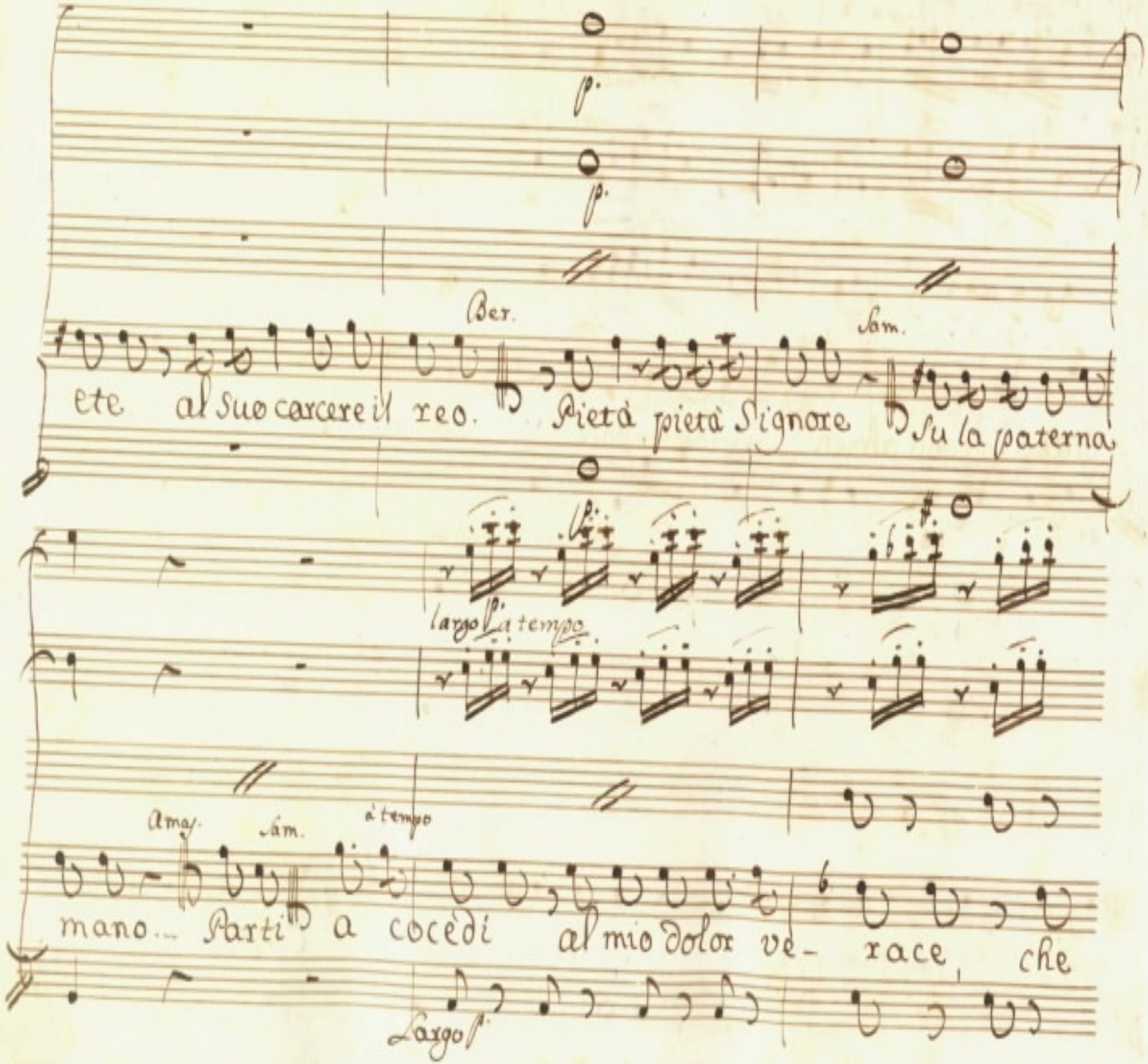
Largetto

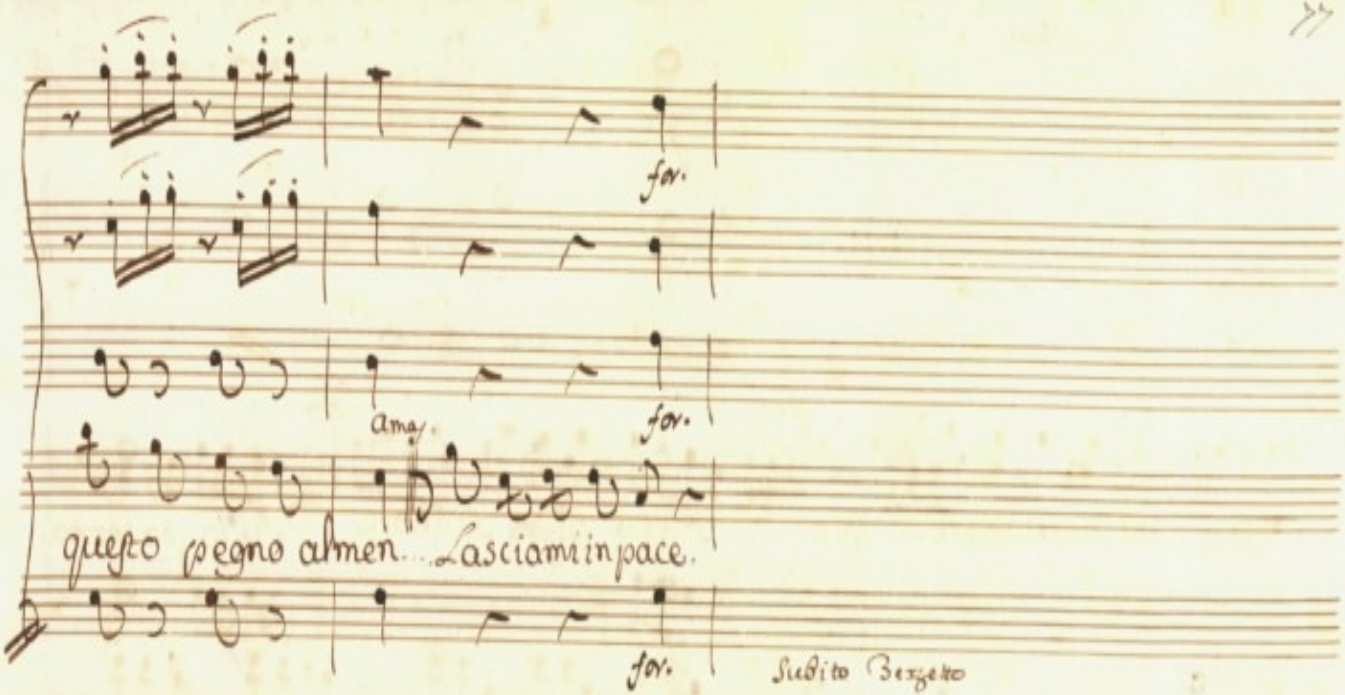
Dio ma Beroe abbandonar!

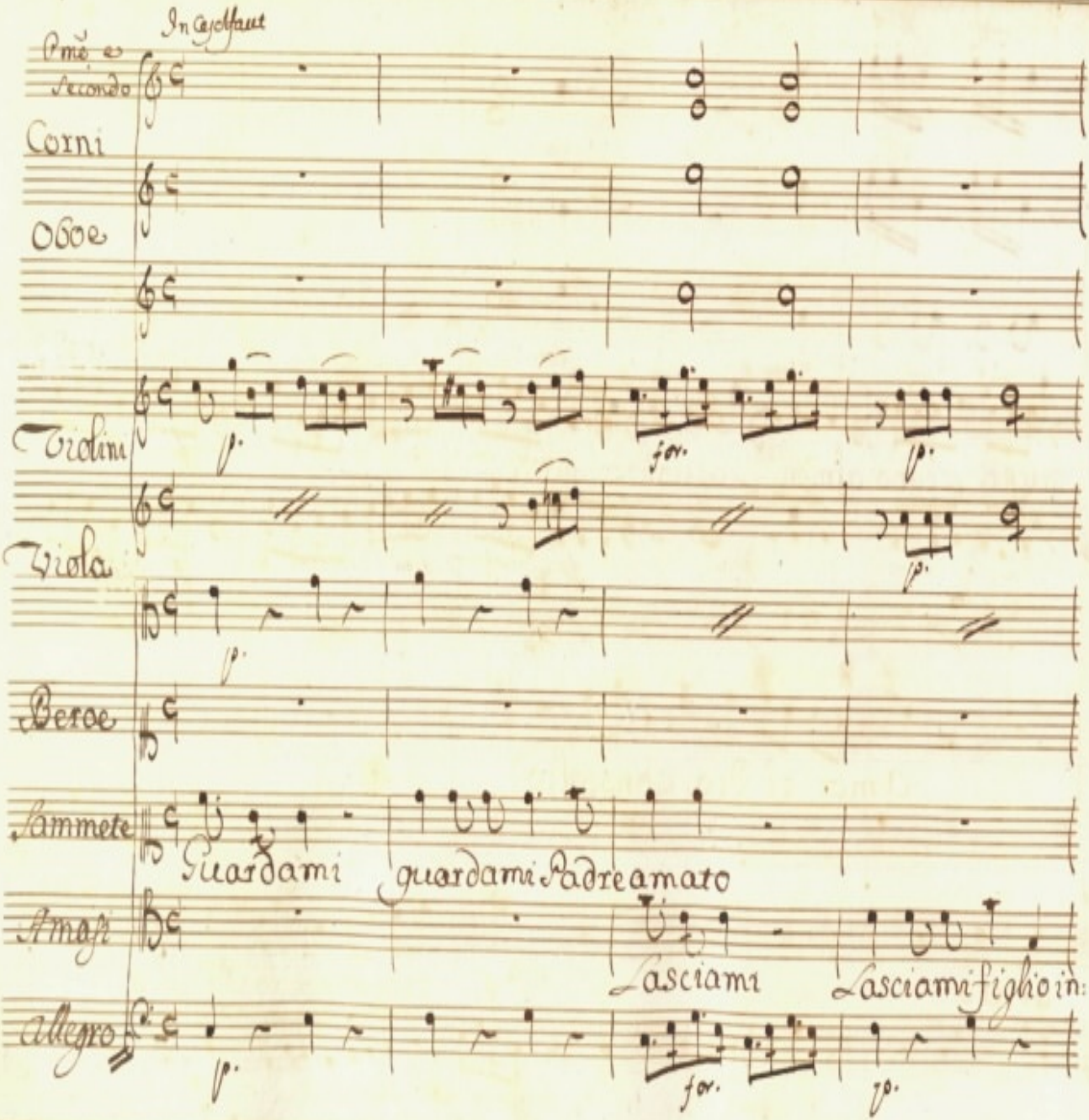
ah Padre io

Larghetto


p.
for.
p.
for.
l'amo
Io non amai che
p.
for.
p.
p.
Amy.
Lei ... ella è tutta per me. Se lei mi togli Custodi: ola ma:
p.


Ber.
Sam.
ete al suo carcere il reo. Pietà pietà Signore Su la paterna
largo
a tempo
Amg. Sam.
a tempo
mano... Parti a cocedi al mio dolor ve- race, che
Largo


for.
Ama.
for.
questo pegno almen... Lasciami in pace.
for.
Subito Terzetto



In Cajolfaut

Pmo e Secondo

Corni

Oboe

Violini

Viola

Beroe

Sammete

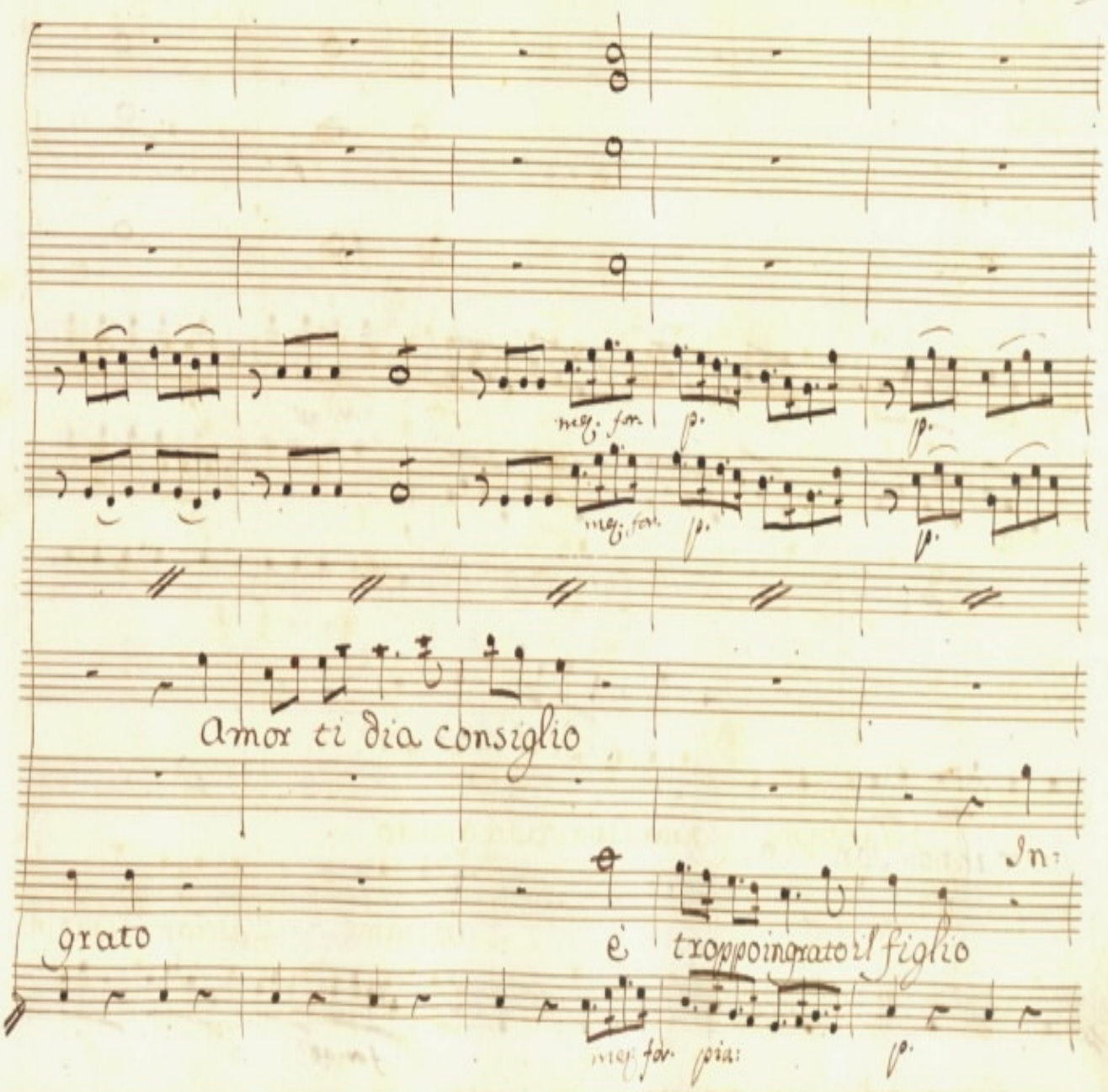
Guardami guardami Padre amato

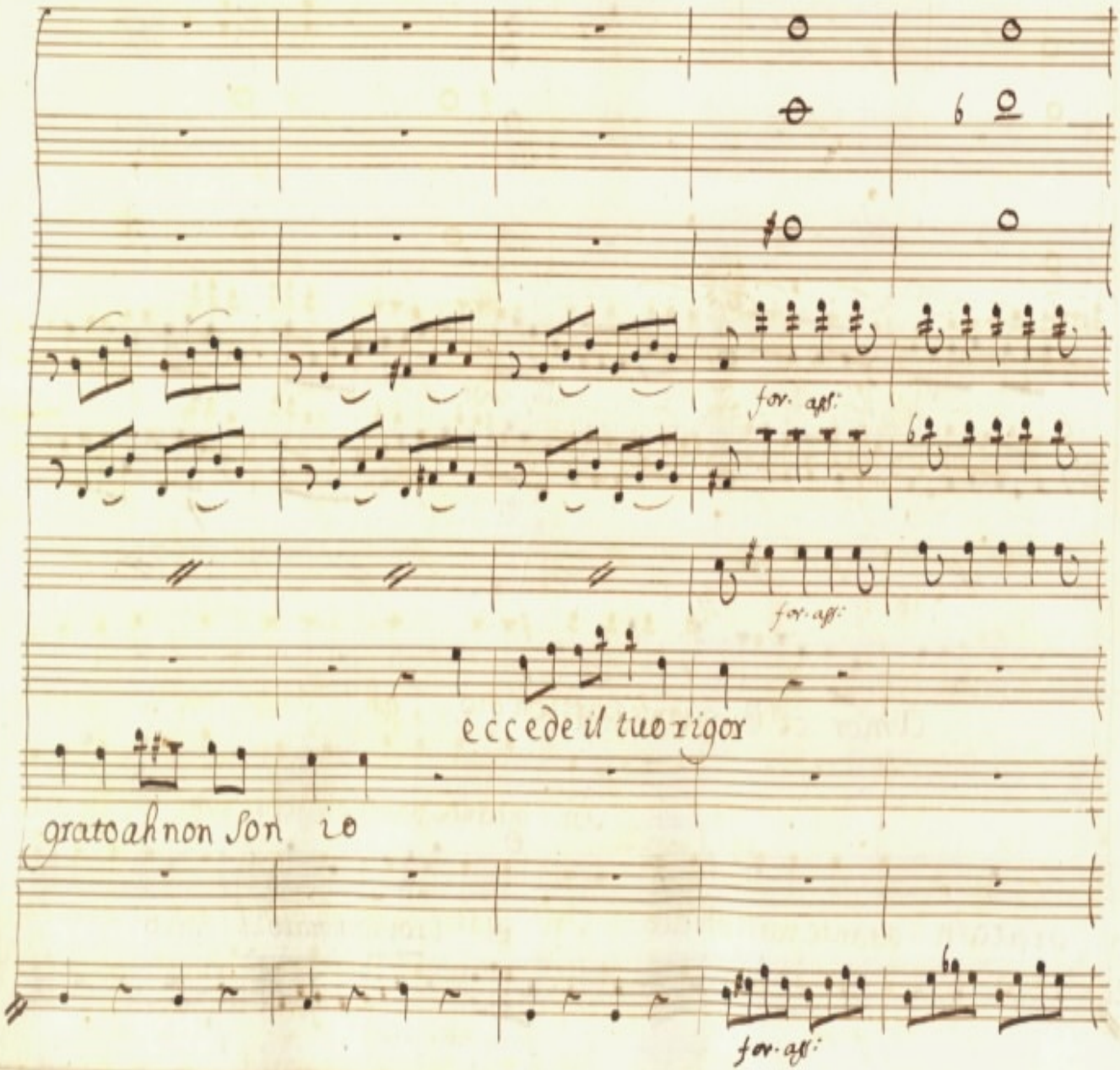
Amasi

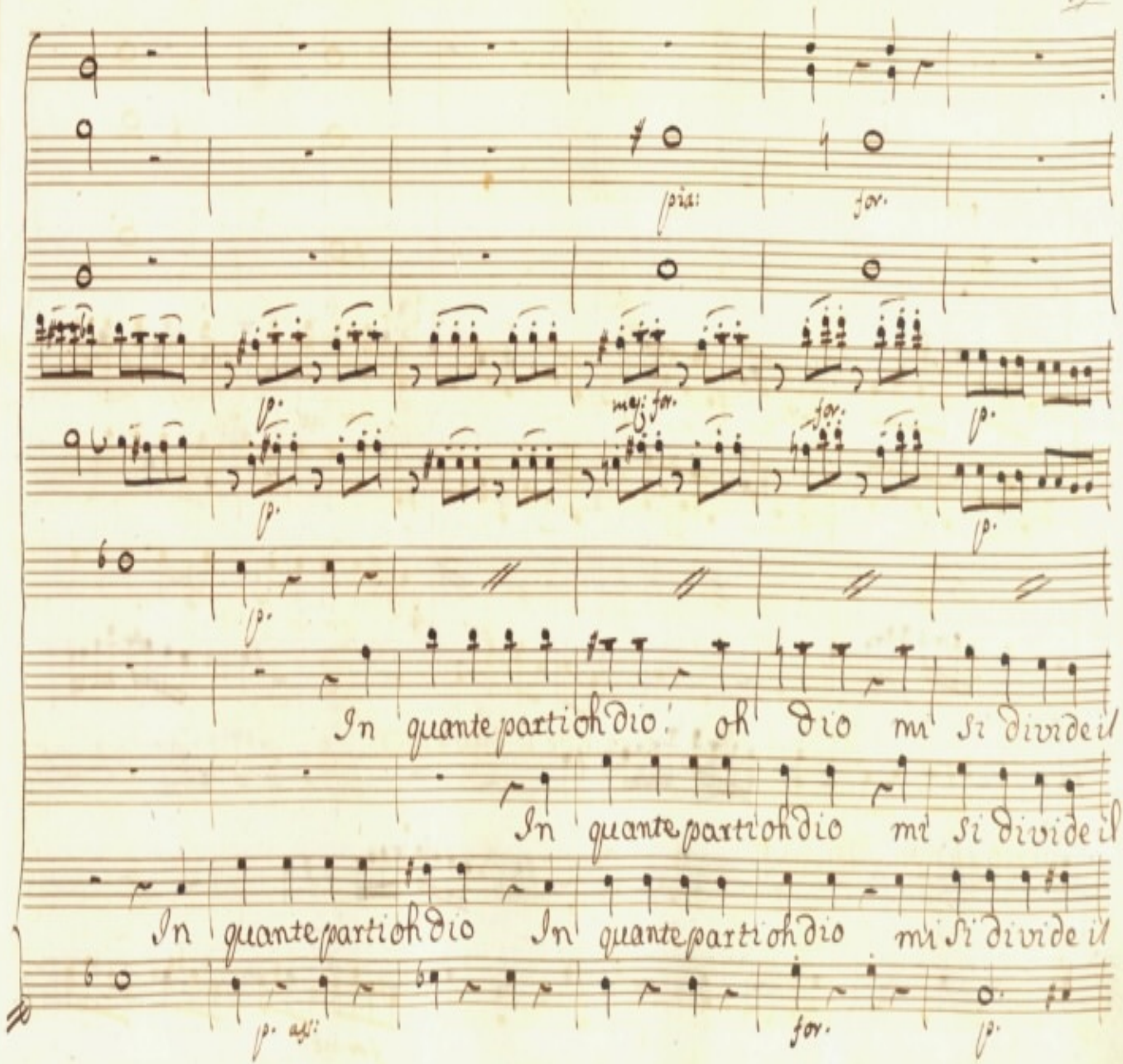
Lasciami Lasciami figlio in:

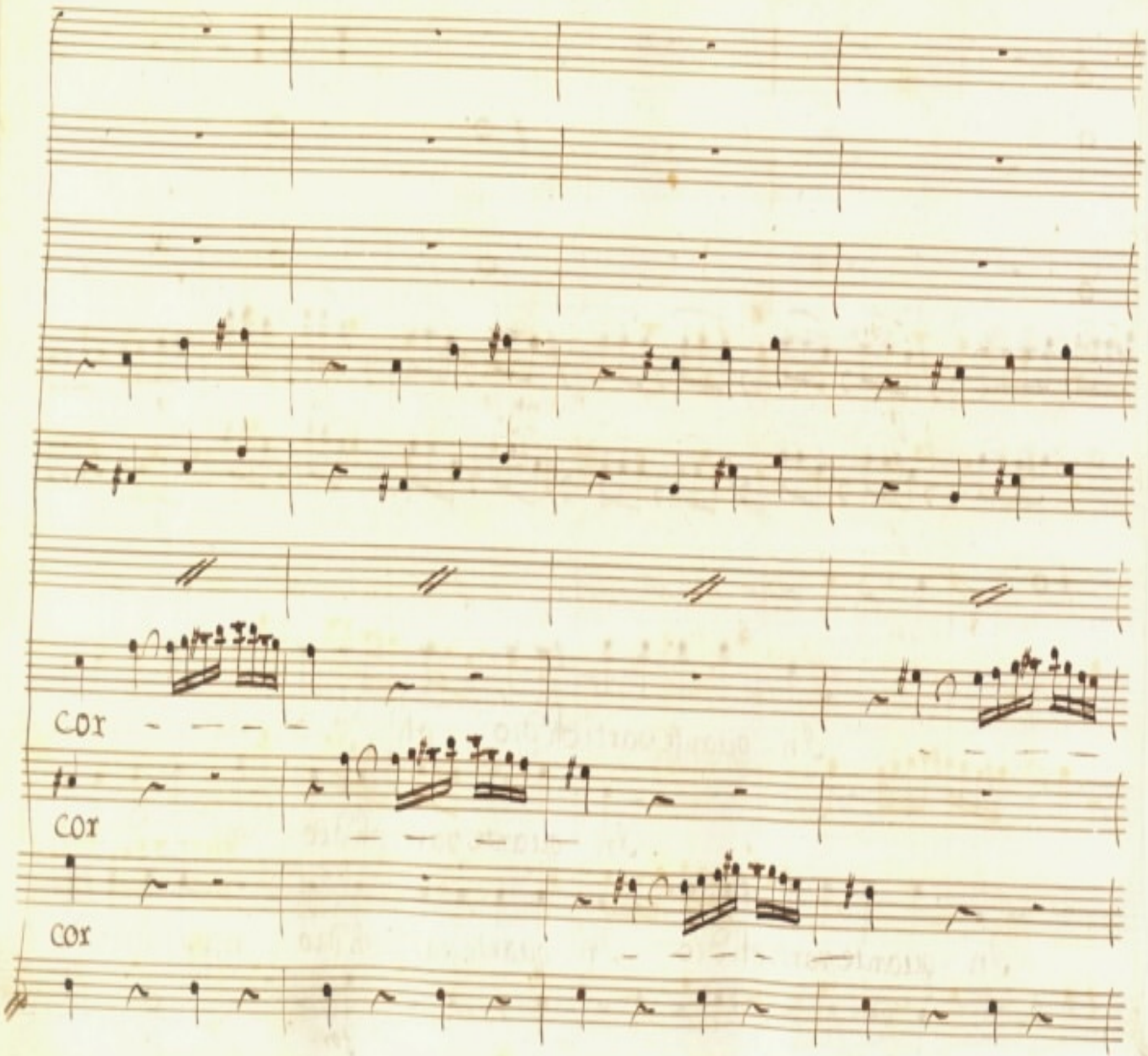
Allegro

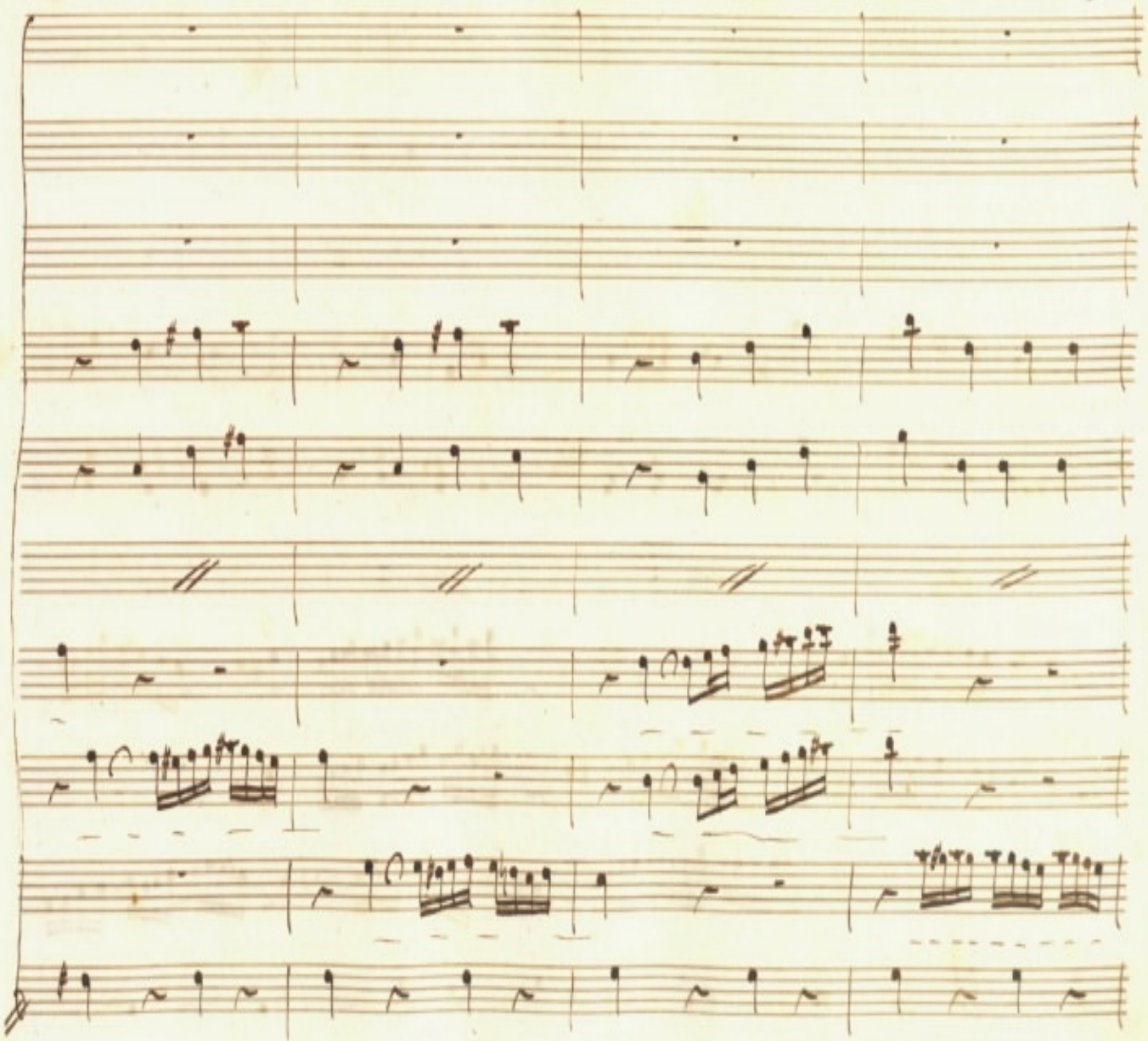
p. for. p.

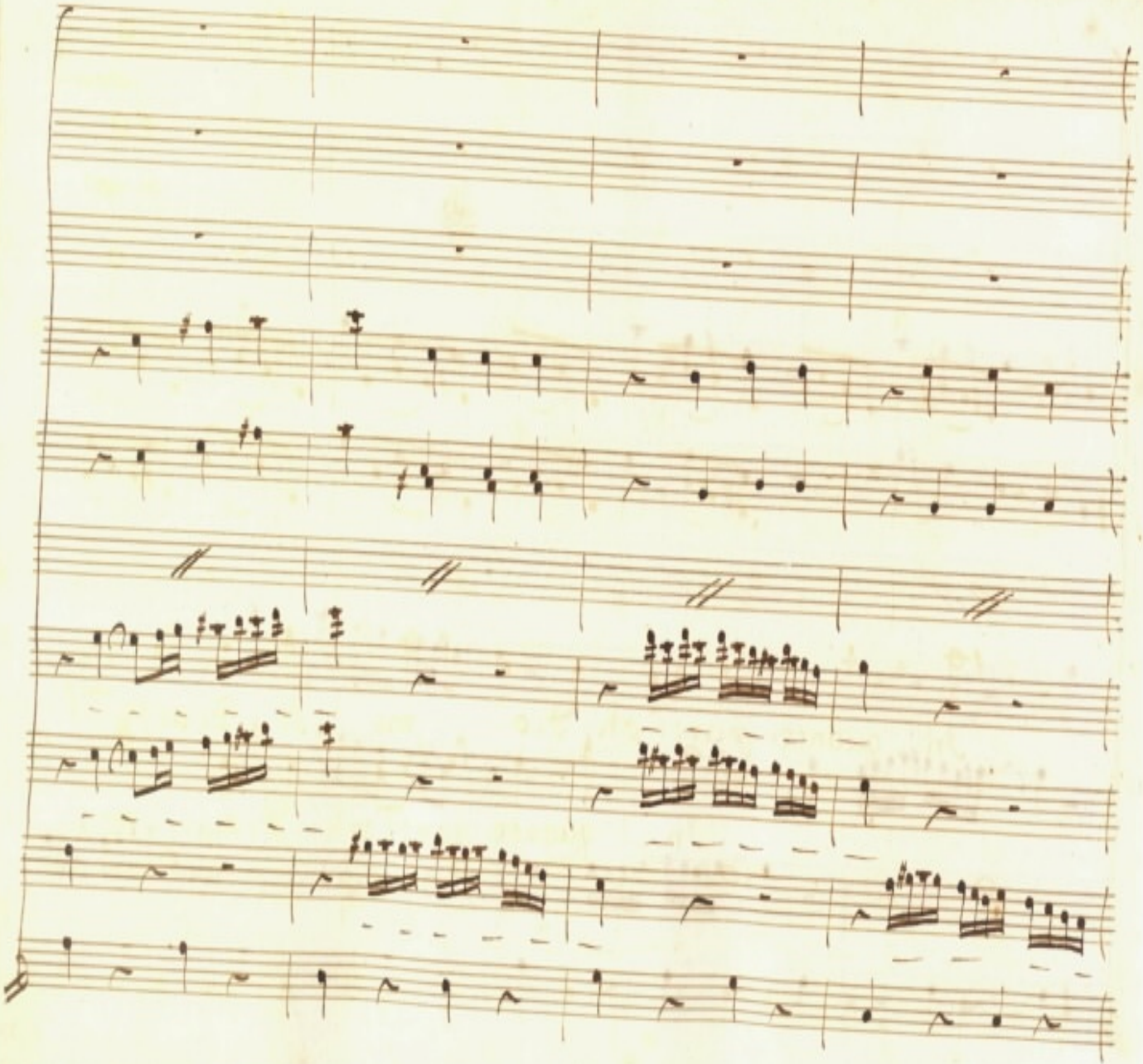

mez. for.
p.
p.
mez. for.
p.
p.
Amor ti dia consiglio
In:
grato
è troppoingrato il figlio
mez. for.
pia:
p.

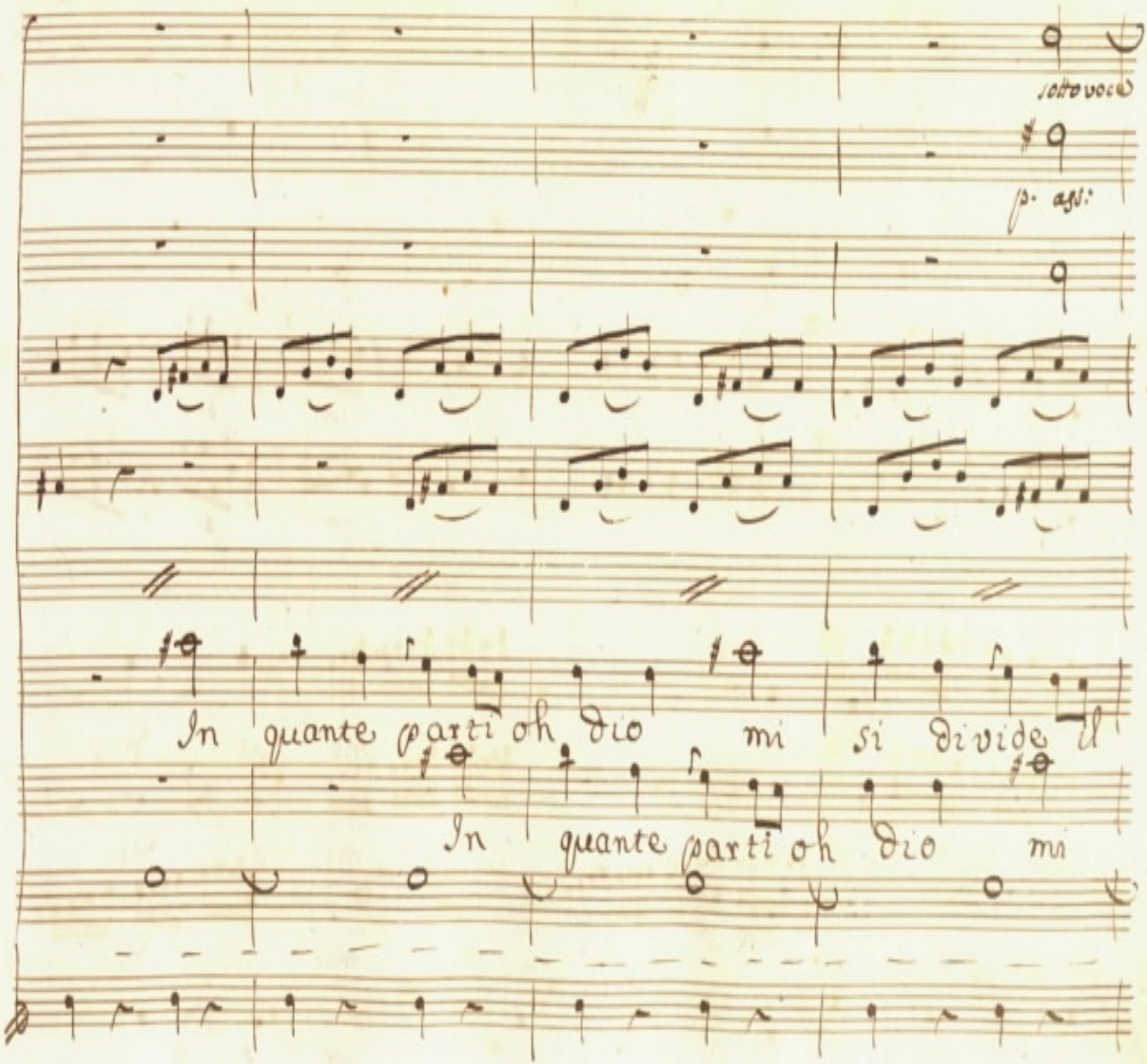

for. aff:
for. aff:
eccede il tuo rigor
grato ah non son io
for. aff:

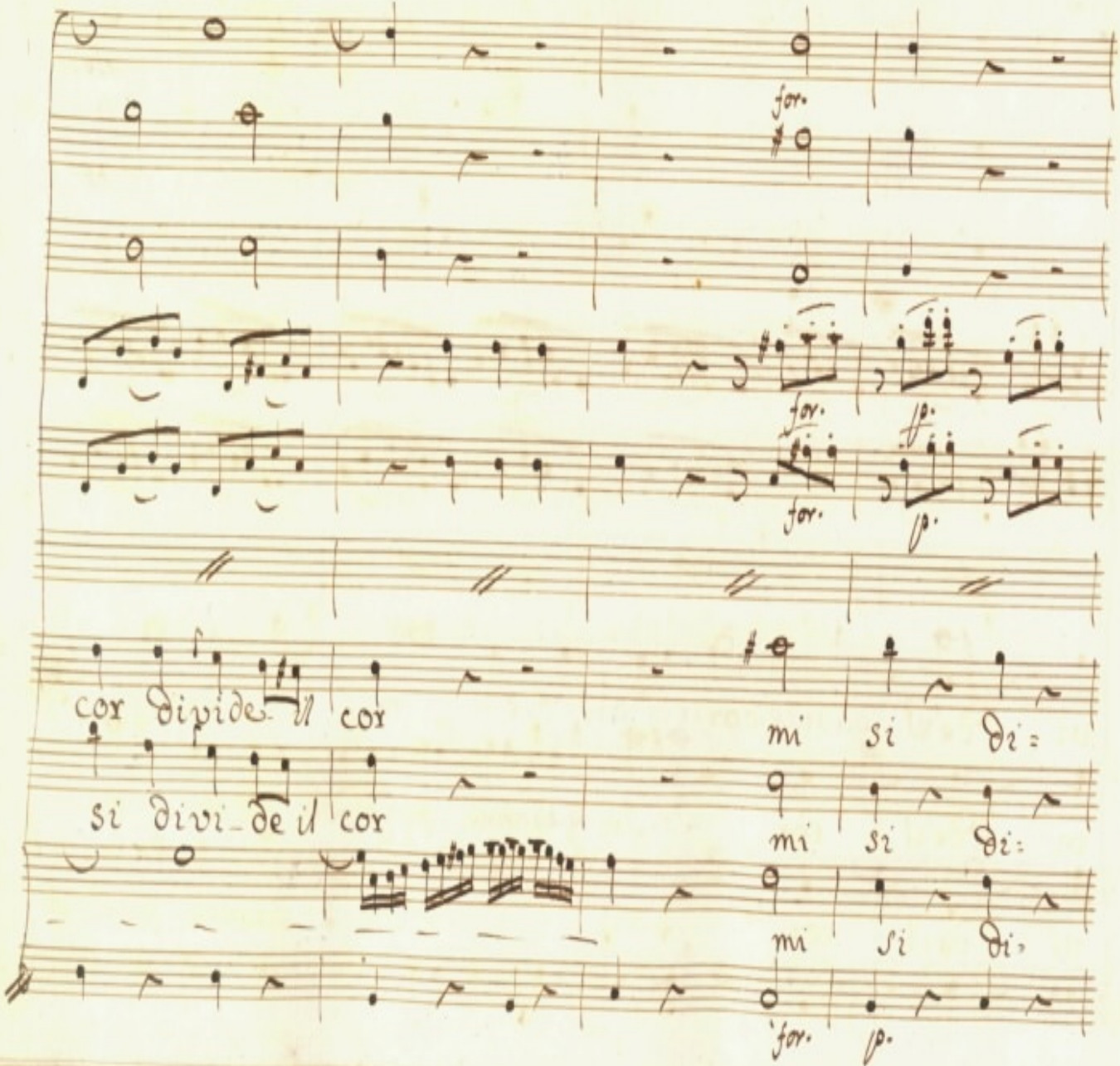

In quante partioh dio oh dio mi si divide il
In quante partioh dio mi si divide il
In quante partioh dio In quante partioh dio mi si divide il

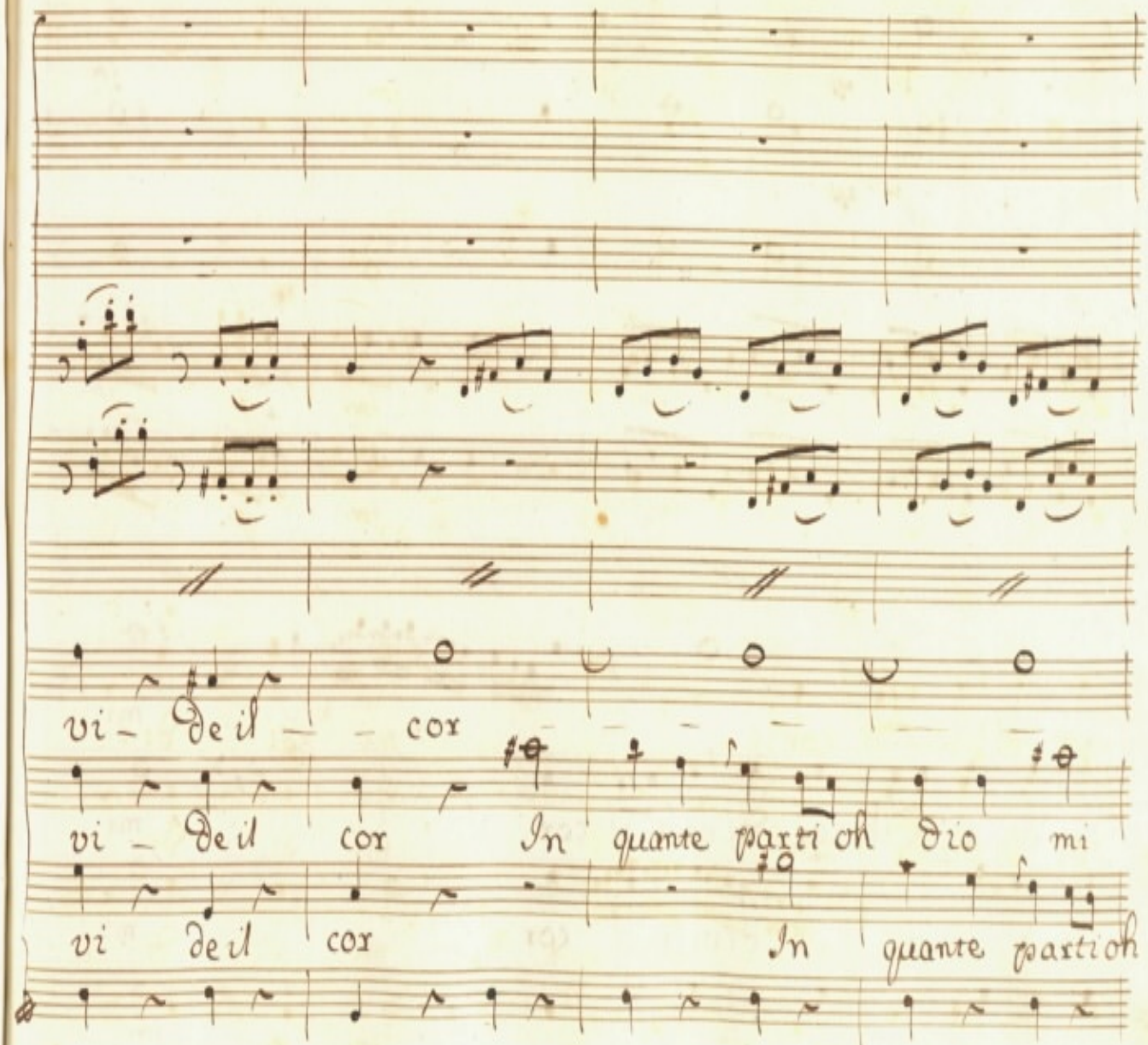

Cor
Cor
Cor

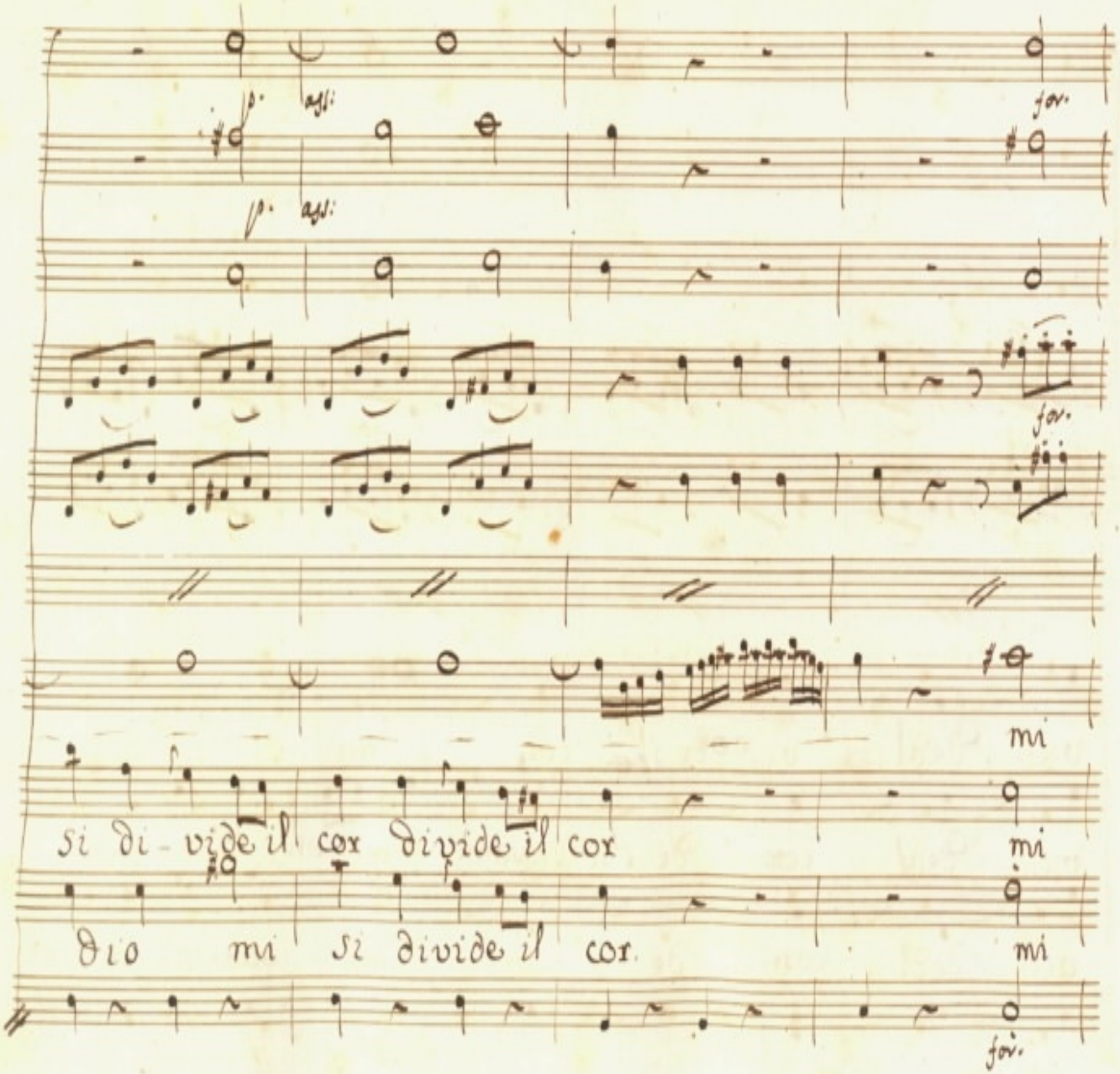


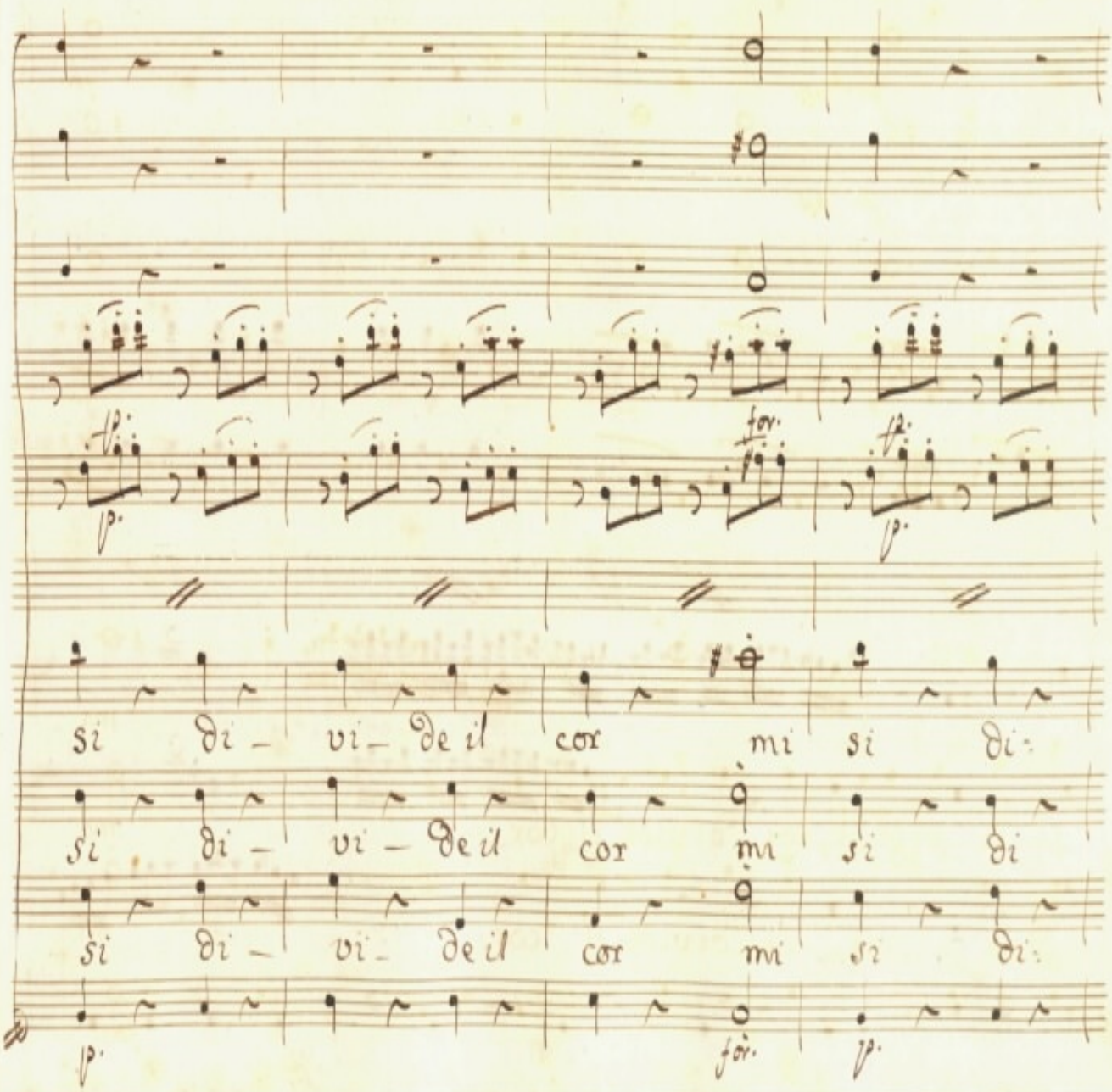


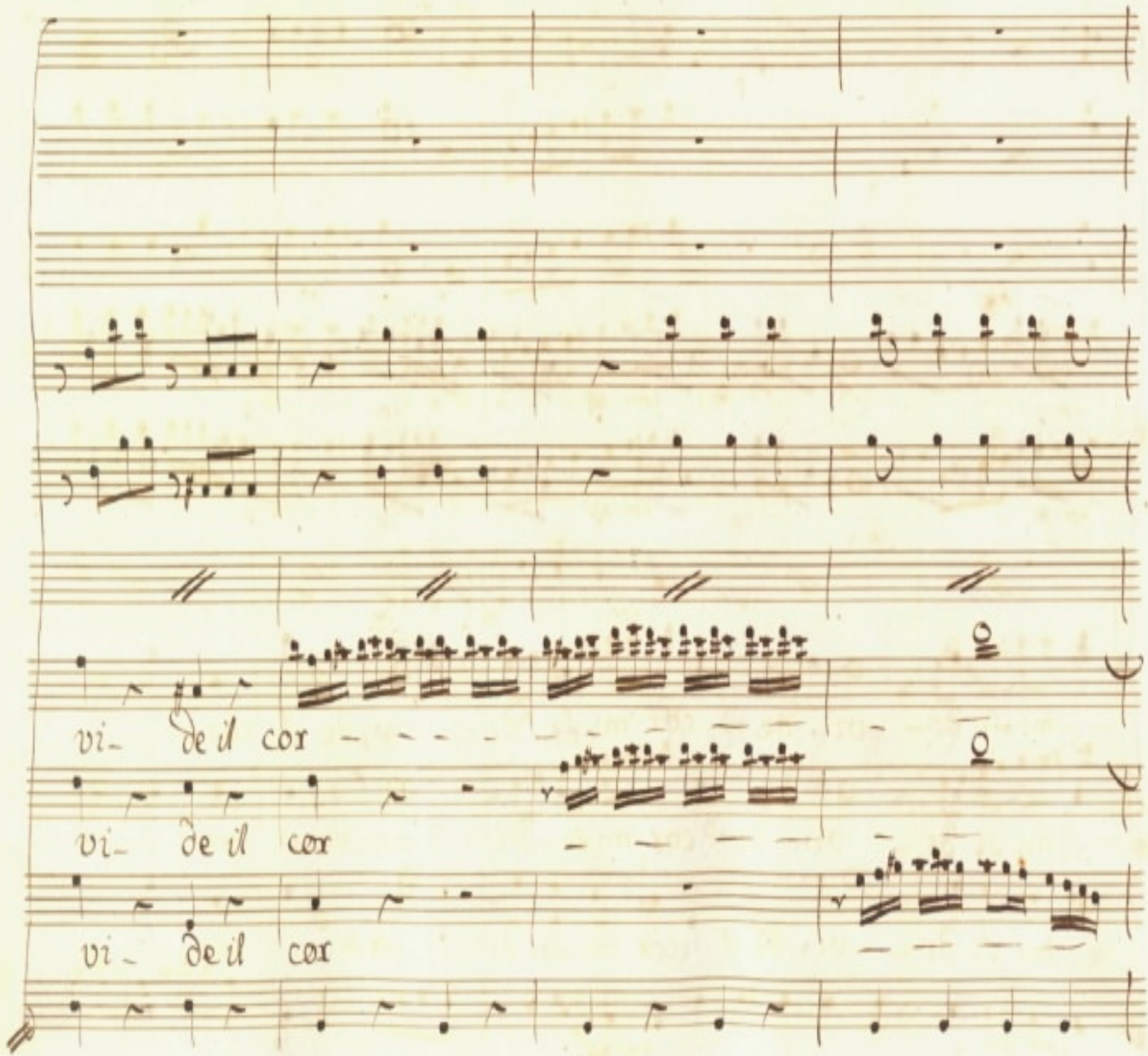

sotto voce
p. agit:
In quante parti oh dio mi si divide il
In quante parti oh dio mi

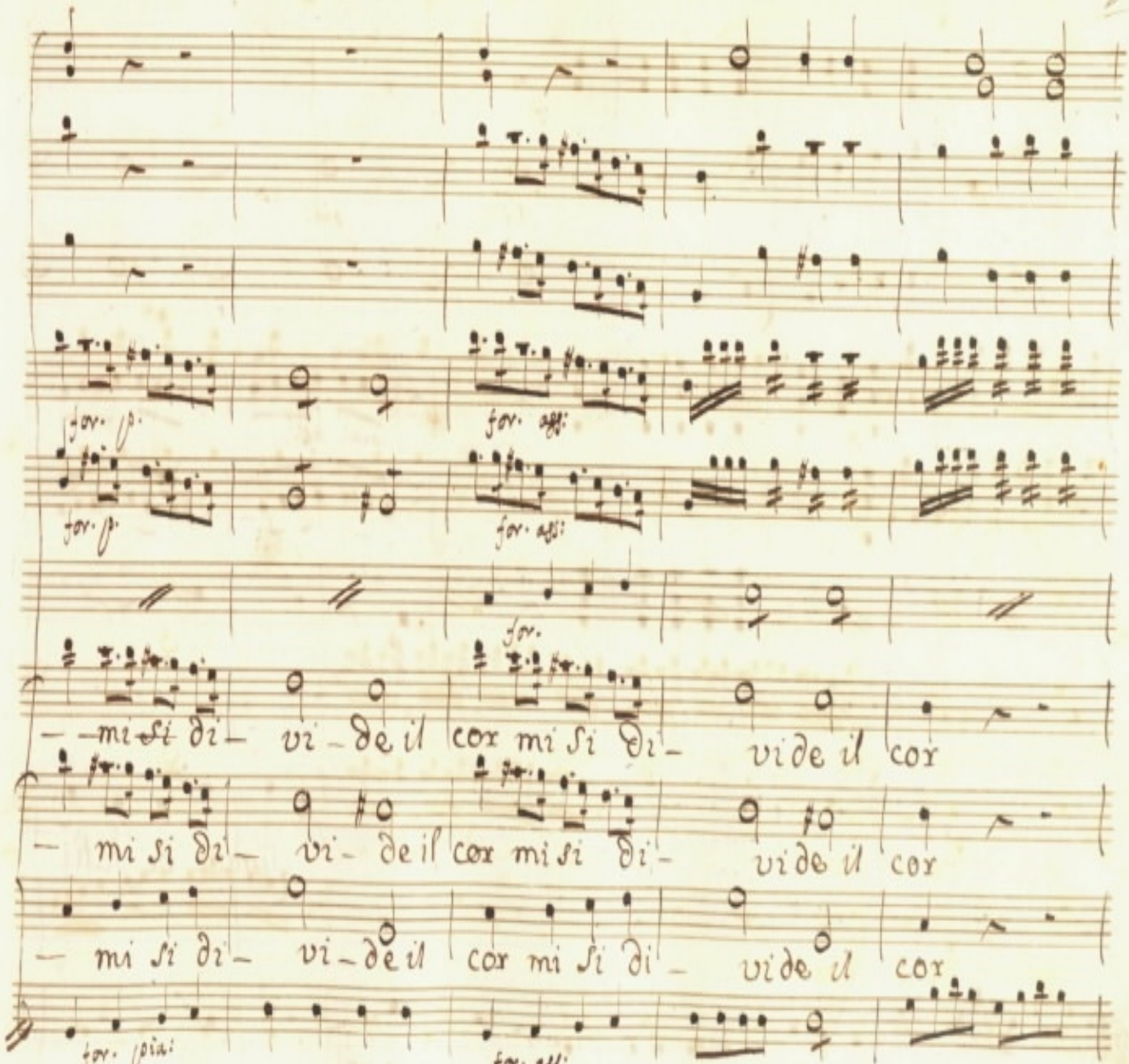

for.
for.
p.
for.
p.
cor divide il cor
si divi de il cor
mi si di:
mi si di:
mi si di:
for.
p.

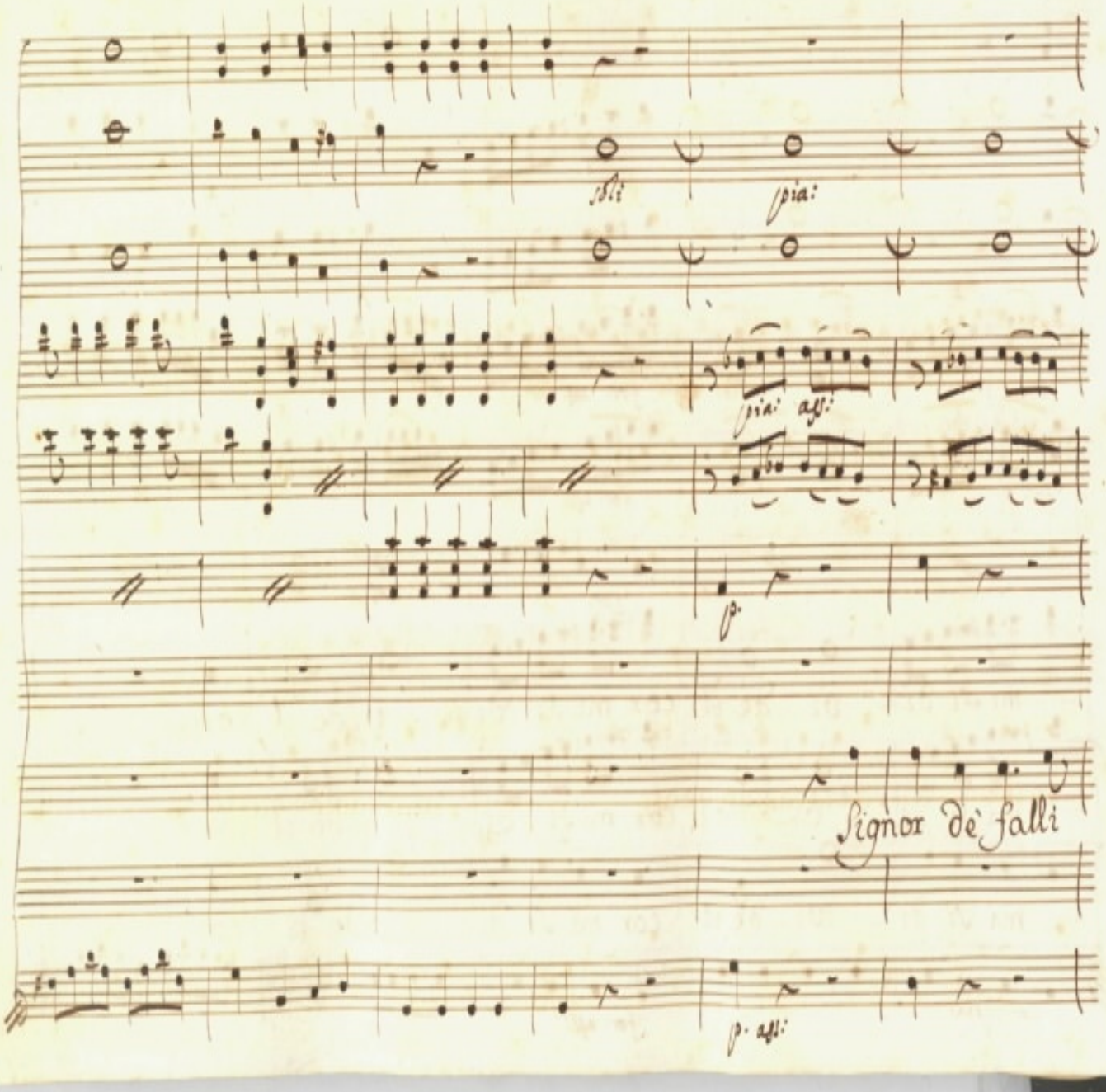

vi – De il – – cor
vi – De il cor In quante parti oh Dio mi
vi De il cor In quante parti oh

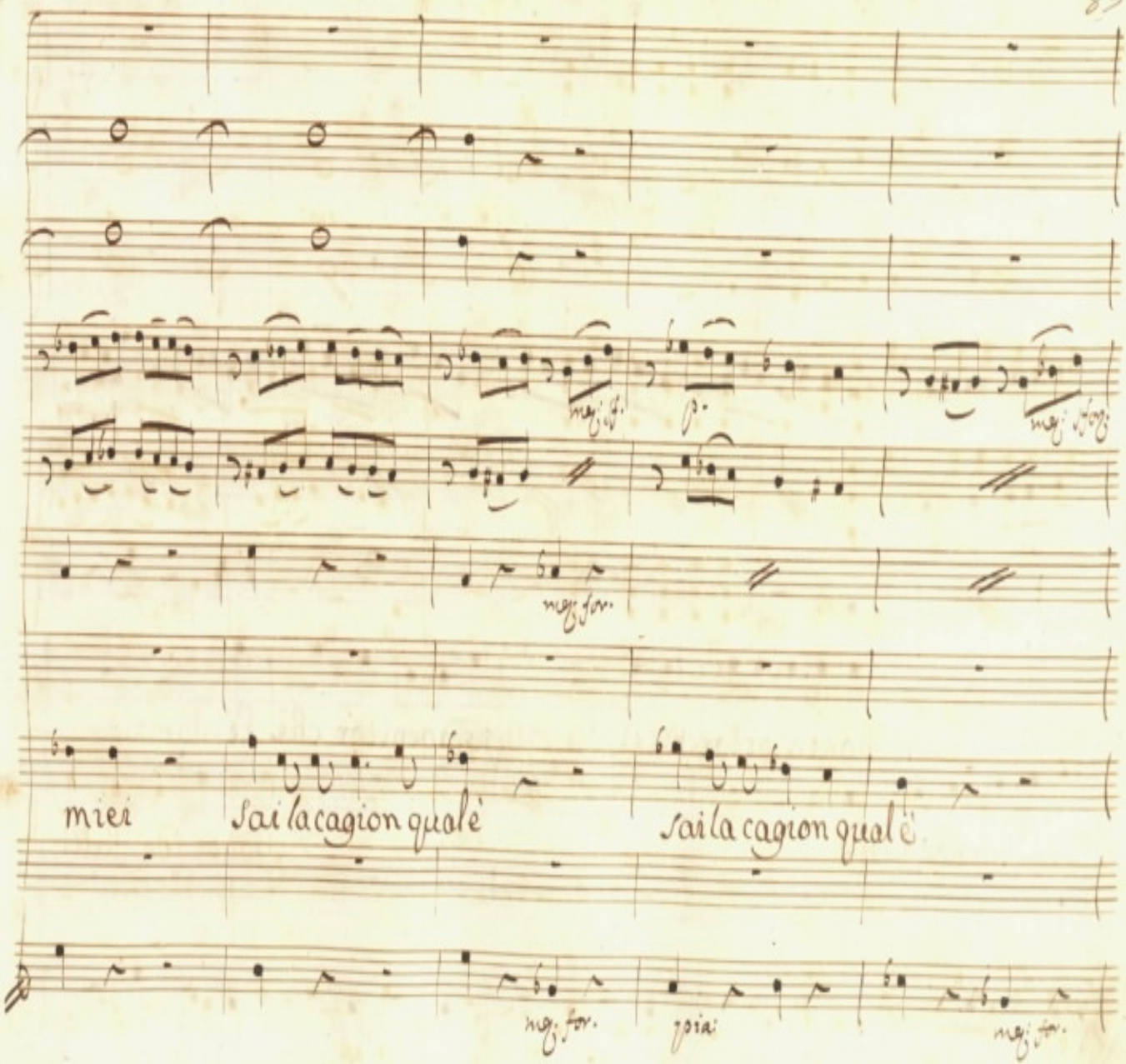

p. ass:
for.
p. ass:
for.
mi
si di - vide il cor divide il cor
mi
dio mi si divide il cor.
mi
for.

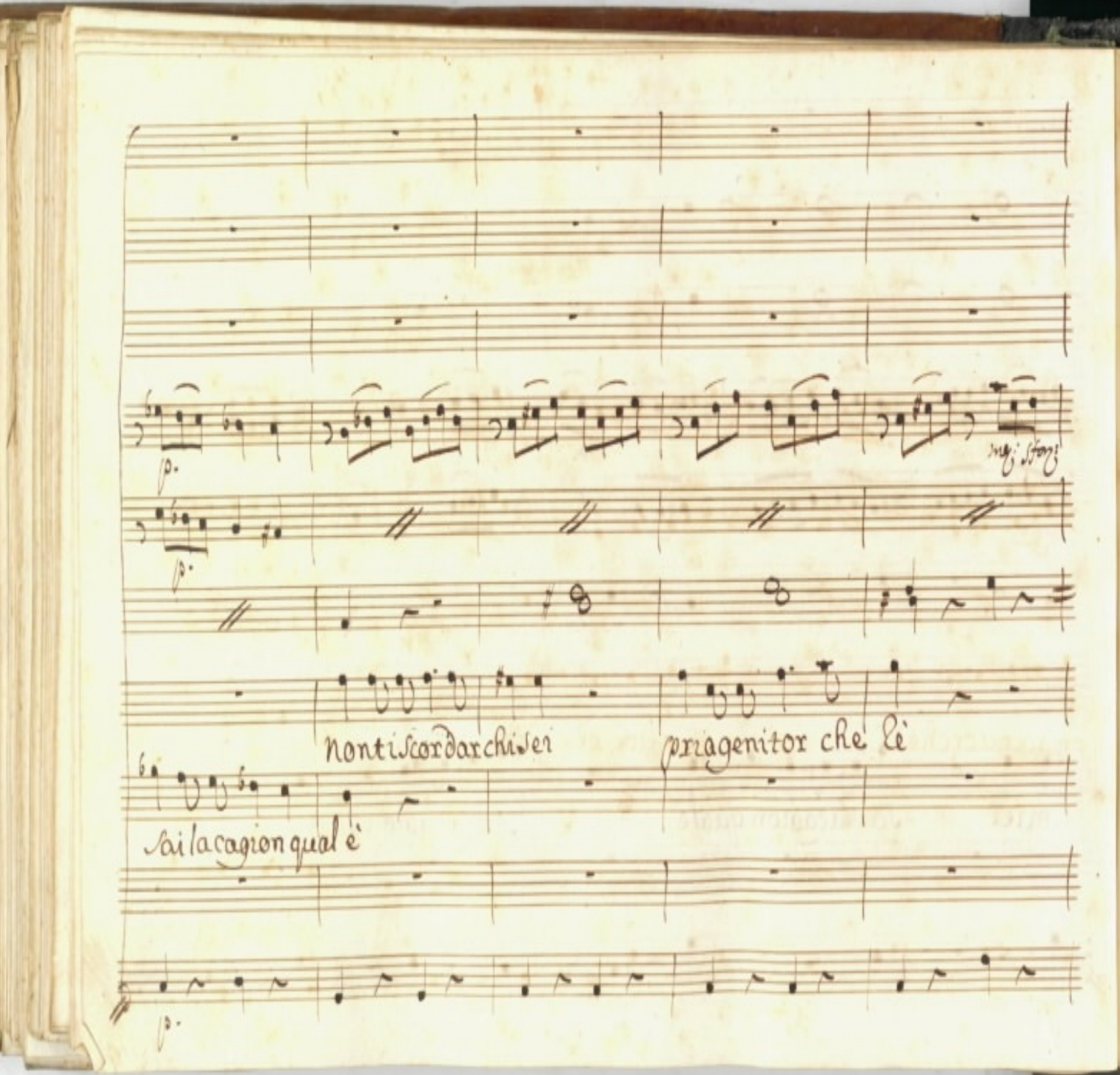

si di – vi – de il cor mi si di:
si di – vi – de il cor mi si di
si di – vi – de il cor mi si di:

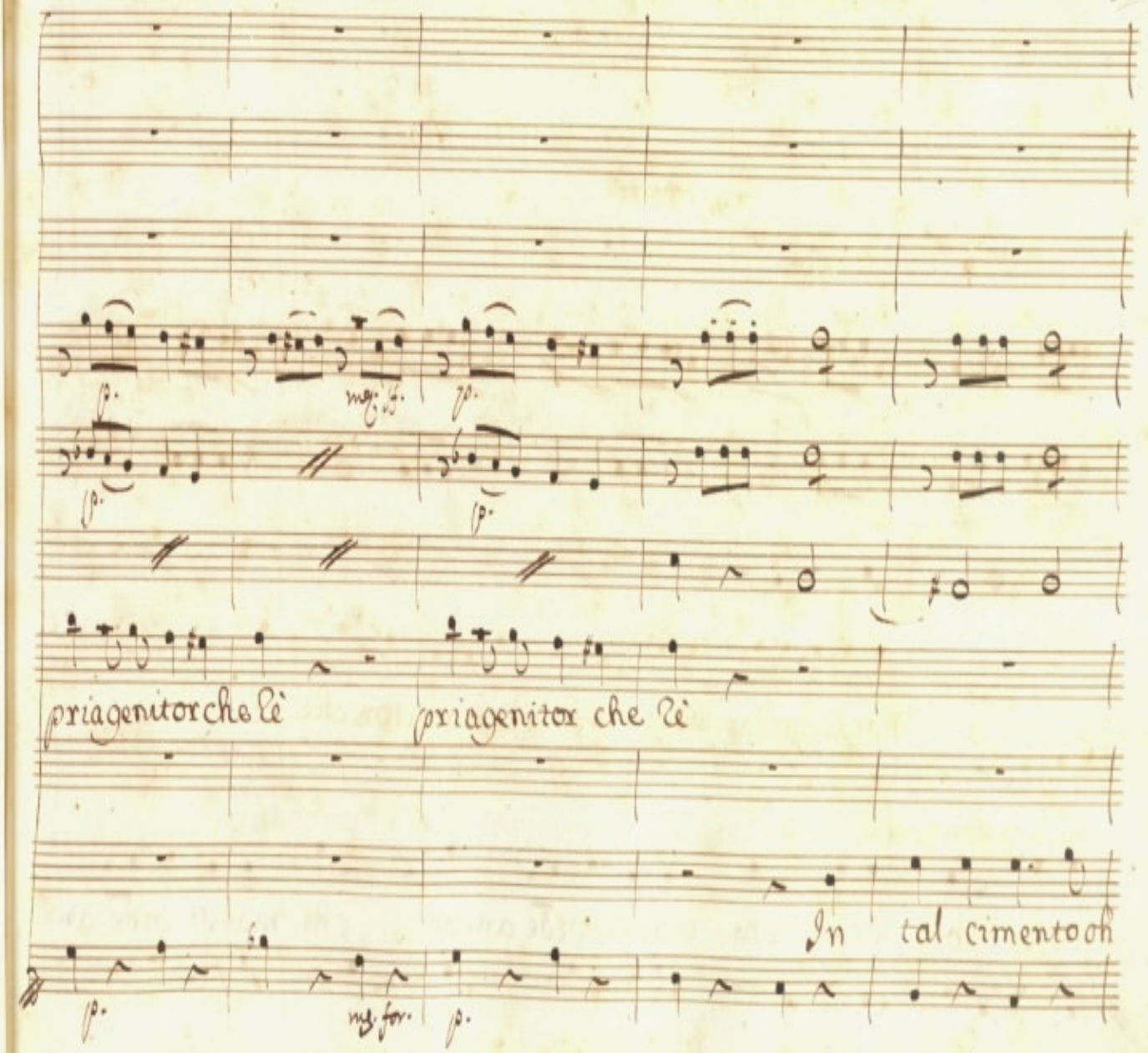

vi- de il cor
vi- de il cor
vi- de il cor

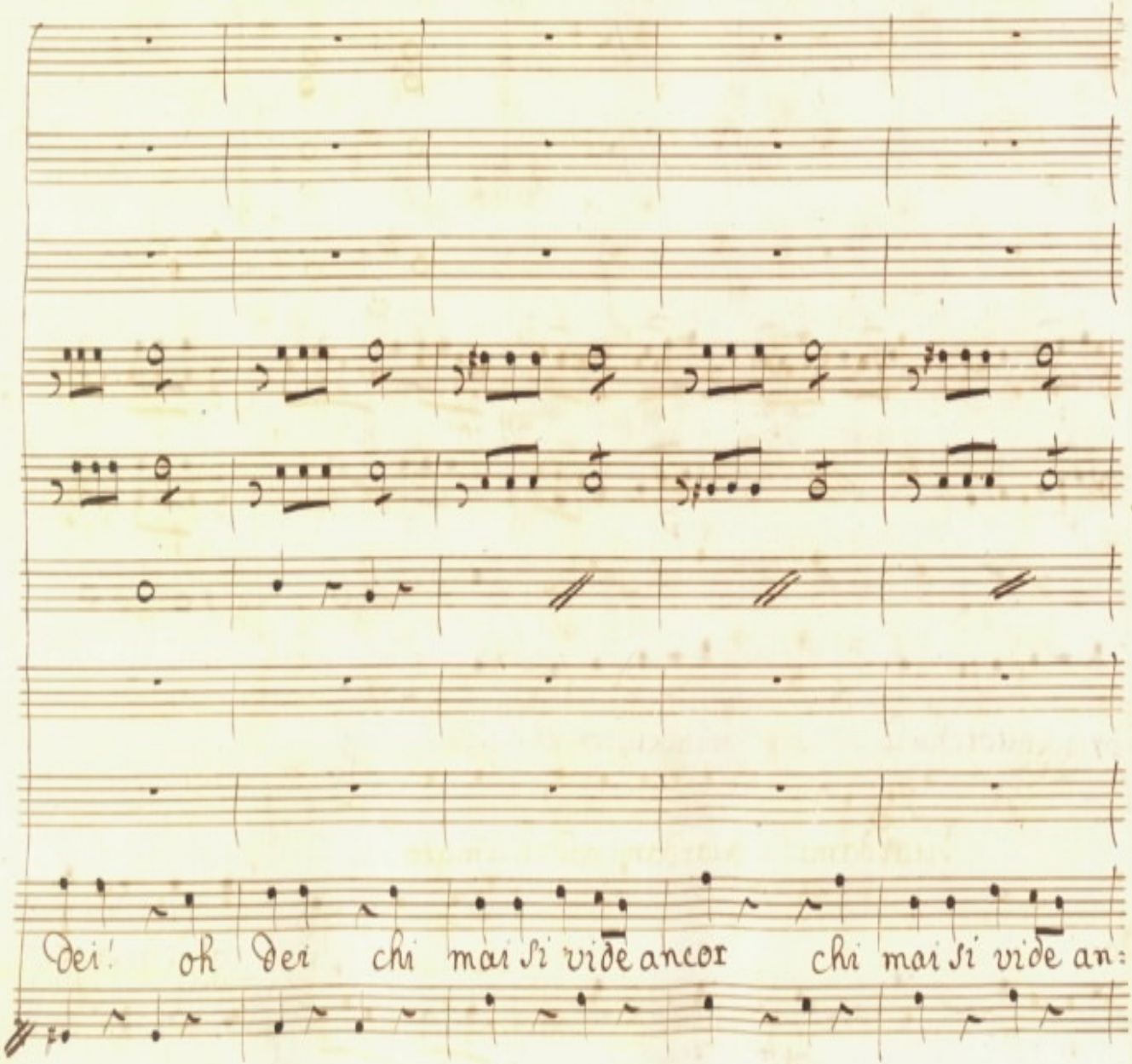

for. p.
for. aff.
for. p.
for. aff.
for.
— mi si di — vi — de il cor mi si di — vide il cor
— mi si di — vi — de il cor mi si di — vide il cor
— mi si di — vi — de il cor mi si di — vide il cor
for. pia:
for. aff.

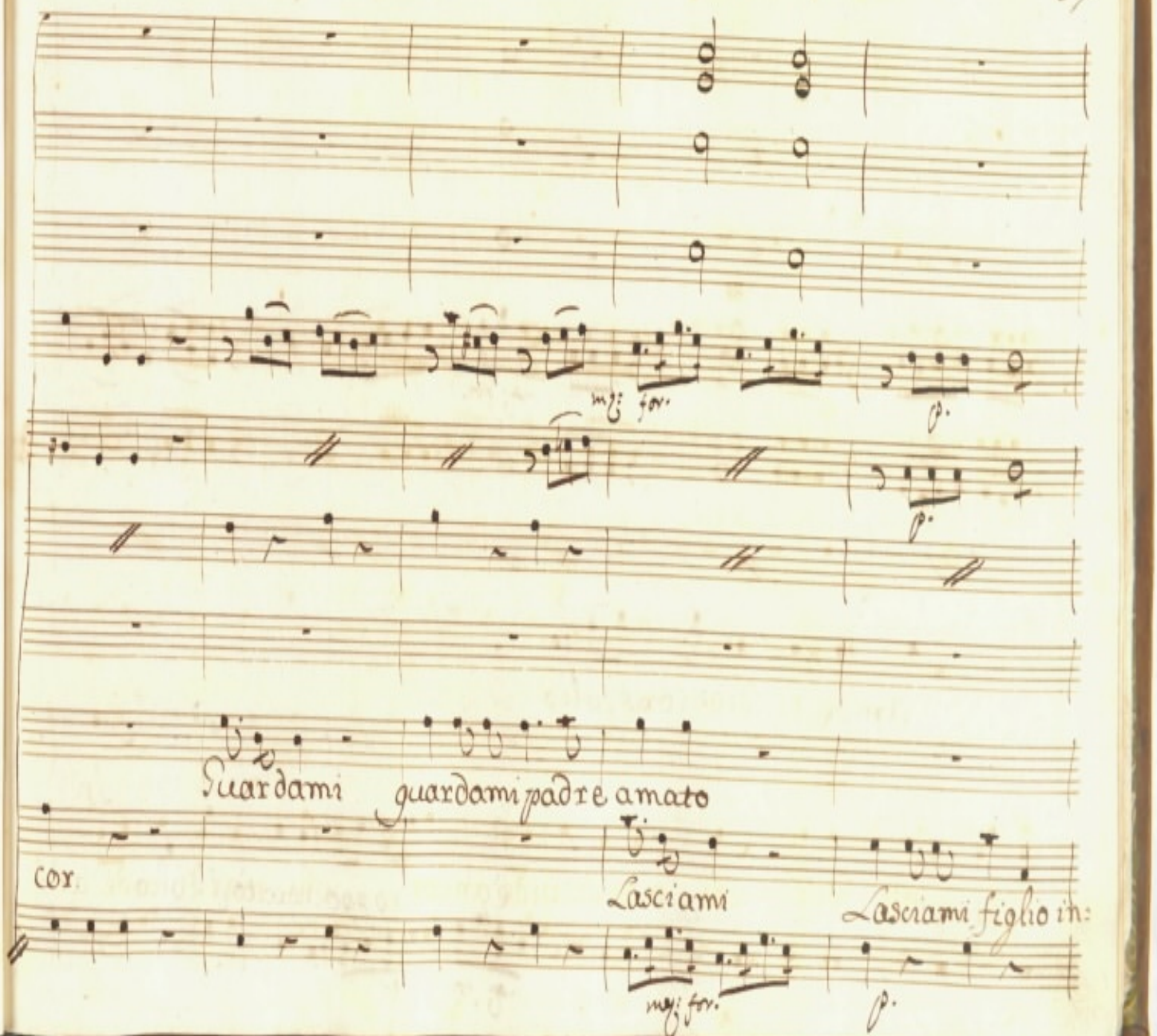

Signor dè Falli

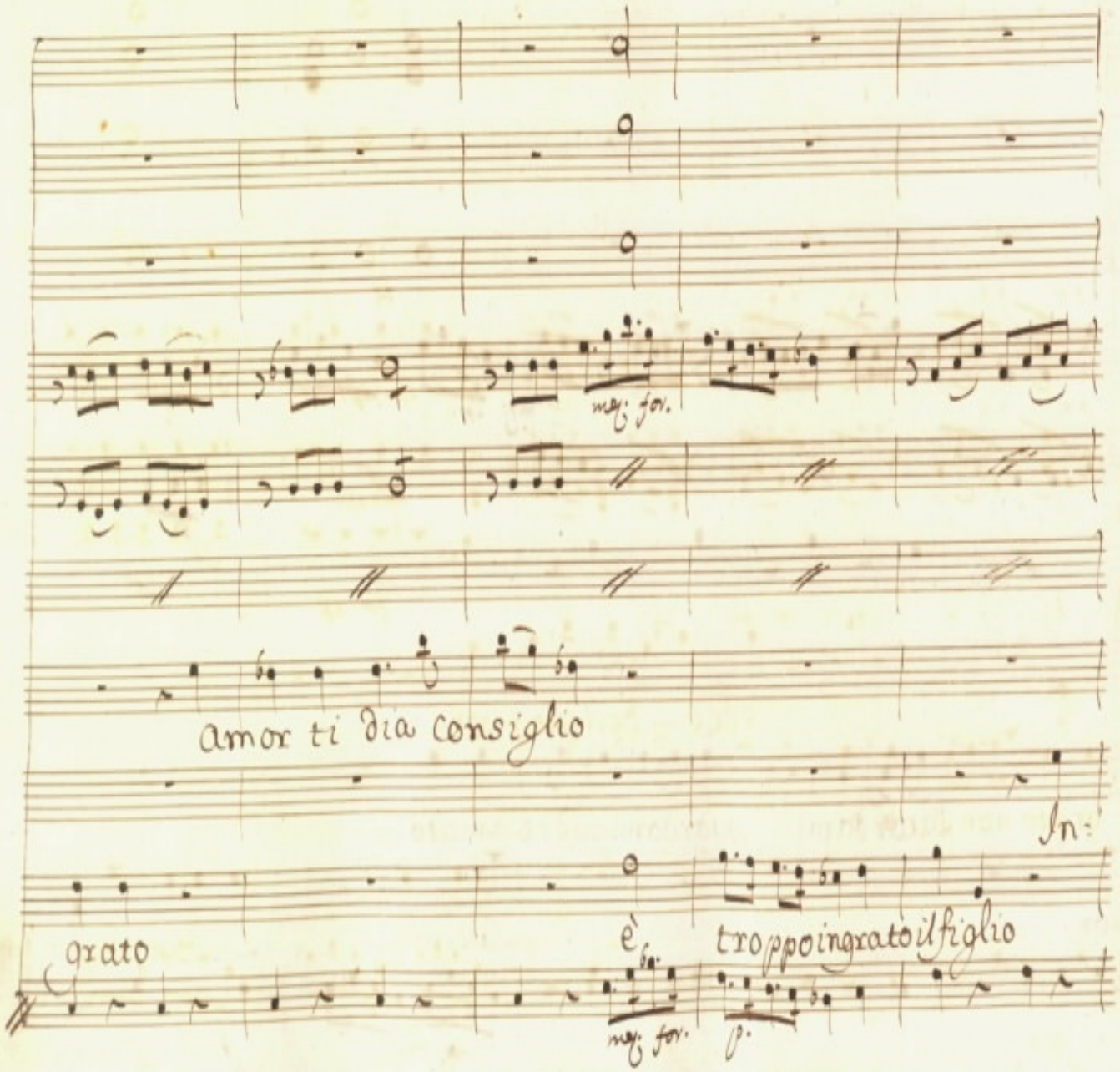

mieì
Sai la cagion qualè
Sai la cagion qualè

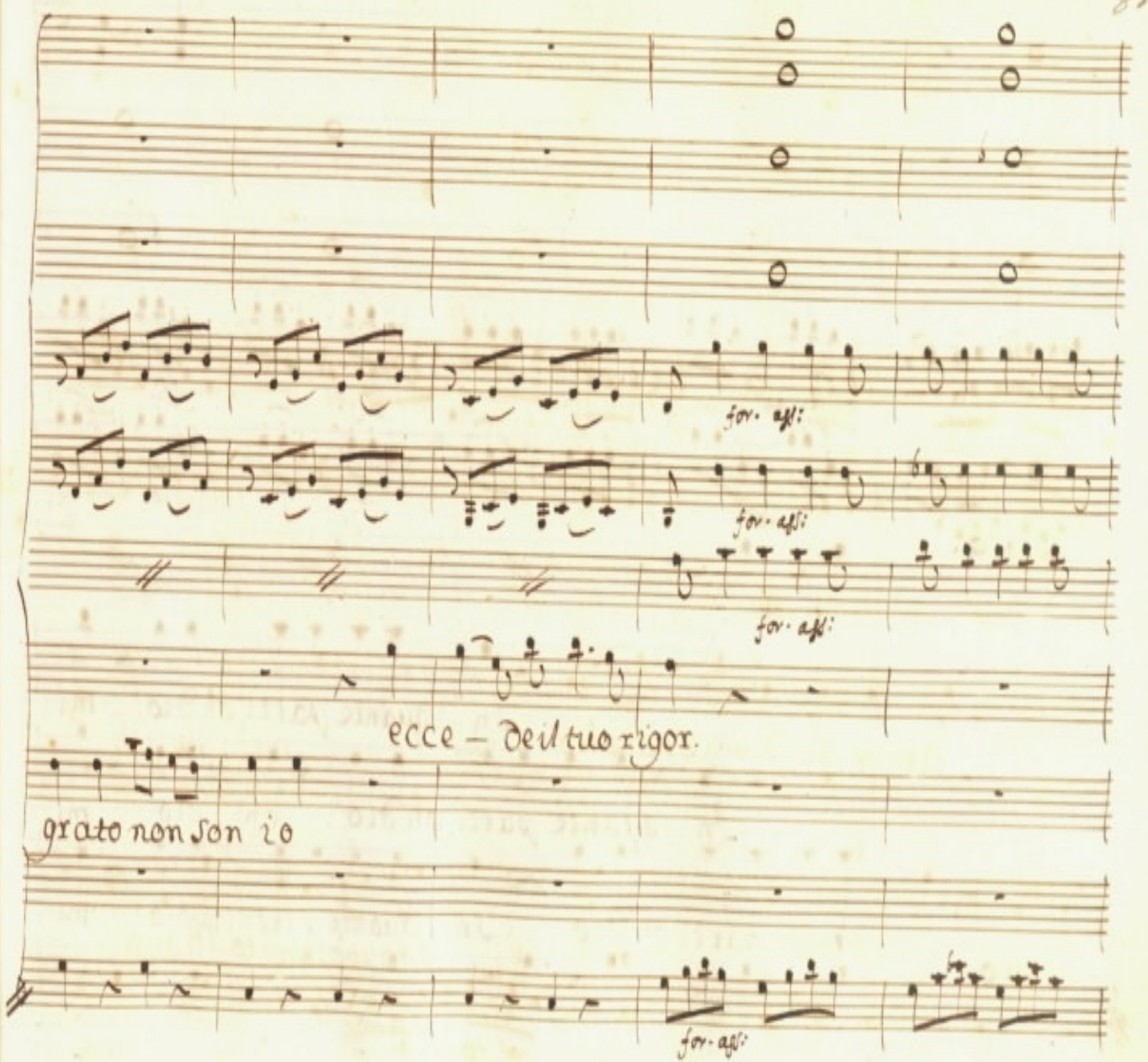

p.
p.
non ti scordar chi sei
pria genitor che lè
Sai la cagion qual è
p.

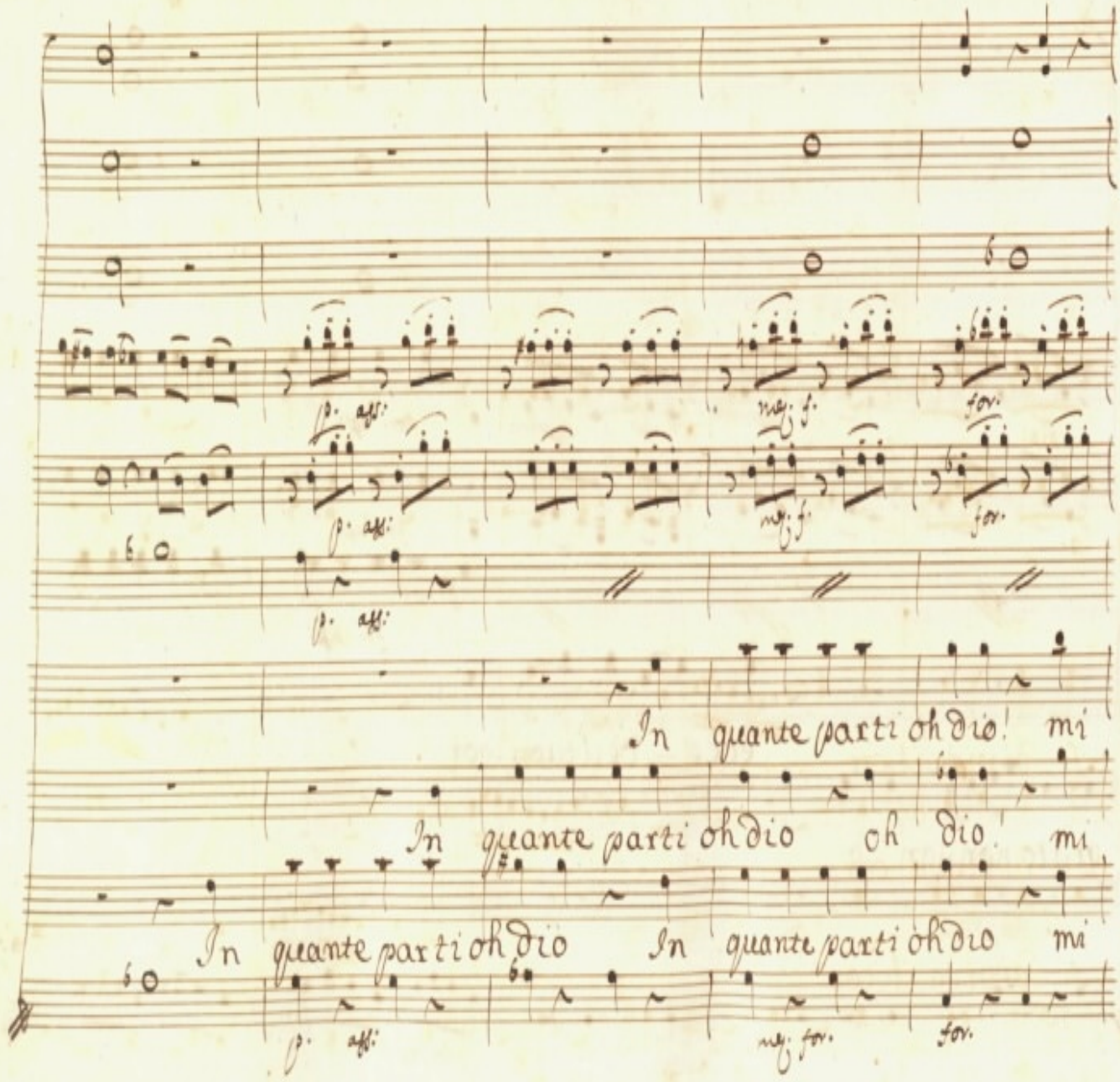

p.
mg. f.
p.
p.
p.
priagenitor che lè
priagenitor che lè
In tal cimento oh
p.
mg. for.
p.

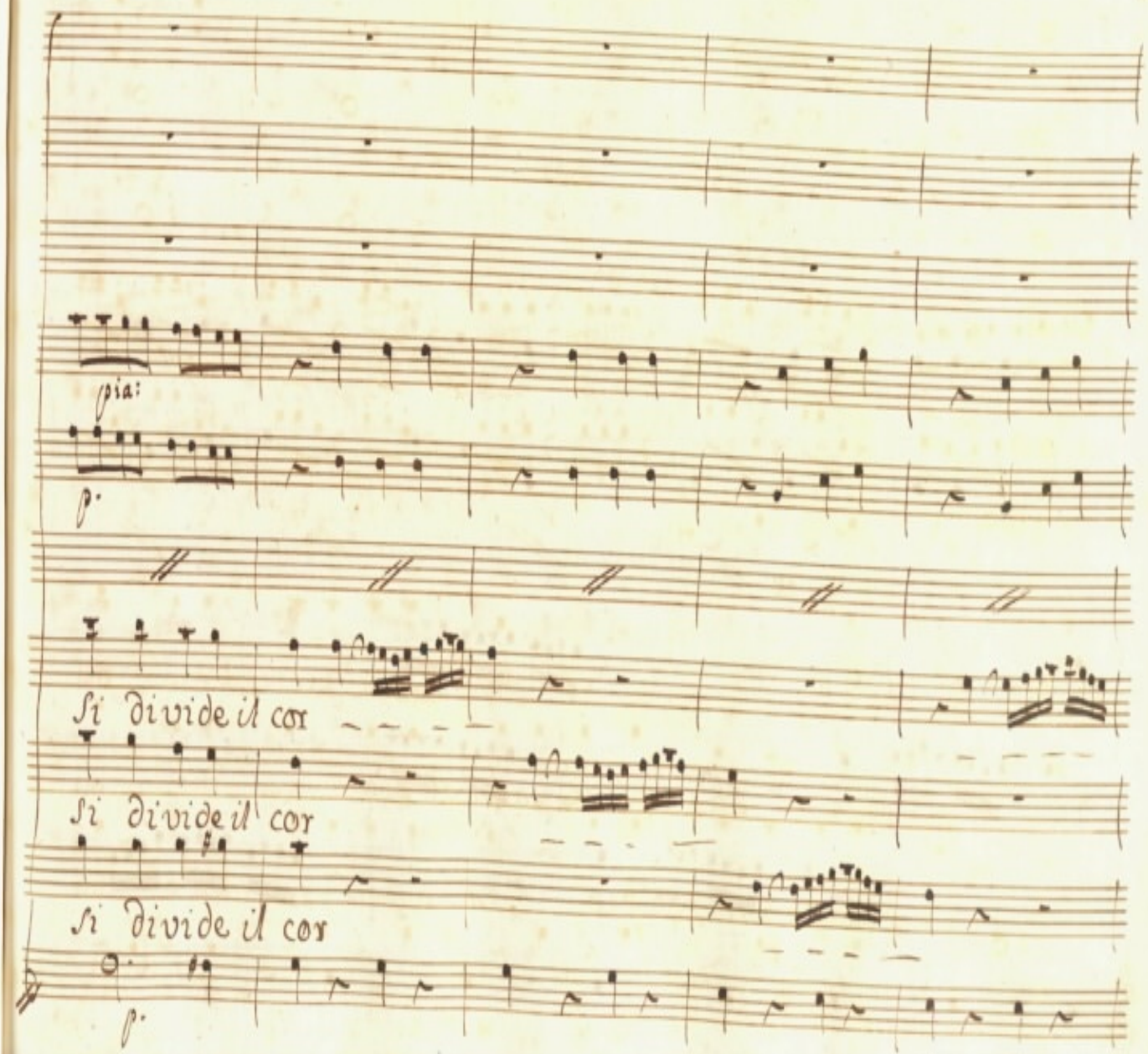

Dei! oh Dei chi mai si vide ancor chi mai si vide an:

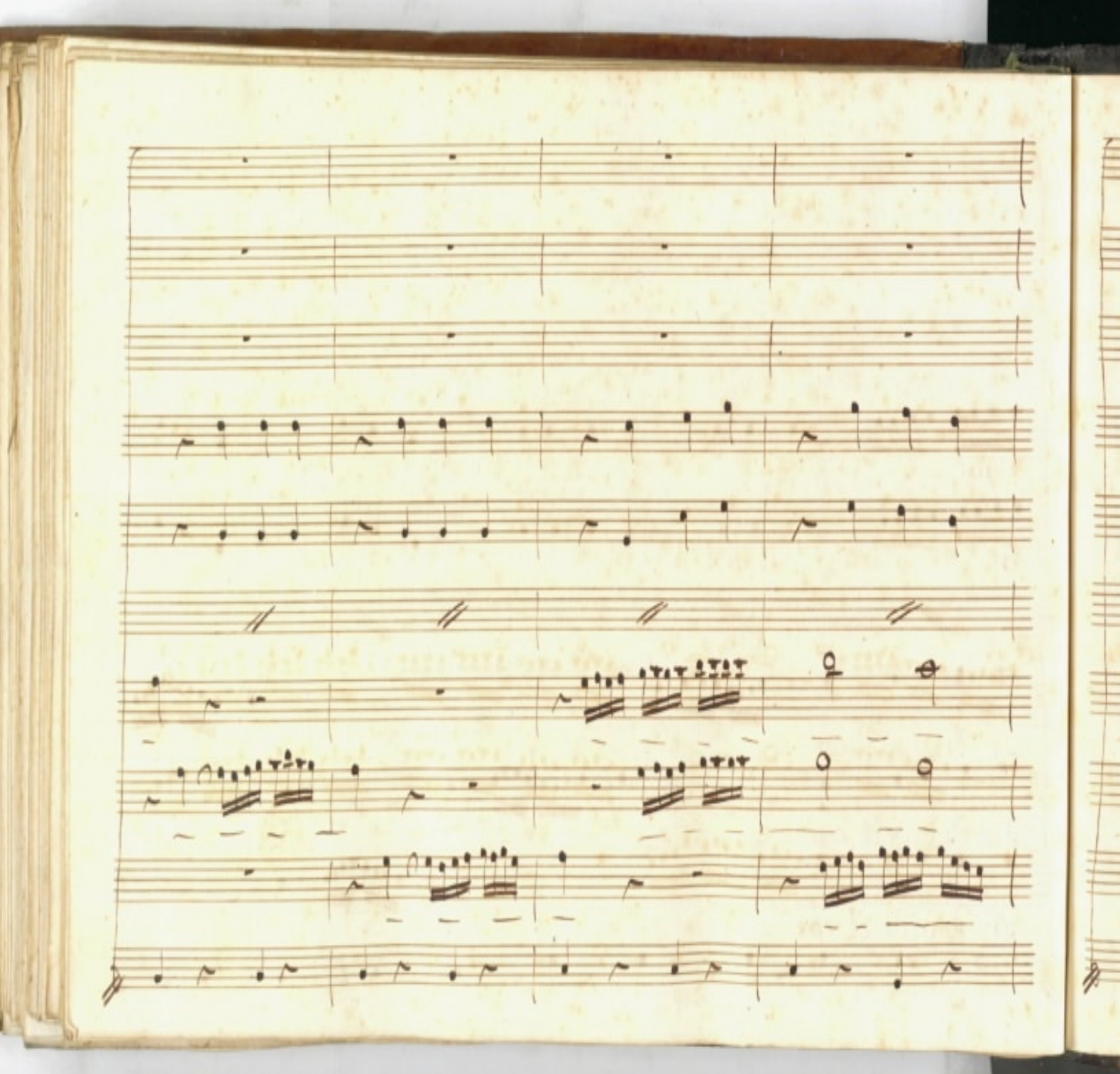

mgi for.
p.
p.
Guardami guardami padre amato
cor.
Lasciami
Lasciami figlio in:
mgi for.
p.

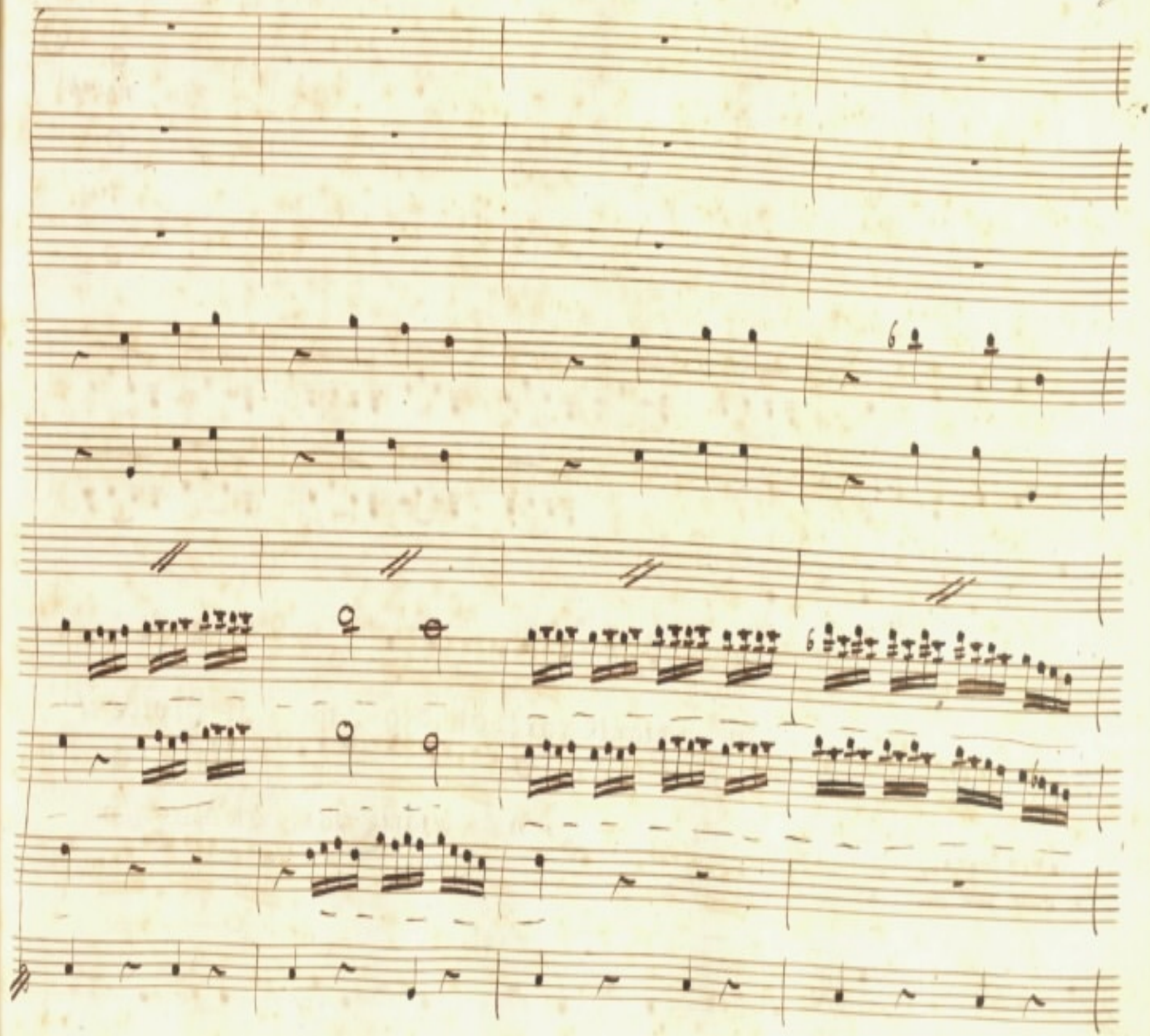

mez. for.
amor ti dia consiglio
In:
grato
è troppo ingrato il figlio
mez. for.
p.

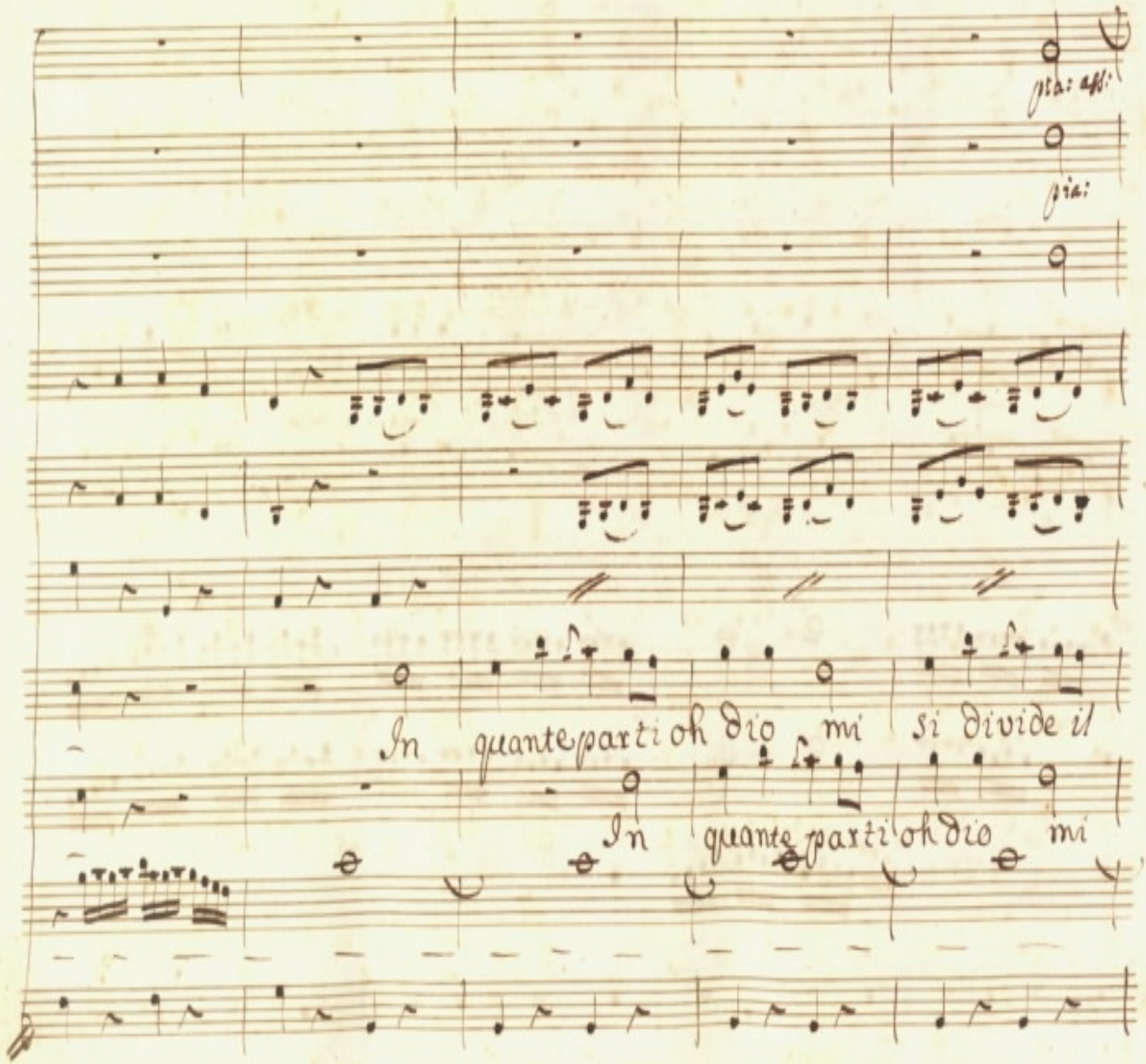

for. assi:
for. assi:
for. assi:
ecce – del tuo rigor.
grato non son io
for. assi:

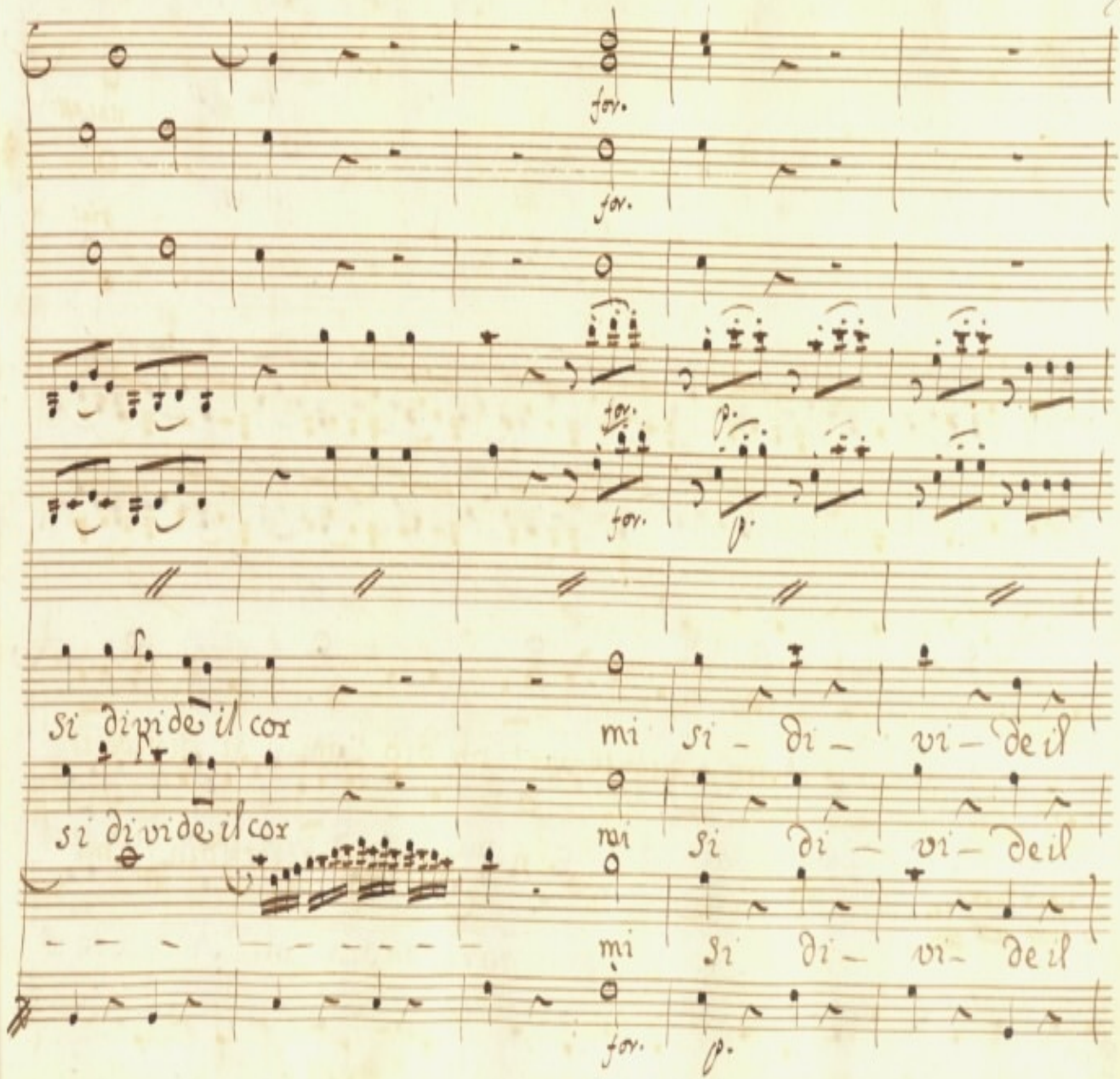

p. aff:
mg. f.
for.
p. aff:
mg. f.
for.
p. aff:
In quante parti oh dio! mi
In quante parti oh dio oh dio. mi
In quante parti oh dio In quante parti oh dio mi
p. aff:
mg. for.
for.

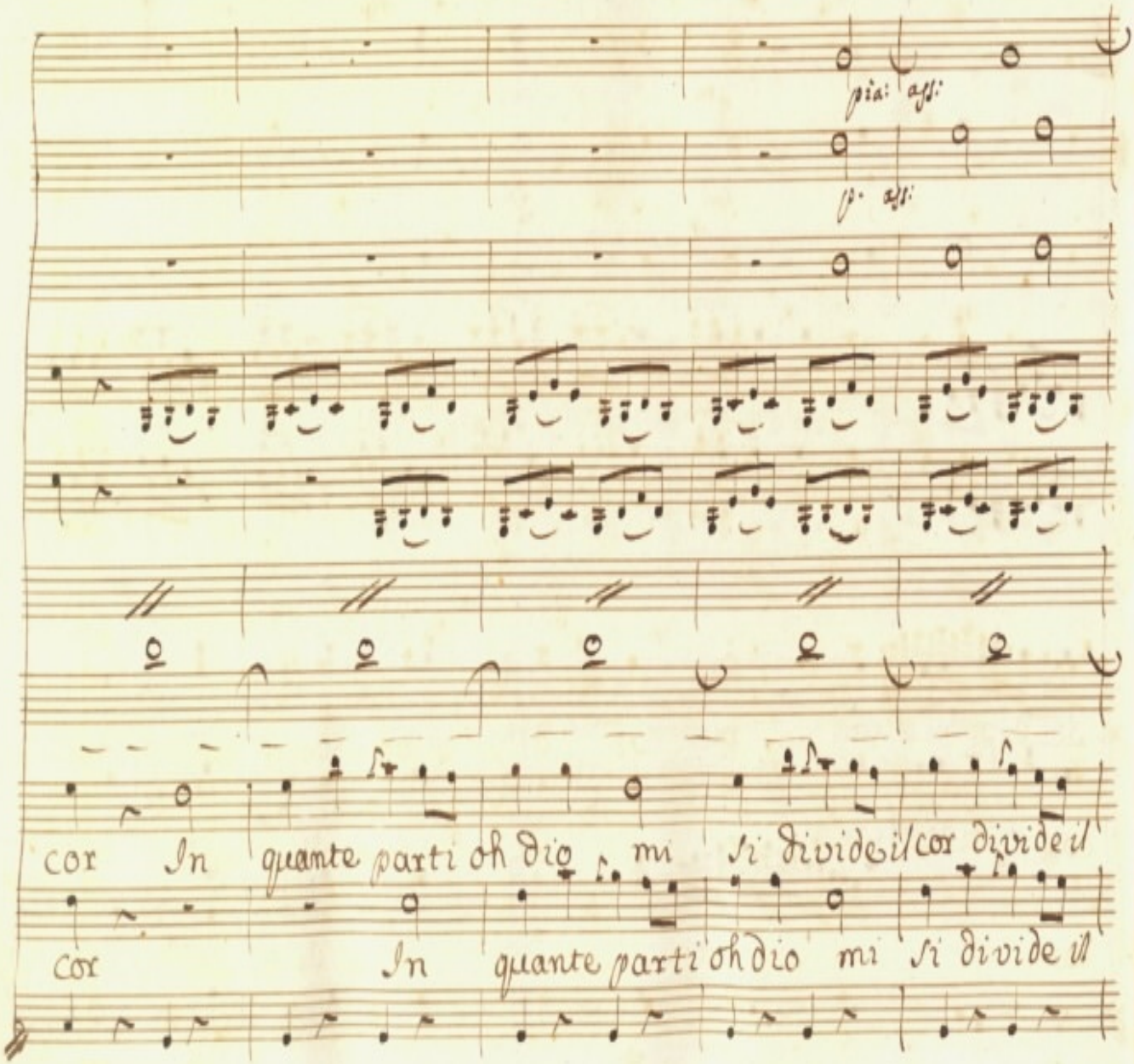

pia:
p.
Si divide il cor
Si divide il cor
Si divide il cor
p.

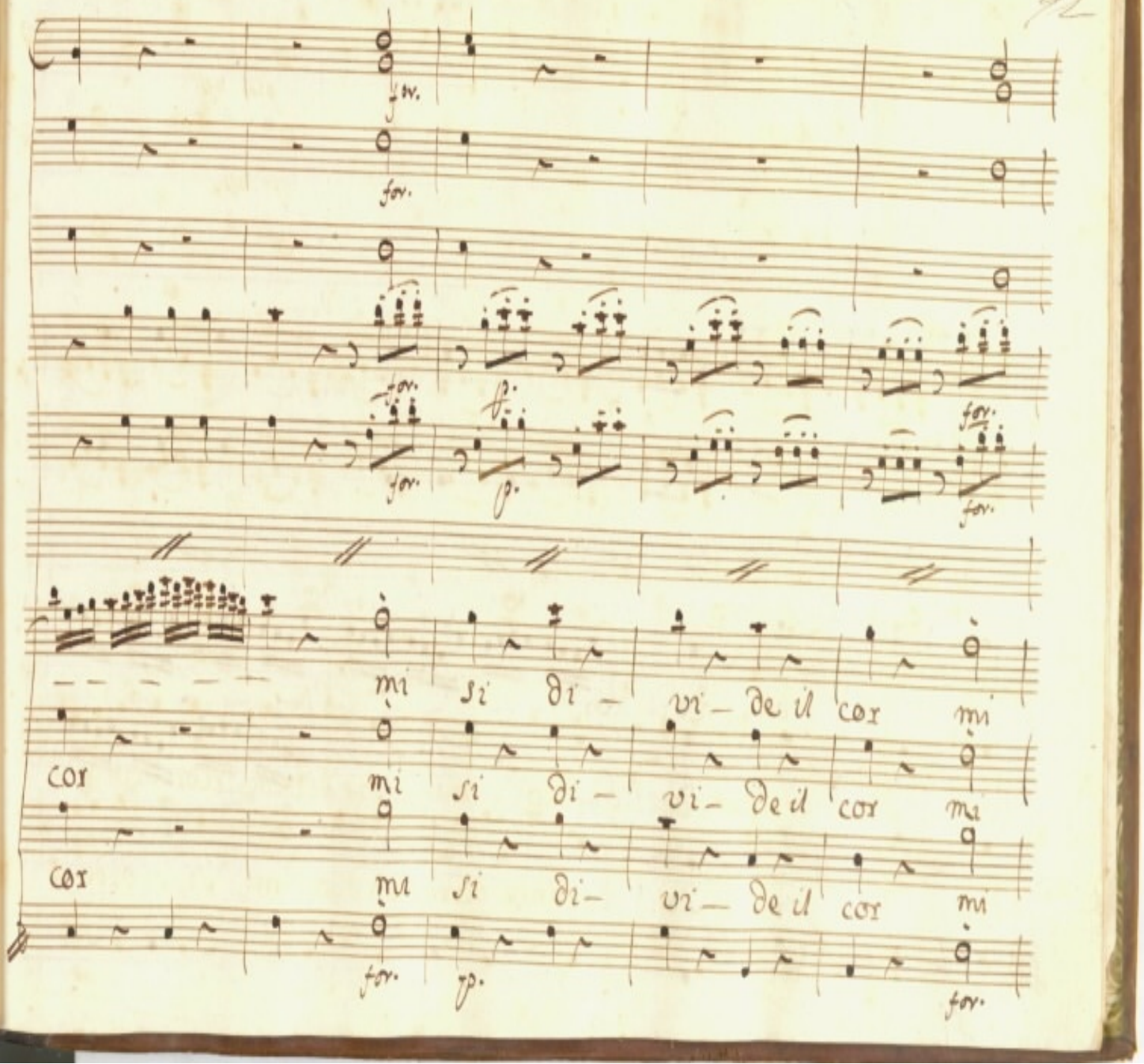


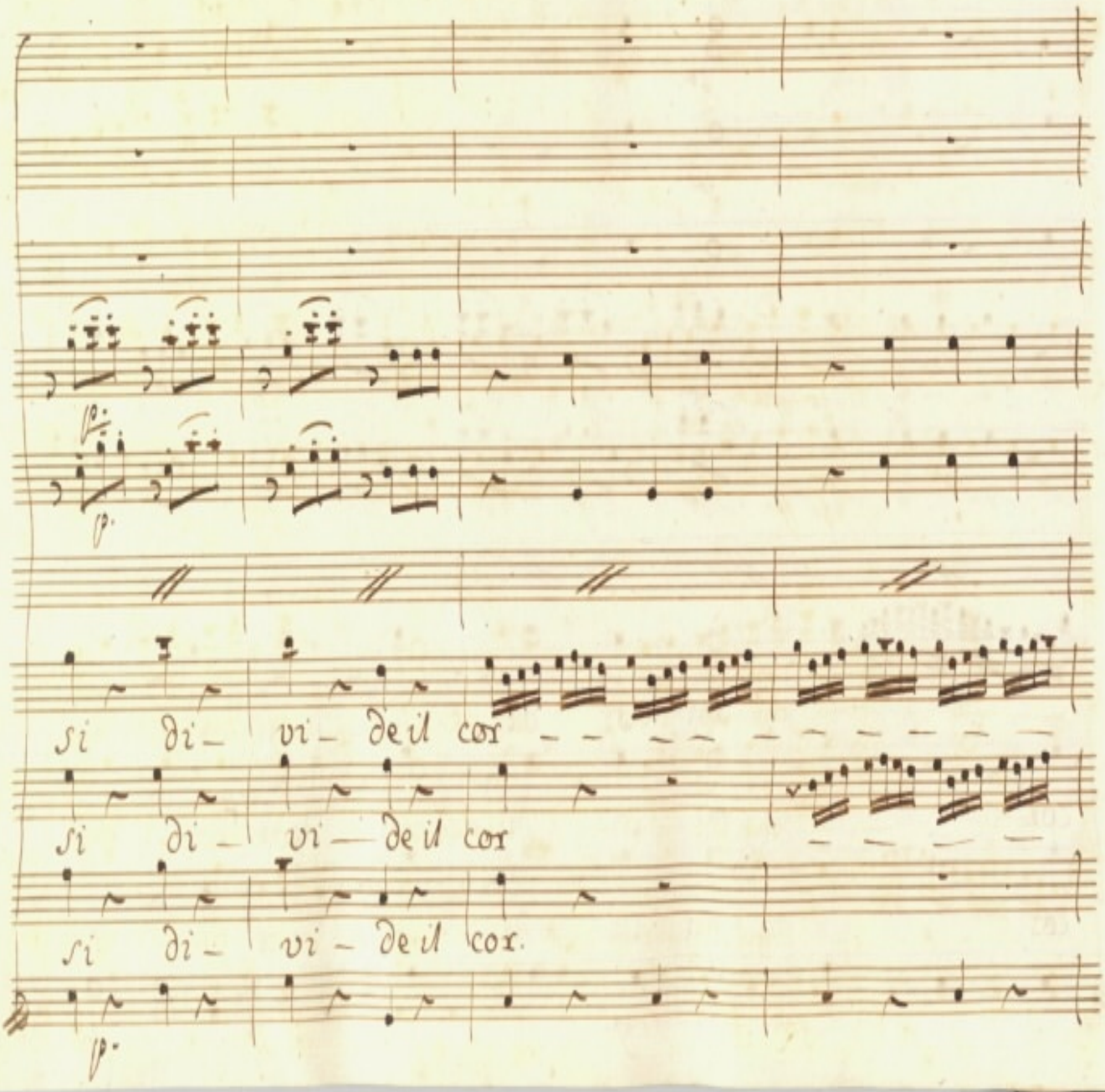


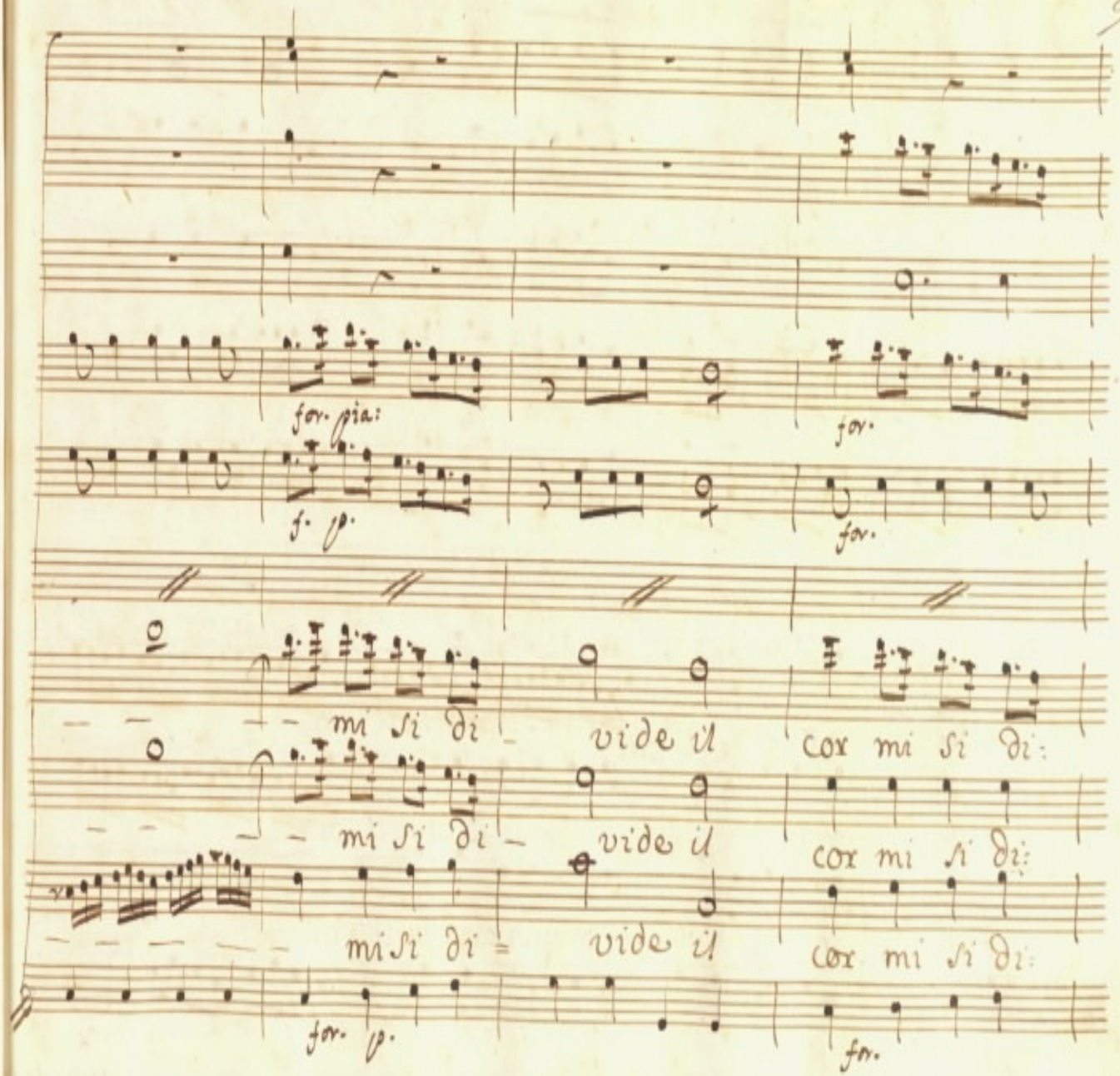

pia: assi:
pia:
In quante parti oh dio mi si divide il
In quante parti oh dio mi

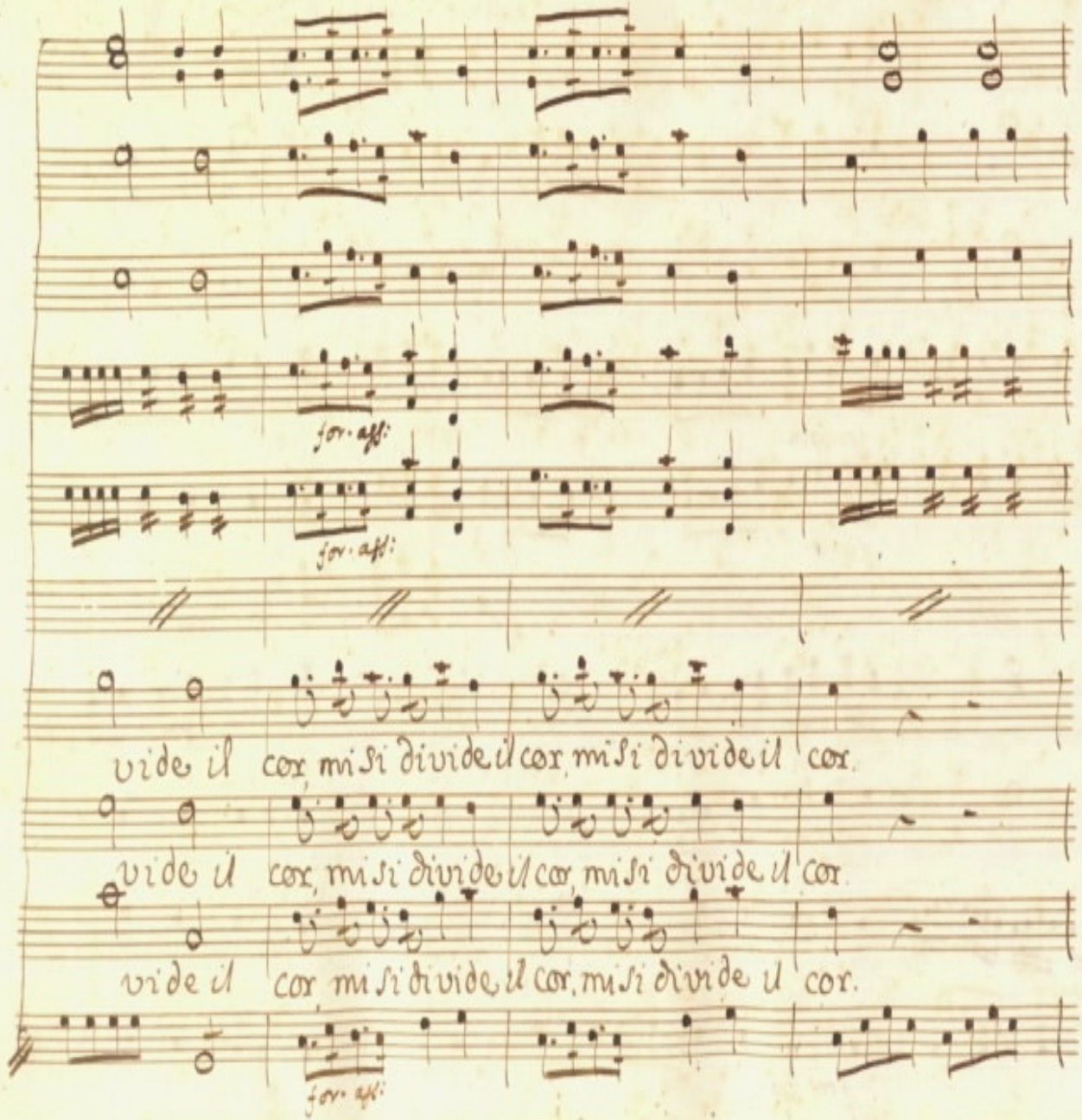

for.
for.
for.
p.
for.
p.
si divide il cor
mi si - di - vi - de il
si divide il cor
mi si di - vi - de il
mi si di - vi - de il
for.
p.

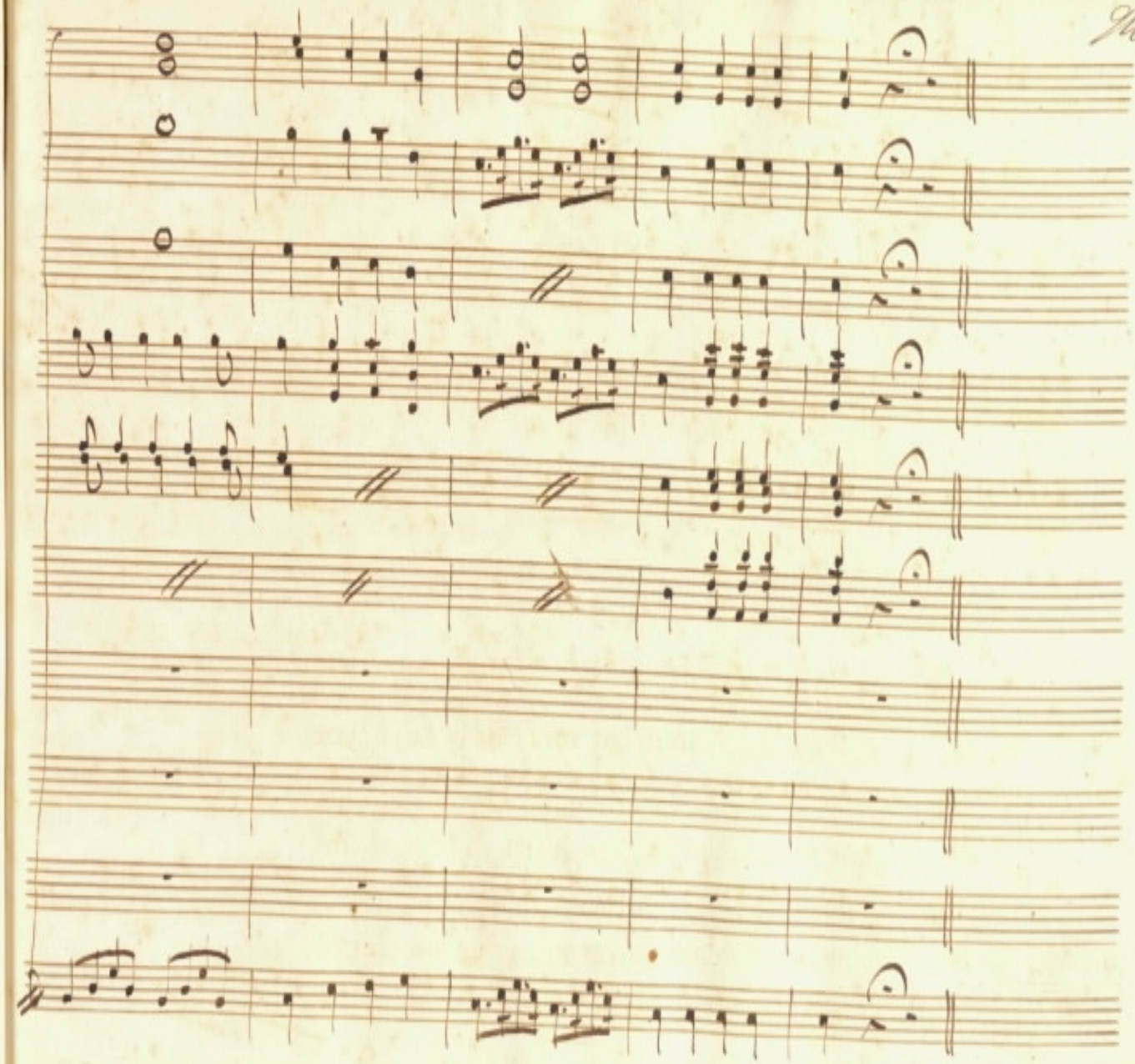

pia: agli:
p. agli:
cor In quante parti oh dio mi si divide il cor divide il
cor In quante parti oh dio mi si divide il


for.
for.
for.
ff.
for.
p.
for.
mi si di – vi – de il cor mi
cor mi si di – vi – de il cor mi
cor mi si di – vi – de il cor mi
for.
pp.
for.


p.
p.
si di – vi – de il cor
si di – vi – de il cor
si di – vi – de il cor.
p.


for. pia:
for.
f. p.
for.
mi si di vide il cor mi si di:
mi si di vide il cor mi si di:
mi si di vide il cor mi si di:
for. p.
for.


for. affi
for. affi
vide il cor, misi divide il cor, misi divide il cor.
vide il cor, misi divide il cor, misi divide il cor.
vide il cor misi divide il cor, misi divide il cor.
for. affi



39922